STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

Anno 111 / numero 242 / L. 1200 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata Giornale di Trieste Domenica 18 ottobre 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) Necrologie L. 4500-9000 per parola.

DISSOCIAZIONI NEL GOVERNO SULLA 'MINIMUM TAX'

Tassa-discordia

Martelli guida la fronda, Craxi replica ironico

FINANZIARIA

Divisi alla meta

Editoriale di
Mario Quaia

E' accaduto di tutto in questi ultimi mesi, e, probabilmente, non è ancora finita. Il voto di aprile, una variante che ha completamente sconvolto lo scenario politico tradizionale, è stato il primo segnale. Poi, via via, gli altri avvenimenti destinati a rimanere a lungo nella memoria: la sfida della mafia allo Stato con l'assassinio dei giudici Falcone e Borsellino; il dilagare dell'inchiesta sulle tangenti; l'uscita di scena di Andreotti e il declino di Craxi; l'ascesa della Lega; la sfida di Mario Segni; l'acuirsi della crisi economica, la più grave del dopoguerra; la manovra economica di luglio, quella di settembre tuttora al vaglio delle camere; la svalutazione della lira; l'uscita dallo Sme di Italia e Inghilterra; un'unione europea compromessa e che ora si tenta di ricomporre a fatica. Ce n'è a sufficienza per mettere a dura prova l'opinione pubblica e le stesse istituzioni. Si avverte una sorta di sbandamento collettivo, un disorientamento dovuto soprattutto a un accavallarsi di vecchie e nuove regole, di scenari passati non più conciliabili con il presente. C'è un punto di frattura lì in mezzo attorno al quale vagano schiere di indecisi, una moltitudine di disorientati che non ha ancora sciolto le riserve: continuare sulla strada di sempre oppure imboccare vie nuove. Ai due poli si combattono forze che questa scelta l'hanno già fatta. Lo scontro in atto è duro e ci riporta a tempi andati.

Nel momento delle scelte decisive e difficili l'Italia rispecchia questo scacchiere, frantumato da interessi di parte, politici ma soprattutto economici. Un esempio su tutti quello della Finanziaria. «Se sbraca me ne vado» aveva sentenziato il presidente Amato. Nonostante i buoni principi da allora è successo di tutto, con in prima fila i gustatori delle lobbies e delle corporazioni. Insomma, tutti disposti a fare sacrifici ma appena il fisco allunga le mani in una determinata direzione si accende il semaforo rosso. La manovra, giova ripeterlo, è indispensabile per porre rimedio ai disastrati conti dello Stato. Frapporre ostacoli a questa politica significa portare il Paese verso la bancarotta anzichè puntare al risanamento. Come si può dar torto al presidente della Fiat Gianni Agnelli quando sostiene: «Più la manovra sarà diminuita e corretta, tanto più sarà necessario rifarne una a breve termine»?

In questa fase delicata della vita del Paese non ha certo fornito un contributo di chiarezza l'atteggiamento delle organizzazioni sindacali. Dopo l'accordo sul costo del lavoro (anche questa è una notizia che merita citazione tra i grandi avvenimenti dell'anno) Cgil, Cisl e Uil, temendo di perdere il contatto con la base, sono state costrette a risalire sul carro della protesta, spesso demagogica e inconcludente. Insomma, le ultime vicende hanno dimostrato che non esiste soltanto la crisi dei partiti ma anche quella del sindacato. Alle prese con le due correnti di pensiero di cui si diceva poc'anzi (vecchi schemi o nuovi orizzonti) i vertici sindacali hanno optato per la non scelta, preferendo vivere alla giornata. Non può che spiegarsi così, ad esempio, la copertura allo sciopero del pubblico impiego, da sempre all'indice per sprechi, inefficienza e privilegi economici e normativi. Se questo è il settore più rappresentativo dello Stato che non funziona perchè tutelarlo su rivendicazioni così inconciliabili? Una spiegazione di fondo c'è: è qui che il sindacato, attraverso il tesseramento, trae buona linfa per sostenere la propria organizzazione. Ma è sufficiente tutto ciò?

E' apparso come un altro compromesso anche lo sciopero generale di 4 ore contro la manovra. Decisione presa sicuramente sotto la spinta di violente proteste di piazza alimentate, oltre che da un malcontento diffuso, da teppisti infiltrati e dalle amene teorizzazioni dell'irriducibile Ingrao. Il problema è più che mai aperto. La più esposta, ovviamente, è la Cgil: non a caso ieri ha rischiato la spaccatura.

Anche nel Pli le divergenze. I macellai e la «fettina»

ROMA — La manovra economica del governo rischia di arenarsi sulla «minimum tax», la previsione di reddito dei lavoratori autonomi dal momento che le loro dichiarazioni appaiono, in base alle cifre, lontane da ipotesi ragionevoli di guadagno. Mentre commercianti, artigiani e perfino i macellai che trovano iniquo mantenere fisso il prezzo della «fettina», stanno per scendere nelle piazze, all'interno dello stesso governo si evidenziano posizioni di giudizio differenziate. In particolare è il ministro Martelli a ribadire l'opinione che la «minimum tax» sia un provedimento «inutile» e si augura che almeno sia «temporaneo». Craxi non perde l'occasione, dopo le divergenze politiche con il suo «delfino», per osservare che il provvedimento è stato varato dal governo nella sua collegialità. Dov'era Martelli, si chiede ironicamente il segretario del Psi, mentre si prendeva la decisione di comune accordo: «Non c'era, dormiva, non ha sentito?»

Dissociazioni ci sono anche in casa del Pli dove Alfredo Biondi definisce la tassa minima contraria al diritto tributario e alla Costituzione. Il ministero delle Finanze contrattacca e precisa in una nota che non c'è vessazione, che il reddito va empre dimostrato, ma troppe clamorose denunce per difetto sollecitano un intervento.

A pagina 2

La trasversalità è il fulcro di 'Alleanza democratica'

ROMA — Le elezioni amministrative di primavera protrebbero essere il banco di prova della neonata 'Alleanza democratica'. E' il sogno di molti dei partecipanti alla 'convention' romana del raggruppamento trasversale che si concluderà oggi ed alla quale sono presenti aderenti ai Popolari per le riforme di Segni, della Rete, del Pds, dei verdi, dei repubblicanani, alcuni liberali, Pannella. I contorni sono ancora un po' vaghi, comunque tutti dichiarano di battersi per il rinnovamento della politica e il superamento dei partiti, mettendo in primo luogo la «questione morale». Pur con sfumature diverse, critici verso l'iniziativa Craxi ('è un pupo di destra') e Martelli ('è un pasticcio d'anatra'). Solidale invece Achille Occhetto che, tornando dai funerali berlinesi di Brandt assieme a Craxi ha verificato il persistere delle divergenze sulla realizzazione dell'unità delle sinistre.

Contro le ambizioni di Bossi ieri è intervenuto addirittura Romiti: l'industria - ha detto - non vuole la secessione del Nord. Neanche la gente la vuole - ha proseguito - : è che vota Lega perchè è stufa. E contro l'ipotesi di secessione coltivata da Bossi - ha detto dal canto suo Fini con estrema durezza - l'Msi è intenzionata a scendere in campo con «qualsiasi mezzo».

A pagina 2

L'omaggio a Willy Brandt

BERLINO — Sono giunti da tutto il mondo autorità e uomini politici (Gorbaciov compreso) per unirsi al popolo tedesco nelle solenni onoranze tributate a Willy Brandt, l'uomo che per primo indicò alla Germania la via dell'unificazione.

A Pagina 6

VASTI ALLAGAMENTI DAL CENTRO CITTA' ALLA PERIFERIA

Nubifragio su Trieste

Gravi danni ai negozi, torrenti d'acqua nelle vie, traffico paralizzato

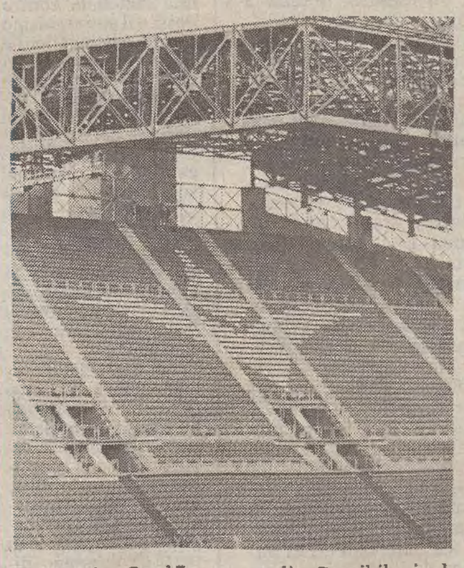
Non è l'acqua alta di piazza San Marco, a Venezia, ma piazza dell' Unità completamente allagata dal diluvio di ieri sera.

TRIESTE — Un nubifragio ha sconvolto ieri sera la città provocando allagamenti di negozi e scantinati. Ingentissimi i danni. Situazione critica all'altezza del cavalcavia di Barcola dove l'acqua ha raggiunto il metro d'altezza. Traffico in difficoltà, semafori fuori uso, veri e propri torrenti si sono rovesciati lungo le vie della periferia mentre alcune vie del centro si sono trasformate in canali. Incalcolabile le chiamate di soccorso. Solo nel novembre del 1969 e nell'agosto del '77 la città subì più drammatici allagamenti, nel primo caso con l'inondazione del mare.

In Cronaca

CON IL 'ROCCO'

Dal sogno alla realtà



TRIESTE — Ore 15: va in scena la «carica dei trentamila». Triestina-Vis Pesaro inaugurerà il nuovo stadio «Nereo Rocco». Tutto è pronto per l'esordio in una struttura finalmente degna di ospitare competizioni al massimo livello. Resta solo un interrogativo legato ai parcheggi. Se, come è prevedibile vista la possibilità di usufruire dell'ingresso gratuito, saranno in 30mila i tifosi che raggiungeranno il «Rocco», occorrerà trovare il posto per ospitare almeno diecimila automobili.

In aiuto degli sportivi triestini scende però in campo l'Act che potenzierà i collegamenti con il nuovo stadio. Possibile, inoltre, qualche inconveniente legato al mancato completamento della segnaletica sul selciato. Il Comune ha lanciato un appello ai tifosi triestini chiamandoli al senso di responsabilità per evitare che un afflusso caotico al «Rocco» possa compromettere quello che dovrà essere una festa.

La parola adesso passa ai protagonisti in campo. Solo un successo della Triestina potrà completare nel modo più degno i festeggiamenti per l'esordio del «Rocco».

In Trieste e Sport

DUE NUOVE CONTRASTANTI RIVELAZIONI

Ustica: si riparla di duelli aerei ma sfuma l'ipotesi del missile

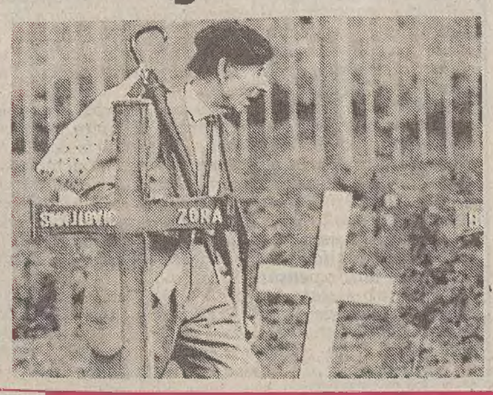
ROMA — Nuove, clamorose rivelazioni nel dramma senza fine di Ustica. La decodificazione di una conversazione telefonica tra i centri di controllo radar di Grosseto e Ciampino ridisegna scenari di guerra sui cieli della tragedia: un'ora dopo la scomparsa del Dc-9 Itavia nella conversazione tra due ufficiali resa pubblica si parla di tracce di Phantom e di F-104 e di una portaerei.

Novità anche nelle indagini sui resti dell'aereo inabissatosi: sembra nuovamente farsi largo l'ipotesi di un'esplosione interna che escluderebbe l'attacco di un missile del quale, peraltro, non si troverebbero significativi indici di presenza.

A pagina 4

BARRICATE BLOCCANO MIGLIAIA DI DONNE E BAMBINI

Sarajevo senza vie di fuga



BELGRADO — Barricate dei musulmani hanno bloccato anche ieri a Sarajevo due importanti strade, una che collega con l'aeroporto e l'altra nel quartiere di Ilidza, proprio alle porte della città. La situazione militare nella capitale bosniaca - ove si registra una importante novità: sta tornando l'acqua potabile - appare relativamente tranquilla. Ma migliaia di donne e bambini che dovrebbero essere evacuati non riescono a partire, soprattutto per mancanza di autobus.

Le barricate sulla strada dell'aeroporto, sulla quale è stata posta di traverso anche una grande cisterna, sono state messe giovedì scorso dai musulmani, che sostengono di aver appreso dell'imminenza di un attacco dei nazionalisti serbi.

A pagina 7

L1444

GRANDE ENCICLOPEDIA DE AGOSTINI

la più completa banca-dati su carta
domani l'enciclopedia multimediale elettronica

A VOLUMI GIÀ RILEGATI

- ☐ 22 volumi + Mountain Bike o lettore CD
- ☐ Pronta consegna dei primi 4 volumi
- ☐ Diz. Enciclopedico Maximus (2500 pagg.) omaggio
- ☐ Nuovo Atlante d'Europa omaggio
- ☐ Prezzo bloccato senza interessi
- ☐ Rate da lire 30.000 mensili

Solo presso l'agenzia

DE AGOSTINI D. L. di S. Carrino
Via del Roncheto 71/1 - Tel. 820712

UDINE: SABIN RIDIMENSIONA LA 'PESTE DEL SECOLO'

L'Aids? C'è di peggio

Di morbillo muore nel mondo un bimbo ogni 15 secondi

UDINE — «Smettiamola di generalizzare un problema che invece è facilmente localizzabile. L'Aids colpisce categorie a rischio. Prendiamo le misure del caso e il grave fenomeno sarà circoscritto. Concentriamo invece le risorse verso altre malattie ben più gravi e che colpiscono indistintamente tutte le persone di tutto il del mondo».

Albert Sabin, 86 anni, un premio Nobel rifiutato anni fa, a Udine per partecipare ad un convegno sulle malattie virali, ha quindi voluto smitizzare il problema Aids per soffermarsi sul suo «progetto morbillo». In questi anni lo studioso ha messo a punto un vaccino orale (si somministra con un normale aerosol) in grado di debellare tale malattia che causa la morte, nel mondo, di un bambino ogni 15 minuti secondi.

In Messico e in Brasile l' equipe del prof. Sabin ha già vaccinato 30 milioni di bambini. «E' però necessario, per debellare la malattia - ha detto Sabin in un incontro stampa - che tale operazione venga fatta in tutto il mondo. Per questo noi chiediamo all' Organizzazione mondiale della sanità (Oms) di appoggiare il nostro progetto».

Secondo lo scienziato il progetto di vaccinare tutti i bambini del mondo non è utopico «poichè la somministrazione del vaccino consiste in pratica in una spruzzatina in bocca».

Al convegno di Udine Sabin, che si fermerà in Friuli per alcuni giorni, ha illustrato nei dettagli come è giunto alla predisposizione del vaccino antimorbillo.

a. b.

MENTRE IL FISCO DIFENDE LA SUA SCELTA

Minimum tax, autonomi inferociti

Commercianti, artigiani e liberi professionisti pronti a scendere in piazza contro la norma ritenuta iniqua

ROMA — Non si sa ancora se la cosiddetta «minimum tax», il nuovo meccanismo di presunzione dei redditi dei lavoratori autonomi, riuscirà ad essere introdotto nel nostro sistema fiscale così come l'hanno disegnato i tecnici delle Finanze. Introdotto nella manovra economica in discussione in Parlamento, soprattutto sotto la spinta dei sindacati, ha scatenato e continua a scatenare una infinita serie di reazioni a catena.

I destinatari, ossia commercianti artigiani e liberi professionisti, sono inferociti, protestano duramente e sono pronti a scendere in piazza contro una norma che giudicano «iniqua» e «ingiusta»; il governo si spacca con un autorevole ministro, Claudio Martelli, che insiste a parlare di un provvedimento «inutile»; e c'è guerra anche in casa socialista visto che contro la presa di posizione di Martelli si schiera sia il «nemico» Bettino Craxi, sia l'«amico» Ottaviano Del Turco; dissociazioni anche in casa liberale dove c'è chi, come Alfredo Biondi, definisce la tassa minima contraria al diritto tributario e alla Costituzione. Insomma, un vero e proprio pandemonio che sembra destinato ancora a trascinarsi per diverso tempo. In attesa delle manifestazioni nazionali già proclamate, le associazioni dei lavoratori autonomi lanciano nuove accuse al Fisco ma anche al sindacato. Gli artigiani della Cna se la prendono per esempio con il segretario della Cisl D'Antoni accusato di avere la «coda di paglia» dopo aver difeso per anni il pubblico impiego mentre la Confartigianato parla di un provvedimento «demagogico e poco intelligente» e l'Associazione Liberi Professionisti di «norma anticostituzionale, iniqua e irrazionale».

Il ministero delle Finanze contrattacca e difende fino in fondo la proprio scelta. La minimum tax — si legge in una nota — non è una «vessazione» e non significa «stabilire il guadagno per legge» come vuol far credere qualcuno. Ma è la «pretesa» che tutti paghino le tasse in base alle proprie possibilità e che non avvengano più gli «abusi intollerabili del passato».

Nella nota vengono difesi gli scaglioni di reddito minimi previsti e si spiega che chi si troverà al di sotto potrà «facilmente dimostrarlo». Come si fa — si chiedono i responsabili del fisco — a contestare che artigiani e commercianti in un anno normale di lavoro possono avere un reddito inferiore a 1828 milioni senza dipendenti e 23/32 con dipendenti?

Ma al centro delle reazioni a catena c'è anche Martelli. Il ministro insiste a contestare la minimum tax augurandosi che si tratti di un provvedimento «temporaneo». «Non si può imporre per legge — ha detto ancora ieri — un medesimo standard di contribuzione a chi ha redditi enormemente diversi».

IL MINISTRO BARUCCI CONFERMA

Il deficit pubblico in frenata

A portata di mano il tetto dei 155 mila miliardi

ROMA — Trovano una conferma le indicazioni fornite nei giorni scorsi dal ministro del Tesoro Piero Barucci sul miglioramento in atto dei nostri conti pubblici. Gli ultimi dati sul fabbisogno dello Stato testimoniano infatti un sensibile rallentamento del ritmo di crescita.

Le cifre relative ai primi otto mesi dell'anno parlano infatti di un deficit di 91.400 miliardi di lire con un incremento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno dell'11,8 per cento.

Si tratta, è vero, di un livello assai elevato ma occorre sottolineare che nella prima parte dell'anno si era viaggiato a ritmi altissimi tanto che il rilevamento precedente, quello dei primi sette mesi dell'anno, vedeva il deficit attestato attorno agli 89.900 miliardi con un aumento tendenziale del 28,8 per cento.

Una frenata quindi c'è stata anche se non va dimenticato che il buon risultato di agosto va collegato con le entrate derivanti dal condono fiscale. Tutto comunque lascia pensare che sia ormai a portata di mano la possibilità di riuscire a contenere il deficit per l'intero 1992 al di sotto del tetto dei 155.000 miliardi, obiettivo sul quale il governo Amato non intende fallire.

Nei prossimi mesi dovrebbero venire in soccorso anche i benefici alle casse dello Stato legati alla prima parte della manovra di rientro ossia il "decretone" varato prima dell'estate. E subito dopo verranno quelli dei provvedimenti attualmente all'esame del Parlamento ossia quelli della finanziaria '93 e della legge delega sul riordino di sanità, previdenza, finanza pubblica e pubblico impiego.

E intanto si continua a delineare il quadro di questi provvedimenti. In attesa del varo della legge delega anche da parte del Senato, il cosiddetto "decretone" economico si appresta ad essere messo in discussione nell'aula di Montecitorio.

Il lavoro preparatorio alla commissione Bilancio è stato faticosissimo e modifica dopo modifica si è giunti ad un testo definitivo sul quale il governo sembra intenzionato a porre una nuova questione di fiducia.

LE «CORREZIONI» ILLUSTRATE DA COLONI

Sanità e pensioni: si cambia

Il governo forse porrà la fiducia sulla nuova stesura

TRIESTE — Un piccolo passo avanti, o forse uno indietro. Dipende dai punti di vista. Per Sergio Coloni (nella foto), parlamentare triestino della Dc, le correzioni apportate alla manovra con il «decretone» del Governo approdato in commissione bilancio, vanno comunque nel senso giusto. «A mio avviso — afferma — servono a salvaguardare l'impianto generale, che punta a riqualificare lo Stato sociale, certo in termini diversi dal passato, ma senza comprometterne né la solidità né i valori».

In effetti la legge delega va a incidere soprattutto in settori come quello della previdenza e della sanità, che da soli avevano coagulato un buon cinquanta per cento della protesta popolare, dopo i «tagli». «Queste correzioni — continua il parlamentare — introducono integrazioni e flessibilità. Non una separazione netta della società tra gli esclusi e coloro che potrebbero isolarsi dalla socialità generale. Politicamente questi ritocchi sono qualificati su pensioni e sanità, e sono tali da garantire la fiducia e la speranza dei lavoratori e delle loro famiglie».

Vediamo dunque i punti essenziali di quest'ennesima «limatina», attesa la prossima settimana in aula. Sui suoi contenuti, tra l'altro, sembra che il Governo possa porre la questione di fiducia. Incominciamo dalla previdenza. Novità, innanzitutto, nel regime della perequazione. Ci sarà uno scatto di contingenza dell'1.8 % dal primo giugno '93 e dell'1.7 % dal primo dicembre. Interessanti variazioni anche sul tema dell'anzianità. Dopo il blocco del '93, dal 1° maggio del '94 potranno andare in pensione gli uomini di 57 anni e le donne di 52 con 35 anni di contributi; dal 1° novembre potranno farlo gli altri, mentre, a regime, si andrà in pensione del 1° settembre. Decisamente esteso anche il meccanismo delle esenzioni. Oltre a quelle già previste, ce ne sono parecchie inedite. In particolare potranno regolarmente andare in quiescenza i lavoratori di imprese per i quali il Cipi abbia approvato piani di crisi aziendale, i lavoratori italiani all'estero, quelli i cui rapporti di lavoro si siano estinti prima del 19 settembre o che abbiano presentato domanda entro quella data e maturato i requisiti necessari entro il 30 settembre. Esentati inoltre i dipendenti che abbiano presentato le dimissioni (accolte) prima del 19 settembre o che abbiano maturato un'anzianità contributiva non inferiore a 40 anni. Esente anche, in casi particolari, il personale di volo.

Piccola boccata di ossigeno anche per artigiani e commercianti: dal 1993 l' ammontare del contributo previdenziale annuo sarà dovuto sul totale del reddito d' impresa ai fini Irpef. Contributi previdenziali: dal 1993 i lavoratori che hanno contributi a loro carico inferiori al 10% dovranno pagare un' aliquota aggiuntiva dell' 1% sulla prima fascia imponibile eccedente il limite massimo di retribuzione pensionabile.

Variazioni di sostanza anche nella Sanità. Lo stesso ministro De Lorenzo ha definito il testo del decretone «la manovra meno iniqua possibile, certamente quella più accettabile per le fasce deboli della popolazione». Emblematici i nuovi limiti reddito: per i «single» il limite oltre il quale si dovrà pagare l' assistenza sanitaria sarà di 30 milioni; per una coppia il limite sale a 42 milioni e per tre componenti a 50 milioni. Il limite di reddito aumenterà di 5 milioni per ciascun componente in più . La quota fissa annuale per il pagamento del medico di base sopra i limiti di reddito viene invece fissata a 85.000 lire. Per i medicinali si pagheranno fino a 40.000 lire (il dieci per cento per la spesa superiore a questo importo), mentre per le analisii e visite specialistiche fino a 100.000 lire (il 10 per cento per la spesa in più).

Eccoci al ticket per i medicinali, che sarà pari a 4.000 lire (2.000 lire per gli antibiotici), mentre il ticket ricetta salirà a 4.000 lire.

Soddisfazione, allora? Moderata ma c'è, almeno negli ambienti governativi. Tanto che nel suo commento al «decretone» Coloni non trascura neanche un accenno a certe spinte disgregatrici in atto. Dice: «Abbiamo mantenuto le peculiarità del nostro sistema solidaristico senza inseguire modelli di trasformazioni assunti da altre tradizioni culturali. Noi riteniamo che tutto ciò vada contro l'impostazione di chi si chiude in egoismi localistici e contraddittoriamente vorrebbe portare un pezzo di Italia in Europa. Le esperienze di altre nazioni europee sono lì ad ammonirci».

SUPERATA L'OPPOSIZIONE DI DEL TURCO

La Cgil pronta a nuovi scioperi

La Confederazione guidata da Trentin proporrà a Cisl e Uil altre iniziative di lotta

ROMA — La Cgil si divide sulle parole, ma poi, evidentemente, si ricompatta sui fatti. Così, malgrado l'opposizione dichiarata venerdì a chiare lettere da Ottaviano Del Turco, il direttivo della Cgil ha ieri approvato un documento che riprende in maniera pressochè integrale la proposta avanzata da Sergio Cofferati nella sua relazione.

La confederazione guidata da Bruno Trentin proporrà quindi a Cisl e Uil di «proseguire l'iniziativa sindacale verso tutte le controparti» (e cioè sia governo che confindustria) «nelle forme più ampie e articolate possibili, verificando nei prossimi giorni con le categorie nazionali e le strutture territoriali un ventaglio di iniziative e scioperi unitariamente promossi realizzando il necessario coordinamento con gli obiettivi della vertenza generale».

La lotta, insomma, continua. E la Cgil dichiara esplicitamente che non intende affatto mettere una pietra sopra la manovra economica, ma proseguire a oltranza «fino al raggiungimento degli obiettivi irrinunciabili stabiliti dalla piattaforma unitaria del 5 ottobre scorso».

Il testo della maggioranza ha ottenuto 96 voti a favore, mentre 16 sono andati al documento presentato dalla componente di minoranza «essere sindacato». Ma la corrente guidata da Fausto Bertinotti dà qualche segno di sfaldamento. Due dei suoi uomini di punta, infatti, hanno preso una posizione diversa da quella indicata dal leader: gianni pedò ha votato a favore del documento della maggioranza, e giorgio cremaschi si è astenuto.

Il direttivo, in realtà, ha votato un documento anche più «ricco» rispetto alla relazione di Cofferati. Se venerdì si era proposto che le confederazioni promuovessero iniziative a livello di categoria, il «ventaglio» approvato ieri, fermo restando il ruolo «guida» a livello confederale, apre la strada al possibile coinvolgimento anche delle strutture territoriali.

Naturalmente, l'ultima parola spetta ancora a cisl e uil. Le due confederazioni minori si pronunceranno martedì, nel corso della segreteria unitaria. Successivamente, la cgil riunirà nuovamente il direttivo per valutarne le risposte. Dopodichè, deciderà il da farsi.

All'interno della confederazione di corso Italia, si smentisce con decisione l'ipotesi di iniziative uninalterali. Anche se, a quanto ha affermato Walter Cerfeda, socialista responsabile dell'ufficio sindacale Cgil, molti degli interventi nel corso del direttivo inistevano sulla necessità di agire anche autonomamente: «Nel corso del dibattito — ha detto Cerfeda — c'è stato il rischio di incamminarsi verso scioperi "autarchici". Il limite posto da Del Turco per aderire al documento è stato quello di difendere l'unità d'azione con Cisl e Uil».

Il problema che la Cgil ha dovuto risolvere in queste ultime 48 ore, dunque, era quello di trovare il modo di restare coerenti con le iniziative di lotta ormai alle spalle, rilanciandole (per garantire le conquiste già ottenute, ha spiegato alfiero grandi, e raggiungere anche gli altri obiettivi definiti «irrinunciabili» nella piattaforma unitaria) ma salvando contemporaneamente il rapporto unitario.

Romiti: «L'Italia non sarà divisa»

NAPOLI — «Vi pare che saremmo andati a costruire uno stabilimento a Melfi (e che stabilimento, visto che si tratterà di uno dei cuori produttivi del gruppo, ndr) se avessimo realmente pensato ad un'Italia divisa?».

Un Cesare Romiti a tutto campo ha partecipato ieri mattina, a Napoli, alla cerimonia di inaugurazione del 205.o corso della storica scuola militare della «Nunziatella». Dalle sue parole è parso evidente come il maggiore «antidoto» contro le possibili «rotture di legame tra il Nord e il Sud» sia rappresentato «dal mondo dell'industria»; proprio perchè «l'Italia produttiva vanta già un assetto abbondantemente unitario».

Ma l'Amministratore delegato della Fiat, che ha auspicato una rapida approvazione della manovra economica («senza eccessivi stravolgimenti») e la conseguente tenuta del governo Amato, è andato anche più avanti sul tema dell'unità nazionale: «L'Italia non corre pericolo di secessione — ha detto testualmente — perchè la gente, del settentrione o del meridione che sia, non ascolta le forze che tentano di dividere il Paese».

Queste stesse «forze», ancora secondo Romiti, «sono l'espressione di un'opinione pubblica esacerbata per quello che è avvenuto e che sta avvenendo in casa nostra. Ritengo che nessuno pensi effettivamente ad una divisione, ad una secessione, sono ottimista». L'attuale situazione italiana, del resto «può essere superata solo recuperando una visione unitaria» e «mantenendo il Paese in Europa».

Ci sono molte ragioni di inquietudine nel mondo, ha ribadito più volte l'amministratore delegato Fiat, «ma non dobbiamo sopravvalutarle. L'Italia, per esempio, ha in sè tutte le forze necessarie per andare avanti». Guai, però, a «lasciarsi andare al diffattismo o alla sfiducia». Il futuro, per Romiti, «è legato in maniera determinante alla permanenza in Europa» e quindi «a quanto sapremo fare nei prossimi tre anni». Non ascoltate — ha detto rivolto agli allievi della «Nunziatella» — «le voci di chi afferma che dovremmo rinchiuderci nei nostri confini e rifiutare il confronto continentale. Sarebbe una follia bella e buona».

CORTEO

Msi: Fini anti-Bossi

ROMA — Gianfranco Fini difensore dell'unità nazionale, contro Bossi e il suo «egoismo sociale e geografico» e contro il sistema dei partiti e il loro «egoismo affaristico». Il segretario del Msi-Dn, al termine del corteo romano partito da piazza Esedra, ha aperto il suo comizio a piazza Santi Apostoli con la parola d'ordine «difenderemo l'unità nazionale». «A Bossi - ha affermato - dico: sappia che siamo pronti a farlo, a tutti i costi e in ogni modo».

Per Fini «dalla manifestazione di Roma parte la controffensiva contro gli egoismi: nè con il sistema dei partiti, nè con i leghisti, che sono le facce di una stessa medaglia. Entrambi privilegiano un interesse di parte e calpestano, disprezzano, umiliano il bene comune, l'interesse nazionale, lo Stato». Il Msi, quindi, «si candida a rappresentare l'alternativa nazionale e popolare proprio nel nome dell'interesse dell'Italia, gravemente compromesso dai Bossi come dai Craxi, dalla Dc come dai post-comunisti».

«Non può rappresentare la nazione chi attacca Roma perchè aspira a Bonn, e ci si dovrà anche chiedere che cosa c'è dietro questo interesse. Così come non può travestirsi da difensore dello Stato minacciato dal nord chi ha approfittato della propria presenza nelle istituzioni per arricchimenti personali e di partito» ha affermato Fini dal palco.

Migliaia di paia di guanti bianchi erano state distibuite dall'organizzazione del Msi'Dn ai partecipanti alla grande manifestazine per testimoniare di essere «gente dalle mani pulite».

Il Msi parla di 80-100 mila partecipanti. Sicuramente, tenendo conto che a un certo punto si è messo a piovere, non meno di 30-40 mila. Il corteo di manifestanti — giunti dalle diverse regioni con 120 pullman organizzati dal partito e con due treni 'tricolori' — e si è mosso senza incidenti da piazza Esedra.

ALLEANZA DEMOCRATICA PUNTA A LISTE PROPRIE : SEGNI OTTIMISTA, SCETTICO MARTELLI

Il partito che non c'è si candida

ROMA — Le elezioni amministrative di primavera potrebbero essere il primo banco di prova della neonata "Alleanza democratica" che scenderebbe in campo con proprie liste. E' questo il "sogno" di molti dei partecipanti alla "convention", nell'albergo "Parco dei principi" di Roma, del nuovo raggruppamento trasversale, I contorni sono ancora un po' vaghi ma dichiara di battersi per il rinnovamento della politica e il superamento dei partiti, mettendo al primo posto la questione morale.

L'incontro si concluderà oggi e vede insieme repubblicani e pidiessini, esponenti verdi della Rete, giornalisti e uomini di cultura, Mario Segni e i suoi "Popolari per la riforma", Marco Pannella e un po' di liberali. Per liste "progressiste e riformiste" si schiera Achille Occhetto, che, a Berlino per i funerali di Brandt, ha inviato un messaggio.

Propone che si presentino, dove ci sono le possiblità reali, "liste di ampia convergenza, composte da partiti, associazioni, forze della società civile, da contrapporre alle leghe o alla mafia o alla camorra". Un primo passo verso una confederazione o una alleanza democratica anche per le prossime consultazioni politiche".

Il segretario del Pds chiarisce però che il suo partito "è un partito che c'è e che intende continuare ad esserci. La dispersione delle sue energie sarebbe un disastro

Claudio Martelli

Mario Segni

per la sinistra e per la democrazia italiana".

Anche Segni è per liste unitarie che però non debbono essere intese "come alleanza tra vecchi partiti. Infatti non si fa una cosa nuova mettendo insieme due o tre partiti". Non devono essere liste di cattolici popolari "scissionisti dalla Dc, ma di aggregazione ampia e progressista".

Per il leader dei referendum l'alleanza di progresso e democratica "non può farcela senza i popolari per la riforma, così come i popolari non possono farcela senza la sinistra".

"La proporzionale — sottolinea — incentiva le divisioni e il particolarismo, mentre è necessario un meccanismo che tenda ad aggregare per far emergere forze forti di governo". Però, anche Segni dichiara di non voler uscire dalla Dc. "Se facciamo la scissione — dice — mi porto via un pezzo della Dc e creo il diciassettesimo partito. Il mio progetto è più ambizioso: voglio lasciarne solo due. Non voglio spaccare, voglio aggregare la Dc attorno a una cosa più ampia".

Il segretario del Pri Giorgio La Malfa propone di "individuare alcuni nomi da candidare a sindaco in 10-15 grandi città e su questi nomi costruire un'alleanza di forze più ampia possibile". Individuati questi candidati comuni alla carica di sindaco poi "ognuno può votare per le liste del proprio partito". Anche La Malfa, infatti, non ha nessuna intenzione di sciogliere il Pri. Alla "convention" è atteso il discorso di Claudio Martelli, ma lui non prende la parola e forse non lo farà nemmeno oggi. "Certamente vengo ad ascoltare- assicura. Ma il ministro della Giustizia ha qualche perplessità sull'"Alleanza democratica" . "E' un pasticcio d'anatra — commenta — un foie gras, l'anatra è la stessa, questo al massimo ci aggiunge i sapori. Ma non sbagliamo le proporzioni". Craxi, da Berlino, bolla addirittura la nascente formazione trasversale come "un pupo di destra".

Marina Maresca

IMPROVVISATO FACCIA A FACCIA SUL VOLO PER BERLINO

Craxi-Occhetto, piani senza ali

BERLINO — Improvvisato vertice Craxi-Occhetto durante il viaggio aereo per partecipare a Berlino ai solenni funerali di Willy Brandt. Ospiti del presidente della Camera Giorgio Napolitano sul Dc9 dell'aeronautica militare c'erano anche il leader socialdemocratico Carlo Vizzini e le delegazioni dei tre partiti della sinistra. E' stato il segretario socialista a chiedere a Occhetto un colloquio riservato e i due si sono appartati, per circa tre quarti d'ora, in coda all'aereo.

Nè Craxi nè Occhetto hanno però voluto dire molto dell'incontro a quattr'occhi. Sembra di capire, però, che non sia andato poi troppo bene. Il segretario del Psi ha preferito dilungarsi, una volta a Berlino, nel ricordare le doti dello statista tedesco scomparso. Quanto alla situazione italiana: "...Di coraggio in Italia ce n'è ben poco. Vedo invece molta ipocrisia, molta demagogia e molta retorica. Che spesso trova udienza". Per Craxi i politici italiani non sanno pensare in grande: "alcuni anzi non pensano affatto o pensano in piccolo".

L'incontro è stato "cordiale", ma "molta di questa cordialità si perde quando si ritorna a casa". Una convergenza a sinistra, secondo il leader del Psi, si va raggiungendo sulla riforma elettorale e ad imprimere un'accelerazione al processo di riavvicinamento sarà la nuova legge per l'elezione diretta del sindaco.

Ha dato giudizi critici sulle nuove realtà trasversali che vanno emergendo come "Alleanza democratica". "Non si capisce chi sono — ha osservato — puntano solo a una riforma elettorale? Mi pare di vedere una cosa più complessa: è un pupo che non si sa ancora se sia maschio o femmina, e si sta lavorando perchè il pupo nasca e si affermi come un nuovo Messia, e i re magi sono già pronti".

Occhetto, dopo avere in un primo tempo negato il faccia a faccia: "non era il caso, c'era troppa gente", non ha voluto poi commentare. "Non credo si sia andati oltre il pour-parler"— ha invece osservato Vizzini — se il futuro della sinistra italiana dipendesse da questo viaggio allora si rimarrebbe nella stessa situazione di prima del viaggio". Il colloquio insomma, non sarebbe servito a nulla.

Come ha osservato il presidente del Psdi Antonio Cariglia i pidiessini pongono il problema della leadership di Craxi a via del Corso e stanno cercando un interlocutore diverso dall'attuale segretario, che ha invece dichiarato di voler rimanere "saldamente" al vertice del partito almeno fino al congresso.

lotto2

LOTTO

BARI	76	65	59	5	10
CAGLIARI	75	9	29	83	28
FIRENZE	25	6	37	46	17
GENOVA	89	52	57	25	85
MILANO	54	30	86	6	76
NAPOLI	78	29	38	88	45
PALERMO	54	56	2	8	53
ROMA	85	60	41	33	44
TORINO	49	31	22	90	13
VENEZIA	69	83	41	63	1

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO

221 2X2 X2X 21X

Ai vincitori con 12 punti spettano L. 125.489.000
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 2.450.000
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 191.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000)
Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 17 ottobre 1992 è stata di 65.600 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

NARRATIVA: SGORLON

Rivivere l'Istria

«La foiba grande», storia di tremende stagioni

Documento e leggenda, fantasia e cronaca si fondono nel crogiolo dello stile di Carlo Sgorlon, a un tempo semplice e sapiente. Qui sopra, «La guerra» di Henri Rousseau, da cui è tratto il particolare riprodotto sulla copertina del romanzo.

Articolo di
Lino Carpinteri

Quando le regioni d'Italia, allora prive di rilevanza politica e amministrativa erano — per dirla con Metternich — pure e semplici «espressioni geografiche», la provincia di Udine figurava tra quelle della Venezia Giulia solo in alcuni atlantini scolastici, mentre in altri veniva assegnata al Veneto o Venezia Euganea che dir si volesse. Ciò nonostante, noi ragazzi non dubitavamo minimamente che Trieste, l'Istria e il Friuli, allora a tutti gli effetti complementari e intercomunicanti, facessero parte dello stesso mondo. Tuttavia, i letterati di questa nostra regione hanno sempre coltivato intensamente ed esclusivamente il terreno proprio: i triestini quello della «triestinità», gl'istriani l'Istria e i friulani il Friuli.

Unicuique suum, insomma, a cominciare dal linguaggio che, quando non è il dialetto natìo, lo riecheggia con forme e ritmi inconfondibili.

Ecco allora che il titolo «La foiba grande» dell'ultima opera di Carlo Sgorlon (Mondadori, 320 pagine, 29 mila lire), di primo acchito, ci ha fatto pensare anziché all'Istria o al Carso, a una voragine d'oltre Tagliamento, come il Bus de la Lum e a tragedie vissute da gente nelle cui vene scorre lo stesso sangue friulano dell'autore.

Un apparente sconfinamento

Invece, ad apertura di libro, una nota ci avverte che il romanzo «rievoca le vicende del popolo istriano durante e dopo la Guerra Mondiale». A qualcuno potrà sembrare curioso questo apparente sconfinamento in feudi letterari altrui, ma l'Istria ritratta da Sgorlon nelle sue stagioni più tremende non finisce mai di sorprenderci con la sua autenticità, forse proprio perché «La foiba grande» è, dichiaratamente, un libro «d'invenzione» oltre che di storia.

Non testimonianza diretta, dunque, non esperienze personali rivissute, come quelle d'un Tomizza, d'un Quarantotti Gambini o d'uno Stuparich e men che meno una «mia Istria» con le note sopra il rigo del «mio Carso» di Slataper, ma, ancora una volta, la prova della prodigiosa forza assimilatrice di uno scrittore che sa fondere documento e leggenda, vicende riferite e immaginate, fantasia e cronaca nel crogiolo magico d'uno stile a un tempo semplice e sapiente.

Perché meravigliarsi se Carlo Sgorlon, luogo di nascita Cassacco, alla pagina 175 del volume comincia a scrivere «Noi istriani» e prosegue, da là in poi, con la seconda persona plurale costantemente riferita alla popolazione di quella terra? C'è qualcosa di medianico nella capacità dell'autore d'immedesimarsi in chiunque soffra, gioisca, s'innamori, sogni o disperi, sia egli friulano, cosacco «dei fiumi perduti» o uno degli abitanti di Umizza, il paesetto più vero del vero dell'Istria interna, alle cui spalle si apre, sinistra e vorace, la «foiba grande».

Nella ricostruzione — ma è più giusto parlare di interpretazione poetica — delle vicende che vanno dai tempi della Repubblica di Venezia a quelli delle sei (e, per nostra buona sorte, non sette) repubbliche della federazione jugoslava, Sgorlon non solo sa scegliere con sicurezza le parole più adatte a fluire spontaneamente dalla bocca dei personaggi («traverson», «selvadigo», «pègola», «il sole mangia le ore», nonché la vituperatissima «matura»), ma anche far propri certi scherzosi capovolgimenti di significato. Così, per esempio, le «Vecchie Province» che erano originariamente, nel parlar burocratico, quelle già italiane prima del 1918, diventano, come nei racconti delle Maldobrìe, i territori adriatici del crollato Impero austro-ungarico.

Nella nota iniziale viene rivolto un ringraziamento a un insegnante triestino d'origine istriana che ha fornito all'autore «consigli d'ogni genere», e al quale possono quindi essere imputate anche alcune piccole inesattezze: il successore di Francesco Giuseppe non fu Carlo Secondo, bensì Carlo Primo e il presule della diocesi di Trieste e Capodistria, durante la guerra, non era Arcivescovo: tale divenne il mai abbastanza rimpianto monsignor Santin solo molti anni dopo, quando — promoveatur ut amoveatur — si decise di giubilarlo per assecondare la sciagurata politica di Osimo.

Peste nera e peste rossa

Ma queste sono minuzie, così com'è solo una nostra opinione personale che, nel denunciare gli errori commessi in Istria fra le due guerre, sarebbe stato forse più giusto scindere le responsabilità del fascismo da quelle di un'«Italia» spesso troppo genericamente chiamata in causa.

Osservazioni del tutto marginali. Della «Foiba grande» ci affascinano l'afflato tolstoiano del racconto e la statura sempre imponente anche dei personaggi più umili, tanto che un «Barba Michele» può assurgere alla dignità d'un Re Lear contadino.

Ci si lasci ora concludere con una citazione dalla pagina iniziale: «I paesi restavano così vuoti che lo zoccolare dei sopravvissuti sulle vie lastricate di sassi sembrava l'ostinato camminare d'un galeotto nei corridoi d'una prigione». E' l'Istria del Seicento, dopo l'epidemia di peste nera. Poi — principium et finis similia — a ridurla di nuovo così sarebbe venuta la peste rossa.

SCULTURA

Melotti in pezzi

ROMA — Ancora guai per la Galleria nazionale d'arte moderna di Roma. Una violenta raffica di vento ha spalancato ieri la pesante porta di sicurezza della «veranda delle sculture» e ha investito una grande scultura geometrica di Fausto Melotti, che è caduta andando in frantumi. Il direttore generale del ministero dei beni culturali, Francesco Sisinni, ha inviato alla Galleria due ispettori per «un particolareggiato rapporto sulla dinamica dell'incidente, che è ancora da chiarire».

Oltre a esprimere il grande rammarico dell'amministrazione per la perdita della scultura, Sisinni ha detto: «Spero che l'incidente non turbi gli ottimi rapporti con la famiglia Melotti, che si accinge a donare alla Galleria importanti opere». Da mesi la Galleria nazionale d'arte moderna è al centro di polemiche per la scomparsa di un doppio acquerello di Cézanne e, recentemente, per la richiesta formulata dalla Corte dei Conti alla direttrice della Galleria di risarcire lo Stato per la perdita dell'opera.

Quanto a Fausto Melotti (Rovereto 1901 — Milano 1986), cominciò la sua carriera artistica come disegnatore e pittore astratto, assieme all'amico Lucio Fontana. In seguito si dedicò prevalentemente alla scultura in metallo, oltre che alla ceramica, alla pittura su tela e su carta e alla terracotta, con la quale realizzò la serie dei «Teatrini» colorati.

EX JUGOSLAVIA / LETTERATURA

Il demone sul sofà

Slavenka Drakulic: famosa all'estero, all'indice in patria

Nata a Fiume, 44 anni, ha scritto libri di denuncia che non girano nella sua patria, dove è considerata «nemica»: «Io cerco di vedere come la guerra entra in noi. Ormai riusciamo a cenare tranquilli guardando gente sgozzata alla tv». Tacere è per lei già una forma di colpa: «Che cosa c'entriamo noi, se i tedeschi ammazzano gli ebrei? Così pensavano i polacchi, e così avviene oggi. I croati trascurano i profughi, l'Europa i croati, e l'America l'Europa».

Dall'inviato
Paolo Rumiz

ZAGABRIA — E' croata, scrive in croato, ma i suoi libri — messi al rogo in patria — non si trovano in lingua originale. E' più facile leggerli, tradotti, a Vienna, Londra o New York. A Zagabria se ne parla, ma in negativo. Per il potere è «una traditrice della patria», una «venduta». I giornali le dedicano velenosi attacchi. Gli editori rifiutano i suoi libri; hanno paura di questa donna sola che, nel mezzo di un conflitto, spara contro il governo e la logica della guerra.

La scrittrice maledetta di Zagabria si chiama Slavenka Drakulic, ha 44 anni, è nata a Fiume. Giornalista del settimanale d'opposizione «Danas» (ora costretto alla chiusura dal «palazzo»), è esplosa come scrittrice negli ultimi quattro anni. Tra i suoi libri più noti: «Come siamo sopravvissuti al comunismo», «Ologrammi di paura», «Balkan Express», «Nostalgia». Negli Usa è entrata nel «Book of the month Club», in Inghilterra l'«Independent» l'ha dichiarata la migliore novellista dell'anno.

Nella sua casa mimetizzata ai piedi del colle del Medvedscak, la pallida Slavenka vestita di nero racconta la «sua» guerra. Parla appassionatamente, raggomitolata nel suo sofà, passando dall'inglese all'italiano; ma sa anche ascoltare, zitta e felpata come un gatto. Chiede notizie dal fronte, poi racconta di questa Zagabria che non è più la stessa. Della povertà che non si vede, chiusa nel riserbo orgoglioso di una piccola borghesia mitteleuropea al capolinea, schiacciata dalla nuova balcanizzazione e dalle logiche di una guerra tribale.

Signora Drakulic, in questa guerra non sente mai l'inutilità dello scrivere?

«Quando uno scrittore mi dice che non può più scrivere, allora davvero è il collasso, la fine di tutto. Vuol dire che si smette di esplorare se stessi. Io ho questo tarlo che mi rode anche quando viaggio, anche quando non ci penso, anche di notte, all'alba nel mio letto, di giorno nelle strade della mia città. O quando guardo il tramonto dal mio rifugio, sui monti dell'Istria».

Scrivere, ma cosa? Il sangue non dice più niente, la gente è inondata di orrori a titoli di scatola...

«Si può scrivere eccome. Si può farlo anche senza essere mai stati al fronte, come me. Io cerco di vedere come questa guerra entra in noi, come ci cambia dal di dentro. E' un fatto che il martellamento di immagini di violenza ci ha reso duri come il legno. Ormai riusciamo a cenare tranquillamente guardando gente sgozzata alla tv».

Non è un fatto abnorme. E' normale autodifesa dalle aggressioni esterne.

«E' l'istinto di sopravvivenza che ti fa costruire una realtà parallela; che ti fa dire che niente è cambiato perché, in fondo, i tram funzionano, la luce sul comodino si accende. Il fatto è che improvvisamente, una sera, ti guardi allo specchio e ti accorgi che la guerra è già entrata in te, che sei diventato un mostro. E' un mal comune, ed è importante descriverlo, farne l'anatomia, perché la gente ci si riconosca, si svegli, si senta meno sola. E per arrivare alle coscienze l'horror non serve, bisogna raccontare storie del nostro horror interiore».

Crede che serva a qualcosa?

«Se colpisci al cuore, le emozioni rimangono; se spari immagini, le immagini svaniscono. Alcune delle mie storie sono state tradotte e pubblicate oltreoceano, e la reazione è stata fortissima. Era come se il pubblico vedesse per la prima volta questa guerra e si chiedesse per la prima volta come era potuto accadere, nell'Europa del ventesimo secolo. Qui a Zagabria i miei racconti non sono pubblicati, ma li ho fatti leggere ad amici. Ebbene, li ho visti piangere, su storie semplici. Come il mio dialogo con una diciannovenne reduce da Vukovar».

Mi dica del suo «Balkan Express».

«Sono storie di gente che vive la sua piccola infelicità e non la grande politica. C'è la confessione di uno che racconta come ha ucciso per la prima volta. O la storia di Mira Furlan, attrice croata a Belgrado, considerata una nemica dai serbi e una traditrice dai croati, e alla fine costretta a fuggire in America. O il 'quadretto' di mia madre, a Veglia, che fuma nervosamente in cucina e trema perché al cimitero la tomba di mio padre è l'unica con la stella rossa, e i nazionalisti la possono distruggere».

Come vive il dramma dei rifugiati?

«Nella vicenda dei profughi, mia figlia, che ha 24 anni, mi ha dimostrato che anch'io sono una collaborazionista in questa guerra. Ho raccontato questa storia nell'inserto del 'New York Times'. Era venuta da me un'amica profuga e avevo chiesto a mia figlia di selezionare degli abiti per lei. Ebbene, mia figlia le diede, fra le altre cose, dei sandali per abito da sera. Sinceramente, non capii che cosa se ne potesse fare una rifugiata di scarpe da sera, e lo dissi a mia figlia. Ma la sua risposta fu implacabile: i rifugiati non sono dei paria obbligati a indossare le scarpe di ginnastica».

Che conclusioni ne trasse, personalmente?

«Mia figlia vive all'estero, e quando torna a trovarmi è come se facesse un tuffo nel passato. Nota cose di cui io stessa non mi accorgerei. Mi è servito di lezione. Mi sono accorta che, catalogando degli esseri umani come profughi, mi deresponsabilizzavo, delegavo ad altri le mie responsabilità di essere umano. Quando c'è una guerra, e pensiamo che la guerra non ci riguarda solo perché non ci tocca direttamente, allora siamo dei collaborazionisti».

Non crede di essere troppo severa con se stessa?

«No, assolutamente. Questa tragedia dei rifugiati mi ha fatto anzi capire il dramma degli ebrei nella seconda guerra mondiale. I contadini polacchi attorno al campo di sterminio di Treblinka riuscivano a lavorare e a dormire anche se da oltre i reticolati arrivavano urla e lamenti. Avevano imparato a convivere con l'orrore. Cosa c'entriamo noi, pensavano, se i tedeschi ammazzano gli ebrei? Allo stesso modo oggi in Croazia si tende a dire: cosa c'entriamo noi se i serbi massacrano i musulmani?».

E' la ghettizzazione del diverso...

«E' qualcosa di più, è la delega alle istituzioni e alle autorità di ciò che ti dovrebbe investire come persona. E' il concetto di 'otherness', non saprei come tradurlo, l'altruità... La guerra è 'altra' perché è istituzionalizzata e tu te ne lavi le mani. I profughi sono 'altri' per i croati, i croati sono 'altri' per l'Europa, e l'Europa a sua volta è 'altra' per gli Usa e per il mondo. E il musulmano è 'altro' per il serbo e il serbo è 'altro' per il croato. Così le guerre diventano inarrestabili. Con la cristallizzazione di questi stereotipi».

Ma esiste via d'uscita che non sia la tortura interiore?

«A questo non ho risposta. Questo libro non è che uno 'strip tease' dell'anima, un'ammissione di corresponsabilità. Cerco solo di combattere i miei demoni scrivendo».

Qualcuno può anche scegliere il silenzio...

«No, il silenzio è un alibi per non dire cose che vanno dette. Chi dice che scrivendo non può cambiare le cose è solo un dannato codardo. Io rigo dritto, anche se sono considerata una nemica della patria solo perché esprimo delle critiche sul governo, anche se i miei libri sono all'indice».

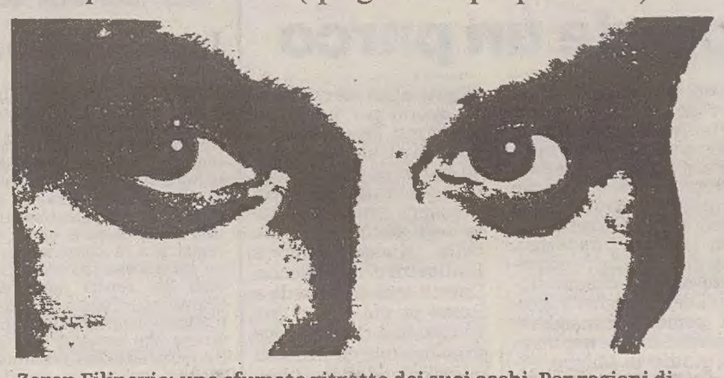
Quando sono partiti i siluri più grossi?

«Quando ho espresso una serie di critiche sul nostro 'Danas', su 'Time Magazine' e altri giornali esteri. Avevo detto che la guerra riduceva la persona al suo puro connotato nazionale, nel mio caso alla sola 'croaticità'. Per questo mi hanno dichiarato una traditrice. Autorevoli membri del Pen Club mi hanno additata al pubblico ludibrio. Il settimanale 'Globus' ha costruito due pagine contro di me. Con il clima che c'è in giro, equivaleva a incitare la gente alla violenza contro di me. Ho avuto paura, visto che vivo da sola. Ma la solitudine è anche la dimensione dello scrivere».

EX JUGOSLAVIA / FOTOGRAFIA

Mute emozioni prese al fronte

Un reporter racconta (spiegando il proprio libro)



Zoran Filipovic: uno sfumato ritratto dei suoi occhi. Per ragioni di sicurezza, il fotografo non si lascia ritrarre per intero.

Servizio di
Raffaele Oriani

FRANCOFORTE — Gigantografie degli autori, copertine sgargianti, collaboratrici di stand in perpetua gara allo spacco più improbabile: anche quest'anno la grande vetrina del libro di Francoforte è stata una fiera di parole in mezzo alle immagini. Ma c'era un angolo dove l'alleanza si presentava capovolta: era l'immagine a far da protagonista, e il primo piano era occupato senza reticenze da una serie di figure tristi e mute, private dalla storia della possibilità di dire compiutamente la loro. Erano immagini della guerra in Croazia.

Lasciandosi alle spalle il turbine di colori di ogni altro stand, si entrava con qualche soggezione in questo spazio colmo di attenzione sospesa e quasi rassegnata. Non erano foto di cronaca, foto a commento di qualche data decisiva: erano testimonianze, «Diario di morte», come dice il titolo del libro da cui sono tratte. E' un volume di Zoran Filipovic, che la casa editrice Deuticke di Vienna ha appena pubblicato in edizione tedesca: «Tagebuch des Todes» (di prossima uscita sono pure la versione inglese, per Thimes & Hudeon, e quella italiana, da Rizzoli).

Decine di immagini, tutte in bianco e nero, a descrivere la realtà di una guerra fatta di infiniti, minimi momenti decisivi. «E' la realtà del mio popolo — dice l'autore, con un'espressione che chiede lo si ascolti con tutta la serietà di cui si è capaci —; allo scoppio della guerra nessuno ci poteva credere, la sorpresa è stata la prima, comune reazione. Io stesso riuscivo solo ad ascoltare, a osservare. Poi però ho capito quanto le mie immagini potessero essere utili al mio popolo».

Fotografia come arma, presa di posizione nella mischia, al di qua (o al di là) di ogni pretesa di fare puro e semplice reportage. Ma, gli chiediamo, arma contro chi? «Hanno distrutto i nostri paesi, case e persone, ma io sono orgoglioso del mio popolo: nonostante tutto quello che è successo, continuiamo a non odiare i serbi. A Zagabria vivono centomila serbi, in pace, senza venire aggrediti da nessuno: nè loro, nè le loro cose. Sì, questo mi riempie d'orgoglio».

Zoran Filipovic lavora per alcune delle più importanti agenzie internazionali (soprattutto Magnum e VU di Parigi), e conosce quindi per esperienza quotidiana il sistema massmediale di produzione delle emozioni: «All'inizio della guerra c'era grande interesse, o forse grande curiosità: tutti volevano immagini dei Rambo croati, delle squadre speciali 'zebra', e noi fotografi gliele fornivamo. Quando ho iniziato ad andare oltre la superficie dei fenomeni, a interpretare con le mie immagini quello che stava accadendo, le porte si sono cominciate a chiudere: troppa politica, mi dicevano, e dal loro punto di vista probabilmente avevano ragione». Ai colleghi, ai tanti reporter uccisi nella guerra dei Balcani, Filipovic (di nuovo in procinto di partire per il fronte bosniaco) ha dedicato il libro presentato a Francoforte.

Ma lo dice quasi di sfuggita, e per un attimo ci rendiamo conto di che cosa possa significare per lui quell'elenco di colleghi caduti. Che garanzie ha un fotografo, che «chance» di incolumità? «Nessuna, quelle di un soldato». Filipovic continua a parlare come se parlasse di un mestiere, non proprio di se stesso. Un soffio di patetico — che con emozione ci si sorprende ad accettare senza riserve — spira solo quando si parla in grande, della sua gente: «Vuoi sapere come finirà? Sì, penso di essere in grado di risponderti, non sulla ex Jugoslavia, sul mondo intero. Gli aggressori non vengono puniti, nuovi aggressori ne seguono l'esempio. Finchè il male paga, non si fermerà».

ARCHEOLOGIA / ITALIA

Bronzi di Riace: erano tre?

CATANIA — Una statua identica e simmetrica alla «statua A» dei Bronzi di Riace (quella del guerriero più bello e aitante) venne copiata alla perfezione da un pittore greco su un vaso di ceramica risalente al 450 circa avanti Cristo. E' un fatto che rimette in discussione gran parte di ciò che è stato finora scritto sui due bronzi trovati al largo della costa calabra una quindicina di anni fa, e che ne sposta all'indietro, di due secoli, la datazione finora comunemente accolta.

La rivelazione è venuta, alla sesta Rassegna di archeologia subacquea, in corso di svolgimento a Giardini Naxos, dal professor Filippo Giudice, dell'Università di Catania, autorità indiscussa in materia di ceramica attica, il quale ha esibito in diapositiva la figura dipinta due millenni e mezzo fa. L'autore della riproduzione della statua su un vaso attico, attualmente custodito in un museo tedesco (una «dekythos», cioè un piccolo recipiente per olio o unguento, a fondo bianco), viene identificato da Giudice nel cosiddetto «pittore di Achille», un artista che prende il nome dalla sua opera (finora) più famosa: una rappresentazione del leggendario guerriero omerico dipinta su una grande anfora.

La figura mostrata in diapositiva da Giudice ripete in modo fedelissimo l'anatomia corporea del «bronzo A» di Riace, con assoluta identità di dettagli, tranne che per lo spostamento da un fianco all'altro, rispettivamente, della lancia e della spada. Giudice formula allora un'ipotesi suggestiva: quella dell'esistenza di una statua gemella, simmetrica al «bronzo A» di Riace. «Dobbiamo pensare — si chiede — che il nostro artista abbia riprodotto a memoria il 'guerriero A', che egli aveva probabilmente visto, e abbia spostato per maggiore leggibilità del disegno l'asta dalla sinistra alla destra appendendo la spada al fianco sinistro, oppure possiamo da oggi parlare di un terzo Bronzo di Riace?».

ARCHEOLOGIA / BRASILE

Antica Amazzonia, evoluta e popolosa

SAN PAOLO — Un'evoluta «civiltà amazzonica», con un ordinamento statale e con popolose città, esisteva ottomila anni fa nel cuore della foresta brasiliana: lo ha rivelato una ricerca del prestigioso istituto «Emilio Goeldi» di Belem, alle foci del Rio delle Amazzoni. Reperti archeologici, rinvenuti in una grotta venuta alla luce durante gli scavi della più grande miniera di ferro del mondo, mostrano i segni di una «civiltà neotropicale» di cui si ignorava l'esistenza. Marcos Magalhaes, dell'équipe archeologica brasiliana, ritiene che quanto scoperto nella grotta «do Gaviao», sulle montagne della Serra dos Carajas, nell'Amazzonia meridionale, rivoluzionerà la storia del Sud America. Resti di tessuti e attrezzi agricoli anche all'esterno della grotta, datati otto millenni orsono, sembrano dimostrare che gli indios brasiliani non erano tutti primitivi, come gli attuali Yanomami.

«La nostra ricerca — ha detto Magalhaes — conferma altri studi che ipotizzano l'esistenza di mini-Stati e di una specie di urbanizzazione nel triangolo che ha in Santarem, Belem e la Serra dos Carajas i suoi vertici». Prima dell'arrivo degli europei, nel '500, in quella zona sarebbe insomma fiorita per millenni una civiltà sconosciuta tutt'altro che primitiva. «E' ormai tramontata l'idea che l'indio dell'epoca fosse un semplice cavernicolo» è la conclusione di Magalhaes. L'amazzonico primitivo sarebbe uscito dalle caverne adattandosi alla foresta a mano a mano che il manto verde si andava espandendo, con la fine dell'era glaciale, 12 mila anni fa.

Del resto, un recente studio inglese ipotizzava che, al tempo dell'arrivo del portoghese Cabral e delle sue navi davanti alle coste brasiliane, esistessero lungo alcuni fiumi amazzonici vere e proprie metropoli organizzate, con decine di migliaia di abitanti. Suggestiva anche l'ipotesi che la foresta amazzonica, lungi dall'essere «vergine», sia stata in realtà «coltivata» dagli indios per millenni, fino a essere trasformata in un giardino, con alberi da frutta disseminati non casualmente su un territorio teatro di spostamenti nomadi pianificati. La «gestione» di piante e animali da preda sarebbe l'espressione più raffinata di questa «cultura neotropicale»; ai gruppi di raccoglitori e cacciatori si sarebbero affiancati abili artigiani, e a suo tempo i resti di vasellame splendidamente decorati trovati sull'isola di Marajò, in mezzo alla gigantesca foce del Rio delle Amazzoni, sono stati il primo indizio sulla misteriosa civiltà amazzonica.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO PER IL SINDACO CARRARO E GLI ASSESSORI

Aria di Tangentopoli sul Campidoglio

Sotto accusa il censimento del patrimonio immobiliare del comune di Roma costato novanta miliardi

Franco Carraro

ROMA — Il vento di Tangentopoli soffia anche sul Campidoglio. E punta dritto al cuore della giunta Carraro. Il rinvio a giudizio per il primo cittadino della capitale e dieci componenti della giunta in carica nel 1991 è stato chiesto ieri dal pubblico ministero Gloria Attanasio. Sotto accusa il censimento dei beni immobili del comune ordinato dall'amministrazione capitolina al Consorzio Census e per il quale il reato ipotizzato è quello di abuso d'atti d'ufficio. Un'indagine pagata a prezzo d'oro tanto da insospettire la magistratura. Ben 90 miliardi sarebbero stati versati per la ricognizione e l'inventario del patrimonio immobiliare del Campidoglio: ne sarebbero bastati 50 secondo quanto ha accertato invece una perizia ordinata dal pm. Non solo. L'incarico di censire circa 40 mila immobili in tre anni è stato affidato con trattativa privata e c'è il dubbio che possa trattarsi di un appalto «sospetto». Del resto contro l'affidamento dell'incarico al Census si erano schierati all'epoca i partiti d'opposizione, i sindacati e l'Ordine degli ingegneri, ma inutilmente. Le sorprese comunque non dovrebbero finire qui. Messo sotto accusa, il presidente del Census (un consorzio del quale fanno parte tra gli altri Fisia, società del gruppo Fiat, Agip, Federici e Jacorossi) Caruso si difende e spara a zero. Dal censimento — dice chiaramente — «sono emerse cose che fanno paura e che ci consentiranno di dare molto lavoro alla procura della repubblica». Parla di «nemici e lobby» che vogliono bloccare il suo lavoro. Insomma l'indagine giudiziaria sulla mappatura dei beni immobili sembra aver scoperchiato un vero e proprio vaso di Pandora.

Insieme con Carraro — secondo il pm — dovrebbero comparire in giudizio gli assessori Edmondo Angelè, Carlo Pelonzi (attualmente latitante dopo essere scivolato su un'altra inchiesta giudiziaria), Francesco Redavid, Corrado Bernardo, Daniele Fichera, Massimo Palombi, Antonio Gerace, Gerardo Labellarte e Maria Beatrice Medi. Con loro dovrebbe sedere sul banco degli imputati l'ingegner Luciano Caruso, presidente del Census. Sulla richiesta dovrà ora pronunciarsi il giudice per le indagini preliminari. Ma già si profilano sviluppi interessanti tanto da far pensare che altri personaggi «eccellenti» potranno finire in manette. Dal fascicolo principale il magistrato della pubblica accusa ha stralciato diversi atti che riguardano politici e amministratori sulla posizione e sull'operato dei quali occorre andare più a fondo.

Dopo lo scandalo delle tangenti alle municipalizzate, sulle quali ha messo le mani il giudice milanese Di Pietro e che ha decapitato Atac e Acotral; dopo quello sui palazzi del marchese Gerini venduti allo Stato e ad enti pubblici dietro pagamento di mazzette e la truffa con fatture e finanziamenti fantasma che ha coinvolto la Safim, ora si apre un nuovo capitolo nella storia del malcostume romano. E l'inquilino del Campidoglio si trova per la prima volta in difficoltà. Fino ad oggi il sindaco socialista Franco Carraro è uscito indenne da alcune inchieste dlla magistratura romana. Come quando fu indagato per lo scandalo dell'inquinamento del Tevere, o, in tempi più recenti gli fu notificato un avviso di garanzia dal magistrato che indagava sui costi «lievitati» per rifare il look dello stadio Olimpico.

Proprio qualche giorno fa Carraro aveva annunciato ufficialmente l'intenzione di non ricandidarsi; di non essere insomma più intenzionato a occupare una poltrona tanto scomoda, una poltrona che scotta. Ieri non ha commentato direttamente la richiesta di rinvio a giudizio. Solo uno scarno comunicato della giunta per dire che «nessun rinvio a giudizio e nessun avviso di garanzia è pervenuto ai componenti della giunta comunale in carica dall'89 al giugno '92».

d. l.

Ligresti: se non pagavo non lavoravo Zaffra: i giudici ce l'hanno con me

MILANO — Se non pagavi non lavoravi. Lo ha detto ai giudici Salvatore Ligresti, il ricco e potente costruttore in carcere dal 16 luglio scorso. Il settimanale L'Espresso in edicola domani pubblicherà alcuni stralci degli interrogatori di Ligresti. In uno di questi il finanziere, ha detto come funzionava il sistema delle bustarelle. "Per poter mandare avanti i lavori bisognava onorare gli impegni — dice Ligresti — Appresi dall'ing. Pavan (dirigente dell'impresa di costruzioni Grassetto del gruppo Ligresti) che nel corso della gestione precedente erano stati assunti degli impegni a seguito di richieste collegate con la possibilità di assumere contratti presso la metropolitana milanese. Pavan mi disse che se non ci fossero stati i versamenti non ci sarebbe stato consentito di lavorare. Io non sapevo, quando ho acquistato la Grassetto, dell'esistenza di questo impegno. Ne ho sentito parlare pe la prima volta da Pavan, il quale mi ha chiesto come comportarsi essendo cambiata la gestione della società. Io non potei fare altro che dirgli che doveva comportarsi come si era comportato prima".

I giudici interrogarono poi Pavan il quale raccontò che Ligresti gli aveva fatto avere cento milioni in contanti. Questa circostanza è stata smentita da Ligresti.

Anche un altro settimanale, Panorama, dedica spazio a tangentopoli con un'intervista all'ex senatore dc ed segretario amministrativo regionale lombardo, Augusto Rezzonico, indagato per le tangenti a Milano e a Varese che da una settimana è agli arresti domiciliari. Secondo Rezzonico le inchieste giudiziarie hanno fatto pulizia ma non fino in fondo e tangentopoli non è ancora finita. "Tangentopoli è stata inventata a tavolino dai politici dal giorno del consociativismo — dice Rezzonico — nell'80 si perfezionò fino a diventare un sistema scientifico. Si trattava di un sistema oliato, perfetto, con dentro tutti. Un sistema economico che si sovrapponeva a quello politico. Le tangenti finivano per condizionare le scelte politiche. E con una aggravante: a tutti era consentito di raccogliere fondi facendo morire la politica e ingrassare i politici". Rezzonico dice ancora: "I socialisti hanno teorizzato la tangente a viso aperto, mentre noi democristiani incassavano di nascosto in sacrestia e i comunisti, fortissimi economicamente, si mascheravano dietro le cooperative".

Rezzonico attacca Forlani per l'atteggiamento tenuto veso il fenomeno delle tangenti: "Quando venni arrestato a Milano ai primi di maggio Forlani fece il pesce in barile. Disse che tangenti erano una realtà milanese, periferica, lontana anni luce da Roma. E se ne lavò le mani: vergognoso". L'ex senatore dc ammette di aver maneggiato per la segreteria lombarda del suo partito due miliardi e mezzo di lire.

Sul fronte dell'inchiesta c'è da registrare l'interrogatorio avvenuto ieri e durato meno di un'ora, di Loris Zaffra, l'ex segretario regionale del psi tornato a San Vittore per la seconda volta. Zaffra si è sostanzialmente rifiutato di rispondere alle contestazioni, limitandosi a manifestare la sua amarezza per quello che egli definisce "accanimento nei suoi fronti da parte dei giudici".

Luca Belletti

NUOVA GRANA PER LIGRESTI

Grassetto, ville-scandalo e Milano perde un parco

MILANO — Una nuova tegola sta per cadere sulla testa del costruttore Salvatore Ligresti, già nei guai fino al collo e in carcere dal 16 luglio scorso. I giudici di «mani pulite» stanno indagando su alcune ville fantasma (e adesso vedremo perché) che sorgono a Milano poco lontano dallo stadio di San Siro. Queste ville, risalgono ai primi del 900, stando agli uffici del catasto appartengono a società immobiliari riconducibili, secondo gli inquirenti, a Salvatore Ligresti. In comune invece, negli archivi dell'urbanistica, è conservata una convenzione tra l'amministrazione e i rappresentanti legali dell'Immobiliare novarese lombarda con cui, l'11 maggio del 1960, si decideva di cedere l'intera area alla città di Milano e di fare di quei 3.100 metri quadrati di terreno un piccolo parco. In realtà quel pezzetto di vede pubblico i milanesi non lo hanno mai avuto perché le tre ville sono rimaste dov'erano. Anzi sono state ristrutturate con costosi materiali. Fra gli inquilini, indovinate un po', ci sono uomini dell'ingegner Ligresti come il consigliere della Grassetto, inquisito dai giudici di Milano, Filippo Milone. Naturalmente l'affitto è simbolico: si parla di 70-100 mila lire al mese.

L'appezzamento di terreno avrebbe dovuto passare al comune e invece è rimasto nei cassetti degli uffici dell'urbanistica dell'edilizia privata. Delle case non si parla più fino all'84 quando il consiglio di zona 17 si accorge che in via Fragalgario e in via Guissola dove sorgono le villette sono arrivati degli operai per compiere misteriosi lavori. E' così che i vigili scoprono che gli inquilini pagano l'affitto ad un tal geometra Pezzano, amministratore degli stabili per conto della Nuova Impresa Edificatrice Moderna. Questa società ha sede a Roma in via Bellini 14, nello stesso stabile, dove sono ospitati gli uffici di molte aziende del gruppo Ligresti.

Le indagini però non portarono a niente. Da allora sono passati sei anni e ieri grazie ad un meticoloso lavoro dei poliziotti del quarto distretto, che hanno ricostruito la complessa vicenda, il giudice di «mani pulite» Gherardo Colombo ha riaperto il caso e lo scandalo è venuto alla luce.

l. b.

C'E' PERO' LA PROVA CHE ERA IN CORSO UN DUELLO TRA AEREI

Ustica: nessuna traccia di missili

La trascrizione della conversazione telefonica tra i centri radar dà nuovi impulsi alle indagini

ROMA — C'è la prova. Un duello aereo era in corso nei cieli di Ustica mentre transitava il Dc 9 dell'Itavia. E' quanto emerge dalla documentazione raccolta dal giudice Priore. E cioè la decodificazione di una bobina sulla quale è registrata la conversazione intercorsa fra tre ufficiali dei centri radar di Ciampino e Poggio Ballone (Grosseto) un'ora dopo la strage che costò la vita a 81 persone. Una testimonianza che se non chiarisce tutta la verità su quella tragica notte del 27 giugno del 1980 contribuisce a sollevare il velo di mistero che ancora avvolge l'incidente, tra depistaggi e cancellazione di prove. E conferma la tesi che scenari di guerra aerea si verificarono nei cieli di Ustica. La trascrizione della conversazione telefonica tra i due centri radar fornisce nuovi impulsi alle indagini. dal colloquio tra Mario e altri due colleghi (indicati con una X e una X1) - sulla cui identità sono in corso indagini - emerge con chiarezza l'eventualità che si sia verificato un conflitto aereo che potrebbe aver causato l'abbattimento dell'aereo civile dell'Itavia. Almeno due aerei militari, un Phantom e un F 104 (in dotazione alla Nato, agli Usa e all'Italia), viaggiavano nello stesso momento nello stesso spazio aereo del Dc 9. E non è escluso che in zona si trovasse anche una portaerei (gli ufficiali parlano infatti della Saratoga). Il colloquio avvenne all'ora convenzionale «20,04 zulu». Del Phantom - secondo quanto emerge dalla registrazione della telefonata - parla per primo Mario che poi, durante la conversazione parla di una caduta, di uno scoppio e di traffico aereo. La conversazione, comunque, non è lineare e le frasi sono spesso spezzate e frammentarie. Poi ad un certo punto Mario chiede a X: «dò sta sto Phantom, lo vedevi tu?» E X risponde: «C'era un Phantom, lo vedevo lì solamente c'era». E X1, intervenendo dice: «però c'era pure il phantom... C'ha gli indicatori che scompaiono». Si parla poi della diversità tra il Phantom «partito da Napoli per Napoli» e dell'F 104 e «della portaerei». Mario: «qui il discorso è... Dove sta la portaerei? Infatti dicono che la portaerei non ce l'hanno trovata». X1: «ma infatti dove vivono, chissà che fine ha fatto...» Mario: «... Dicono che là nella rada non ce l'hanno nemmeno trovata». Le prime indiscrezioni sulla perizia che gli esperti nominati dal giudice istruttore romano Priore stanno conducendo per individuare le cause del disastro confermerebbero che non ci sono tracce di missile sul Dc 9. Allo stato attuale sia all'esterno che all'interno dell'aereo civile (ormai interamente recuperato) non sarebbero state infatti individuate tracce di esplosivo caratteristiche delle testate da guerra montate su missili in dotazione ad aerei o portaerei. Tracce di esplosivo «Tnt» e «T4» sarebbero state rinvenute all'interno del Dc 9. E su questo mistero gli esperti del giudice Priore stanno tentando di fare luce. L'interrogativo che si pongono è: le tracce possono essere state provocate da una esplosione interna (tesi bomba) o sono i residui di un missile? Sulla risposta non c'è ancora accordo tra i periti. Ed inoltre non viene esclusa neanche la causa di una collisione con un altro aereo. Una sola certezza finora: l'intero Stato Maggiore dell'Aeronautica militare in carica all'epoca dei fatti e negli anni successivi avrebbe depistato le indagini, omettendo di fornire preziosi elementi che avrebbero potuto accelerare la conclusione dell'inchiesta della magistratura.

Daniela Luciano

DODICI ANNI DI SMENTITE

Ambasciate di sei Paesi coinvolte nella vicenda

ROMA — La presenza di aerei militari sull'Adriatico, nelle ore dell'abbattimento del Dc 9 dell'Itavia, è stata smentita più volte in questi dodici anni, anche attraverso le ambasciate in Italia, da diversi paesi occidentali. Oltre alla Libia ed a Israele, tra i paesi occidentali sono stati chiamati in causa da rivelazioni ed indiscrezioni, in particolare Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania. Rispetto alla novità emersa ieri sulla presenza la sera dell'incidente di un «Phantom» e di un «F.104» solo la Francia non ha mai avuto in dotazione nessuno di questi due tipi di aerei, del resto molto comuni in tutto il mondo.

A sei giorni dal disastro, l'ambasciata Usa a Roma aveva precisato che «nessun aereo o nave americani erano impegnati nella zona dell'incidente». A distanza di otto anni, il 15 novembre 1988, il portavoce dell'ambasciata Usa ribadì che «al momento del disastro non vi erano unità navali o aerei statunitensi in manovra nel Mediterraneo». Il giorno successivo, anche le ambasciate della Germania federale e della Francia a Roma smentirono ufficialmente la presenza di loro aerei.

SCANDALO A MESSINA: ORGANIZZAVA UN GIRO DI SQUILLO

In carcere la madre di Lanese

L'ex arbitro internazionale di calcio era ora consigliere comunale Dc

MESSINA — Messina non parla d'altro: Maria Chillè, 70 anni, madre di Tullio Lanese, ex arbitro internazionale di calcio, ed ora consigliere comunale della Dc in città, è stata accusata di far parte di un giro che organizzava squillo d'alto bordo in varie regioni ed è stata arrestata con altre venti persone. L'inchiesta, svoltasi anche a Lecce, Pescara e Palermo, ha individuato e seguestrato sei case d'appuntamento. Secondo l'accusa, Maria Chillè oltre ad affittare una sua abitazione agli esponenti dell'organizzazione, avrebbe ricevuto una parte degli utili ricavati dal giro. La madre di Lanese ha subito ottenuto per l'età avanzata e per le non buone condizioni fisiche gli arresti domiciliari.

Il giro di prostituzione è stato denunciato dalla squadra mobile di Messina, diretta da Francesco Montagnese, che ha fornito al sostituto procuratore Giovanni Lembo gli elementi per chiedere al Gip Marcello Mondello l'emissione degli ordini di custodia in carcere: diciotto gli arrestati, due i latitanti, mentre un provvedimento è stato notificato in carcere.

A Messina sono finiti nelle celle di Gazzi Paolo La Tella, 55 anni, ritenuto il «cervello» dell'organizzazione, Giovanni Tricomi, di 28 anni, Vincenza Croce, di 75, Maria Concetta D'Antoni, di 67, Oreste Lanza, di 34, Domenico Falliti, di 41, Angelo Canapozzi, di 58, Francesco La Rosa, di 62, Bruna Crespo, di 41, Antonino Cordaro, di 30, Graziella Garibaldi Fucito, di 53, Agata Sapuppo, di 57, e Massimo De Simone, di 24. Al padre di quest'ultimo, Pasquale De Simone, il provvedimento è stato notificato in carcere. A Lecce è stata arrestata Anna Cosma, 42 anni; a Pescara Adele D'Ortensio, 35 anni; a Napoli Immacolata Liggieri, 24 anni e a Palermo Maria Matilde Cupido, 43 anni.

Quattro delle sei case di appuntamenti erano al centro di Messina. Nell'abitazione di La Tella, gli investigatori hanno trovato 90 milioni di lire in contanti, 400 milioni in titoli e gioielli per 100 milioni. Gli inquirenti hanno sottolineato che l'inchiesta non è ancora conclusa e che si stanno valutando indizi secondo i quali i proventi della prostituzione sarebbero stati investiti in usura e commercio di droga.

Al momento, tuttavia, le accuse per tutti sono di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione. L'organizzazione faceva ruotare le giovani donne che controllava fra le «case» dislocate in varie regioni meridionali per un periodo non superiore ai venti giorni per evitare i controlli da parte della polizia.

Rino Farneti

VIGEVANO

Manette ai maghi

VIGEVANO — Ingannata da due maghi cui si era rivolta per guarire dai reumatismi, li fa arrestare ma poi prega i carabinieri di «costringerli a toglierle il malocchio». Protagonista della vicenda è Anna Esposito, 55 anni di Mortara (Pavia). Sono in carcere con l' accusa di estorsione e rapina aggravata il mago Teodoro Pinto, al secolo Saverio Procopio, 30 anni, di Rho (Milano) e il suo partner Maurizio Soloperto, 30 anni, di Piacenza.

Andò nel mirino del bazooka

ROMA — Sarebbe il Ministro della Difesa, Salvo Andò uno dei bersagli nel mirino delle cosche catanesi che, stando alle ultime indagini, disporrebbero anche di un bazooka. In seguito al ritrovamento, avvenuto l'altro giorno, di un lanciamissili in un «covo freddo» nel capoluogo etneo e dopo la cattura del fratello di Nitto Santapaola, infatti, gli inquirenti sono sempre più portati a credere che i «soldati» di Santapaola e di Giuseppe Pulvirenti vogliano compiere un'azione spettacolare contro giudici e politici locali.

Che Andò fosse nel mirino delle cosche, del resto, agli investigatori era cosa nota da tempo. E' di tre mesi fa un rapporto del raggruppamento operativo speciale dei carabinieri, che avvertiva di un possibile attentato ad opera di un «killer» palestinese assoldato dai mafiosi, nei confronti di Andò, del ministro di Grazia e giustizia, Claudio Martelli e del generale Enrico Coppola, comandante della divisione dello stretto, una neonata unità dei carabinieri con base a Messina.

Risale, poi, appena una settimana fa, a proposito del possesso di missili da parte della mafia, Andò diceva: «Non ci sono prove certe, si tratta però di materiale facilmente reperibile sul mercato. Con i mezzi che ha a disposizione, la malavita organizzata non incontra certamente difficoltà insormontabili per procurarsi questi missili».

Il ministro della difesa Salvo Andò, in un'intervista rilasciata in serata all'emittente televisiva Telecolor di Catania, ha commentato alcune indiscrezioni circa un possibile attentato della mafia nei suoi confronti sostenendo di «esserne appena venuto a conoscenza attraverso alcuni organi di informazione» e di avere appreso da un'agenzia di essere il possibile bersaglio di un attentato di stampo mafioso. Andò ha detto di sentirsi minacciato «alla stessa stregua degli altri ministri di un governo che sta facendo un'azione antimafia molto seria e i cui risultati si vedono».

«Si è avuto un salto di qualità nella risposta repressiva dello Stato — ha osservato ancora il ministro della Difesa — quindi quello attuale non è un governo simpatico alla malavita. Forse — ha aggiunto — una ragione in più potrebbe essere quella di essere un ministro siciliano». Nei mesi scorsi un rapporto dei carabinieri del Ros aveva indicato il ministro Andò ed altri esponenti politici siciliani come possibili «obiettivi» della mafia.

Andò aveva parlato anche del «pericolo che la mafia si stia armando con strumenti di guerra. Nel Mediterraneo e nell'Adriatico circolano troppe armi e la mafia può permettersi di comprarle ad alto prezzo pagandole in contanti».

MANIFESTAZIONE ANTI-RAI SNOBBATA DA FUNARI

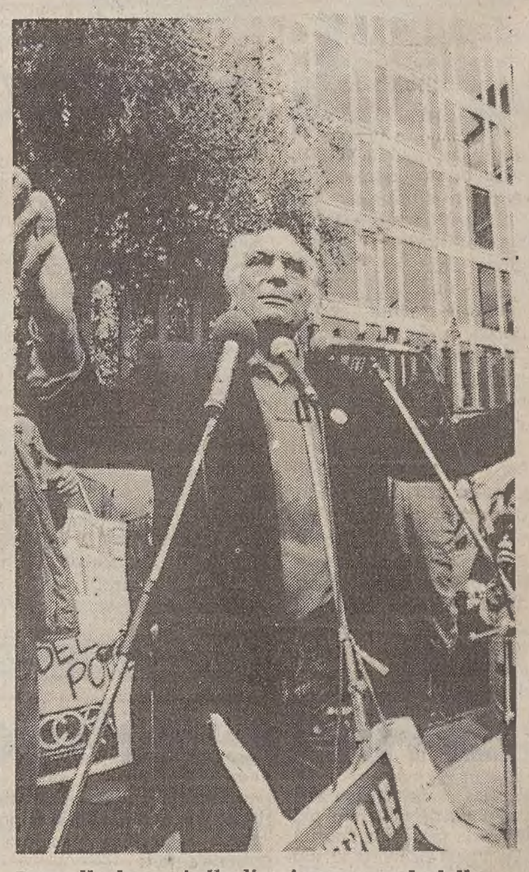
Una marcia senza i big

Radicali, antiproibizionisti, leghisti e missini dietro Pannella

ROMA — «Taca banda» parte la marcia di Pannella contro le mafie radiotelevisive: apre il corteo la «Old jazz band», poi radicali e antiproibizionisti, leghisti con cartelli, missini a braccia tese verso l'alto, giovani liberali, signore padovane accompagnate dai mariti, sindacalisti della Cisnal con bandiere e fischietti, e coristi Rai con sfratto annunciato. Ma Funari dov'e?

«Berlusconi non si tocca. E' la Rai che va buttata all'aria con tutta la canaglia che ci lavora. Subito, a partire dal canone che per me è un furto». Umberto Bossi, appena nominato componente della commissione vigilanza parlamentare sulla Rai, annuncia a gran voce la sua battaglia. Preferisce farlo in un'intervista, che l'«Espresso» pubblicherà nel prossimo numero, piuttosto che scendere in piazza e marciare.

Degli assenti il leader radicale non vuole parlare. Inutile recriminare sulle adesioni non mantenute: da Baglioni, a Dario Fo, da Gigi Magni a Lindsay Kemp. Pannella giustifica Giuliano Ferrara, glissa su Pansa, preferisce ringraziare chi c'è, soprattutto «le quattromila persone che ci stanno seguendo», ma anche il colorato gruppetto di esponenti politici. C'è il liberale Biondi, il verde Scalia, l'ex rapresentante del Cocer ora deputato Psdi Pappalardo («prima che fossi eletto mi invitavano sempre in tv, adesso che potrei parlare senza andare in galera, mai»), il repubblicano Grillo, molti missini da Tatarella a Gasparri e l'antiproibizionista Marco Taradasch («bisogna chiudere la Rai e ricostruire un servizio pubblico che sia soprattutto informazione ed educazione in senso lato». Chicco Testa e Mimmo Pinto precisano di essere lì a titolo personale, il partito deve comunque difendere l'onore di Raitre. C'è il cugino di Funari. «Gianfranco dov'è?» chiede a Rita Bernardini incaricata di raccogliere tutte le adesioni alla marcia. Fino a ieri lui aveva confermato, risponde lei, forse arriverà, forse si è sentito male, certo non farà più in tempo a presentare gli interventi dei politici: sono già arrivati sotto il cavallo di viale Mazzini, mentre due mega altoparlanti diffondono a tutto volume il Requiem di Mozart, e i manifestanti scandiscono «Marco Pannella sta per arrivare, Pasquarelli te ne devi andare», «Pasquarelli, Berlusconi, c'hanno rotto i ..», «Il giudice Di Pietro ce l'ha insegnato, chi ruba i cittadini va bastonato».



Pannella davanti alla direzione generale della Rai di viale Mazzini.

Qualcuno telefona alla compagna di Funari, la Giusy: lei cade dalle nuvole: «E' uscito alle 11 dall'hotel Columbus per venire alla manifestazione». Diventa un giallo, mentre i politici salgono al microfono: «Ringrazio Pannella, perché è stata una manifestazione davvero pluralista, l'Italia non si deve dividere sui problemi essenziali come quello dell'informazione» dice Biondi. Il missino Gasparri chiede la testa di Pasquarelli («basta con gli appalti alla figlia di Craxi»). Grillo, del Pri, propone l'elezione diretta del direttore generale della Rai. Persino il dc Gerace sfida i fischi per tuonare contro la lottizzazione in Rai e in Fininvest.

Infine, osannato, parla Pannella: «La magistratura ha colpito finora i ladri di denaro, ma i ladri di verità sono molto più pericolosi».

Virginia Piccolillo

ALLARME IN LIGURIA E TOSCANA

Italia sott'acqua

Morti una bambina e un medico - Passi chiusi

ROMA — La pioggia, che su alcuni passi del Nord si è trasformata in neve, ha investito anche ieri le regioni del centro e Nord Italia. Le più colpite sono state ancora una volta Liguria e Toscana. In quest'ultima regione, a Galliano, una bambina di 11 anni, Linda Forasassi, è morta affogata quando la macchina nella quale viaggiava con la madre ed un'amichetta è caduta nel torrente Taviano in piena. Dalla scorsa notte risulta inoltre disperso un medico di 40 anni, Paolo Salerno, che lavorava presso l'ospedale di Borgo San Lorenzo. La sua auto, una Citroen Bx, è stata sommersa e trascianta via dal torrente Calza, in località Campolungo. Fino ad ora i sommozzatori dei Vigili del Fuoco hanno ritrovato solo alcuni pezzi della macchina.

Sempre in Toscana abbondanti pioggie sono cadute anche nella Valle del Bisenzio, interessando i comuni di Vaiano, Vernio, Schignano e Figline di Prato. I pompieri sono intervenuti nei pressi del lago La Cassiana, vicino Calenzano, per trarre in salvo quattro pescatori che erano rimasti isolati.

In Liguria stato di allarme per tutta la giornata in provincia di La Spezia a causa del fiume Magra che in più punti ha superato i margini. Tracimato anche il fiume Vera in località Bottagna di Vezzano Ligure, dove è stato necessario evacuare una decina di abitazioni. Una unità di crisi della Protezione civile è stata costituita nella prefettura di La Spezia.

La strada che da Santa Margherita Ligure porta a Portofino ieri mattinata è stata bloccata dalla caduta di un grande pino marittimo le cui radici erano state indebolite dall'abbondante pioggia caduta. Ed un altro grande pino è caduto sulla linea ferroviaria, nei pressi di Bussana, alla periferia di San Remo, centrando in pieno il diretto 455 per genova. L'albero ha prima tranciato la linea elettrica, quindi ha danneggiato il locomotore, incastrandosi infine tra due vagoni. La bassa velocità cui il treno viaggiava ha fortunatamente evitato ulteriori danni.

A metà pomeriggio il maltempo ha investito anche il settore Nord-orientale della penisola. Un violento nubifragio si è abbattuto su Trieste e l'acqua nelle cantine, nei negozi ed in alcune strade ha in breve raggiunto i 40-50 centimetri d'altezza. Molti automobilisti in difficoltà sono stati soccorsi dai mezzi anfibi dei vigili del fuoco.

Nel primo pomeriggio la neve e le violentissime raffiche di vento hanno reso necessaria la chiusura al traffico del passo dello Stelvio, mentre su tutti gli altri principali passi è consigliato l'uso delle catene.

LOTTERIA EUROPEA

Biglietto da sei miliardi estratto in diretta tv

GENOVA — Il biglietto serie BA numero 40900 venduto in Italia ha vinto la lotteria europea Cristoforo Colombo collegata alle celebrazioni colombiane. Il fortunato possessore del biglietto si aggiudica un premio di 4 milioni di Ecu equivalenti a oltre 6 miliardi di lire. L' estrazione è avvenuta ieri sera a Genova nel corso di un collegamento con la trasmissione televisiva «Scommettiamo che...».

La cerimonia dell'estrazione del biglietto vincente è avvenuta nel teatro allestito nell' area dell' Expò di Genova dove fino al 15 agosto si è svolta la «Esposizione Internazionale la Nave e il Mare» per celebrare i 500 anni della scoperta dell' America. Quella conclusasi ieri è la quinta edizione della lotteria europea ma è la prima volta che l' Italia vi partecipa assieme ad altri dieci paesi. Ieri sera è stato estrato il solo primo premio, quello europeo, mentre gli altri biglietti italiani che divideranno un montepremi di 10 miliardi di lire saranno sorteggiati il 10 novembre prossimo. L' estrazione in due tempi è stata determinata da una agitazione, nei giorni scorsi, del personale dell' Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato contro il decreto legge che prevede la trasformazione dell' Azienda Monopoli in una Spa. Alla presenza dei funzionari del ministero delle Finanze e di un folto numero di invitati, sono stati estratti per primi i numeri del tagliando plurimiliardario poi è toccato al nome della nazione e la pallina con la scritta «Italia» è stata mostrata alle telecamere con comprensibile emozione della presentatrice Maria Teresa Ruta. Per il momento non è stato possibile individuare la città dove il biglietto è stato venduto.

---

†

Il giorno 16 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Montonesi

esule da S. Lorenzo del Pasenatico

Ne danno il triste annuncio i figli NORMA con RIZZIERI, FRANCO con MARISA, i nipoti FABIO con ROSSELLA, PIERA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor CAMPOS, a tutti i medici e al personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara unitamente al personale tutto della Casa di riposo ROSANNA.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al dolore di FRANCO e MARISA famiglie ZANE PELIZZARI.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipa al lutto famiglia LION.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Franca Miceli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella DINA con il marito, il nipote e parenti.

Trieste, 18 ottobre 1992

EGONE, LUCIA, LALLI, ANDREA e GRAZIANO ricordano con affetto la cara

Franca

apprezzata collaboratrice della ditta Raguseo.

Trieste, 18 ottobre 1992

IOLE PIELLI partecipa alla prematura scomparsa.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Colomban

Ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA, ANITA e GINO, il genero GIULIO, la nuora LILIANA, i cari nipoti, cognati e parenti tutti.
Un grazie alla cara MARIUCCIA per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

IV ANNIVERSARIO

Odorico Pitacco

La moglie e i figli Lo ricordano con tanto affetto.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Il giorno 16 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari la tanto amata

Eufemia Anna Sandri ved. Naldi

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA con il marito MARCELLO, le adorate nipoti PATRIZIA e MAURIZIA, il figlio ARNALDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo lunedì 19 ottobre alle ore 11.

Cormons
Romans d'Isonzo,
18 ottobre 1992

Nonna

ti ricorderemo sempre:
— PATRIZIA e MAURIZIA

Romans d'Isonzo,
18 ottobre 1992

†

Dopo lunga sofferenza il 14 ottobre si è spenta

Antonietta Vatta

Per volontà della defunta lo annunciano, a tumulazione avvenuta, il fratello GUIDO, le cognate CESARINA e ARMIDA, i nipoti ENNIO, MARIO, LAURA, GUIDO e rispettive famiglie.
Un doveroso e sentito ringraziamento a tutto il personale della III Medica di Cattinara diretta dal professor BONINI.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al lutto:
— l'amica ROSY
— ALDO e famiglia

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Il giorno 4 ottobre 1992 in Usa ci ha improvvisamente lasciati anima piena di luce

Maria Vittoria Cales nata Greco

Ne danno la dolorosa notizia a tumulazione avvenuta nel New Jersey-Usa, ai parenti e conoscenti tutti, la mamma LUCIA BOSCHINI ved. GRECO e il marito prof. ROBERT J. CALES.

Trieste, 18 ottobre 1992

I familiari di

Anna Prodan ved. Mislej

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Si è spento serenamente

Giovanni Drioli

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, il genero MARIO e la nipote LEIDA.
I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà al cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 ottobre 1992

Assieme piangono il fratello

Giovanni

ESTER, NORMA, MARIO, con rispettive famiglie.

Trieste, 18 ottobre 1992

Ricordano lo zio

Giovanni

— SILVANO, MARINO, ALDA, FLAVIA, MARISA, ROBERTO

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Si è spento all'età di 78 anni

Virgilio Furlani

Lo annunciano la sorella VITTORIA e SERGIO con famiglia, le famiglie CERNAZ, KALIK e SCARCELLI unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 8.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al lutto i condomini di Viale XXV Aprile 39-39/A e l'amministratore.

Muggia, 18 ottobre 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Keber ved. Norbedo

Lo annunciano i figli LUCIANA e BRUNO, il genero ELIO, la nuora ROSETTA, i nipoti RENATA, PATRIZIA e DINO, le sorelle MARCELLA e LIDIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

Nel trigesimo della scomparsa della nostra

Elda Bonifacio

una S. messa verrà celebrata lunedì 19 ottobre alle ore 9 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, e si ricordano con riconoscenza le attestazioni di affetto.

La nipote
LUISA STEFENELLI RUSSO
e i parenti

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Non è più con noi

Ivo Paravano

Ne danno il triste annuncio la moglie ADINA, i figli CLAUDIO e ANTONELLA con MARIELLA e RICCARDO, i nipoti DANIELE, ULISSE e DAVIDE, il fratello e le sorelle con i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al lutto: ELDA, FRANCO e PAOLO MARICCHIOLO.

Trieste, 18 ottobre 1992

Si uniscono al dolore famiglie DE NUZZO, MIGNEMI e GIUSEPPE MARICCHIOLO.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' serenamente spirata

Nerea Majcen ved. Battistella

Lo annunciano addolorati i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor ALESSANDRA RIGONI, alla carissima signora ANITA e a tutte le amiche che le sono state affettuosamente vicine.
I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Ha raggiunto la sua adorata ALBA

Albino Bassi

Ragazzo del '99
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano gli affezionati MAURA e ARMANDO con ADALBERTO e GIAMPAOLO, i cognati NERINA e RENE', il nipote CLAUDIO con DINO.
I funerali seguiranno lunedì 19 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido du Ban

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa messa sarà celebrata domani 19 corr. alle ore 18 nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Si è spenta serenamente raggiungendo il suo FELICE

Alba Lachi ved. Venezian

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta per sua espressa volontà, la figlia MARIA con il marito ANTONIO DELLA ROCCA, le nipoti GIOVANNA e MARTA, le sorelle DORA e MILA, PIA BATTAGLIARINI e i parenti tutti.
Un ringraziamento al medico curante dottoressa ADRIANA COSSARA, al personale medico e paramedico delle Divisioni urologica e I Medica dell'ospedale di Cattinara.
Martedì 20 ottobre alle ore 18.30 nella chiesa di S. Francesco d'Assisi, via Giulia, verrà celebrata una S. Messa in memoria della defunta.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 ottobre 1992

La società ICOMSA partecipazioni è vicina al dolore della famiglia DELLA ROCCA per la perdita della signora

Albina Lachi ved. Venezian

Padova, 18 ottobre 1992

†

Nella lontana Melbourne si è spenta la nostra cara

Anna Blocker in Cecchi

Ne danno il triste annuncio il papà MARCELLO, la sorella ADRIANA con DARIO e il fratello WALTER con NELLA, nipoti e parenti tutti.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 20 ottobre alle ore 17 nella chiesa di Cattinara.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al dolore gli zii PIERO, ZOFIA, i cugini LILIANA, ADRIANO con famiglie; i cugini ONDINA e UCCI con famiglie; i cugini LICIA e STELIO con figli.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Si è spento serenamente

Alberto Favot

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia LUISA, il figlio VITTORIO con SILVANA unitamente a nipoti e pronipoti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al lutto la nipote ANNABELLA e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1992

Ora vicino a nonna, ma con noi per sempre: MARINA, BARBARA e VALENTINA.

Trieste, 18 ottobre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Silvana Scariavez in Covacich

commossi ringraziano sentitamente quanti hanno voluto prendere parte al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1992

V ANNIVERSARIO

Silvio Saccari

Ti ameremo sempre per quello che hai saputo darci. MARIA LUISA con le nipoti MARIA GIOVANNA NICOLETTA e SERGIO.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Diana Osana in Volsich

Sarai sempre con noi.
MAMMA, la tua TATA, il marito LUCIO.
Un sentito ringraziamento ai reparti Otorino e Chirurgia toracica.
I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 12.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

Cara

Iaia

ti siamo vicini con tutto il nostro affetto: PAPA', ADRIANA, ALBERTO, nonna JOLE, VIVIANA, ROBERTO.

Trieste, 18 ottobre 1992

Sono affettuosamente vicini a CLAUDIA tutti gli amici della compagnia.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia il 12 ottobre si è spento il cuore generoso di

Antonino Gianquinto

medaglia d'oro di lunga navigazione

A tumulazione avvenuta lo annunciano a parenti e amici la moglie MARIA, la figlia GIANNA con il marito PINO TRINCA, le nipoti WALLY e FEDERICA con il marito MARIANO OLIVO.
Un ringraziamento particolare al dottor LUIGI GUARINI per le affettuose cure prestate.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrichetta Molinari ved. Genzo

Ne danno il triste annuncio il figlio TONI, la nuora MIRELLA, il nipote DANIELE.
I funerali seguiranno domani, 19 corrente, alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 18 ottobre 1992

La ricordano con infinito affetto LAURA e LOREDANA.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Si è spenta serenamente

Giordana Gelovizza ved. Marini

Lo annunciano il figlio BRUNO, la nuora ANNA, i nipoti FILIPPO, LUISA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 corrente alle 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipa al lutto la famiglia VIDALI.

Trieste, 18 ottobre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mauro Cuppo

commossi per le testimonianze di affetto ricevute, ringraziano.
Una S. Messa in suffragio si terrà lunedì 19 ottobre alle ore 19.15 nella chiesa di S. Luca - Melara.

Trieste, 18 ottobre 1992

Commossi per la grande partecipazione al loro dolore, i familiari di

Giuliano Scheriani

ringraziano tutti di cuore.

Trieste, 18 ottobre 1992

Nel ricordo degli «Incontri Cafoscarini del Friuli-Venezia Giulia» partecipo al lutto per la scomparsa della collega

PROF. DOTT.
Gabriella Casa

esempio di seria, dedita professionalità. NORIS TERY.

Trieste, 18 ottobre 1992

MARIOLINA TAVELLA ricorda con affetto l'amica e collega

PROF. DOTT.
Gabriella Casa

Venezia, 18 ottobre 1992

†

Prematuramente ci ha lasciato

Loredana Ferluga in Poniz

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito e i figli ALESSANDRO e ALBERTO.

Vivrai in eterno nei nostri cuori

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al lutto ROBERTO e MANUELA SCHIAULINI.

Trieste, 18 ottobre 1992

Partecipano al lutto LICIA e WALTER RIZZI.

Trieste, 18 ottobre 1992

Addolorati si uniscono la madre MARCELLA, la sorella NERINA e famiglia, il fratello GIORGIO e famiglia.

Trieste, 18 ottobre 1992

Vi sono vicini PATRIZIA, STEFANO, SILVANA, LIVIO.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

«Noi sappiamo infatti che se questa tenda ch'è la nostra dimora terrena viene disfatta, noi abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli».
II cor. 5,1.

Frida Lininger ved. Corubolo

Ci ritroveremo a salutarla nella chiesa del Sacro Cuore il giorno 19 alle ore 11.

Non fiori

Gorizia, 18 ottobre 1992

NORA e PINO piangono la cara cugina

Frida

Gorizia, 18 ottobre 1992

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Vidali ved. Monaro

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ANTONIO, i nipoti VANDA e MARIO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, lunedì 19 ottobre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale.

Villaggio del Pescatore,
18 ottobre 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Voiscovich ved. Stoico

Ne danno il triste annuncio le figlie ADELIA e ONDINA coi generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno il giorno martedì 20 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Metljak

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia PIA con CLAUDIO, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 ottobre alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Il giorno 9 ottobre si è spenta serenamente

Emilia Kersevan in Furlani

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti e amici tutti.
La salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Ronchi dei Legionari.

Monfalcone-Trieste,
18 ottobre 1992

XI ANNIVERSARIO

Giuliana Faidutti Caluzzi

Con immutato amore e infinito rimpianto Ti ricordiamo.

I tuoi cari

Trieste, 18 ottobre 1992

VII ANNIVERSARIO

Carlo Licen

Con rimpianto Ti ricordiamo.

Mamma, MAXI, familiari

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Il giorno 15 ottobre è mancato

Gilberto Ukosic (Nino)

lasciando nel dolore la moglie AMALIA, la sorella NATALIA e parenti tutti.
Un grazie di cuore ai cari amici ALFREDO e ARABELLA KUMER, GIUSEPPE e ALBINA VATTA che Gli sono stati sempre vicini.
I funerali seguiranno lunedì 19 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Iursich

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
Si ringrazia il dottor PAOLO LOSER.
I funerali seguiranno mercoledì 21 corrente alle ore 9 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Kermac ved. Rugnaz

Ne danno il triste annuncio i figli ROMANO e VIOLETTA, il genero e la nuora, le nipoti NADIA e MARIA GRAZIA, le pronipoti, le sorelle GIUSTINA e FELICITA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 alle ore 12.15 nella cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Il 15 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Glavina ved. Busecchian

Ne danno il triste annuncio le figlie LEONDINA, BIANCA, SONIA, MIRELLA, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancata ai suoi cari

Angela Peharz

Ne danno l'annuncio il figlio FLAVIO e famiglia.
Un grazie al dottor ENZO VISINTINI.
I funerali seguiranno domani alle 9.30 dalla Cappella del Maggiore per il cimitero di Muggia.

Muggia, 18 ottobre 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nerina Vidonis ved. Liprandi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1992

20.10.1991 20.10.1992

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT. COMM.
Mario Moffa

la moglie FLORA, i fratelli LUISA, VITALE, ELIO e ALDO ricordano con amore e tenerezza infiniti la cara indimenticabile figura.
Una Santa messa in suffragio sarà celebrata oggi nella chiesa della Beata Vergine del Rosario alle ore 17.30.

Trieste, 18 ottobre 1992

XIII ANNIVERSARIO

Giorgio Franco

Sei la nostra certezza di una vita futura, uniti per sempre.

La tua famiglia

Trieste, 18 ottobre 1992

VI ANNIVERSARIO

Giovanni Pastor

Moglie e figli Ti ricordano.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancato improvvisamente

Giovanni Mauro

Addolorati lo annunciano ELISABETTA con GENNI, il fratello VITTORIO con ADRIANA, il nipote FABIO con SUSANNA e ANDREA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

L'U.P.L. CISNAL e la FED. TESSILI esprimono cordoglio per la prematura scomparsa del proprio militante

Giovanni Mauro

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancata improvvisamente

Bruna Marini

Buon volo da GINO, RENATA e MICHELA.
I funerali martedì 20 ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

La ricordano con affetto tutti i parenti.

Trieste, 18 ottobre 1992

Ciao

Bruna

— MARISA

Trieste, 18 ottobre 1992

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Tiberio

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, la moglie MARIUCCIA, la sorella NERINA, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano il dottor CARLO MAIONICA, il prof. GIUSEPPE KLUGMANN, il dottor LUCIO MERZEK per le attente cure prestate.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Dopo lunga malattia si è spenta

Maria Ghersini

Lo annunciano la figlia AURORA con CLAUDIO e il nipotino LUCA, GIUSEPPE MONARO assieme ad ENRICHETTA e ROMEO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 20 ottobre alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

†

Si è spenta serenamente

Andreina Pilastro ved. Donati

Lo annunciano le cognate e i nipoti tutti.
I funerali seguiranno domani 19 ottobre alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 18 ottobre 1992

I familiari di

Dorotea Olenik ved. Raseni

ringraziano quanti parteciparono al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1992

I familiari di

Antonio Gregori

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 ottobre 1992

Ferruccio Mizzan

Nel trigesimo della morte del dottor FERRUCCIO MIZZAN verrà celebrata una Santa messa lunedì 19 nella chiesa Beata Vergine del Rosario alle ore 18.30.

I familiari

Trieste, 18 ottobre 1992

ANNIVERSARIO

Antonia e Pompeo Bernabei

Ricordandovi sempre.

I figli

Trieste, 18 ottobre 1992

15.10.1972 15.10.1992

Antonio Petrini

Nel XX anniversario della morte i tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto.

Famiglie PETRINI e RANNI

Trieste, 18 ottobre 1992

I FUNERALI DI WILLY BRANDT L'UOMO CHE INDICO' LA STRADA ALLA GERMANIA

Solennità e commozione

BERLINO — Nella grande aula del Reichstag le note dell'«Incompiuta» di Franz Schubert, una delle sinfonie preferite di Willy Brandt, hanno aperto ieri mattina i funerali di stato con cui la Germania e il mondo hanno preso commiato dall'ex cancelliere socialdemocratico morto di cancro la settimana scorsa a 78 anni. Alla cerimonia solenne è seguita nel pomeriggio la sepoltura in forma strettamente privata: come da suo espresso desiderio Brandt è stato tumulato nel cimitero della circoscrizione di Zehlendorf presenti la vedova Brigitte, i quattro figli e poche altre persone. Subito dopo però, come già venerdì, i berlinesi sono venuti in lunga fila a rendere omaggio all'uomo che fu Borgomastro di Berlino Ovest in quel 1961 in cui Berlino Est ordinò la costruzione del muro.

Davanti alla bara avvolta nella bandiera nazionale e posta al centro della parete di fondo della grande sala e davanti alle telecamere, hanno reso omaggio al «visionario pragmatico», al leader socialdemocratico, all'iniziatore della Ostpolitik, al Premio Nobel per la pace 1971, al cancelliere che governò dal 1969 al 1974, il presidente della Repubblica Richard von Weizsaecker, il presidente del Bundestag, Signora Rita Suessmuth, il cancelliere Helmut Kohl e, per l'Internazionale socialista di cui Brandt fu presidente fino al recente congresso di Berlino, il primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez.

Ad ascoltarli centiania di invitati fra cui l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e la moglie Raissa, il presidente francese Francois Mitterrand, Carlo d'Inghilterra, il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres e, per l'Italia, il ministro degli Esteri Emilio Colombo, il presidente della Camera Giorgio Napolitano, gli onorevoli Bettino Craxi, Achille Occhetto, Carlo Vizzini e Antonio Cariglia.

Il Brandt «visionario pragmatico», oppositore del nazismo e artefice della trasformazione «dei rapporti dei tedeschi con il mondo e del mondo con la Germania» è stato ricordato da Weizsaecker. Kohl ha rievocato il Brandt «costruttore di ponti» capaci di superare le divisioni, Suessmuth il Brandt che indicava ai tedeschi la via per completare la riunificazione, Gonzalez il Brandt campione della pace, della giustizia e del progresso nel mondo. L'attuale leader socialdemocratico Bjoern Engholm ha ricordato il presidente onorario del partito, il Borgomastro Eberhard Diepgen il suo predecessore negli anni della crisi.

Claudio Abbado, che dirigeva i «Berliner Philarmoniker», con il secondo movimento dell'«Incompiuta» ha concluso la celebrazione dopo averla aperta con il primo movimento. La bara è stata portata all'aperto dove, davanti ad una folla di circa 2.000 persone, ha ricevuto gli onori militari resi da una formazione inter-armi della Bundeswehr. Sul pennone del Reichstag era issata a mezz'asta quella stessa grande bandiera che il 3 ottobre 1989 aveva salutato la riunificazione del paese.

Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale e fra il rullare dei tamburi la bara è stata posta su di un carro funebre e si è formato il corteo di automobili che si è diretto verso Zehlendorf attraversando la parte occidentale della città. Nel cimitero ha officiato il vescovo evangelico berlinese Martin Kruse di fronte ad una quarantina di familiari ed amici fra cui l'ex presidente socialdemocratico Hans-Jochen Vogel, il capo della Daimler-Benz Edzard Reuter e lo scrittore Johannes Mario Simmel.

Più tardi sono state rimosse le transenne utilizzate per isolare il settore del cimitero dove era avvenuta la sepoltura e subito i 2.000 berlinesi in attesa hanno cominciato a portare il loro ultimo saluto. Già venerdì erano venuti in 20.000 a rendere l'estremo omaggio alla bara esposta nel municipio della circoscrizione di Schoeneberg e durante le 13 ore ininterrotte di sfilata erano avvenute molte scene commoventi.

Felipe Gonzalez assieme alle più alte autorià tedesche rende omaggio alla salma di Willy Brandt mentre la bara, portata a spalla dai soldati, esce dal salone del Reichstag.

INCONTRO FRA GORBACIOV E COLOMBO

«La visita in Italia? Si farà»

BERLINO — «Ci possono essere contrasti politici interni, ma la Russia viene prima di tutto. E' a risolvere i suoi grandi problemi che bisogna pensare». E' da uomo di stato che Michail Gorbaciov ha riferito ai giornalisti a Berlino sul lungo colloquio — oltre un'ora — avuto con il ministro degli esteri Emilio Colombo, in margine alle onoranze funebri a Willy Brandt. «Abbiamo parlato — ha detto — dei problemi della Russia.» Del divieto fatto a Gorbaciov di recarsi in Italia, colombo e l'ex presidente sovietico hanno parlato per dire che comunque la visita si farà.

Il colloquio con l'ex presidente dell'Urss è stato da parte del ministro Colombo — da cui è partito l'invito per «una prima colazione di dialogo» — «un atto di amicizia personale e di rispetto» verso lo statista la cui azione ha messo fine alla divisione dell'Europa in due blocchi, ma anche verso «un grande amico dell'Italia». «In Russia abbiamo grandi discussioni interne, ma non vogliamo coinvolgere in esse l'Italia», ha affermato Gorbaciov, il quale ha detto di «non condividere» quello che è «un gesto non amichevole per i rapporti con l'Italia perchè ci sono cose che non possiamo lasciare morire».

Il ministro Colombo non ha avuto bisogno di dilungarsi con Gorbaciov sul rammarico provocato in Italia dall'annullamento della sua visita. «Attraverso di lei — lo ha anticipato Gorbaciov — io debbo esprimere la gratitudine e la simpatia, mie e di mia moglie Raissa, per l'appoggio che ci è giunto dall'Italia».

Un sostegno fatto non soltanto di parole ma anche di fatti: venerdì a Birmingham, il ministro Colombo aveva fatto inserire il «caso Gorbaciov» tra i punti all'ordine del giorno della riunione dei ministri degli esteri della Cee, che ne avevano condiviso le preoccupazioni.

La speranza dell'Italia è che gesti come la limitazione della libertà di Gorbaciov, ha detto Colombo dopo l'incontro con l'ex presidente, è che «non significhino mai l'abbandono del rispetto dei principi di Helsinki, cioè della politica da tutti sottoscritta a Parigi in occasione del vertice di due anni fa per il rafforzamento della Csce».

Il lungo colloquio tra Colombo e Gorbaciov, presenti anche Vadim Zagladin e l'ambasciatore Umberto Vattani, ha avuto, come hanno detto i due protagonisti, un'ampia dimensione internazionale.

Il tema principale della conversazione è stato quello degli sviluppi della situazione politico-economica nella Russia e nelle altre repubbliche dell'ex Unione Sovietica, del problema degli aiuti occidentali e della loro efficacia alla vigilia di un ennesimo prevedibile «inverno terribile» per la popolazione.

Al termine il ministro degli esteri italiano ha messo in risalto la «la coerenza e la lealtà» che nel colloquio Gorbaciov ha mostrato nei confronti della Russia, e questo nonostante la dura lotta politica nella quale egli è anche in questi giorni coinvolto.

«Per Gorbaciov — ha affermato Colombo — la Russia conta molto più delle diversità delle opinioni e in tutta la conversazione egli ha sempre auspicato il superamento delle difficoltà, purtroppo molto gravi, nelle quali il paese si trova».

A BERLINO UN'OCCASIONE ANCHE PER INCONTRARE GLI AMICI DI TUTTO IL MONDO

Tanta solidarietà a Gorbaciov

BERLINO — «Verrò in Italia comunque, perchè ci sono cose che non possiamo lasciar morire». Così, in un colloquio di un'ora, di primo mattino, con il ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo l'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha cominciato la sua visita a Berlino dovè è giunto per i funerali dell'ex cancelliere tedesco Willy Brandt. Ma del lungo colloquio tra Colombo e Gorbaciov, parliamo qui sopra.

I funerali di Brandt sono stati per Gorbaciov una occasione per incontrare, anche se brevemente, numerose personalità politiche europee. I colloqui più lunghi li ha avuti appunto col ministro Colombo e col presidente finlandese Mauno Koivisto. Il presidente dell'Internazionale socialista, Pierre Mauroy, lo ha informato di aver inviato una lettera a Boris Eltsin, il ministro degli Esteri israeliano Simon Peres gli ha confermato solidarietà.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl — la cui amicizia personale con Gorbaciov risale al periodo della pre-riunificazione — ha ricordato al suo «grande amico» di non dimenticare di tornare ai primi di novembre a Berlino, che gli ha concesso la cittadinanza onoraria. Breve incontro anche con Hans-Dietrich Genscher, l'ex capo della diplomazia tedesca e artefice, assieme ad Eduard Shevardnadze, di quell'unità tedesca resa possibile solo dall'impegno di Gorbaciov, e col nuovo ministro degli Esteri di Bonn, Klaus Kinkel.

Gorbaciov e la moglie Raissa, che alla cerimonia funebre occupavano i posti d'onore, hanno però evitato gli incontri ufficiali, come quello organizzato dai socialdemocratici tedeschi in un grande albergo in onore degli ospiti stranieri.

La coppia — Gorbaciov in grigio e Raissa in un elegante abito nero — è stata ovunque applaudita, alla partenza dall'albergo e all'arrivo davanti al Reichstag per i funerali. Sono stati chiamati per nome, molti hanno chiesto loro gli autografi; qualcuno ha offerto dei fiori.

L'agenda di Gorbaciov è quanto mai ricca di impegni. Ora che tutti gli uomini politici sono partiti, prima di fare ritorno domani a Mosca, egli si incontrerà con i manager, con gli economisti, con gli intellettuali. Questa mattina, ad esempio, terrà una relazione davanti a insegnanti e studenti di un'associazione culturale berlinese. Egli parlerà di Willy Brandt («Una perdita irreparabile», come ha dichiarato Gorbaciov alla «Bild») ma anche del suo Paese, di quella Russia che, come egli ha ripetuto, anche qui a Berlino, «viene prima di tutto».

SI RIACCENDE IL DIBATTITO POLITICO IN RUSSIA

Eltsin ora prende tempo

MOSCA — La ripresa del duro confronto, un vero e proprio 'braccio di ferro', fra Boris Eltsin e Mikhail Gorbaciov ha riacceso in Russia il dibattito politico, la cui principale posta in gioco, nell'imminenza di un inverno che si prevede molto difficile, è il futuro del governo guidato da Iegor Gaidar.

Gorbaciov sostiene che Eltsin e la sua 'squadra' non sono più in grado di governare da soli e chiede una «politica nuova», che si avvalga del contributo di altre forze per dare una risposta credibile ai gravi problemi del paese. Da parte sua l''Unione civica' di Arkadi Volski — il blocco dei partiti e dei movimenti di orientamento centrista-moderato — sottolinea i pericoli dello scivolamento della società verso una forte radicalizzazione delle posizioni e propone la creazione di un 'governo di coalizione di fiducia nazionalè in grado di gestire con maggiore autorevolezza l'ambizioso programma di riforme verso l'economia di mercato.

Lo stesso ex presidente sovietico, alla partenza venerdì per Berlino aveva indicato nell'«Unione civica» la forza politica più idonea a 'dare ossigeno' a un governo visibilmente in affanno e che ha recentemente ricevuto critiche dallo stesso presidente Eltsin. Conscio dei pericoli che corre il governo, Boris Eltsin si è affrettato a chiedere un rinvio a primavera della nuova sessione del Congresso dei deputati del popolo russo (il Parlamento allargato), già fissata dal parlamento per il prossimo primo dicembre e nella quale l'opposizione è intenzionata a dare battaglia per costringere gaidar e il suo esecutivo alle dimissioni.

Ufficialmente, il presidente ha spiegato la sua richiesta con la necessità di dare all'apposita commissione più tempo per portare a termine il lavoro sul progetto di nuova costituzione, che sarà al centro dei lavori della settima sessione. I suoi avversari politici tuttavia sostengono che un rinvio del congresso prorogherebbe automaticamente i poteri supplementari chiesti nei mesi scorsi da Eeltsin fino al prossimo dicembre, ciò che sarebbe contrario alla costituzione. Gli oppositori del presidente infatti intendono chiedere in sede di congresso la revoca di tali poteri, fino a porre addirittura la questione dell''impeachment' di Eeltsin.

DA BIRMINGHAM A EDIMBURGO DUE MESI DI DURO LAVORO

Decisa l'Europa, ora va costruita

Già domani si trovano i ministri finanziari: rinforzare lo Sme per evitare altre crisi monetarie

BIRMINGHAM — Incomincia il conto alla rovescia, all'indomani del vertice europeo di Birmingham, verso la prossima riunione dei capi di governo dei Dodici: per l'11 e 12 dicembre a Edimburgo è fissato l'appuntamento in cui i leader della Comunità dovranno prendere le decisioni preparate nelle discussioni di venerdì e rendere così possibile — nei propositi da tutti confermati a Birmingham — l'entrata in vigore del trattato di Maastricht sull'Unione europea.

Il trattato — è stato detto a Birmingham — dovrà entrare in vigore così com'è, senza modifiche che del resto riaprirebbero inevitabilmente la difficile battaglia delle ratifiche parlamentari, e dovrà entrare in vigore con l'adesione di tutti i Dodici. Compresa cioè la Danimarca, i cui elettori hanno bocciato il trattato con il referendum del 2 giugno.

Entro Edimburgo, d'altro canto, molti fra i Dodici sperano di ottenere progressi concreti sul piano della gestione comune delle monete europee, per prevenire nuove crisi come quella che il mese scorso ha squassato dalle fondamenta il sistema monetario europeo, lo Sme. E la prima scadenza fra Birmingham e Edimburgo è monetaria: domani è in calendario a Lussemburgo una riunione dei ministri economici e finanziari, anche su questi temi.

I ministri finanziari hanno infatti esplicitamente ricevuto venerdì dai capi di governo l'incarico di ricercare gli strumenti per rafforzare lo Sme. La Gran Bretagna, che ha la presidenza della Cee fino alla fine dell'anno, pare orientata a provocare una riforma del sistema, che in particolare impegni più fortemente i paesi a moneta forte (il discorso è rivolto naturalmente alla Germania e alla Bundesbank) a sostenere le valute in difficoltà.

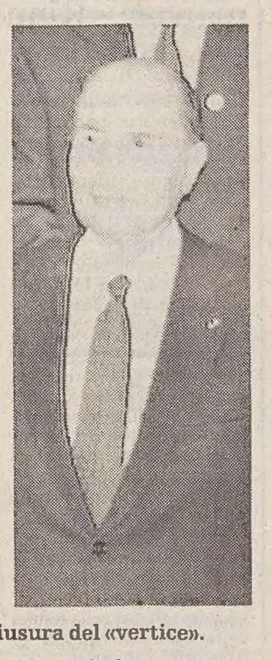
Altri governi tendono invece a rinsaldare il funzionamento del sistema monetario non tanto attraverso modifiche tecniche quanto grazie a un più forte impegno politico dei massimi livelli di governo, realizzando in particolare una coerente pratica di sorveglianza reciproca sull'andamento delle rispettive economie: per questa via — caldeggiata a Birmingham dal presidente del Consiglio italiano Giuliano Amato — dovrebbe esser possibile prevenire dalla radice terremoti monetari.

Per rendere possibile senza troppo ritardo l'entrata in vigore del trattato di Maastricht, invece, saranno i ministri degli esteri a mettersi al lavoro, eventualmente anche designando loro rappresentanti personali, nella preparazione di un documento sulla trasparenza, democraticità e non invadenza delle decisioni comunitarie: come 'dichiarazione solennè dovrà esser pronto per l'11 dicembre.

La formula della dichiarazione solenne, impegnativa ma che non modifica il trattato — hanno confermato diplomatici dei Dodici all'indomani del vertice di Birmingham — è generalmente considerata finora l'unica adatta a non provocare un nuovo e problematico ciclo di ratifiche e nel medesimo tempo a rassicurare l'opinione pubblica dei paesi in cui più forti sono le diffidenze verso la Comunità e la prospettiva dell'Unione europea.

Si tratta soprattutto di facilitare la ratifica in Gran Bretagna e di consentire al governo danese di provocare legittimamente un nuovo referendum su Maastricht, che corregga il no di giugno.

Le decisioni della Cee — hanno ammesso i Dodici a Birmingham — appaiono spesso oscure nel loro tecnicismo, poco soggette al controllo dei cittadini e non di rado invadenti senza necessità in settori che possono esser altrettanto bene se non meglio gestiti con legislazioni nazionali o decisioni locali. Per correggere questa percezione delle decisioni comunitarie, entro il vertice di Edimburgo dovrà esser messo a punto uno schema preciso di applicazione del principio di 'sussidiarieta«: esso figura nel trattato di Maastricht, per evitare decisioni comunitarie là dove sono sufficienti quelle nazionali.



Major e Mitterrand a chiusura del «vertice».

GRAN BRETAGNA

Per Major temi a rischio i minatori e Maastricht

LONDRA — La decisione di John Major di ridurre di un punto il tasso di sconto bancario portandolo, venerdì, all'8 per cento, il più basso degli ultimi anni, è stata concordemente interpretata nel paese come una drammatica mossa volta a «dare una spinta» alla disastrata economia britannica e nello stesso tempo a mitigare l'aspro malcontento suscitato nell'opinione pubblica nazionale dall'annuncio del licenziamento di 30.000 minatori.

Major sta attraversando ora la più grave crisi della sua carriera politica. La stampa lo critica, per una ragione o l'altra, molti esponenti e deputati conservatori sono in aperta rivolta, ed il partito potrebbe dargli un primo avvertimento mercoledì quando ai Comuni si voterà sul massiccio licenziamento dei minatori: dato che laburisti e liberal democratici voteranno contro non è escluso che il governo sia messo in minoranza giacchè i deputati Tory insoddisfatti di Major e che hanno intenzione di astenersi (o di votare contro) potrebbero risultare più dei 21 seggi di maggioranza di cui dispone il partito conservatore.

Molti Tory ribelli vengono dal gruppo degli euroscettici ispirati dall'irriducibile Margaret Thatcher e pensano che l'eliminazione di Major potrebbe bloccare la ratifica del trattato di Maastricht. Ormai stampa e ambienti politici discutono senza mezzi termini sulle possibilità che ha John Major di sopravvivere.

Un chiaro segnale del malessere e dei fermenti che circolano nel partito conservatore è dato dalla stampa leale ai Tory, che critica apertamente Major. Il «Daily Telegraph» afferma, in un vistoso titolo su otto colonne dell'intera prima pagina, che «Major sta affrontando la sua più grave crisi» e perfino i tabloid che, ad eccezione del «Mirror» (pro-laburista), sono una roccaforte dei Tory, non nascondono la crisi del leader. Il Sun, tre milioni di copie al giorno, titola sensazionalmente: «Major è finito?» E aggiunge che egli «sta lottando per la sua vita politica tra dubbi sempre più crescenti che possa sopravvivere come Primo Ministro». La campagna anti-Major appare orchestrata, quindi più pericolosa.

ARAFAT PUNTA SU WASHINGTON

L'Olp dice sì ai negoziati ma i «duri» si dissociano

TUNISI — La volontà di Yasser Arafat ha prevalso ancora una volta: il consiglio centrale dell'Olp — istanza intermedia tra il comitato esecutivo e il consiglio nazionale (parlamento) — ha deciso la notte scorsa, dopo due giorni di dibattito a porte aperte, di rinnovare il mandato alla delegazione palestinese per proseguire il negoziato con Israele, il cui settimo round si apre a Washington il 21 ottobre.

Il Fronte popolare (Fplp) di George Habbash, rappresentato da Abu Ali Mustapha, ha respinto la dichiarazione finale, ribadendo la richiesta che la delegazione palestinese si ritiri dal negoziato e ha abbandonato la sessione del consiglio. Il movimento integralista Hamas, che gode di forte sostegno nei territori occupati, non ha partecipato al consiglio, al quale era stato invitato benché non faccia parte dell'Olp. Il fronte democratico di Nayef Hawatmeh ha espresso dissenso, al pari di Jihad islamica, formazione integralista minore.

«Ora aspettiamo di vedere se ci sarà qualche passo concreto da parte di Israele, basato sulla risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza, sulle lettere d'invito ai negoziati (inviate un anno fa, prima del loro inizio a Madrid, ndr) e sulle dichiarazioni del presidente americano Bush», ha dichiarato Arafat al termine del consiglio. «Se invece continuerà a ripetere stupidi slogan — ha proseguito — sarà responsabile di aver portato il negoziato a un punto morto».

Haider Shafi, che ha partecipato al consiglio dell'Olp assieme ad altri componenti della delegazione ai negoziati da lui guidata, ha detto di avere «speranza, ma non fiducia» che Israele faccia proposte nuove che permettano di fare progressi nel negoziato. Dichiarandosi lieto del rinnovo del mandato alla delegazione attuale, egli ha espresso l'opinione «personale» che essa non dovrebbe essere mutata fino a dopo le elezioni americane.

La dichiarazione finale, approvata per acclamazione, stabilisce alcuni punti fermi per i negoziati. Eccoli: essi debbono basarsi sulla legalità internazionale, su tutte le risoluzioni Onu riguardanti la questione palestinese, sul principio di «territori in cambio della pace» e sul ritiro di Israele da tutti i territori occupati, compresa Gerusalemme; i termini di riferimento debbono essere i diritti umani dei palestinesi, incluso il diritto al ritorno all'autodeterminazione e all'edificazione di uno stato; in applicazione della quarta convenzione di Ginevra, gli insediamenti israeliani nei territori occupati devono essere considerati come violazioni dei diritti umani dei palestinesi. All'Onu viene chiesto di non accettare tali insediamenti anche se creati per asseriti motivi di sicurezza.

Il consiglio centrale lancia un appello ai dissidenti, chiedendo l'unità di tutti i gruppi palestinesi in un sistema democratico che permetta a ciascuno di esprimere le proprie opinioni ma condanna i «metodi clandestini adottati da alcuni gruppi nei territori occupati, che minano l'unità nazionale». Riferendosi indirettamente alla Siria e a un suo paventato accordo separato con Israele, il documento auspica il «coordinamento tra i paesi arabi che partecipano al negoziato per un accordo di pace comprensivo» e fa inoltre appello alla solidarietà araba.

NUCLEARE

Immunità d'Israele

NICOSIA — L'Iraq, che in seguito alla guerra del Golfo ha dovuto piegarsi allo smantellamento del proprio potenziale bellico nucleare, ha denunciato «l'immunità internazionale» goduta da Israele che, secondo rapporti indipendenti, dispone di una scorta di ordigni atomici.

Baghdad ha chiesto il disarmo nucleare di «tutte le parti della regione, senza parzialità verso il nemico sionista». Israele non ha mai firmato il trattato contro la proliferazione nucleare. In attuazione delle condizioni per il cessate il fuoco della guerra del Golfo, l'Iraq, sotto il controllo dell'Onu, deve smantellare il suo potenziale bellico nucleare, chimico, biologico e batteriologico.

Una delegazione di 50 esperti da venerdì conduce in Iraq la 45.a ispezione dell'Onu per accertare, in particolare, l'esistenza di circa 200 missili balistici 'Scud' segnalata dai servizi segreti americani e britannici.

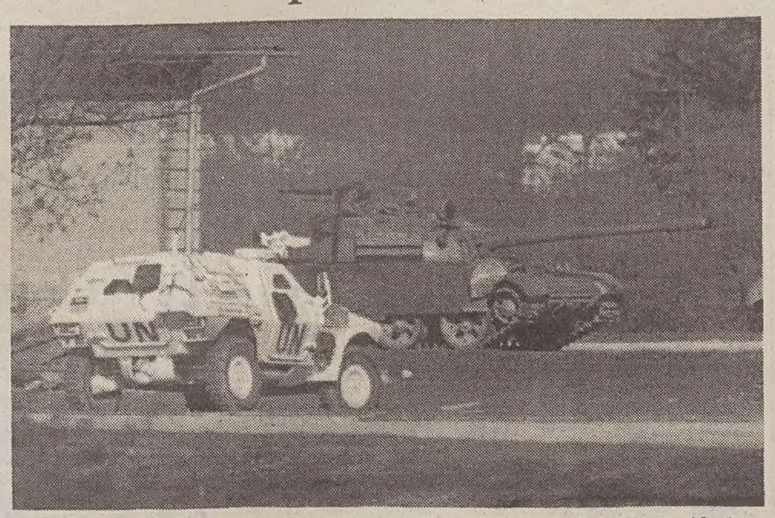
BALCANI / A SARAJEVO BLOCCHI STRADALI PARALIZZANO I SOCCORSI

Caschi blu tra le barricate

Difficile l'evacuazione di quasi tremila bambini - La diplomazia riunita a Ginevra

BELGRADO — Barricate dei musulmani hanno bloccato anche ieri a Sarajevo due importanti strade, una che collega con l'aeroporto e l'altra nel quartiere di Ilidza, proprio alle porte della città. La situazione militare nella capitale bosniaca — ove si registra una importante novità: sta tornando l'acqua potabile — appare relativamente tranquilla. Ma migliaia di donne e bambini chè dovrebbero essere evacuati non riescono a partire, soprattutto per mancanza di autobus.

Le barricate sulla strada dell'aeroporto, sulla quale è stata posta di traverso anche una grande cisterna, sono state messe giovedì scorso dai musulmani, che sostengono di aver appreso dell'imminenza di un attacco dei nazionalisti serbi. Un portavoce delle forze di pace dell'Unprofor, Mik Magnusson, ha però detto di dubitare che nell'area dell'aeroporto siano stati visti, come sostengono i musulmani, 35 carri armati. Le barricate a Ilidza bloccano invece una importante via di uscita e di accesso della città in mano ai nazionalisti serbi.



Un mezzo blindato dell'Onu fronteggiato da un carroarmato alla periferia di Sarajevo.

A Belgrado, un rappresentante della organizzazione «Ambasciata dei bambini» ha detto che non è solo il blocco delle strade dell'aeroporto e di Ilidza a impedire, dopo un mese, la programmata partenza di due convogli di evacuazione, uno per la Serbia e l'altro per la Croazia.

«In primo luogo mancano autobus e inoltre vi sono critici problemi per compilare le liste dei partenti», ha detto il portavoce. A quanto pare, si sta controllando se effettivamente sono malate molte persone che hanno detto di esserlo e che vogliono usufruire dei convogli. Sempre stando al portavoce, la data della partenza potrebbe essere fissata oggi. A Belgrado dovrebbero andare 1.700 fra donne e bambini e a Spalato 1.100.

A Sarajevo si registra in questi giorni un progressivo ritorno dell'acqua potabile e dell'elettricità. Ma è sempre gravissimo — tantopiù che si avvicinano i rigori dell'inverno e la temperatura in città sfiora già lo zero — il problema degli aiuti umanitari. Il blocco della strada da e per l'aeroporto ha impedito che venissero trasportati verso il centro viveri, medicinali e coperte giunti venerdì con cinque aerei dell'Onu.

Da Zagabria l'agenzia Hina citata dall'Afp ha intanto dato notizia di una lettera della presidenza bosniaca all'Onu e ai due co-presidenti della conferenza sulla ex Jugoslavia che accusa l'esercito jugoslavo di spostare i suoi effettivi dalla penisola di Prevlaka verso l'Erzegovina invece che verso la Serbia. Un accordo tra i presidenti croato Franjo Tudjman e jugoslavo Dobrica Cosic prevedeva che l'esercito jugoslavo ritirasse i suoi uomini entro il 20 ottobre dai dintorni di Dubrovnik e da Prevlaka verso la Serbia.

BALCANI / ALLA BOSNIA

Gli Usa non concedono la revoca dell'embargo

Gli Stati Uniti hanno respinto la richiesta avanzata da rappresentanti politici bosniaci di spicco per la revoca dell'embargo sulle armi imposto contro la repubblica bosniaca. «Per il momento - ha affermato il segretario di Stato facente funzione, Lawrence Eagleburger - il governo di Washington non ha alcuna intenzione di procedere alla revoca dell'embargo». Con questa dichiarazione, le autorità Usa hanno risposto alle accuse del ministro degli esteri bosniaco Haris Silajdzic: in una lettera inviata al presidente americano George Bush, il capo della diplomazia di Sarajevo e quattro parlamentari bosniaci criticavano il fatto che la tragedia bosniaca viene trattata come un problema umanitario. «Concentrandosi unicamente sul problema delle operazioni di soccorso umanitario si trascura il vero problema. Negare la revoce dell'embargo equivale a partecipare ad un crimine mostruoso».

Una decisa condanna del concetto di «epurazione etnica» che si è andato affermando nel conflitto jugoslavo è stata espressa invece dai ministri della cultura europei nel documento conclusivo della settima conferenza dei 35 membri del consiglio di cooperazione culturale, che ha appena concluso i suoi lavori a Parigi.

Il consiglio, al quale partecipano i 27 paesi membri del consiglio d'Europa più Albania, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania, Russia, Slovenia e la Santa Sede.

DAL MONDO

Dura offensiva dei Khmer rossi in Cambogia

PHNOM PENH — Decine di morti e feriti in meno di due settimane, un ponte strategico distrutto da una bomba, proteste dal governo di hanoi per l'uccisione di 12 vietnamiti in Cambogia: i Khmer rossi sembrano voler lanciare una nuova all'offensiva. E' quanto sostengono fonti militari di Phnom Penh, che hanno definito la distruzione del ponte sull'importante strada nazionale 'numero seì l'inizio di una nuova offensiva dei guerriglieri cambogiani. Da Hanoi invece è arrivata una protesta per la morte di dodici pescatori vietnamiti, massacrati in Cambogia.

Sud Africa, gli Zuli protestano e «invadono» Johannesburg

JOHANNESBURG — Oltre 20 mila zulu del partito Inkhata guidati dal loro leader Mangosuthu Buthelezi hanno invaso ieri il centro di Johannesburg per protestare contro gli accordi raggiunti dal presidente F.W. De Klerk e dal capo dell'African national congress (Anc) Nelson Mandela al loro vertice del 26 settembre. Giudicata la manifestazione politica più imponente mai svoltasi a Johannesburg, la marcia si è svolta senza incidenti di rilievo.

Violento sisma in Colombia si temono molti morti

BOGOTA' — Una scossa di terremoto di intensità pari a 6,6 gradi della scala Richter ha colpito le regioni Nord-occidentali della Colombia. Secondo notizie non confermate ufficialmente, nel piccolo centro di Murindo (2.500 abitanti circa) vi sarebbero molti morti. La cittadina, situata 144 chilometri a Nord-Ovest di Medellin, sarebbe stata praticamente distrutta e centinaia di persone si sarebbero accampate in due parchi. L'epicentro del sisma è stato localizzato 137 chilometri a nord-ovest di Medellin. Il governatore del distretto di Antioquia, Juan Gomez, ha immediatamente ordinato la partenza per Murindo di un elicottero con a bordo medicinali e personale sanitario.

Sei morti in Algeria scontro polizia-terroristi

ALGERI — Sei persone sono state uccise ieri in Algeria in scontri fra la polizia e «terroristi». Il più grave è avvenuto ad Algeri dove un'auto della polizia è stata attaccata da ignoti che hanno ucciso un ispettore di polizia, sua moglie e due agenti. Lo ha reso noto l'agenzia algerina Aps. L'attacco è stato compiuto nel quartiere di Bal El Oued, una roccaforte degli integralisti del Fronte islamico di salvezza (Fis), ormai illegale.

Incidente nucleare in Germania muore asfissiato un operaio

BIBLIS — Un operaio della centrale nucleare tedesca di Biblis (40 chilometri da Francoforte) è morto ieri mattina alle 10.28 apparentemente asfissiato da una fuga di azoto nella «zona di sicurezza» del reattore B. Lo ha reso noto Georg Dick, portavoce del land dell'Assia. La salma — ha spiegato Dick — è custodito presso la centrale in attesa dell'autopsia.

Angola: per le presidenziali si va al ballottaggio

LUANDA — Le elezioni presidenziali angolane avranno una coda. I risultati del primo turno, svoltosi il 29 e 30 settembre, impongono infatti il ballottaggio fra il capo dello stato uscente Jose Eduardo dos Santos e l'ex leader della guerriglia Jonas Savimbi. Dos Santos, che ha ottenuto il 49,57 per cento dei consensi contro il 40,07 del massimo dirigente dell'Unita, non è stato eletto per un soffio.

STATI UNITI: ELEZIONI PRESIDENZIALI

Clinton fa il pompiere

«Non è ancora fatta», sostiene il candidato democratico

NEW YORK — Bill Clinton si trasforma in pompiere: i canti di vittoria già intonati a gran voce dalle truppe democratiche lo spaventano. L'America è attraversata da un tamtam che lo descrive già seduto, a gennaio, nell'ufficio Ovale della Casa Bianca: nei comizi, sui giornali, nei talk-show televisivi, il governatore dell'Arkansas si sta trasformando in «Mr.President».

Questa atmosfera di ineluttabilità fa incrociare le dita a Clinton, che pesca dalle vicende del campionato di baseball per gettare acqua gelata sul fuoco degli entusiasmi: ai sostenitori, ricorda le recenti vicende dei «Pittsburgh Pirates», sconfitti clamorosamente all'ultimo inning dagli «Atlanta Braves». Sul fronte opposto, gli americani assistono alla recita di un copione ribaltato: sforzandosi di non apparire completamente sfiduciati, George Bush e Dan Quayle giurano che «non è ancora finita»: «Siamo noi gli Atlanta Braves», continuano a gridare i due candidati repubblicani.

Nonostante l'approccio scaramantico di Clinton, i sondaggi parlano chiaro: è uscito con il vento in poppa dai primi due dibattiti presidenziali. Secondo una freschissima indagine di «Newsweek» su un campione di 751 votanti 'registrati', diffusa oggi, può contare sul 46% cento di consensi contro il 31% di Bush ed il 14% di Perot.

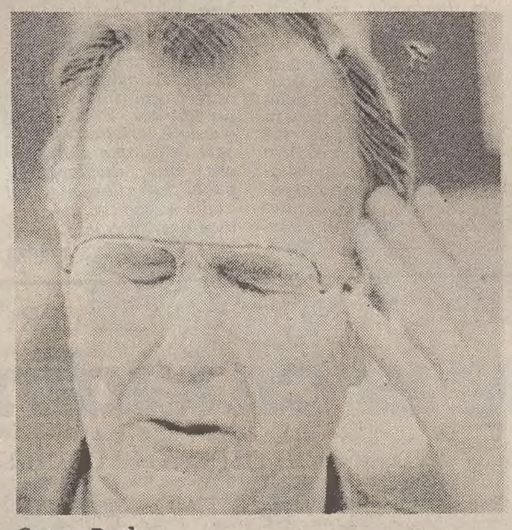
La perfetta 'performance' nella seconda tenzone televisiva con Bush e Perot ha rafforzato la fiducia in Clinton alla vigilia del terzo ed ultimo scontro, in programma domani ad East Lansing, Michigan.

Gli elettori interpellati da «Newsweek» dopo il dibattito di Richmond con la 'gente comune' forniscono un'indicazione importante: il 58% afferma che il candidato democratico è dotato dell'«onestà e dell'integrità» necessarie per essere un buon presidente. I ripetuti, violenti attacchi di Bush e Quayle sul passato di Clinton (aggiramento della leva in Vietnam e visita in Unione Sovietica quando era studente ad Oxford) non hanno intaccato il capitale di credibilità fin qui accumulato dal loro avversario. Anzi, il 59% del campione giudica «non corrette» le 'indagini' lanciate dai repubblicani alla ricerca di scheletri nell'armadio del governatore dell'Arkansas. Sul piano dei «programmi concreti per risolvere i mali del paese», Clinton registra un vantaggio quasi incolmabile, con l'appoggio del 49% degli intervistati contro il 21% di Perot ed il 20% di Bush. Tutti i numeri gli danno dunque ragione: ma nei suoi 'rally' insieme al compagno di corsa Al Gore, Clinton continua a ripetere: «Non è finita: mi serve il vostro aiuto per altre due settimane».

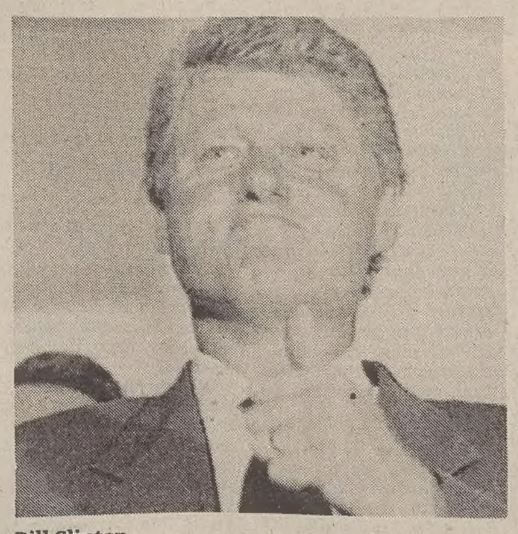
Per mostrare nei fatti che non intende rilassarsi nella fase finale di questa durissima campagna, l'aspirante 'detronizzatore' di Bush partirà dopo il dibattito di domani sera per il suo settimo 'tour' in autobus: «Vado — ha detto — in territori che da decenni non vedono un candidato democratico». Con una mossa che ha un chiaro sapore di 'intimidazione psicologica' su Bush, Clinton si dirigerà verso tradizionali roccaforti repubblicane come Wyoming, Nevada e Texas, segnalando che la battaglia è aperta in tutto il paese.

Il convoglio 'Clinton-Gore' toccherà anche Colorado, Montana, stato di Washington, California, Louisiana. Nei 'team' di Bush e Perot, intanto, si cercano soluzioni in extremis per rendere la vita più difficile all'accoppiata democratica. Il miliardario di Dallas prosegue la sua serie di apparizioni pubblicitarie comprate a caro prezzo dai network televisivi. Venerdì, in un filmato di 30 minuti trasmesso dalla Nbc, il 'professor' Perot, con una bacchetta in mano, ha spiegato agli americani la sua dura ma «equa» cura antideficit. Bush ha ripreso il bombardamento (finora poco fruttuoso) sulla vecchia storia del Vietnam, perdendo la calma in un comizio in cui figuravano molti 'infiltrati' clintoniani: «Siete un mucchio di renitenti alla leva», ha urlato.

Il segretario di Stato americano Lawrence Eagleburger intanto si è assunto la piena responsabilità per la controversa richiesta di informazioni che il suo dicastero ha inoltrato ad alcuni consolati e ambasciate a proposito di alcuni fascicoli riguardanti il candidato presidenziale Bill Clinton. Eagleburger ha inoltre confermato la sua disponibilità a testimoniare davanti alla commissione parlamentare che indagherà sulle procedure seguite dal dipartimento di stato per ottenere dall'ufficio passaporti di Washington e da sedi diplomatiche in Europa, informazioni sui viaggi di Clinton ad Oslo e Mosca nel 1969, quando il governatore dell'Arkansas studiava all'università inglese di Oxford.



George Bush



Bill Clinton

ANCORA CRISI A BARDERA OCCUPATA

Quattro movimenti somali firmano carta costituzionale

MOGADISCIO — Il generale Mohamed Farah aidid ha firmato la carta costituzionale dell'Alleanza nazionale somala (Sna), nata dopo il congresso svoltosi all'inizio di agosto a Bardera con la partecipazione di quattro movimenti (Usc, Spm, Ssnm, Sdm). Lo ha annunciato lo stesso Aidid durante una conferenza stampa tenuta nel pomeriggio di ieri nel quartier generale del Congresso per l'unità somala (Usc) a Mogadiscio Sud, precisando che alla carta sono allegati provvedimenti di legge in materia amministrativa, civile e penale, nonchè un decreto di emergenza per combattere il banditismo. Sempre ieri, il presidente ad interim Ali Aahdi Mohamed ha annunciato a Mogadiscio Nord che il 30 ottobre si terrà una riunione preparatoria della «conferenza nazionale di riconciliazione». Secondo ali mahdi, alla conferenza parteciperanno rappresentanti di otto movimenti somali.

Durante la conferenza stampa, Aidid è ritornato sull'attacco di martedì a Bardera da parte delle forze capeggiate dal generale Mohamed Siad Hershi Morgan, genero del deposto presidente Mohamed Siad Barre. Definendolo «un criminale», Aidid ha detto che Morgan starebbe «massacrando la popolazione civile della città » e ha sottolineato più volte il supporto logistico che gli «invasori» avrebbero ricevuto dal governo keniano («con camion dell'esercito ed elicotteri dell'aviazione»).

Aidid ha anche parlato degli sforzi fatti per stabilire un rapporto di buon vicinato con il Kenia, eliminando anche la sorveglianza armata al confine tra i due paesi. «Spero che i keniani e il presidente moi non scambino le nostre aperture per debolezza e che rivedano la loro politica di appoggio agli invasori».

Per quanto riguarda Bardera, occupata da Morgan, Aidid ha detto che la sua liberazione «è solo questione di tempo» e ha sconsigliato le organizzazioni di soccorso dal ritornare nella città fino a quando non sarà liberata. «Loro possono fare senz'altro i loro passi — ha aggiunto — ma noi faremo di tutto perchè sipossa tornare in sicurezza a distribuire aiuti e cibo alle popolazioni affamate». Rispondendo a una domanda sulla nuova comunicazione del consiglio di sicurezza dell'Onu per il dispiegamento di 3.500 «caschi blu» in Somalia, Aidid ha ripetuto che «noi abbiamo forze sufficienti per proteggere e scortare aiuti. Ogni truppa straniera che venga dispiegata può portare solo confusione».

Remigio Benni

IL PRIMO CONGRESSO DEI COMUNISTI CINESI DOPO TIENANMEN

La gerontocrazia al bando

In pensione i reduci della «lunga marcia» - Rinnovato il Comitato centrale

PECHINO — E' la fine della gerontocrazia ed una trasfusione di sangue giovane senza precedenti nella storia del regime. Il partito comunista cinese, che oggi concluderà il suo quattordicesimo congresso, dopo la messa in pensione degli ultimi reduci della «lunga marcia» e di metà dell'ufficio politico, ha deciso di rinnovare anche oltre un terzo del comitato centrale, determinando inoltre che il 40 per cento dei nuovi dirigenti dovrà avere tra i 45 ed i 50 anni che, per le regole locali, corrisponde al limite minimo per essere ammessi in tale organismo.

E' una svolta che ha significati non solo anagrafici. Tra l'altro determina l'entrata nel comitato di dirigenti che all'epoca del maoismo erano degli adolescenti. La notizia del rinnovamento è stata diffusa ieri dal solito «Wenweipo» il giornale in lingua cinese stampato ad Hong Kong che il regime di Pechino utilizza per diffondere all'esterno le informazioni ufficiali. Il primo congresso del partito comunista cinese dopo i fatti di Tienanmen ed il crollo dei regimi comunisti in Europa segna, insomma, non solo l'uscita di scena degli ultimi rappresentanti della vecchia guardia, ma soprattutto l' ingresso negli organismi piu' importanti di una nuova generazione che non ha alcun legame diretto con avvenimenti che hanno scritto gran parte della storia del paese.

Il comitato centrale del Pcc è composto, attualmente, da 175 membri effettivi e 110 supplenti. Il numero, assicurano diverse fonti cinesi, sarà aumentato ad oltre 300.

Il rinnovamento seguirà tre precise linee: fuori i vecchi, i malandati di salute e coloro che «non hanno mostrato particolare abilità nel lavoro politico». In totale per il «Wenweipo» saranno un centinaio a rimetterci il posto. Le votazioni preliminari si sono già tenute. Ieri il presidium ha dato l'ultimo ritocco alla lista che sarà messa in votazione oggi nella sessione di chiusura del congresso durante la quale sarà votato anche il rapporto presentato nella seduta d'apertura e la cui ratifica plebiscitaria è assolutamente scontata.

Se l'uscita dal politburo degli ultimi rappresentanti della vecchia guardia ha un significato politico e storico, l'iniezione di gioventù, che dovrà poi ripetersi in tutti gli organismi fino a quelli regionali, provinciali e locali, acquista un particolare valore se collegata alle riforme decise dal regime. Queste, oltre ad eliminare vecchi schemi ed alcuni simboli quali la «ciotola di ferro» che garantiva l'inamovibilità nel posto di lavoro, rompono con il sistema e cancellano una serie di privlegi di cui beneficiavano gli eletti nei diversi organismi politici e governativi.

Finora la crociata intrapresa da Deng Xiaoping a favore di un'accelerazione delle riforme economiche più che sull'opposizione dei gruppi conservatori sembra essere inciampata proprio sullo zoccolo duro formato da quei dirigenti dei livelli medi e bassi formatisi alla scuola del comunismo ortodosso. Il rinnovamento in proporzioni così ampie e con precise connotazioni anagrafiche, evidentemente corrisponde all'esigenza di promuovere uomini meglio compatibili con la politica delle riforme e con la svolta verso l'economia di mercato.

La parola d'ordine è efficienza e rispetto delle direttive date dal potere centrale. Paradossalmente il ricambio nei diversi organismi politici può essere, quindi più importante di quelli che potranno avvenire a livello dei massimi dirigenti. Questi, infatti, almeno per ora non fanno altro che fare da cassa di risonanza delle direttive di Deng, l'architetto del socialismo alla cinese. Ma se gli altri dirigenti e funzionari fanno i sordi o sono inefficienti l'ambizioso esperimento di creare un sistema che, utilizzando anche strumenti del capitalismo, porti il paese al benessere, sarebbe destinato al fallimento.

Franco Vaselli

GLI OSSERVATORI SONO CORTEGGIATI DAL PAKISTAN E TOLLERATI DALL'INDIA

Il ruolo Onu nelle contese lande del Kashmir

ISLAMABAD — Corteggiati dal Pakistan, tollerati dall'India, 38 osservatori militari delle Nazioni Unite fanno la spola tra i due versanti della «linea di controllo», il confine non riconosciuto che separa i due paesi nella regione contesa del Kashmir. Il loro compito è quello di verificare e comunicare al quartier generale di New York le violazioni della «linea», istituita dopo il cessate-il-fuoco accettato nel 1949 dalle due parti. Del United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (Unmogip) fanno parte, insieme a norvegesi, cileni, danesi, finlandesi, svedesi ed uruguaiani, sette italiani. Ai 38 osservatori militari vanno aggiunti 33 uomini del settore amministrativo.

Come sono le relazioni con i governi di New Delhi ed Islamabad? «Buone — afferma un ufficiale che parla a condizione dell'anonimato — anche se quelle con gli indiani si limitano ad una grande correttezza formale». «I pachistani invece — prosegue l'ufficiale — ci chiamano spesso a verificare le violazioni compiute dall'altra parte, e non sempre i controlli danno risultati positivi».

Secondo le più recenti informazioni dell'Unmogip, la situazione nel Kashmir è tutt'altro che tranquillizzante: le violazioni della linea di controllo, cioè gli scambi di colpi di arma da fuoco — di solito di cannone — tra indiani e pachistani sono aumentate progressivamente per tutto il 1992, fino a raggiungere il picco di 150 nell'agosto scorso. Nello stesso mese, le vittime sono state 135 secondo i calcoli della stampa pachistana, 211 secondo quelli della stampa indiana.

La questione Kashmir è iniziata nel 1947, all'indomani della nascita di India e Pakistan come Stati indipendenti dalle rovine dell'Impero britannico. Il Kashmir fu l'unico stato a maggioranza musulmana — aveva, ed ha tuttora, consistenti minoranze induista, sikh e buddhista — a finire all'India, in virtù di un accordo tra New Delhi e il maraja indù che allora regnava sul paese.

Il Pakistan non accettò il fatto compiuto, e milizie composte da musulmani kashmiri e tribali di etnia pathan della provincia di frontiera nordoccidentale passarono il confine marciando sulla capitale, Srinagar. Il neonato esercito indiano fermò gli invasori su quella che, due anni dopo, divenne la «linea di controllo».

Entrambe le parti chiesero l'intervento dell'Onu, che si limitò a «consigliare» i belligeranti sul modo migliore per uscire dalla situazione. Nel gennaio del 1949, il Consiglio di Sicurezza affermò che si sarebbe dovuto tenere un referendum nel quale la popolazione sarebbe stata libera di scegliere tra l'annessione al Pakistan o all'India. Ma prima di ciò le truppe dei due paesi avrebbero dovuto essere ritirate dal Kashmir per permettere ad una amministrazione dell'Onu di insediarsi e controllare il referendum.

Da allora, nonostante altre due guerre combattute nel 1965 e 1971, la situazione non è progredita. Oggi il Pakistan chiede che le risoluzioni dell'Onu vengano applicate, e che una «soluzione» venga trovata nell'ambito delle Nazioni Unite.

Kuwait: per la prima volta l'opposizione al governo

KUWAIT CITY — Sei deputati dell'opposizione, eletti nelle elezioni del 5 ottobre, sono stati nominati ad altrettanti incarichi del nuovo governo del Kuwait la cui composizione è stata ufficialmente resa nota ieri. L'annuncio è stato dato a due giorni dalla sessione inaugurale del primo parlamento kuwaitiano eletto dopo la guerra del Golfo, che si terrà domani in concomitanza con il giuramento dei membri dell'esecutivo.

L'emiro Jaber Al-Ahmed Al-Sabah ha firmato un decreto con il quale ha approvato il nuovo governo — composto da 16 membri — sottopostogli dal principe ereditario e primo ministro Saad Al-Abdullah. Oltre ai nuovi sei deputati nominati ministri, il nuovo esecutivo è formato da cinque membri della famiglia regnante (compreso il premier) e da cinque ministri del precedente governo nominati dall'emiro che hanno mantenuto i loro incarichi.

L'opposizione è riuscita a strappare l'importante ministerò del petrolio affidato ad Ali Al-Baghli mentre la famiglia Al-Sabah ha mantenuto il controllo dei dicasteri degli esteri, difesa, interni e informazione. Gli altri cinque ministeri affidati all'opposizione sono l'istruzione, Ahmed Al-Rubei, la giustizia, Misharì Al-Anjari, lavoro e affari sociali, Jassem Al-Aoun, affari islamici, Jaman Al-Azimi, commercio e industria, Abdullah Al-Hajiri.

La famiglia Al-Sabah — che regna sul Kuwait da due secoli — ha mantenuto per cinque dei propri membri altrettanti incarichi di governo.

ELEZIONI UNIONE

I connazionali stretti tra crisi italiana e slava

La sede dell'Unione Italiana a Fiume (foto Giuricin).

C'è nell'Istria una profonda crisi politica, che investe tutti (non solo per la guerra balcanica in corso), ma in modo particolare gli italiani rimasti al di là del confine, e più di tutti quelli che sono chiamati ai vertici dell'Unione italiana, che dovrebbe rappresentare il gruppo etnico italiano.

La crisi, latente da decenni amari, è scoppiata con l'elezione della nuova presidenza dell'Unione, che si è provvisoriamente conclusa con la nomina di Giuseppe Rota, un insegnante siculo-istriano che vive a Umago: non è solo crisi di uomini, che sono pochi prutroppo, perchè molte persone di grande valore vengono escluse, o vivono appartate, per scelta politica o per indole, o perché occupate in mansioni assai serie, assai importanti.

Essere una piccola minoranza anche dove gli italiani erano quasi la totalità — come nell'Istria ex veneta — dev'essere assai amaro, e comporta ogni giorno motivi complessi di inferiorità: specialmente quando si ha la consapevolezza che dietro gli italiani dell'Istria e del Quarnero non c'è un paese — l'Italia — che vive e che soffre i problemi di questi connazionali dimenticati e sommersi.

Il governo italiano ha speso decine di miliardi di lire, ha curato da lontano alcune iniziative anche utili, ma non ha «inteso» questi problemi delicati, non ha mai inventato una seria politica estera per gli italiani rimasti in Jugoslavia. E molto veleno è stato portato qui da tutte le rinascite dei vecchi nazionalismi, italiani e slavi, che hanno giocato in questi decenni più con le rotture che con le costruzioni di un avvenire, se non sereno, almeno compatibile con i difficili tempi che tutti stiamo vivendo.

Anche il crollo delle illusioni italiane, il crollo economico e morale della partitocrazia italiana, ha una parte fondamentale nella crisi dell'Istria, e non solo la guerra fratricida che insanguina la Balcania, e che finora ha risparmiato l'Istria, che è una terra abituata da secoli a vivere alimentandosi attraverso le sue antiche radici venete e slave.

Secondo me, si esce d questo marasma non tanto parlando di «italianità» da salvare — e gli slavi ci contrappongono subito la «croaticità» — ma vedendo l'Istria e il Quarnero nella loro identità profonda, che è italiana e slava, non per questo necessariamente nemiche.

Queste radici istro-quarnerine vivono insieme da millenni, e ogni giorno si intrecciano in una terra drammatica e affascinante, che appartiene agli uni e agli altri: solo questa è l'apertura che gli istriani attendono, per uscire dalla paura e dalla precarità.

Guido Miglia

GIORNI DRAMMATICI ALLA «SLOBODNA DALMACIJA»

L'informazione imbavagliata

Imposto un comitato di controllo al giornale croato più vivo e indipendente

SPALATO — La «Slobodna Dalmacija» («Dalmazia libera»), il quotidiano più vivo e indipendente in Croazia, sta attraversando in questi giorni momenti drammatici. I vertici repubblicani hanno introdotto in questo giornale il consiglio (comitato) amministrativo con lo scopo, come si giustificano, di difendere il capitale sociale. Non è difficile, comunque, capire che il fine autentico non è questo, ma quello di frenare, domare, questo giornale che ha un rapporto piuttosto critico verso l'attuale potere politico in Croazia, in modo particolare verso il partito di Tudjman, che detiene un potere quasi assoluto. Negli ultimi due anni, dalle prime elezioni democratiche in Croazia, alcuni politici al vertice si sono accaniti violentemente verso questo quotidiano, soprattutto sul suo inserto satirico «Feral Tribune» che da mercoledì a mercoledì aveva schernito in modo pungente gli avvenimenti politici e i governanti di tutte le repubbliche dell'ex Jugoslavia. Alcuni mesi fa, il potere politico croato si era particolarmente arrabbiato quando il «Feral» aveva pubblicato, nell'ultima pagina, tre fotografie: quelle di Stalin, di Hitler e del presidente croato Tudjman nel loro periodo scolastico. E' interessante notare che ognuno di loro nella propria foto di classe si trovava nel mezzo della prima fila. Sopra queste fotografie si era messa la scritta; «Una scuola, una classe, un alunno». Per questo fatto gli autori del «Feral Tribune» sono finiti in tribunale.

Dopo l'introduzione del comitato amministrativo che mette il giornale sotto controllo diretto dello Stato, i giornalisti del quotidiano hanno reagito in modo coraggioso: un giorno dopo questa decisione statale, il giornale è uscito in nero, e non nel suo rosso abituale, accompagnato dall'argomentazione: La «Slobodna Dalmacija» oggi viene pubblicata in nero, invece del blu proposto dal comitato amministrativo statale. Vorremmo che qualcuno si convincesse che il nero non è il colore della democrazia e del rapporto verso la libertà di stampa in questo paese».

All'origine gli strali del «Feral Tribune»

Come accennato, è apparso subito chiaro che l'introduzione del comitato amministrativo non è stata attuata per tutelare il capitale sociale, come hanno cercato di convincere i redattori la «Slobodna Dalmacija» e l'opinione pubblica, ma a «incatenare» il giornale: il primo atto del comitato è stato infatti quello di rimuovere l'attuale presidente Martin Marača e di decidere che senza il consenso del nuovo direttore imposto nessuno può più essere inviato e non si possono più tenere riunioni di redazione. Inoltre la cassa è sottoposta a controllo speciale, ed è proibita la stampa di qualsiasi altro giornale nella tipografia della «Slobodna Dalmacija» all'infuori delle edizioni abituali. Infine è stato proibito qualsiasi commento sull'introduzione del consiglio amministrativo.

Queste decisioni, che ricordano i documenti stalinisti sul regolamento della stampa, hanno letteralmente scioccato i giornalisti di questo quotidiano indipendente.

Ma che cosa sta succedendo effettivamente in Croazia con l'introduzione dei comitati amministrativi in tutti i quotidiani esistenti? Anche se il partito al potere ha preso le redini dello Stato grazie alla veemente critica del sistema comunista totalitario, che ha mandato in rovina questo Paese, non bisogna dimenticare che questi stessi governanti hanno fatto parte della stessa ideologia comunista, e questo nel suo periodo più crudo, il che non ha dato loro la possibilità di svilupparsi in personalità politiche veramente democratiche. Franjo Tudjman, per esempio, oggi presidente della Repubblica di Croazia, è stato fino alla fine degli anni Sessanta generale comunista dell'Armata jugoslava. C'è da domandarsi che cosa sarebbe oggi se non fosse venuto in dissenso con il Partito di allora.

Il rapporto del nuovo potere croato verso la libertà di stampa, dimostra tutta la complessità e la tragedia che vivono i Paesi che stanno uscendo del totalitarismo comunista, soprattutto per il fatto che da esso li stanno traendo fuori proprio coloro che hanno imparato l'alfabeto politico al tempo del terrore staliniano. Comunque da adesso la «Slobodna Dalmacija», pur uscendo nel suo colore rosso, verrà segnata dalla fascia di lutto.

Šenol Selimovič

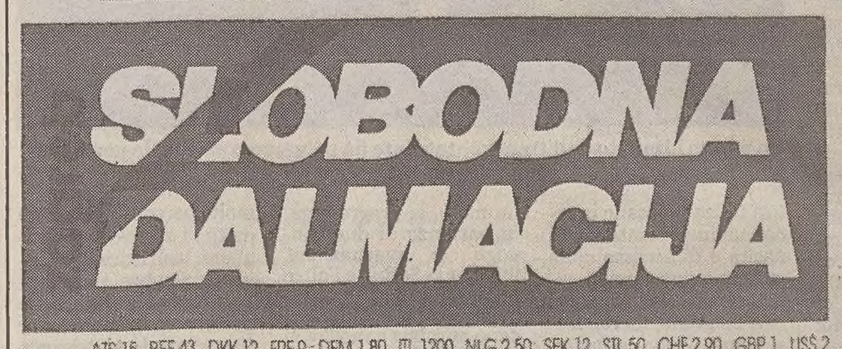
TRIESTINA

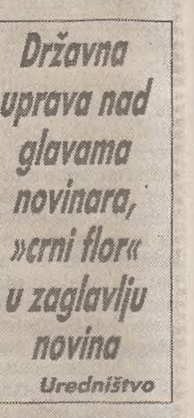
Passione istriana

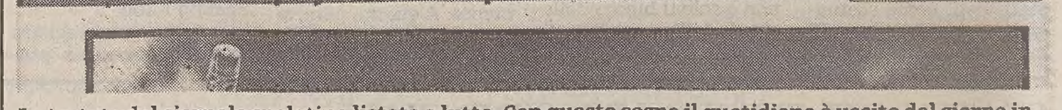
TRIESTE — «Cuore istriano, passione alabardata»: è questo il motto che si è dato il Triestina club «Istria», che si è recentemente costituito. Il club avrà sede presso l'associazione della «Comunità Istriane» di via Mazzini. Promotore dell'iniziativa è Dario Cotterle, un signore che ha un passato ragguardevole nell'ambito dell'associazionismo rosso-alabardato, tra l'altro è stato vice presidente del Triestina club «Umberto Saba», ed è attualmente membro del centro di coordinamento dei Triestina club. Cotterle ha chiamato a raccolta tutti coloro che hanno a cuore l'Istria e, nel contempo, sono tifosi dei colori alabardati. Ma l'invito a iscriversi è sempre aperto e troverà senz'altro entusiastiche adesioni nel mondo degli esuli. Chi fosse interessato può rivolgersi alla segreteria dell'associazione tutti i giorni feriali (sabati esclusi) dalle 17 alle 19.

Quotidiano «scomodo»

»Slobodna Dalmacija« će u ponedjeljak izaći bez crnoga flora u z smo crni flor — tražimo skidanje Upravnog odbora!« ● Ako Upra l odgovornog urednika, redakcija će u dogovoru s novinarskim si stupiti u štrajk ● Pod svaku cijenu sačuvati samostalnost uređiva







La testata del giornale spalatino listata a lutto. Con questo segno il quotidiano è uscito dal giorno in cui è stato imposto il consiglio di amministrazione, che in realtà è un comitato di controllo. Un bavaglio alla «Slobodna Dalmacija», che si è distinta nei suoi attacchi al regime imposto dall'Accadizeta, il partito del presidente croato Tudjman.

La vicenda del quotidiano «Slobodna Dalmacija» di Spalato ha suscitato un vespaio di polemiche e diverse dichiarazioni di solidarietà con i suoi redattori da parte di organizzazioni politiche e di comuni cittadini. La decisione statale di imporre un nuovo consiglio d'amministrazione e un nuovo direttore al giornale è stata infatti ritenuta null'altro che un tentativo di imbavagliare un organo d'informazione letto in tutta la Croazia, ed estremamente critico verso il governo di Tudjman.

La «Slobodna Dalmacija» può infatti vantare una redazione giornalistica particolarmente agguerrita e una linea editoriale pluralistica e liberale, che hanno fatto ben presto divenire il quotidiano regionale dalmato un punto di riferimento per buona parte dell'opinione pubblica anti-governativa croata. Il quotidiano spalatino è così il quinto periodico messo sotto il controllo statale, e anche l'ultimo che era riuscito finora a mantenersi indipendente.

Va peraltro ricordato che il settimanale di Zagabria «Danas», anch'esso critico verso il governo, dopo essere stato sottoposto a un'analoga «amministrazione controllata» che doveva ufficialmente garantire una solidità economica, è stato ben presto chiuso. Gli esponenti dei partiti d'opposizione temono che ciò faccia parte di un piano ben preciso, tendente a porre l'intero sistema informativo della Croazia sotto sorveglianza governativa. Secondo questa ipotesi i giornali «scomodi» verrebbero messi davanti a un'alternativa: «allinearsi» o cessare le pubblicazioni.

Come sia stato possibile tutto ciò, lo hanno spiegato gli stessi redattori della «Slobodna Dalmacija» in alcuni articoli di fuoco sul primo numero successivo all'insediamento del nuovo consiglio d'amministrazione. Quest'organo infatti non dispone, almeno formalmente, di potestà censoria sulla redazione, che sta continuando a denunciare dalle colonne del proprio giornale le possibili evoluzioni di questa operazione.

Nel 1990 l'allora premier jugoslavo Marković varò una legge per le privatizzazioni, che diede a molte aziende la possibilità di costituirsi in società per azioni, indipendenti quindi dallo Stato. Così fece anche il quotidiano di Spalato, ma subito dopo le elezioni il nuovo governo croato dichiarò non applicabile la legge Marković in uno Stato che stava per rendersi indipendente.

Si creò così una situazione giuridicamente confusa sulla legittimità o meno dell'esistenza di fatto della società editoriale indipendente della «Slobodna Dalmacija». Il direttore oggi rimosso, Martin Marača, sostiene che questa è perfettamente legale, richiamandosi anche alle dichiarazioni pubbliche rilasciate nel luglio scorso dal vice primo ministro croato Jurica Pavelić, che confermava questa tesi. Inoltre, continua Marača, la manifattura tabacchi di Rovigno ha adottato la stessa procedura di costituzione in s.p.a., ed è stata recentemente premiata dal governo croato come esempio di produttività. Pertanto, l'intero provvedimento sarebbe illegittimo e contradditorio.

Il nuovo consiglio d'amministrazione ha subito emanato delle direttive di tipo restrittivo nei confronti dell'autonomia dei giornalisti, il che fa temere il peggio ai redattori. E' infatti ancora fresco il ricordo a Spalato del tentativo di far nascere nel maggio scorso un quotidiano filo-governativo, il «Novo Doba», che soppiantasse la «Slobodna Dalmacija». L'operazione fallì miseramente, e quindi la preoccupazione dei giornalisti è che ora si tenti il medesimo piano, impossessandosi della «Slobodna Dalmacija» e facendo morire la libertà di opinione e di stampa.

Maurizio Bekar

INIZIATIVA PACIFISTA DI DON ALBINO BIZZOTTO

Disarmati a Sarajevo

Già trovate più di mille persone disponibili a recarsi in Bosnia

PADOVA — «Migliaia di persone si rechino disarmate a Sarajevo per imporre con la loro presenza un cessate il fuoco alle fazioni in lotta!». Può sembrare un motto di spirito, e invece è quanto va sostenendo da qualche settimana il movimento «Beati i costruttori di pace», che ha già trovato più di mille persone disponibili a fare i bagagli e partire immediatamente per la Bosnia. Il coordinatore di questo progetto, che è stato presentato all'Onu, ai governi e al Parlamento Europeo, è un sacerdote padovano di 53 anni: don Albino Bizzotto.

Don Bizzotto: che cos'è «Beati i costruttori di pace»?

«E' un movimento, con componenti sia religiose che laiche, impegnato sulle tematiche pacifiste e nonviolente. Abbiamo già attuato diverse iniziative sull'obiezione fiscale alle spese militari, sulla guerra nel Golfo, sull'anniversario della scoperta dell'America, sulla conservazione del pianeta...».

Da dove nasce l'idea di far intervenire una presenza di civili disarmati a Sarajevo?

«In un primo tempo monsignor Tonino Bello, vescovo di Molfetta, lanciò la proposta che l'Onu coordinasse un invio di 100.000 persone disarmate a Sarajevo, che con la loro presenza imponessero un cessate il fuoco. E' un'idea che trova ragion d'essere nello stesso statuto dell'Onu che, come ha ricordato recentemente il suo segretario Butros Ghali, all'articolo 43 prevede il coinvolgimento di civili e organizzazioni non governative nelle proprie attività. Ai primi di agosto abbiamo però pensato che se fossimo riusciti a organizzare autonomamente una presenza di 1000-2000 persone disarmate a Sarajevo, città simbolo di questa guerra, sarebbe stato già un fatto politico molto rilevante, e così ci siamo dati da fare».

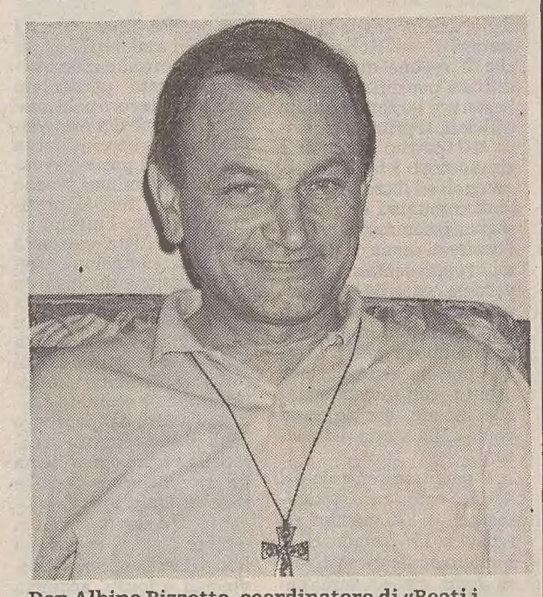
Com'è possibile attuare questo intervento disarmato?

«Innanzitutto è indispensabile una grossa attenzione internazionale perché questo nostro gesto abbia un significato. Quindi stiamo interessando al nostro progetto i massimi organismi politici esistenti. Da un punto di vista tecnico stiamo invece verificando con dei nostri esploratori i modi per riuscire a far entrare tutta questa gente a Sarajevo».

... ma è ben strana questa vostra proposta...

«Di solito si pensa che per fermare le armi ci voglia la forza. Noi invece siamo convinti che la non-violenza non è solo una tecnica di lotta politica, ma una risposta valida sempre, anche in caso di guerra. Sono molto fiducioso del fatto che la popolazione del luogo condividerebbe il significato di questo nostro gesto. E sono anche commosso dal vedere quanta gente sta accettando di correre dei seri rischi personali per cercare in questo modo di far mutare la situazione oggi esistente in Bosnia».

Maurizio Bekar



Don Albino Bizzotto, coordinatore di «Beati i costruttori di pace».

SCRITTORE CROATO

Ramljak si aggiudica il premio «Serra Club»

VENEZIA — Il premio «Racconti del Serra» istituito dall'omonimo club internazionale, è andato allo scrittore croato Ivan Ičan Ramljak per il racconto intitolato «Il pane di Sant'Antonio». A questa prima edizione del premio, coordinata dal dott. Sereno Detoni del Serra di Trieste, hanno partecipato lo scrittore brasiliano Josè Wanderley Dias, lo sloveno Lojze Kosar e l'italiano Pasquale Maffeo. La manifestazione si è svolta nella sala dall'Arciconfraternita di San Rocco a Venezia alla presenza delle massime autorità civili e religiose del Veneto e del vescovo di Zagabria Juraj Jezerinac, ed è stata organizzata dal presidente del 78.mo distretto del Serra, avv. Renato Bologna, e dall'avv. Gianni Conz di Padova.

PADRE ROCCHI SPIEGA PERCHE' E' CONTRARIO ALLA PROPOSTA

No alla doppia cittadinanza

Favorirebbe maggiormente i croati e gli sloveni rispetto ai connazionali

Sono nato austriaco e l'Austria mi piaceva perché era un impero libero che mi ha lasciato vivere da italiano. Nel 1918 sono diventato cittadino italiano. E così sono vissuto felice per 24 anni. Nel 1947 sono diventato jugoslavo perché Belgrado ha respinto la mia opzione per l'Italia dicendo che ero jugoslavo. Nel 1951, a seguito di ricorso, l'Italia mi ha riconosciuto suo cittadino. Ora la Croazia mi vuole dare la sua cittadinanza croata e l'Istria quella istriana. Austriaco? Italiano? Jugoslavo? Croato? Istriano? Mercato di cittadinanze sul tormentato mercato del confine orientale.

Sono cittadino italiano, per cultura, per civiltà italiana, per scelta. E basta.

Esiste una pressante iniziativa tendente a offrire la doppia cittadinanza a noi, profughi italiani, e agli sloveni e ai croati che possono vantare un'origine italiana, anche lontana. L'iniziativa è sostenuta dalle minoranze slovena e croata, da alcuni funzionari del nostro ministero degli Esteri, dalla presidenza della Federazione delle Associazioni Giuliane, Fiumane e Dalmate e anche da alcuni parlamentari italiani.

E' allo studio alla Farnesina uno schema di accordo italo-croato per concedere la doppia cittadinanza «a tutte le persone che alla data del 10 giugno 1940 erano cittadini italiani o avevano la residenza stabile nei territori ceduti alla Jugoslavia» (art. 1) e ai «successori in linea diretta» (art. 2), indipendentemente se oggi sono italiani o slavi (art. 3). L'accordo prevede anche la possibilità di trasferirsi in uno dei due Stati. Franco Juri, deputato sloveno a Lubiana, ha presentato al nostro ministro degli Esteri una mozione con 4.700 firme di cittadini sloveni che vogliono la duplice cittadinanza. Questo entusiasmo eccezionale in Croazia e in Slovenia è esploso principalmente per ragioni opportunistiche ed economiche: stipendi italiani di un milione e mezzo contro cento al massimo trecentomila lire; pensioni minime italiane di settecentomila al mese contro centoventimila. A Fiume il giornalista italo-croato Ezio Mestrovich li chiama i figli profughi ritardatari, venuti fuori perché attratti dalla doppia cittadinanza, da macchine agricole italiane, dal soggiorno Boniver, dalle pensioni.

Possibilità di lavoro e diritto a votare

La concessione della cittadinanza non è un semplice atto anagrafico o assistenziale, ma prevede, secondo la legge italiana «particolari meriti», l'adesione alla cultura del Paese, la dignità sociale e politica di appartenere a quel Paese. E' prevista per chi ha fatto il servizio militare, per chi sposa una persona italiana. Per questo viene concessa di rado, a seguito di una vasta inchiesta tramite i carabinieri; occorre il parere del ministero dell'Interno e del Consiglio di Stato. Viene conferita con singoli decreti dal Presidente della Repubblica. Recentemente lo stesso presidente croato ha dichiarato che la cittadinanza croata si potrà concedere «a chi accetterà le consuetudini croate». Sono d'accordo che la cittadinanza italiana venga concessa a coloro che nel 1948-'50 hanno avuto abusivamente respinta l'opzione per conservare la cittadinanza italiana, ai giovani e anche a coloro che hanno conservato sentimenti italiani pur rimanendo in Istria.

Personalmente sono contrario che venga concessa agli opportunisti economici e anche politici, a coloro che hanno burlato gli optanti italiani, a coloro che hanno fatto i delatori, i calunniatori, i partigiani di Tito, gli infoibatori. Infatti l'ultima legge italiana del febbraio 1992, riferendosi esplicitamente al Codice Civile, afferma che non si può dare la cittadinanza «a coloro che con fatti e con minacce hanno impedito anche in parte a un cittadino italiano di esercitare i suoi diritti civili». Ciò è avvenuto largamente nel 1948. Quindicimila italiani (ottomila secondo Zagabria) hanno avuto l'opzione per l'Italia respinta perché le locali autorità filoslave avevano riferito, mentendo, che si trattava di cittadini croati di lingua croata. Motivazione falsa, basata su vendette politiche o personali. Ma intanto le vittime hanno dovuto subire la dittatura di Tito e i loro figli, scappati spesso drammaticamente in Italia, si sono trovati apolidi, hanno perso tutti i diritti dei profughi, compreso quello della proprietà o dell'indennizzo dei beni ereditati.

E l'Italia può «perdere» Trieste e Gorizia

Non mi risulta che negli italiani profughi, triestini, goriziani, ci sia entusiasmo verso «le consuetudini» croate e slovene. I profughi rinnegherebbero il valore dell'opzione con la quale hanno rifiutato la cittadinanza croata e sono venuti in Italia per conservare quella italiana. A loro non servirebbe nulla il passaporto sloveno o croato perché oggi si può viaggiare con la carta d'identità. Non servirebbe neanche per riavere i loro beni perché li hanno già venduti, hanno percepito l'indennizzo e perché le loro case sono state comperate o prese in affitto. Potrebbero comprare una casa libera a prezzi attuali. Esiste, inoltre, una convenzione del Consiglio d'Europa del 1963 che proibisce ai cittadini degli Stati membri più di una cittadinanza. I croati e gli sloveni, invece, avrebbero dei grandi benefici con la doppia cittadinanza: lavoro anche come pendolari, stipendi e pensioni italiane e il diritto al voto nelle elezioni sia nazionali, sia comunali e regionali. Secondo le statistiche italiane gli sloveni nel Friuli-Venezia Giulia sono 52.246 e cioè 24.778 nella provincia di Trieste, pari all'8,9 per cento, 10.533 nella provincia di Gorizia pari al 7,4 per cento, 16.935 nella provincia di Udine pari al 3,3 per cento (gli sloveni dicono di essere 140 mila e i croati 35 mila).

Oggi Gorizia conta 40 mila abitanti e Trieste 265.000. Sappiamo che gli sloveni sono politicamente molto irrequieti. Hanno consiglieri comunali e regionali, parlamentari nazionali. I possessori della doppia cittadinanza confluirebbero nelle loro liste. Così l'Italia rischierebbe di perdere in pace queste due città di confine che è riuscita a salvare a stento durante la guerra. E' vero che lo stesso potrebbe accadere se gli italiani, con duplice cittadinanza, votassero in Istria. Ma, come detto, pochissimi italiani chiederebbero anche la cittadinanza slovena o croata. Mentre molti slavi, anche pendolari, chiederebbero quella italiana per ragioni di opportunità economica.

Nel 1946 De Gasperi rifiutò il plebiscito per gli istriani per paura che lo chiedessero anche gli alto-atesini. Col plebiscito infatti avremmo perduto l'Alto Adige, ma avremmo conservato l'Istria. Ora gli alto-atesini, basandosi sul precedente della nostra doppia cittadinanza, la potrebbero chiedere per i sudtirolesi austriaci che riempirebbero le urne elettorali di voti anti-italiani.

P. Flaminio Rocchi

C'E' CHI HA UN CUORE.

ALFA 164 SUPER.

Intorno al cuore Alfa Romeo, nasce una prestigiosa 164. Si chiama 164 Super. Una berlina di classe superiore, disponibile in tre motorizzazioni: dal nuovissimo tre litri 24 valvole sei cilindri a V, al potente ed ecologico 2.5 TD, allo straordinario 2.0 V6 Turbo. Una serie di innovazioni tecnologiche ed estetiche, inoltre, arricchiscono gli elevati contenuti di sportività di 164 Super, assicurando un'eccezionale sicurezza attiva e un assoluto rispetto per l'ambiente.

Con 164 Super, anche l'intera gamma 164 si rinnova.

164 SUPER	CILINDRATA c.c.	POTENZA MAX CV DIN (giri/min.)
V6 24V	2959	210 (6300)
V6 TB	1996	205 (6000)
TD	2500	125 (4200)
164		
QUADRIFOGLIO	2959	230 (6300)
T. SPARK	1995	146 (5800)
TD	2500	125 (4200)

Tutte le versioni rispondono alle più severe norme antinquinamento.

Cuore Sportivo

MOVIMENTO FEDERATIVO A CONGRESSO - URGE LA RIFORMA DELLA SANITA'

Alleati del cittadino

UDINE — Nella nostra regione certo non si muore dimenticati nelle corsie di qualche grande ospedale, i problemi della sanità però ci sono. Anche in Friuli-Venezia Giulia, dal 1984, opera il Tribunale dei diritti del malato che, in migliaia di casi, ha dovuto sopperire alle croniche deficienze del nostro sistema ospedaliero e assistenziale. Lunghe attese, più di qualche caso di clientelismo, scarsità di personale (moltissimi infermieri e medici sono sottoposti a turni infernali), mancanza di specializzazione geriatrica nei nosocomi triestini, scarsissima assistenza a domicilio e la lista potrebbe essere più lunga. Di queste, che sono le problematiche più eclatanti, e anche di altre situazioni si è parlato ieri durante il primo congresso regionale del Movimento democratico federativo, svoltosi a Palazzo Belgrado (sede della Provincia di Udine), associazione cui il Tdm fa capo nella sua attività.

Questo Movimento, fin dalla sua formazione, si è proposto di difendere quelli che sono i diritti costituzionali del cittadino, sano o malato che sia, intervenendo a supporto di chi lo chiedesse. Non solo sanità (molto strano che proprio nella malattia, momento in cui la dignità e i diritti dell'uomo debbono essere valorizzati, ci sia bisogno di un'associazione di difesa), ma anche scuola, informazione e altri campi. E, oltretutto, la capacità di denunciare fattivamente dove le cose non vanno.

Mario Brancati, assessore regionale alla Sanità intervenuto al convegno, ha dato subito risposta alle pesanti critiche rivolte al sistema sanitario, evidenziando gli obiettivi di un apparato assistenziale regionale forse non efficiente, ma certamente dotato di un'ottima base finanziaria. «Bisogna — ha spiegato Brancati — ristrutturare la rete ospedaliera, riqualificare le strutture e soprattutto equilibrare il servizio assistenziale sul territorio. Tutto ciò passa attraverso una maggiore autonomia delle Usl e verso una maggiore cura nei riguardi delle problematiche particolari quali la vecchiaia, l'handicap e l'Aids. E il Movimento democratico federativo, tramite il Tdm, deve supportare debitamente questo piano agendo assieme alle istituzioni pubbliche».

Un appello dunque alla collaborazione, al discutere per creare e non per la polemica.

«La politica è in difficoltà — ha commentato a questo proposito Oscarre Lepre, consigliere regionale — il partito non riesce più ad andare avanti senza un apporto valido. I movimenti come questo, che tutelino i diritti del cittadino, possono dare una svolta concreta alla politica e alle amministrazioni della cosa pubblica. Siamo tutti responsabili di uno stato di cose senza ritorno. Questo è un buon modo per rimboccarsi le maniche e darsi da fare». Una via nuova dunque per una politica forse un po' troppo vecchia. E la riforma della sanità parte dalla corsia.

Francesco Facchin

RENZULLI «Sert irregolari»

ROMA — L'on. Aldo Gabriele Renzulli, responsabile del Dipartimento sanità della direzione nazionale del Psi ha rivolto un'interrogazione parlamentare al ministro della sanità in merito al fatto che in più parti d'Italia le Usl utilizzerebbero gli organici dei Servizi per le tossicodipendenze, per assumere personale da destinare poi ad altri servizi.

La situazione denunciata invalidierebbe l'operatività dei Ser.T., violando nel contempo la specifica normativa del Dpr 309. Renzulli ha quindi invitato il ministro competente ad affrontare con la massima urgenza e decisione il delicato problema.

NOVITA' PER IL TRASPORTO PUBBLICO

Coincidenze più sicure con l'orario «integrato»

MONFALCONE — Lo conferma un detto: il tempo è denaro. E mai come in questi tempi di assilli finanziari, congelamento dei trasferimenti Statoenti locali, rincaro delle spese a carico dei cittadini, prendere un treno, un autobus o semplicemente una corriera, diventerà forse un lusso. Tenuto conto che non sempre si può fare affidamento sulla puntualità del mezzo di trasporto, quando magari si deve far ricorso a più mezzi. Spesso infatti basta una manciata di secondi di ritardo del treno, per far scombinare le coincidenze di pullman e autobus.

Piccoli disagi quotidiani, ai quali la nostra Regione, in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, ha rimediato realizzando un orario dei treni «integrato»; nel quale cioè sono aboliti parallelismi tra vettori ferroviari e stradali, ridefinite e migliorate le coincidenze tra treni e trasporto su gomma e creati degli schemi a «pettine» in cui le autolinee di tutta la regione convergono su stazioni collettore. Oltre ai principali collegamenti nazionali, è specificata l'intera rete di autolinee complementari al trasporto su rotaia, tre linee di navigazione, sette funivie e sei seggiovie.

L'orario, presentato ieri a Monfalcone dal direttore compartimentale delle Ferrovie di Trieste Carmelo Lovecchio, è ancora perfettibile di qualche modifica; ci sarà infatti da bilanciare l'intero servizio del trasporto regionale rinunciando, dove necessario, a qualche linea ferroviaria e surrogandola con quella su gomma. Un progetto ambizioso, da realizzarsi da una parte con il ritocco delle tariffe, un coordinamento tra Ferrovie dello Stato, linee urbane ed extraurbane, e dall'altra con la costituzione di società integrate tra Regione e Ferrovie.

«Sappiamo — ha osservato l'assessore regionale ai trasporti Giancarlo Cruder — che non sarà facile visto che, per effetto dei tagli dello Stato, nella stesura del prossimo bilancio regionale dovremo togliere 300 miliardi rispetto al precedente». Tempi difficili dunque, ma una mano in questo senso verrà dalle Province, incaricate di redigere il piano del trasporto pubblico locale. Un apporto quello degli assessori provinciali che ieri alla presentazione hanno brillato soprattutto per la loro assenza.

Daniela Vandelli

IN BREVE

E' stata sciolta l'Associazione autori e editori

UDINE — L'editore Roberto Vattori ha sciolto l'Associazione autori ed editori del Friuli-Venezia Giulia. Lo ha comunicato lo stesso presidente precisando che «tale decisione è stata presa perché sono venuti a mancare i presupposti contenuti nello statuto e soprattutto perché non sono stati raggiunti gli scopi per cui l'Associazione era nata». L'Associazione era stata fondata da Vattori nel 1988 e ad essa avevano aderito oltre 20 editori della regione, ma anche del Veneto e della Lombardia. «Fra autori ed editori non c'è dialogo — ha detto Vattori — e all'interno delle due categorie ognuno va per conto proprio».

Sip, sarà sospeso il servizio «12» nella notte tra domani e martedì

TRIESTE — Nella notte tra domani e martedì prossimi il servizio «12» della Sip (informazioni elenco abbonati) sarà sospeso per cinque ore (dalle 23 alle 4 del mattino) in alcune regioni, per permettere l'esecuzione di lavori di manutenzione sull'elaboratore del polo di esercizio di Milano. Lo rende noto la stessa Sip con un comunicato. Le regioni interessate sono Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino.

Inaugurato a Pozzuolo un centro agrario sperimentale

UDINE — E' stato inaugurato ieri a Pozzuolo il centro aziendale dell'Azienda agraria sperimentale dell'Università di Udine intitolato alla memoria del prof. Antonio Servadei, primo rettore dell'ateneo. L'azienda agraria, che ha iniziato la propria attività nel 1988, rappresenta un'importante struttura a supporto delle attività didattiche e di ricerca della facoltà di Agraria. Il fine istituzionale dell'azienda — come ha detto il prof. Guglielmo Costa, direttore dell'unità scientifica — è quello di offrire agli studenti esempi concreti e modelli di produzione, gestione e trasformazione dei prodotti agricoli.

Giornalisti pensionati, presto applicata la delibera di luglio

TRIESTE — La presidenza del gruppo Friuli-Venezia Giulia dell'Unione nazionale giornalisti pensionati, comunica che il ministro del Lavoro, Cristofori, ha assicurato il presidente dell'Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani, Orlando Scarlata, che tra giorni firmerà la delibera n. 176 del 31 luglio scorso approvata dal consiglio d'amministrazione dell'Inpgi. Alla firma del ministro seguirà l'immediata applicazione della delibera stessa.

La crisi dell'edilizia colpisce anche le piccole imprese

UDINE — In Friuli è crisi anche per le piccole imprese edili. L'allarme è stato lanciato dall'Associazione piccole industrie (Api) di Udine dove si sono incontrati i rappresentanti dell'Aniem, organismo che rappresenta circa 250 imprese edili per complessivi 4.000 addetti. Secondo i responsabili dell'associazione «oltre alla stasi degli interventi pubblici la crisi del settore è determinata anche dal rallentamento degli ordini nel comparto privato dove il progressivo venir meno della remuneratività dell'investimento scoraggia drasticamente l'investimento in edilizia».

A Pordenone la fase regionale del trofeo Topolino di karate

PORDENONE — Si svolge questa mattina, alla ex fiera di Pordenone, la fase regionale del 1.o trofeo Topolino, organizzato dalla Federazione italiana karate tradizionale e discipline affini (Fikta). Il trofeo, riservato ai ragazzi (e ragazze) dai 6 ai 14 anni, ha lo scopo di divulgare il karate e i suoi valori più autentici.

OMICIDIO DEOTTO-ZANIN

La soluzione è vicina Ma si teme per la vita della supertestimone

UDINE — La notizia non doveva uscire. Anche se vaga sulle generalità della donna, quell'elemento non doveva trapelare. La stessa esistenza della superteste doveva essere tenuta nascosta fino alla definitiva chiusura dell'inchiesta. L'ambiente investigativo e giudiziario regionale è in subbuglio in merito al caso del duplice omicidio Deotto-Zanin e la fuga di notizie sulla giovane donna scovata dai carabinieri di Tolmezzo grazie alle cui rivelazioni sarà possibile, nell'arco forse di un mese, risolvere il giallo che ormai pretende una soluzione da oltre otto mesi.

Ora si teme per la vita della supertestimone. Sono stati potenziati i servizi di sorveglianza e gli interrogatori avverranno seguendo una particolare procedura di sicurezza per la quale in pochissimi conosceranno gli spostamenti della donna. Anche ieri, intanto, le indagini, vitalizzate dalle nuove indicazioni, hanno subito importanti novità. Nulla, però, è trapelato. E' questione di settimane, giorni, forse ore. Una parola sfuggita, un'altra fuga di notizie e l'incessante lavoro dei carabinieri di Trieste, Aurisina e Tolmezzo sarebbe vanificato. I sospettati sentirebbero vicini, troppo vicini gli inquirenti e si arroccherebbero in atteggiamenti difensivi che non lascerebbero trapelare qualche inevitabile incertezza. L'ottimismo è comunque palpabile, nonostante la notizia della superteste abbia fatto trattenere il fiato a qualche investigatore. Ma forse non solo a lui.

r. m.

PORDENONE, ARRESTATA UNA MINORENNE INSOSPETTABILE

A scuola con l'eroina

PORDENONE — Da una parte studentessa modello, minorenne e insospettabile. Dall'altra consumatrice e scaltra spacciatrice di eroina. Si era creata, a seguito di un inizio di tossicodipendenza, una rete di spaccio completamente autonoma che nel giro di pochi mesi le aveva permesso di vendere ingenti quantitativi con lauti guadagni. L'hanno bloccata proprio all'uscita del liceo statale M. Grigoletti di Pordenone gli agenti della squadra antidroga della locale questura: con sé aveva 1 grammo e mezzo di eroina oltre a un milione e mezzo in contanti.

Una successiva perquisizione compiuta nell'abitazione, fruttava il rinvenimento di altri otto grammi della stessa sostanza. Lei si chiama

Studentessa modello e scaltra spacciatrice

F.E. risiede in un paese in provincia di Pordenone e da tempo era tenuta sotto stretta osservazione dalla squadra mobile. Precisa e puntigliosa, annotava su un'agendina tutti i movimenti di dare e avere del commercio della droga dilungandosi anche con considerazioni di carattere personale sui clienti. Il suo mercato era soprattutto rivolto ai piccoli tossici della zona, cui forniva la «roba», come si dice nel gergo, a punta di coltello.

Sul suo conto la polizia non ha infierito: nonostante ci fossero palesemente gli estremi per un arresto, dal palazzo di piazza Ducale D'Aosta di Pordenone è uscita soltanto una denuncia a piede libero, con la quale di spera di riuscire a recuperare definitivamente la ragazza. Secondo gli inquirenti non è da escludere l'ipotesi, tutt'ora al vaglio, secondo la quale F.E. avesse aperto trattative anche all'interno della scuola.

Sulla doppia vita della giovane spacciatrice nulla di concreto hanno saputo fornire i genitori, mentre completamente all'oscuro si sono detti i compagni di classe.

Massimo Boni

BIASUTTI A LUBIANA

Democristiani sloveni grati al Friuli-Venezia Giulia

LUBIANA — Al Tabor, l'assemblea dei democratici cristiani della Slovenia svoltasi ieri a Lubiana in piazza della Repubblica e alla quale hanno partecipato migliaia di persone malgrado la pioggia, ha portato il saluto della Democrazia Cristiana italiana il parlamentare friulano Adriano Biasutti. Nel corso del suo discorso, Biasutti ha sottolineato l'importanza di difendere la democrazia in tutte le società.

«Ancor di più — ha detto — ciò è necessario qui, dove la vecchia ideologia, mascherata di nuovo, vorrebbe riprendere gli spazi di una volta». Prima di Biasutti era intervenuto il ministro degli Esteri austriaco Alois Mock che ha portato l'augurio dei democratici cristiani austriaci. Dalla Carinzia sono giunti anche gli auguri dei popolari, con l'intervento del presidente della Carinzia, Zernatto.

Il significato del Tabor, che a suo tempo il popolo teneva nei momenti di difficoltà, è stato illustrato dal sindaco di Lubiana, il democristiano Joze Strgar. Il presidente dei democratici sloveni Peterle ha invece pubblicamente dato atto ai partiti democratico-cristiani dei paesi vicini, del Friuli-Venezia Giulia in particolare, di essere stati vicini alla nascente democrazia slovena.

IL 'VESCOVO DEI MIRACOLI' NON ANDRA' A PRAVISDOMINI

Milingo, un'adunata-beffa

PORDENONE — Un tranquillo weekend senza Milingo, per Pravisdomini. Il «no» definitivo è giunto proprio alla vigilia di quei fatidici 17 e 18 ottobre, che avrebbero portato il paesino friulano — secondo il promoter dell'incontro Flavio Vettorel — prepotentemente alla ribalta della storia. Né adunate oceaniche, né crisi mistiche, solo un incontro di preghiera con tanta pioggia. E la presenza di Milingo condensata in un telegramma inviato non a Vettorel, ma — colpo di scena — a monsignor Corrà, telegramma in cui il primate africano ha manifestato la propria solidarietà al vescovo friulano.

Ma l'organizzatore, che si è sempre dichiarato interlocutore privilegiato di Milingo, nemmeno di fronte a questo telegramma-sorpresa è disposto a rinunciare all'impresa. Anzi. «Anche se dovessi essere sconfessato — ha dichiarato nel corso di un incontro da lui promosso nei giorni scorsi con stampa e curiosi — mi batterò affinché Milingo diventi una situazione di cui parlare». E, da questo punto di vista, un certo riscontro Vettorel l'ha sicuramente già raggiunto; dal momento in cui si è sentito incaricato di questa missione, sei mesi fa, non sono mancate certo le reazioni. Del parroco di Pravisdomini prima e della Curia in un momento successivo, i quali, preoccupati dalle voci su imponenti fenomeni di suggestione collettiva che circondano «il vescovo dei miracoli», hanno ritenuto inopportuno l'incontro di preghiera con Milingo, il quale da parte sua fino al momento del telegramma non ha mai rilasciato dichiarazioni ufficiali. Solo ufficiose, perché ogni comunicazione, ogni dichiarazione, è arrivata tramite Vettorel, o, in modo ancora più rocambolesco, tramite le prediche che il vescovo tiene a Buscate in provincia di Milano, poi riportate di bocca in bocca fino a qui.

Alessandra Pavan

RIEVOCATO SOTTO IL MALTEMPO IL 75° DEL COMBATTIMENTO

Ritorno di lance a Pozzuolo

La Brigata di Cavalleria forza mobile della difesa europea - Missione in Sicilia

UDINE — La Brigata di Cavalleria «Pozzuolo del Friuli» si strasformerà gradualmente in unità blindata con i nuovi mezzi di produzione nazionale le autoblindo «Centauro» e «Puma». La nuova fisionomia farà inserire la brigata nella Forza di intervento rapido integrata nel sistema di difesa e cooperazione europea e si inserirà nelle unità d'avanguardia del nuovo modello di difesa.

L'annuncio è stato dato in un'occasione solenne come la cerimonia di Pozzuolo del Friuli in cui si è ricordato il sacrificio dei dragoni di «Genova» e dei lancieri di «Novara» nei giorni successivi allo sfondamento di Caporetto. Il combattimento di Pozzuolo valse a garantire il ripiegamento della III Armata oltre i ponti del Tagliamento e pose le premesse per la riscossa del 1918.

La cerimonia si è svolta sotto una pioggia violentissima che non ha lasciato tregua ma ha mantenuto compatti gli squadroni di rappresentanza con alla testa i pluridecorati stendardi dei reggimenti che oggi formano l'ossatura della Brigata: 2o «Piemonte Cavalleria», 4o «Genova», 5o «Lancieri di Novara». Intorno al monumento al cavaliere morente erano schierate tutte le colonnelle degli antichi reggimenti che tanto contributo diedero all'unità d'Italia.

Sul significato del 75o anniversario si sono soffermati l'attuale comandante della Brigata «Pozzuolo del Friuli» generale Beniamino Sensi che ha rievocato i momenti salienti di quel lontano 30 ottobre 1917 rendendo omaggio alla popolazione di Pozzuolo che si pose a fianco dei soldati, il presidente dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria, generale Reisoli Matthieu di Pianvillar, giunto con il medagliere dell'Associazione stessa, il quale ha esortato i cavalieri di oggi a raccogliere il retaggio di fedeltà e di disciplina sempre dimostrato dall'Arma, il generale di Corpo d'armata Luigi Trinchieri, decano in servizio della Cavalleria, che ha posto in evidenza la duttilità di un'Arma che si qualifica nel tempo e sa sempre rispondere alle necessità del presente e del futuro. A lui, accompagnato dal comandante del 5o Corpo d'armata generale Ghino Andreani, sono andati gli onori prescritti proprio nella qualità di decano. Infine ha preso la parola il sindaco Aizza per sottolineare l'importanza delle Forze armate quale presidio delle istituzioni e della nostra libertà.

Sulla piazza Julia, dopo che erano state deposte le corone è apparsa una pattuglia a cavallo, i baveri bianchi e gialli, in uniforme della grande guerra. Seguita subito dalla nuova blindo «Centauro», immagine simbolo della nuova svolta tecnico-operativa. La Brigata «Pozzuolo del Friuli» è in procinto di partire alla volta della Sicilia nel quadro dell'operazione «Vespri siciliani».

UDINE, CORSO PER MILITARI DELLA CRI

Il soccorso si aggiorna

UDINE — E' in svolgimento a Udine, nella sede della Cri, un corso regionale di istruzione e informazione militare riservato agli ufficiali, sottufficiali, graduati e truppa del Corpo militare della Croce rossa. Il Corpo, ausiliario delle Forze armate, in tempo di pace provvede mediante richiami al periodico addestramento del proprio personale specie per quanto riguarda l'aggiornamento delle specializzazioni nei compiti di Protezione civile e soccorso, con l'obiettivo di mantenere il personale costantemente preparato nella prospettiva di un rapido impiego nel caso di calamità naturali o di conflitti.

Il personale presente in regione fa capo al V.o Centro di mobilitazione di Verona comandato dal magg. comm. Cri Giuliano Inama, ma da alcuni mesi è stato istituito a Udine un ufficio staccato del V.o Centro (comandato dal maresciallo Enrico Santinelli) che ha organizzato il corso. Gli iscritti saranno impegnati sino al 21 dicembre a seguire le lezioni che verteranno su primo soccorso, diritto internazionale umanitario, difesa nucleare-biologica-chimica e informazione militare: docente saranno il s.tenente medico Cri Lorenzo Ventre (traumatologia di guerra), il monitore Cri Teresa Del Gobbo di Udine (primo soccorso ed educazione sanitaria), l'istruttore mar. Enrico Santinelli (diffusione del diritto internazionale umanitario), il mar. magg. Domenico Noia (difesa nucleare-biologica-chimica) ed il sottotenente Cri Pierpaolo Pergolis (addestramento formale, norme di tratto) che per la sua esperienza nel Corpo militare è stato da poco nominato responsabile regionale per l'addestramento.

La cerimonia di fine corso si terrà al circolo ufficiali di Udine alla presenza del comandante del presidio generale d. Romerez e del comandante del V.o Centro di mobilitazione Cri magg.

d.m.

Non basta l'acqua calda per spiegare le mucillagini

TRIESTE — L'Osservatorio delle acque dell'Alto Adriatico, che opera nel quadro della Comunità di lavoro Alpe Adria, ha effettuato in questi mesi alcune crociere di ricerca, nelle quali sono state osservate e monitorate le acque di superficie sia nella zona del golfo di Trieste sia lungo la costa istriana.

Le crociere avevano soprattutto l'obiettivo di far luce sui fenomeni abnormi che hanno interessato l'Alto Adriatico negli scorsi anni, come le mucillagini, le crisi anossiche e le acque colorate.

L'Osservatorio ha reso noto ieri che, «pur essendosi verificato un intenso riscaldamento degli strati superficiali con conseguente stabilizzazione della colonna d'acqua e la presenza di picnoclini molto marcati per un lungo periodo, non si sono verificate produzioni e aggregazioni massicce di sostanza organica».

«Risulta pertanto verificata l'ipotesi secondo la quale non è sufficiente una determinata struttura idrologica per scatenare il fenomeno, che sembra maggiormente legato al campo di variabilità, particolarmente ampio, su un periodo relativamente lungo, dei principali parametri ambientali».

INGLESE? British School Trieste via Torrebianca 18 tel. 369.369 YES

FUTURO? British School Trieste via Torrebianca 18 tel. 369.369 YES

NEGOZI ALLAGATI, AUTO IN PANNE, VIALE MIRAMARE BLOCCATO, TROMBA D'ARIA IN PORTO

Un diluvio sopra la città

Il diluvio universale si è abbattuto sulla città alle sei del pomeriggio. Un vero e proprio nubifragio accompagnato da una tromba d'aria che ha sferzato a lungo tutta la provincia causando l'inferno. Torrenti impetuosi scendevano lungo le strade, in un batter d'occhio sono saltati centinaia di tombini ed è andata in tilt la rete semaforica. Si sono allagati negozi, magazzini, garage, atrii di stabili.

Il livello dell'acqua sulle strade cresceva a vista d'occhio, mentre grupponi di passanti cercavano rifugio nei portoni e nei bar. Qua e là automobili rimanevano bloccate in mezzo al guado, gli autobus procedevano a stento, i pedoni erano inzuppati da capo a piedi. In un'ora e mezzo sono caduti cinque centimetri e mezzo d'acqua.

Con il passare dei minuti la situazione si è fatta più drammatica. Un metro d'acqua si è ben presto racolto in un punto nevralgico, sotto il cavalcavia di viale Miramare e pattuglie dei vigili urbani e della polizia stradale hanno chiuso il tratto di strada deviando il traffico verso Roiano e verso via del Boveto. Tutto il Borgo Teresiano è ben presto finito sott'acqua ed è stato uno stillicidio di negozi allagati, da Stefanel di Corso Italia e Barbarossa di via Santa Caterina.

Le più violente cascate d'acqua scendevano da San Giovanni. Migliaia di metri cubi si riversavano dalla zona di cava Faccanoni, da via San Cillino e venivano incanalati giù per la via Giulia e la via Battisti, inondando il centrocittà. Al Centro Giulia che in questi giorni festeggia il primo anniversario dell'apertura e che era affollatissimo, è scoppiato un pandemonio. L'acqua ha cominciato a filtrare nei negozi, ha rapidamente intasato i garage, ha creato un groppo inestricabile nel traffico, dato anche che erano come al solito molte le macchine parcheggiate in seconda fila.

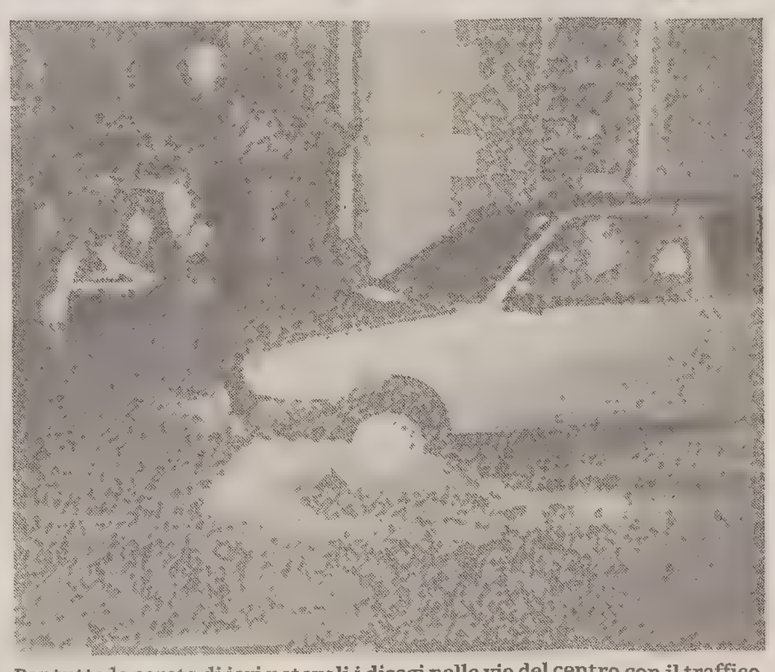
Allagati anche Campi Elisi e Passeggio Sant'Andrea, dove i chiusini si sono immediatamente intasati. Il «bus» 9 procedeva tra enormi difficoltà, le macchine si fermavano ai lati della strada. L'acqua è penetrata negli atrii di molti palazzi delle rive e i vigili del fuoco, tempestati di telefonate, non potevano far altro che rispondere agli abitanti della zona di armarsi di secchi. Una macchina si è bloccata sulla superstrada all'altezza della Gaslini proprio dietro a una curva e ha costretto una pattuglia della polizia municipale a fermarsi in pianta stabile per rallentare il traffico ed evitare incidenti così frequenti sulla sopraelevata.

Situazioni difficili anche in Cavana, in via Molino a Vento, in via D'Alviano e in via Caduti del lavoro dove altre macchine sono rimaste in panne. Un albero è caduto in via Mamiani bloccando la circolazione e danneggiando una macchina in sosta. Completamente in ammollo (come riferiamo in altra pagina) anche Muggia con acqua alta in centro, abitazioni allagate e un piccolo smottamento con la caduta di un muro in via dei Pianezzi.

Attimi di paura sulla portaelicotteri Iwo Jima, attraccata al molo settimo. Si è staccata la passerella che, grazie all'intervento di alcuni rimorchiatori, è stata recuperata dai pompieri che l'hanno rimessa a posto con l'autogrù. Al palazzetto dello sport di Chiarbola la partita di pallamano tra il Principe Trieste e il Prato è stata sospesa per tre volte perchè il parquet è stato letteralmente allagato.

Frattanto il Radiotaxi 307730 che aveva avuta la centrale operativa danneggiata da un fulmine è tornato a funzionare grazie all'utilizzo di apparecchiature d'emergenza.

s. m.



Per tutta la serata di ieri notevoli i disagi nelle vie del centro con il traffico paralizzato. (Italfoto)

Aggrappati ai muri del palazzo della Regione, alcuni giovani cercano di sottrarsi all'acquazzone. (Italfoto)

PARTITO IN RITARDO IL TRAGHETTO PER LA GRECIA

Porto, il prefetto «chiama» Roma Un accordo fa salpare la «Lato»

Una raffica di telefonate e contatti, i primi risultati positivi, il contrattempo della ritardata partenza del traghetto per la Grecia e l'allentamento dei controlli agli ingressi dello scalo. Avrebbe dovuto essere una giornata interlocutoria quella di ieri per i lavoratori della Compagnia portuale e dell'Eapt scesi in sciopero: sono state invece 24 ore intensissime che hanno forse aperto nuove prospettive per la prossima settimana.

Ieri mattina, dopo l'assemblea nella palazzina della Culpt in Porto nuovo, si è svolto un incontro in Prefettura che ha soddisfatto le aspettative dei rappresentanti sindacali. Il prefetto Sergio Vitiello si è infatti impegnato a contattare il ministero dei Trasporti e quello degli Interni per sollecitare una soluzione alla crisi aperta dal decreto Tesini. Dal palazzo del governo verrà inoltre inviato un telegramma alla Presidenza del Consiglio. Nei prossimi giorni, inoltre, dovrebbe essere convocato un vertice in Prefettura con la partecipazione dei responsabili dell'Ente Porto, l'utenza portuale, la Culpt e i sindacati.

L'agitazione dei lavoratori portuali ha ritardato la partenza del traghetto per la Grecia. (Italfoto)

Domani, dopo una nuova assemblea tra i lavoratori, è previsto un incontro con il presidente della Camera di Commercio Giorgio Tombesi. E'stato richiesto anche un colloquio con il sindaco Staffieri. Martedì, inoltre, i vertici della Culpt e i sindacati dovrebbero riuscire a contattare l'onorevole Camber, sottosegretario ai Trasporti.

L'agitazione del personale portuale ha provocato il ritardo della partenza del traghetto «Lato» per la Grecia. I lavoratori dopo aver abbandonato i blocchi ai cancelli d'ingresso (consentendo l'uscita di un centinaio di automezzi) si erano diretti alla Stazione marittima per una pacifica dimostrazione. I mezzi commerciali erano stati bloccati mentre avevano avuto semaforo verde i turisti. E'seguito un vertice tra i responsabili della compagnia armatrice, l'«Anek Line», la Culpt e i sindacati. L'incontro si è risolto in un accordo a tre: l'«Anek Line» si è impegnata a avvalersi dei servizi della Compagnia d'impresa a prescindere dal decreto Tesini utilizzando di conseguenza i lavoratori della Culpt. La firma è risultata quanto mai tempestiva: si stavano già chiudendo i portelloni del traghetto e i Tir rischiavano di rimanere a terra. Un' ulteriore attesa ha consentito alla «Lato» di salpare a pieno carico.

Ro. De.

Pds: salvare l'Arsenale

«L'Arsenale triestino San Marco fa parte del patrimonio culturale e storico della città, perciò Trieste deve mobilitarsi per salvarlo». Con queste parole, Giorgio Rossetti parlamentare europeo, ha sintetizzato il suo intervento nel corso della conferenza indetta dalla federazione triestina del Pds, sul tema «Aziende industriali a Trieste e loro prospettive».

«L'Arsenale e la Grandi Motori fanno parte dell'ossatura industriale della città — sostiene Rossetti — e ciò già sarebbe elemento sufficiente perché tutti, forze politiche, amministrazioni locali e sindacati, si facciano promotori di interventi atti a salvare dalla crisi queste due entità produttive. Ma in questo caso il discorso diventa più ampio, investendo la città nella sua storia, nella sua tradizione industriale, nel suo tessuto sociale». Rossetti ha arricchito il suo discorso di elementi precisi sul piano politico ed economico: «Esistono dei programmi Cee specifici per la cantieristica in crisi, come il piano Renaval, individuato per la prima volta nell'85 e rifinanziato dalla Comunità nell'88, senza che il nostro governo fosse capace di sfruttarlo rapidamente, e si trattava di decine di miliardi. Con questi fondi si potrebbero realizzare tre obiettivi: la mobilità, con premi per chi è disposto a trasferirsi da una città all'altra, i prepensionamenti, i finanziamenti in questo caso vanno ad arricchire il premio d'uscita, favorendo così la creazione di piccole aziende da parte di chi esce dal sistema produttivo generale, la riqualificazione professionale; in quest'ultimo caso la Cee sovvenziona chi vuole partecipare a corsi di perfezionamento».

Roberto Treu e Gianni Menegazzi, della segreteria Pds, hanno sottolineato la contraddizione esistente fra aumento della produttività della Grandi Motori, che nell'anno scorso ha raggiunto il record storico con 600 mila cavalli, e le continue minacce di disoccupazione che caratterizzano il settore: «Quando sentiamo parlare di esuberi strutturali, ciò significa che presto decine di dipendenti della Grandi Motori e dell'Arsenale potrebbero trovarsi fuori dal sistema produttivo, con gravi conseguenze per l'intero tessuto cittadino».

Ugo Salvini

OGGI ALLE 12.30 SI APRONO I CANCELLI DEL NUOVO STADIO

«Nereo Rocco», è qui la festa

IL PROBLEMA DEI PARCHEGGI: APPELLO DI DE GIOIA

'Lasciate la vettura lontano'

Nella giornata del «Nereo Rocco» c'è un solo grande interrogativo: i parcheggi. Con un pubblico stimabile, nelle ore di vigilia, sulle 30 mila unità, è presumibile che, soprattutto se il tempo non sarà clemente, almeno 10 mila automobili muoveranno verso Valmaura; dove andranno a parcheggiare?

La struttura prevede due sistemazioni: una collocata dietro la tribuna d'onore, nella zona della Risiera, l'altra sulla via Flavia, dopo lo stadio, poco prima di piazzale Cagni. Ma la capienza è certamente insufficiente, perciò, al di là delle sistemazioni più o meno precarie che i triestini troveranno, sfruttando le vie attorno allo stadio, il problema rimane aperto.

A tale proposito, come riferiamo a parte, l'Act favorirà tutti quelli che sceglieranno, ed è augurabile che siano in tanti, il parcheggio del Palasport di Chiarbola, istituendo un collegamento diretto con il «Rocco». Il consiglio è pertanto di usare il più possibile i mezzi pubblici, sfidando la pioggia, o, per i più coraggiosi, di affrontare una passeggiata fino a Valmaura.

L'assessore De Gioia ha rivolto un appello ai tifosi, ricordando le abitudini di altre città: «Nella massima divisione, quando gli spettatori sono ancor più numerosi, si invitano i tifosi a organizzare un sistema misto, raggiungendo cioè un parcheggio, anche lontano dallo stadio, con la propria vettura, da lasciare sul posto per raggiungere poi il campo con i mezzi pubblici. Ognuno può scegliere — dice De Gioia — in base al rione di residenza, un percorso da effettuare parzialmente con mezzi propri e parzialmente con mezzi pubblici. Faccio un esempio: piazza Foraggi offre una certa capienza, e da quella piazza ci sono molte linee dell'Act che raggiungono lo stadio. Stesso discorso vale per la zona industriale, soprattutto in una giornata festiva».

Con un'ordinanza dell'ultima ora, ieri pomeriggio il Comune è intervenuto per proporre un'ulteriore soluzione agli sportivi automobilisti: dalle 11 alle 18 sarà possibile parcheggiare in via S. M. M. Inferiore nel tratto fra le vie Fianona e Paisiello. Coloro che sceglieranno questa soluzione, saranno però soggetti a un controllo; dopo la fine della partita, per allontanarsi dal parcheggio, sarà necessario esibire il biglietto, per comprovare l'eccezionalità del posteggio.

U. S.

La carica dei 30 mila sta per cominciare: ecco le ultime istruzioni per l'uso. I cancelli apriranno alle 12.30. Per entrare sarà necessario esibire la tessera d'abbonamento o il biglietto, da ritirare gratuitamente ai botteghini del «Nereo Rocco». Sia gli abbonati sia gli altri spettatori, per identificare il loro posto, dovranno individuare dapprima il settore (indicato con le lettere dell'alfabeto, le prime sono in basso, vicino al campo, A, B eccetera, per salire progressivamente) poi il seggiolino contrassegnato da un numero, anch'esso crescente verso l'alto (1, 2, 3 in basso e così via). A questo scopo esiste una segnaletica ben precisa, con cartelli azzurri che indicano i settori.

Biglietti gratis o tessere per accedere all'impianto

Da ricordare che per le curve (quella lato Flavia, chiamata Stefano Furlan, è già al completo e non ci saranno biglietti in distribuzione) non esiste identificazione dei posti; il pubblico potrà sistemarsi a piacimento fino ad esaurimento della capienza.

Per raggiungere lo stadio, oltre alle linee abituali, rinforzate per l'occasione, l'Act ha predisposto un servizio assolutamente nuovo: a partire dalle 13, con capolinea collocato nel piazzale del Palasport di Chiarbola, una linea speciale ricca di molti mezzi, la 8 barrata, porterà al «Rocco» gli sportivi che sceglieranno di lasciare la macchina vicino al Palasport. A fine gara percorso di ritorno.

Infine un invito: la pioggia battente della vigilia non ha permesso all'impresa costruttrice di completare alla perfezione la segnaletica prevista sul selciato e alcuni dettagli di contorno; sarà opportuno perciò avere pazienza per non guastare la festa.

U. Sa.

Una gigantesca autogru della Triestimpianti con il suo braccio lungo 72 metri ha montato ieri i pennoni portabandiere sulle quattro torri-faro del nuovo stadio Rocco a circa 50 metri d'altezza nonostante il maltempo. Come dire, lo stadio è arrivato al tetto il giorno della vigilia.

OKRANER ARREDAMENTI
VIA FLAVIA 53 - TRIESTE - TEL. 826644
A PREZZI IRRIPETIBILI
TOTALE LIQUIDAZIONE
DI CAMERE CUCINE SOGGIORNI SALOTTI
PER COMPLETA RISTRUTTURAZIONE
ULTIMA SETTIMANA

PROVINCIA: LE CONSULTAZIONI DI ROSSI, PRESIDENTE INCARICATO

'Avanti, con poche speranze'

La Dc ha rinviato il comitato provinciale di domani per non spaccarsi sul Pds

Servizio di
Fabio Cescutti

«Vado avanti con le consultazioni ma con poche speranze». E' questo il bilancio della prime ventiquattr'ore di lavoro del presidente incaricato per costituire una maggioranza alla Provincia, il repubblicano Arnaldo Rossi.

L'esponente dell'edera riferirà domani mattina a Dc-Psi-Pds-Verdi e ovviamente Pri su quanto ha appreso dai colloqui che hanno escluso solo il Movimento sociale. Rossi ha comunque già contattato tutti i partiti. E oggi, nonostante la giornata festiva, Rossi proseguirà nel suo lavoro cercando di limare le posizioni dei gruppi consiliari.

Il quadro non è proprio consolante. L'eventuale maggioranza fra Dc-Psi-Pri Pds-Verdi, più Unione slovena totalizzerebbe solo 12 voti. E ne occorrerrebbe in aula un tredicesimo, probabilmente da Rifondazione comunista, per ottenere la maggioranza assoluta.

La Lista conferma il no agli ex comunisti dopo un braccio di ferro che dura da settimane. Governabilità, ore cruciali.

Ma la stessa Dc su Rifondazione aveva espresso un no con Tripani, bilanciandolo a quello nei confronti del Movimento sociale.

La Lista ieri ha tuttavia confermato a Rossi la sua disponibilità a lavorare su un tripartito con Dc, Pri e Verdi, sostenuto da Psi, Pli, Lista e magari l'Us. Rossi comunicherà domani anche questa valutazione. Lo stesso Pli, come riferiamo a parte, si è dichiarato aperto su un'ipotesi di giunta provinciale omogenea al Comune, a guida liberale.

E' difficile che domani sera a Palazzo Galatti si arrivi a un dibattito su una mozione che indichi programma, presidente della Provincia e giunta. Anche perchè la mozione dovrebbe essere presentata con almeno un giorno di anticipo. La Lista fra l'altro terrà il suo direttivo martedì sera e in quella sede prenderà una posizione ufficiale. Sia il capogruppo in Provincia, Piero Camber, sia il capogruppo in Comune, Roberto Antonione, avrebbero detto sì al tripartito a presidenza repubblicana con Dc e Verdi e due tecnici indicati da Psi e Melone, nonchè l'appoggio dei liberali. Da trattare quello dell'Us. Ma anche sulla presidenza liberale la LpT sarebbe più che disponibile.

La Dc infine ha cancellato dal calendario la seduta del comitato provinciale in calendario domani sera. A prescindere dalle motivazioni ufficiali, lo scudocrociato avrebbe ritenuto inutile spaccarsi su un referendum interno dal tema 'Pds sì o Pds no'. Si sa che i fanfaniani sono contrari (Braico potrebbe infatti non votare in Provincia una giunta con il Pds) e che lo stesso leader biasuttiano, l'assessore regionale Carmelo Calandruccio, ha detto no al Pds. La decisione di rinviare il comitato sarebbe nata in una riunione degli amici del segretario, Sergio Tripani. La Dc sul Pds insomma non prenderà ufficialmente posizione negli organismi dirigenti. L'analisi sarà fatta a mente fredda, solo dopo la soluzione della crisi a Palazzo Galatti o dopo l'eventuale ricorso alle urne. E la Lista, per bocca di Antonione, ha già lasciato intendere che la crisi investirebbe il municipio, nonostante la guida di Staffieri, autorevole esponente del Melone.

IL PLI SULLA CRISI DI PALAZZO GALATTI

Amministrazioni «omogenee»

Gambassini (LpT) vuole il pentapartito in Provincia

I liberali vogliono governi omogenei al Comune e alla Provincia. E, nel caso di Palazzo Galatti, sono anche disponibili ad assumere la presidenza. Sono queste le novità sostanziali annunciate ieri dall'esecutivo provinciale del partito. Dopo aver ricordato in una nota che il Pli, pur non facendo parte dell'attuale maggioranza in Municipio, aveva partecipato alla stesura dell'accordo di programma per Comune e Provincia, il testo fa riferimento alla necessità di due amministrazioni «complementari». «I liberali — si legge — auspicano omogeneità nella formula che verrà posta a base dell'amministrazione provinciale, anche per l'evidente necessità che i vertici delle due giunte lavorino in pieno accordo a favore della città, in un momento di emergenza sul piano economico e su quello sociale».

«Il problema — osserva il segretario provinciale Aldo Pampanin — è che non possiamo permetterci due amministrazioni slegate, disorganiche nei programmi. In nome della governabilità siamo disponibili a trovare accordi con una vasta area politica che va da noi ai Verdi. Non trascurerei neanche l'Unione slovena, che in Provincia può contare su di una persona estremamente ragionevole. Quello che bisogna evitare, invece, sono certe situazioni paradossali. Non facciamo questioni su chi debba presiedere Palazzo Galatti, se noi o un altro. Certo mi sembra alquanto strano lo faccia un partito che in Comune è all'opposizione (il Pri, ndr)».

In questa complessa vicenda, ad ogni modo, le sorprese non finiscono mai. E' di ieri anche un'insolita proposta avanzata da Gambassini della LpT. In sintesi: un pentapartito Dc-Psi-LpT-Pri- Pli con guida da definire (ma la Lista da sempre strizza l'occhio al Pli) che godrebbe di 12 voti. Non sufficienti, dunque, ma probabilmente ben visti dai missini, vista l'assenza di Pds, Verdi e Us. Ne deriverebbe un altro, determinante voto missino. Ed ulteriori dimissioni della giunta. «Otra ves fiesta», direbbero in Spagna. Il Pri, peraltro, per bocca di Paolo Castigliego fa sapere che «é ora di finirla con le fantasie. C'è un incarico affidato ad Arnaldo Rossi. Chi è disponibile a dare una giunta alla Provincia risponda entro lunedì mattina».

f. b.

OLTRE TRE MILIARDI

Discariche: piano al via

La giunta comunale di Trieste, su proposta dell'assessore ai servizi pubblici industriali Alessandro Perelli, ha approvato una delibera che dispone l'indizione di un appalto a licitazione privata per lo smaltimento presso discariche autorizzate per tutto il 1993 delle scorie prodotte dall'inceneritore e degli eventuali rifiuti urbani accumulatisi in caso di fermo o di guasto dei forni dell'impianto di incenerimento rifiuti. Il provvedimento comporta una spesa di tre miliardi e 406 milioni. Nella relazione di presentazione viene rilevato che «il Comune di Trieste non dispone di discariche autorizzate per lo smaltimento di detti rifiuti, né esistono discariche idonee in ambito provinciale e quindi occorre avvalersi per tale servizio di discariche site in territori compresi in Friuli o fuori regione». Anche per gli elettrofiltri prodotti dall'inceneritore di Trieste è stata approvata una delibera che con una spesa di 770 milioni di lire dispone l'indizione di una licitazione privata per lo smaltimento presso discariche autorizzate delle ceneri prodotte che risultino rifiuti speciali tossico-nocivi.

Premi a studenti e scolari per ricordare il duca d'Aosta

Nell'ambito delle onoranze ad Amedeo di Savoia duca d'Aosta, medaglia d'oro e cittadino onorario di Trieste, oggi alle 11 nella sala del consiglio comunale saranno premiati studenti e scolari vincitori del concorso scolastico sulla presenza a Trieste del Duca. I riconoscimenti andranno a cinque scolare della 2.a elementare della scuola «Emanuele Filiberto di Savoia»: Myriam Fratta, Annalisa Polli, Giorgia Tamburini, Cristina Tevarotto e Benedetta Vulcani. Verranno inoltre premiati: Drina Di Benedetto (scuola «Suvich»); Roberto Capassi (liceo «Petrarca»); Andrea Ranieri (scuola media Campi Elisi); Anna Baruffaldi (Istituto magistrale «Duca d'Aosta»); Francesca Eramo (stesso istituto); Paolo Fabian, già allievo dell'Istituto magistrale e attualmente in servizio di leva.

Scuola: il sottosegretario al convegno alla Marittima

Il sottosegretario alla Pubblica istruzione, on. Giuseppe Matulli, parteciperà martedì 20 ottobre nella Sala Oceania della Stazione marittima a un convegno sul tema «Prevenzione e recupero del disagio giovanile e della dispersione scolastica: dal Progetto giovani '93 all'Osservatorio provinciale della scuola superiore a Trieste», organizzato dall'assessorato all'istruzione della Provincia insieme con il Provveditorato agli studi. L'assessore Manfredi Poillucci ha dichiarato che il convegno individuerà le necessarie sinergie volte a favorire l'integrazione della scuola con le altre risorse del territorio, attraverso l'attivazione di un osservatorio provinciale».

Interrogazione di Maccan (Msi) sui disagi alla «Marin»

Genitori e alunni della scuola Biagio Marin di via Marco Praga si sono incontrati con il consigliere del Movimento sociale italiano Innocente Maccan, al quale hanno riferito sulle carenze funzionali riguardanti quel plesso. Bambini costretti a portarsi da casa la carta igienica, il sapone e le monetine per pagare le fotocopie a uso scolastico, sono solo alcuni degli incredibili episodi denunciati dal consigliere missino che ha assicurato il suo immediato intervento per far cessare incongruenze da Quarto mondo. Per quanto attiene invece il fatto che 80 bambini delle cinque classi a modulo siano costretti a consumare il pasto al sacco in aula e che vengano poi riprese le lezioni senza l'effettuazione di alcun intervento di pulizia, il consigliere Maccan annuncia un esposto agli organi competenti dell'Usl in quanto — a suo parere — vengono disattese le più elementari norme d'igiene.

Senso unico di marcia per lavori in via Navali

A causa dell'usura della pavimentazione stradale della via Navali, e al fine di evitare situazioni di difficoltà per il traffico veicolare, è stata disposta l'istituzione del senso unico di marcia per tutti i veicoli sulla via Navali, nel tratto e con direzione da via Negrelli a via Besenghi.

COMMISSIONE TRASPARENZA

Scontro Ghersina-Staffieri

Il presidente si rifiuta di far vagliare le proprie dichiarazioni al sindaco

Scontro politico Ghersina-Staffieri. Il neoeletto presidente della commissione trasparenza del Comune, esponente dei Verdi, dichiara di avere appreso dal sindaco che dovrà sottoporre al sindacato di legittimità del primo cittadino le proprie dichiarazioni, prima di diffonderle a mezzo dell'ufficio stampa del municipio.

«E' un'interpretazione speciosa in diritto e censoria nel merito delle funzioni del sindaco come responsabile dell'amministrazione — afferma Ghersina in una nota — è evidente che responsabile delle dichiarazioni del presidente della commissione trasparenza resta ad ogni effetto, politico e giuridico, il presidente stesso». «Tale situazione, grave di per sè — continua Ghersina — conferma le mie perplessità circa le possibilità concrete della commissione trasparenza di disporre della libertà necessaria per svolgere il suo ruolo». Il problema sarà posto da Ghersina alla commissione già domani pomeriggio.

L'organismo è stato infatti convocato per deliberare sui propri indirizzi e sugli strumenti che ritiene indispensabili per operare. «Dalle decisioni della commisisone — ha concluso Ghersina — farò dipendere la mia disponibilità a svolgere il mandato: non accetterò comunque un sindacatoi preventivo di Staffieri».

Il consigliere comunale della Lista per Trieste, Marco Drabeni, ha puntualizzato che la commissione è formata da un rappresentante di ciascun gruppo consiliare, sia di maggioranza che di minoranza, mentre è stato convenuto che all'elezione del presidente abbiano diritto di voto solo i capigruppo dei partiti che non fanno parte della maggioranza di giunta. E' stata respinta, afferma Drabeni in una nota, la proposta di Dressi (Msi), appoggiata da Pampanin (Pli) e dallo steso Drabeni di votare il presidente a sorteggio o a rotazione trimestrale. Si è proceduto infatti all'elezione a maggioranza. «E' importante cominciare a lavorare subito bene» ha concluso il consigliere del Melone.

SEDE MSI

Piromani in azione

Una brutta sorpresa ha accolto i dirigenti locali del Msi, appena rientrati da Roma. La scorsa notte qualcuno ha preso di mira l'ingresso dello stabile che ospita la sede del Msi-Dn in via Crispi 36. I vandali hanno dato fuoco a un pacco di giornali di carattere politico. Il fumo ha annerito i muri dell'atrio del palazzo e parte delle cassette della posta. Nessun segno di effrazione, invece, sulla porta d'ingresso della sede. Le fiamme erano state spente durante la notte da un inquilino dello stabile che aveva richiesto anche l'intervento di una pattuglia dei carabinieri.

Sulla natura del gesto i dirigenti missini non hanno dubbi. Come spiega Roberto Sluga, «si tratta di un'azione intimidatoria. Si cerca di ricreare nuovamente un clima anni Settanta».

Sergio Franco alla presidenza dei Verdi per acclamazione

Si è conclusa con l'elezione per acclamazione di Sergio Franco alla carica di presidente e con l'approvazione della mozione che fissa campagne e obiettivi per il '93, l'assemblea annuale dell'Associaizone di Trieste della federazione dei Verdi. Tra i principali punti di questo documento, come informa un comunicato, figurano la chiusura del centro al traffico e il rilancio del trasporto pubblico. Per finanziare le iniziative indicate, si è fissato l'obiettivo minimo di 100 iscritti entro dicembre e di una grande campagna di sottoscrizioni.

DA MARTEDI'

Le iniziative culturali delle Comunità istriane

Riprende martedì, alle 17.30, nella sede di via Mazzini 21, il ciclo di manifestazioni culturali delle Comunità istriane, predisposte dall'apposita commissione guidata dalla profesoressa Anita Slatti.

Ad aprire la serie dei convegni sarà lo stesso presidente dell'Associazione, Ruggero Rovatti, che parlerà sul tema «Presenza e impegno delle Comunità istriane», un argomento di particolare interesse e attualità sia per i rapporti tra gli organismi giuliani dalmati e di questi con la Federazione che le Comunità vogliono, secondo una nota, vedere riformata nella gestione e nell'ordinamento.

Il complesso corale della Comunità, diretto da Claudia Vigini, concluderà la serata con un breve concerto di motivi popolari.

FERROVIE

Successo dell'asta

Gli oltre mille oggetti dimenticati in un anno sui treni e al deposito bagagli della stazione ferroviaria messi all'asta ieri al deposito compartimentale sono stati tutti venduti. Gli oggetti che hanno ottenuto la maggiore quotazione sono stati un videoregistratore e un blocco di 110 paia di scarpe da ginnastica in gomma e pelle di produzione cinese nuove.

I due lotti sono stati ceduti ciascuno per 800 mila lire. Una raccolta di freccette per gioco è stata aggiudicata per 600 mila lire, una bicicletta mountainbike per 250 mila lire, un crocefisso antico per 170 mila lire, una icona per 80 mila, un berretto da ufficiale della Nato e un televisore a colori, ciascuno per 40 mila lire, un ombrello con manico d'argento per 30 mila lire.

SELEZIONE

Musicisti per Pippo

La scuola di musica «55» ha ospitato ieri la selezione provinciale degli strumentisti fra i quali verrà sorteggiato — a seconda delle esigenze della gara — quello che rappresenterà Trieste nella sfida fra le varie regioni inserita nella trasmissione Tv «Partita doppia», il varietà in onda su Raiuno il martedì e il giovedì condotto da Pippo Baudo. In ogni puntata infatti si affronteranno due strumentisti, uno dei quali sarà lo «sfidante» estratto a sorte fra tutte le province italiane. Chi riuscirà a restare sulla breccia vincendo la gara per più di tre settimane consecutive, sarà inserito nell'organico dell'orchestra della Rai che accompagnerà «Partita doppia» fino al maggio prossimo.

SENTENZA DOPO NUMEROSE UDIENZE

Giurò il falso, 6 mesi

Gli atti alla Procura per procedere contro altre due persone

Oltre mezza dozzina di udienze e uno stuolo di testi hanno impegnato il pretore Manila Salvà, p.m. Emanuela Bigattin, per la causa a Vincenzo La Rosa, 44 anni, di Torino, querelato per falso giuramento dall'avvocato Rodolfo Pertusi, che si è costituito parte civile contro di lui con l'avvocato Lucio Frezza. L'ultima puntata della causa ha occupato tutta la mattinata di ieri ed è finita con la sentenza che ha inflitto a La Rosa sei mesi di reclusione con i benefici, lo ha condannato al risarcimento dei danni e ha ordinato infine la trasmissione degli atti alla procura della Repubblica nel procedere contro due persone per falsa testimonianza. La Rosa era difeso dagli avvocati Alessandro Carbone e Alessandro Giadrossi, i quali si sono battuti per la sua assoluzione e tale conclusione era stata proposta dallo stesso p.m.

La vicenda s7iniziò oltre dieci anni fa quando l'avvocato Pertusi curava le procedure tributarie di alcuni agenti immobiliari torinesi. Tutto bene sino al giorno in cui La Rosa intentò una causa civile al legale per ottenere la restituzione di circa trenta milioni. L'8 marzo del 1988, i due si rividero davanti al giudice e in quella circostanza La Rosa dichiarò testualmente: «Giuro e giurando nego di avere concordato con Pertusi un accordo con il quale della somma di oltre 32 milioni da lui incassata, mi ha restituito 17 milioni mentre i rimanenti 15 milioni e rotti l'ho autorizzato a trattenerli per spese e competenze legali con un saldo a suo favore di cinque milioni che avrei dovuto ulteriormente versargli».

Miranda Rotteri

PRETURA

Tre davanti al giudice Interviene la sanatoria

Ottenuta nel gennaio del '91 la concessione per il risanamento e la sopraelevazione dello stabile numero 50 di via Bonomea, Bruno Fantuzzi, 55 anni, committente dell'opera per conto del proprietario Marco Spalletti, 34 anni, e il direttore dei lavori Elvio Garofalo, 60 anni, fecero qualcosa di più: demolirono la casa e, oltre che per questa difformità, furono imputati di avere deturpato le bellezze dei luoghi e di averne modificato l'aspetto.

Difesi dall'avvocato Giovanni Zigante, i tre sono stati giudicati dal pretore Manila Salvà, p.m. Emanuela Bigattin, e dalla prima accusa sono stati scagionati per intervenuta sanatoria, per la deturpazione della bellezza del posto perché il fatto non sussiste e sono stati assolti anche dalla terza accusa perché la casa sorgeva in una zona non sottoposta a vincolo. L'attività dei tre fu scoperta nel maggio scorso dai vigili urbani, i quali informarono l'autorità giudiziaria degli esiti del loro sopralluogo e gli accertamenti diedero inizio al procedimento penale.

m. r.

Cna: l'ecatombe Amato

C'è il rischio reale di veder chiudere numerosissime aziende artigiane con perdite di posti di lavoro e un impoverimento di tutto il tessuto produttivo: il grido di allarme viene dalla Cna regionale che in una conferenza stampa ha denunciato questi come i probabili effetti di una manovra economica messa in atto dal governo che si accanisce contro l'artigianato inasprendo da un lato la pressione fiscale con l'introduzione di quella minimum tax, che la Confederazione giudica iniqua e incostituzionale, e azzerando dall'altro i finanziamenti all'Artigiancassa e al Fondo per l'artigianato. Il risultato è quello di privare le piccole aziende del principale strumento di credito per gli investimenti produttivi.

Il segretario regionale della Cna Roberto Cosolini si è chiesto se, al di là dell'improvvisazione e della logica del «raschiare il barile», non ci sia una strategia che miri a ridimensionare la realtà della piccola impresa: queste misure infatti sono state varate con il consenso dei sindacati e l'appoggio di Confindustria senza nemmeno consultare le organizzazioni degli artigiani e dei commercianti.

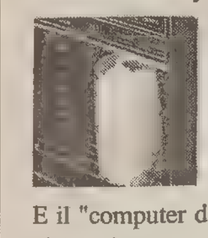
La Cna perciò, sia a livello locale che a livello nazionale, è decisa a mettere in campo tutte le azioni necessarie per modificare i provvedimenti e respingere la campagna di criminalizzazione dei piccoli operatori. Introdurre una tassa minima arbitraria e presuntiva rivolta a tutti solo perché c'è una fetta di evasione — hanno poi aggiunto i responsabili della Cna — sarebbe come aggiungere un'ulteriore tassa sui pubblici dipendenti per recuperare quell'evasione d'imposta che deriva dal doppio lavoro, presente come è noto in questa categoria di lavoratori.

Ai grandi gruppi industriali che appoggiano la manovra, ha poi sottolineato Cosolini, andrebbe imposta una corposa minimum tax per tutte le somme nascoste in questi anni che hanno alimentato la Tangentopoli. E' comprensibile perciò l'esasperazione del comparto: ecco perché, secondo i dirigenti locali della Cna, nei prossimi giorni le iniziative di protesta saranno intensificate fino alla manifestazione nazionale prevista per la fine di ottobre.

General Electric: un mito americano di casa all'Universaltecnica.

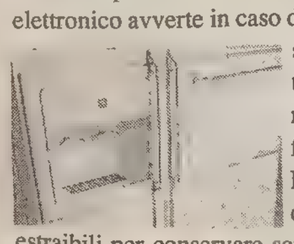
Vi presentiamo l'unico frigorifero al mondo che non ha bisogno di presentazioni.

General Electric. L'unico frigorifero al mondo che è diventato uno status symbol. L'avrete visto senz'altro al cinema.



Ma piuttosto che citare tutti i film hollywoodiani in cui è apparso, è molto meglio parlare del suo famoso "ice maker", che con un pulsante eroga ghiaccio tritato o in cubetti direttamente nel vostro bicchiere. A porte chiuse!

E il "computer di bordo"? Questo straordinario cervello elettronico avverte in caso di mancanza di corrente, chiusura impropria della porta, temperatura insufficiente in rapporto al livello di carico del frigorifero.



Eppoi ci sono i "quick serve", comodissimi portavivande estraibili per conservare separatamente i piatti più delicati. Ma vedere da vicino l'intera collezione all'Universaltecnica vale senz'altro mille parole.

General Electric: è vero che costa un po' di più. Ma, con le condizioni di pagamento firmate Universaltecnica, chi se ne accorgerà mai?

UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TV e Videoregistrazione, Trieste, Piazza Goldoni 1 — Hi-fi, Trieste, Corso Saba 18 — Elettrodomestici, Trieste, Via Zudecche 1 — Hi-fi Car Stereo e Autotelefoni, Trieste, Via Machiavelli 3

SONDAGGIO / COME COSTRUIRSI IL FUTURO

Al rilancio con grinta

Per 57 triestini su 100 ci vogliono nuove iniezioni economiche

SONDAGGIO / L'IMPRENDITORE RICCESI

Le industrie storiche al tramonto, va ripensata la città dei nostri figli

BILANCIO Brutta immagine

Il sondaggio «Il Piccolo/Swg», realizzato su un campione di 500 residenti a Trieste, è anche un modo per specchiarsi nella città.

Quelle risposte, quelle preoccupazioni che si addensano nel campione di cittadini, riflettono umori, speranze e paure comuni a tutti, rilanciano un'immagine della città in cui ci si può anche non riconoscere, ma sono una «massa di opinioni» con cui bisogna fare i conti.

La seconda area tematica del sondaggio ha individuato i principali problemi del Paese e della città. I triestini si sono dimostrati «ipersensibili» alla disoccupazione (47,2%), raddoppiando le medie nazionali sullo stesso argomento (23,2%).

La «soluzione» indicata dai cittadini-campione per liberarsi dalla paura di perdere il lavoro è molto chiara, diretta (forse troppo semplicistica) e pragmatica: il 57,8% vuole un rilancio economico e imprenditoriale della città. Ma non basta. Molti (32,4%) chiedono anche una gestione della cosa pubblica onesta e trasparente. Le risposte al sondaggio hanno anche delineato un'immagine non esaltante degli stessi cittadini. Siamo maleducati e poco onesti (per l'84,9% in una domanda in cui era possibile dare una somma di risposte), e se questo è il giudizio degli italiani su se stessi, chissà cosa penseranno gli stranieri di noi...

L'immagine che il sondaggio rilancia, come uno specchio, della città e del Paese, quindi, può anche non piacere. Il malessere percepito dai cittadini viene spiegato con la diffusione delle droghe (44,4%), con le leggi troppo deboli che non permettono alla polizia di operare (43,1%), o con il cinema e la tv che mostrano troppe scene di violenza (31%).

Ce n'è abbastanza per chiudersi in casa e andare in letargo per un bel po' in attesa di tempi migliori.

f. d. c.

«La disoccupazione è una tragedia per una famiglia monoreddito, ma in Italia, e quindi a Trieste, la disoccupazione è una cosa diversa rispetto ad altri Paesi con minori e diversi ammortizzatori sociali».

Ennio Riccesi, 64 anni, imprenditore edile e vicepresidente della Cassa di Risparmio di Trieste, che si autodefinisce «un timido, e come tutti i timidi un po' aggressivo», inizia così una riflessione sui dati del sondaggio «Il Piccolo-Swg»; un sondaggio che ha rivelato, da parte dei triestini, una paura quasi doppia per la disoccupazione (reale o imminente) rispetto al resto d'Italia. Come si spiega questa ipersensibilità triestina per un problema che, per quanto obiettivamente drammatico, sovrasta ogni altro elemento della vita sociale?

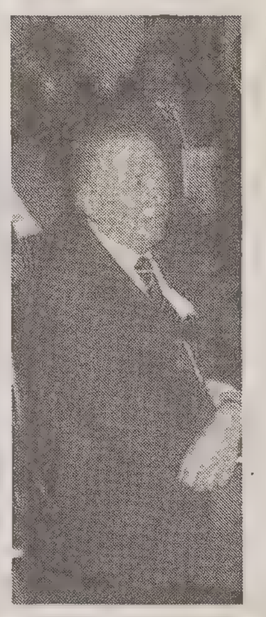
«Il problema a Trieste è reale, ma credo — risponde Riccesi — che in questo caso ci sia anche una grossa componente emotiva. La sensibilità è acuita perché stanno chiudendo o rischiano di chiudere le grandi industrie storiche di Trieste, alcune sorte prima del primo conflitto mondiale, spesso assistite perché di importanza strategica. La loro chiusura viene vista come la chiusura della stessa città».

Non resta, quindi, che la rassegnazione?

«Indubbiamente viviamo in una condizione di marginalità geografica e politica, e per invertire la tendenza ci sarà bisogno di un lavoro lungo, intelligente e unitario...».

Intende unità tra mondo politico e mondo economico?

«Anche ma soprattutto tra le classi sociali. Bisogna, in sostanza, riuscire a superare l'ottica frammentata e il particolarismo del quotidiano. Bisogna impiegare intelligentemente gli ammortizzatori sociali che abbiamo a disposizione».



«Più flessibilità nei giovani e meno individualismo contro l'emarginazione»

La disoccupazione, però, incombe e terrorizza i triestini.

«E' vero, diamo però uno sguardo al mercato del lavoro nella nostra città. Abbiamo un'alta scolarizzazione che ci porta a un esubero di "colletti bianchi", ma sull'altro versante c'è carenza di "tute blu", soprattutto di operai giovani che garantiscano un ricambio generazionale e una maggiore flessibilità rispetto alle innovazioni produttive. E non basta. I giovani triestini sono molto affezionati alla loro città e non sono disposti a muoversi per andare a cercare il lavoro dove può esserci. Molti si accontentano di un "posto" qualsiasi invece di cercare il loro vero lavoro».

Il futuro di Trieste, comunque, sembra oscurato, se non ci saranno nuove inizative.

«Dobbiamo essere capaci di pensare a come dovrà essere la Trieste in cui vivranno i nostri figli e i nostri nipoti. Trieste non potrà assomigliare a quella dei primi anni del '900, e nemmeno del '36, o degli anni Sessanta o di oggi. Sarà una città diversa che si svilupperà su più poli: porti, industrie, turismo e terziario, e la ricerca. Ma nessuno di questi poli di sviluppo, da solo, sarà sufficiente».

L'economia mondiale ed europea sta assistendo a una colossale divisione del lavoro: trasferimento delle industrie a Est, dove la manodopera costa meno, e servizi finanziari, marketing, tecnologie avanzate a Ovest. Che ruolo potrebbe avere Trieste in questo scenario?

«Questo è l'elemento positivo su cui puntare. Abbiamo cultura assicurativa e bancaria da esportare e un'Area di ricerca che, se pure ancora assistita, potrà dare delle ricadute industriali».

Delinea un futuro caratterizzato da forti aperture internazionali, ma la città non è sempre più chiusa su se stessa, da questo punto di vista?

«Certo, a Trieste ci sono troppi piagnistei, ma è naturale in una città con più di 120 mila pensionati attaccati ai loro ricordi idealizzati».

E gli imprenditori triestini, non si sono adagiati?

«Anche gli imprenditori sono invecchiati e forse hanno perso l'aggressività dei giovani. Qualche segno di ricambio c'è, ma è ancora troppo poco».

Franco Del Campo

Secondo lei quali delle cose che le elencherò sono in questo momento fondamentali per il futuro di Trieste?

un forte rilancio economico e imprenditoriale	57,8%
una gestione della cosa pubblica onesta e trasparente	32,4%
una maggiore attenzione agli anziani	31,0%
la difesa dell'ambiente	13,1%
un miglioramento dei servizi pubblici	12,3%
il mantenimento dei valori di italianità	10,6%
un potenziamento delle strutture culturali e di spettacolo	6,1%
un intervento a favore delle strutture sportive	4,9%
non sa / non risponde	1,6%

E secondo lei qual è il problema più urgente della sua città?

disoccupazione	47,2%
sanità	10,1%
costo della vita	6,4%
le tasse	5,6%
l'ambiente	4,4%
le pensioni	3,7%
la criminalità	2,9%
la scuola	2,7%
la casa	2,7%
scioperi	0,5%
non sa / non risponde	13,8%

SONDAGGIO / IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI

Il business della qualità della vita

Praticamente è un plebiscito. La maggioranza dei triestini (57,8%) per uscire dalla crisi, e dalla paura della disoccupazione, vuole un rilancio economico e imprenditoriale. L'iniziativa, quindi, dovrebbe passare agli imprenditori, a cui si chiede di lavorare, investire a creare nuova occupazione.

E' una prospettiva concreta o solo illusione? «Gli imprenditori — risponde Piero Toresella, presidente degli industriali triestini — per definizione fanno del loro meglio, e i più bravi hanno sucesso. Ma il problema non è per questo. Dobbiamo piuttosto arrivare, naturalmente non da soli, a una lucida comprensione del presente per sapere cosa c'è dietro l'angolo, tenendo conto che si saranno profonde conseguenze con la fine delle incentivazioni... ».

Ma oggi rimane veramente spazio per incentivi di ogni tipo?

«Come cittadino mi auguro che si faccia piena pulizia di ogni privilegio, però bisogna ricordarsi che in Italia gli 'incentivi' sono una sorta di 'indennizzo' per un sistema che non funziona come negli altri Paesi avanzati».

Cosa si può fare allora per risollevare la situazione economica triestina?

«Ci sono molti modi per rilanciare una città come Trieste. Nel moderno sistema economico, per esempio, è importante anche la vivibilità di una città, il suo assetto urbano, il sistema dei trasporti, la mancanza di inquinamento. Trieste avrebbe notevoli potenzialità da questo punto di vista, e questi potrebbero essere degli incentivi di tipo diverso. Invece negli ultimi 15 anni queste potenzialità si sono degradate».

E per salvare l'occupazione?

«Bisognerà utilizzare meglio le risorse esistenti, specie quelle finanziarie, verificando con spirito critico quali sono i piani compatibili con la realtà e individuare i progetti prioritari».

In concreto, cosa si dovrebbe fare?

«Personalmente, darei avvio a quei progetti che possono creare vera occupazione, accelerando le procedure per concedere autorizzazioni, licenze di iniziative che stanno aspettando di partire. Cercherei di favorire ogni iniziativa che può creare nuova occupazione, anche se bisogna ricordare che attualmente il costo del denaro è insostenibile. Ecco perché bisogna utilizzare meglio gli incentivi finanziari che esistono».

Franco Del Campo

SONDAGGIO / DISOCCUPAZIONE E VIOLENZA NELLE ANSIE DEI TRIESTINI

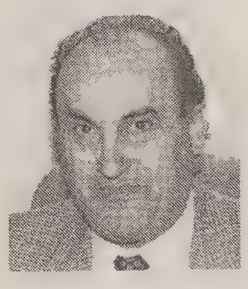
Manca la preparazione tecnica

I giovani, specie le donne, scontano l'assenza di specializzazione - Criminalità sotto controllo

Il quadro delineato non è certo confortante: quella dei triestini è una società scatenata, insoddisfatta, assillata da mille problemi e ferita dall'aumento di quella violenza e criminalità che sono i sintomi della recessione del vivere civile. Un panorama amaro e pessimista a livello nazionale, in cui Trieste si inserisce come una città nella quale alcune problematiche balzano prepotentemente in primo piano. In testa alla graduatoria di «quello che non va», come si è visto, si trova la disoccupazione. Una disoccupazione nella quale quasi la metà dei triestini vede il problema più urgente da risolvere, contro il solo 23,2% che lo pone al primo posto su scala nazionale.

Ma davvero Trieste è così assillata dalla ricerca di un posto di lavoro? Lo chiediamo al direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro Arnaldo Aprea, che non esita a sdrammatizzare il pensiero degli intervistati. «Nella nostra città la situazone non è certo peggiore che in altre. Basta un dato: la percentuale dei disoccupati al Sud arriva a punte del 26%, mentre la media nazionale si aggira intorno al 10-11%. E a Trieste, appunto, la disoccupazione si può quantificare pressapoco in quella percentuale». Niente allarmismi eccessivi, dunque: ma in effetti la situazione, soprattutto per i giovani, non è certo rosea.

Il sondaggio pone fra i più preoccupati i soggetti di mezza età, le casalinghe coloro che non hanno un alto profilo scolare. «In effetti — dice Aprea — può trattarsi di genitori che non vedono un avvenire per i propri figli. Quanto alla scolarizzazione, è vero che chi non ha una preparazione specifica fatica a trovare lavoro. A Trieste si può parlare di disoccupazione impiegatizia, in certi casi intellettuale: il problema è che spesso la cultura è generica, ma manca una specializzazione tecnica. E quasi tutti i settori — a cominciare dal pubblico impiego — sono ormai saturi.



Aprea (foto): «La cultura è spesso generica»

Gli iscritti alle liste dell'ufficio, oggi, sono 9 mila a fronte dei 3 mila 500 del '68. Sono soprattutto giovani, fra i quali molte donne. Insomma, la situazione è difficile, poiché come concluse Aprea, «a Trieste non abbiamo mai avuto tanta disoccupazione»: ma è certo che non si può parlare di una realtà tutta (e solo) triestina.

Lorito (foto): In città solo piccoli spacciatori

In questo senso, anzi, appare meno toccata di altre città dal problema della criminalità. Quinta fra le urgenze da risolvere a livello nazionale, questa scivola al settimo posto per quel che riguarda il capoluogo giuliano. Al primo posto fra i fattori che stanno determinando l'aumento di criminalità e violenza nel paese, i triestini indicano l'uso di droghe: un'opinione valida su scala nazionale, ma non cittadina, come afferma il dirigente della Squadra mobile Carlo Lorito: «A Trieste non abbiamo grossi problemi di questo tipo: ci sono microcriminalità e piccolo spaccio, discretamente controllati da un'azione di contrasto».

Contrasto che peraltro va a incidere sul grosso traffico, più che sul piccolo consumo, solo di poco incrementato in una città interessata dai grossi traffici. La violenza, nell'opinione dei tiestini, è dovuta anche alle leggi troppo deboli: un fattore che Lorito non considera determinante. «Più che di leggi deboli, oggi si deve parlare della necessità di pene effettivamente scontate. Perché in realtà si sono introdotte nuove normative per la lotta alla criminalità mafiosa: il fatto è che viviamo in uno stato democratico, che dà diritto al legislatore di prendere un certo tipo di provvedimenti». Pollice verso, invece, per quella che i triestini ritengono la nefasta influenza di cinema e tv, liquidati da Lorito come «non incisivi» sul fattore criminalità.

Così come appare ingiustificata la causa di un generale calo di rispetto per l'autorità e l'ordine, un fenomeno, secondo Lorito, di segno esattamente opposto. Insomma, la visione dei triestini intorno alle cause della criminalità appare quantomeno «un po' deformata: è una visione particolare, che si può ricondurre a molti fattori, ma anche all'atmosfera di sfiducia generalizzata nelle istituzioni e nelle difficoltà che tutto il Paese stra attraversando».

Paola Bolis

L 1625

Audi
All'avanguardia della tecnica.

Concessionaria
DINCONTI
Strada della Rosandra 2 - Tel. 281444/5

RICORDI E ANEDDOTI «PRIVATI» DEL FIGLIO DEL POPOLARE ANGELO

Cecchelin, il riservato

Le parole scorrono precise, gentili, un po' sommesse. Ma gli occhi che guardano lontano, le risposte a tratti sfuggenti, qualche pausa che spezza il discorso lasciano intuire che le interviste non gli piacciono molto. O meglio, non gli piace parlare di sé, di quei suoi sentimenti di cui, com'egli afferma, è «piuttosto geloso»: e insomma, come ammette scherzosamente (ma non troppo), alla fine, queste situazioni per lui sono «un po' un tormento».

Chissà, forse ha ereditato da suo padre quella riservatezza quasi timida che molti riconoscevano ad Angelo Cecchelin, una volta sceso dal palcoscenico. Quel palcoscenico su cui Livio Cecchelin, pianista e compositore, può ben vantarsi di essere nato, figlio di un comico-simbolo della Trieste d'altri tempi e di una attrice-soubrette — Lilia Carini — scomparsa da poco, alla fine di una lunghissima carriera. «Il palcoscenico? Ci devo essere salito quando avevo quattro o cinque giorni. Mia madre, che in quel momento era "di giro" con la compagnia, aveva lavorato fino a poche ore prima che nascessi io, a Chioggia. E poi, c'era il problema di sistemarsi in qualche modo e riprendere il lavoro. Trovarono la soluzione. Si stava rappresentando una commedia di Goldoni, credo, e in scena c'era una culla. Al posto della bambola che fino a quel momento vi avevano adagiato misero un neonato vero. Trovarono anche il modo per farmi piangere: mi turavano il naso, e l'effetto era ancora più realistico...».

Con due genitori come i suoi la scelta della musica, dell'arte doveva esere abbastanza scontata... «Beh, il teatro è stato il mio giocattolo, ma queste circostanze non hanno influito sulle mie scelte. Io ho fatto studi classici al Conservatorio, e poi sono entrato nel mondo del professionismo come pianista di musica leggera: bisognava pur guadagnarsi da vivere in qualche modo... Era il periodo in cui a Trieste c'erano le forze alleate: lavorare in quel settore era facile».

Ha un bel ricordo di quegli anni? «C'era una generalizzata smania di allegria, la gente sentiva di stare uscendo da un tunnel, era scomparsa la paura del futuro che ci aveva accompagnato per tanto tempo... In quel periodo suonai molta musica da ballo: il jazz era la mia grande passione, Charlie Parker il mio modello».

Poi venne il lungo periodo della lontananza da Trieste. «Alla fine degli anni Cinquanta, e poi nei Sessanta, girai molto, soprattutto in Europa e in Oriente, con vari gruppi musicali. La Francia è stata importante per me: mi sono avvicinato alla musica di palcoscenico».

Ma ha anche conosciuto e lavorato assieme a personaggi come Joséphine Baker, Gilbert Bécaud, Charles Aznavour... «Ah, la Baker... Io la chiamavo Toscanini: aveva un orecchio tale che non ci si poteva permettere il minimo errore senza vedersi puntare il dito contro, durante le prove. La sua professionalità era assoluta. E quando la conobbi aveva già sessant'anni: era alle prese con le grane che le davano i suoi otto o nove bambini adottivi che lei non aveva il tempo di seguire, e affidava alle sue segretarie... Bécaud e Brel erano molto diversi fra loro: l'uno molto riservato, l'altro un vero compagnone».

Da Teheran a Parigi, risvolti di vita da musicista

E come conobbe Aznavour? «Ancora negli anni Sessanta, per un anno lavorai a Teheran, in uno dei locali della Pahlevi Foundation. Aznavour venne per tenere tre spettacoli, e fu allora che lo conobbi. Aveva un'ironia puntuta e uno spiccato senso dell'umorismo con cui prendeva tutto quello che riguardava la vita, la sua professione... Certo, il lavoro compiuto con personaggi come quelli si è rivelato l'esperienza più preziosa della mia vita. Era tutta gente di una professionalità straordinaria, che non aveva bisogno di prove... Arrivavano e cantavano: dovunque, con chiunque si trovassero».

Quando si è avvicinato alla professione di musicista, a Trieste, il suo cognome l'ha aiutata? «No, assolutamente. Per fare musica da ballo, in quegli anni, ci voleva solo preparazione: non chiedevano altro. Anzi, sarebbe stato molto più difficile per me scegliere di essere attore, e dovermi confrontare con mia madre e mio padre». A proposito, parliamo un po' di Angelo Cecchelin: i suoi ultimi anni torinesi sono stati piuttosto tristi... Lei lo vedeva spesso, allora? «No, come prima, del resto: ho sempre vissuto con mia madre, finché ero a Trieste. Per lui quello è stato un periodo intristito dai risentimenti: era convinto che non gli fosse stata resa giustizia... Ma di queste cose, della sua denuncia — poi ritirata — contro Nino d'Artena, e della sua successiva condanna, preferirei non parlare. Non ci sono prove dell'estraneità ai fatti di mio padre, e comunque è inutile rivangare dolori e polemiche. Forse le decisioni dei giudici erano influenzate dalla situazione politica... insomma, quella era la Trieste dell'epoca».

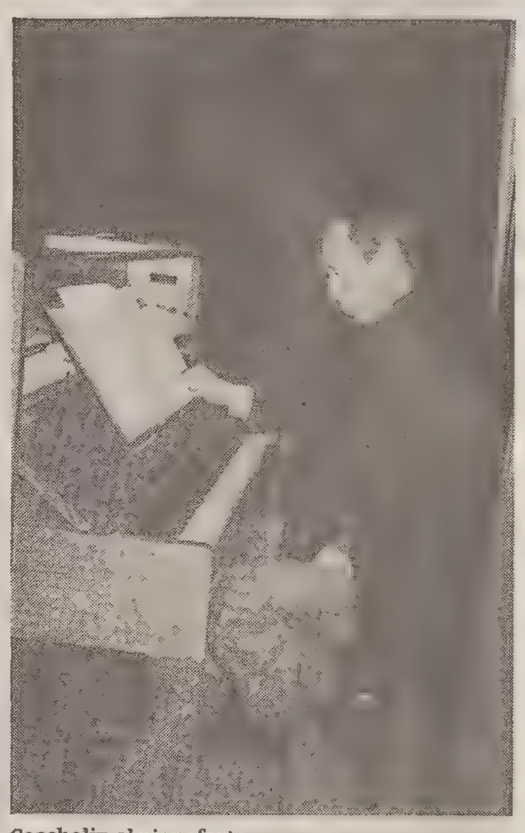
Eppure Cecchelin è ancora oggi un nome noto a molti in città. «Non solo in città. Io ricevo moltissime telefonate di persone che mi chiedono dei dischi di Cecchelin. E succede che siano anche figli di emigrati che ormai parlano male perfino l'italiano...». Cecchelin come un segno di «triestinità», insomma... Quella che ha ritrovato anche lei, sul versante musicale, dopo essersi ristabilito in questa città. «Ci sono tornato definitivamente nei primi anni Settanta, e già allora non era la città vivace che avevo lasciato. Stava nascendo la Trieste perbene, un po' datata, dei nostri tempi».

Quella che Cecchelin avrebbe sicuramente stigmatizzato con una battuta... «E' probabile. Comunque, ho iniziato a collaborare con la Rai, rivisitando per il "Campanon" tante vecchie canzoni triestine. Poi è venuta anche la collaborazione alla Contrada, per la quale ho curato le musiche di "Putei e putele" in scena in questi giorni... Anche se la mia attività non è dedicata solo alla musica nostrana».

Non si lascia mai assalire dalla nostalgia per un passato da girovago, com'è stato il suo? «Nostalgia? Beh, certo, coinvolge una stagione della vita irripetibile per le condizioni in cui si agiva. C'era la possibilità di fare delle conoscenze, come dire? hemingwayane, ecco. A Roma, per esempio, si tornava alla pensione Gioia alle cinque del mattino: ci si trovava Mina diciottenne, i fuoriusciti di Cuba con in testa Raoul Castro che aspettava che noi tornassimo per poter dormire... Sì, perché non aveva i soldi per la stanza, e si adattava su un materasso nel corridoio...».

Signor Cecchelin, ma che effetto fa la musica da discoteca a un musicista come lei, abituato al sound delle sale da ballo? «Ma quella musica è figlia del nostro tempo, è indirizzata a una generazione che ne gode... E' un fatto privato dei giovani, ecco: non trovo giuste le critiche troppo severe. E poi, ai nostri tempi anche noi siamo stati criticati per il nostro amore per il jazz, per Charlie Parker, per la buona musica made in Usa. E i nonni hanno criticato i nostri padri. Insomma, è sempre la solita storia...».

Paola Bolis



Cecchelin al pianoforte.

Arrivano Saratoga e Gates

L'incrociatore «Biddle» (nella Italfoto), unità di 8.065 tonnellate di dislocamento a pieno carico della Sesta flotta Usa dislocata nel Mediterraneo, è giunto ieri a Trieste. L'unità, comandata dal capitano di vascello Larry Gionet, si è ormeggiata nel bacino San Giusto. Al molo Settimo si trova anche la portaelicotteri americana «Iwo Jima». Oggi sono attese la portaerei «Saratoga» e l'incrociatore «Thomas S. Gates».

24-31 OTTOBRE: AL MIELA «INCONTRI DI SCIENZA E FANTASCIENZA»

Una realtà di sensazioni

L'immaginazione degli scienziati nel loro lavoro di ricerca è simile alla fantasia che nutre i miti della poesia, del cinema e della narrativa. Mettendo a confronto questo connubio con l'esperienza quotidiana offerta a tutti dalle nuove tecnologie, si può diventare meglio consapevoli di quali sogni, desideri e paure sia preda la nostra società.

Da tali premesse prendono avvio gli «Incontri di Scienza e Fantascienza» che quest'anno, giunti alla seconda edizione, propongono la rassegna «Realtà virtuali» dal 24 al 31 ottobre al Teatro Miela di Trieste. Patrocinata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Trieste, la manifestazione è organizzata dal Laboratorio dell'Immaginario scientifico e della Cappella Underground in collaborazione con l'Area di Ricerca, il Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste, la cooperativa Bonawentura, l'editoriale Scienza di Trieste, Marco Nardi editore di Firenze, il Circolo semiologico triestino e Nova Akropula di Buia (Ud).

«Sarebbe molto importante far intervenire a questi appuntamenti interessanti, divertenti ed istruttivi — ha dichiarato Paolo Budinich quale responsabile del Laboratorio dell'Immaginario scientifico — coloro che sono impegnati nella ricerca scientifica, i quali hanno delle idee che non oserebbero portare ai convegni ufficiali perché ancora nebulose, ma che un domani potrebbero entrare nella scienza e contribuire a formare la nostra visione del mondo».

Il Lis, ha poi aggiunto Budinich, mira a costruire a Trieste un museo della scienza. Walter Gerbino, direttore del Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste, ha spiegato che il tema riguarda quei luoghi possibili in cui l'illusione o il sogno della fantascienza rischia di diventare reale. «La promessa della realtà virtuale ha detto — è quella di creare delle realtà fittizie fornendo un'informazione sensoriale che sia adattabile alle azioni esplorative compiute sul monitor».

L'Area di Ricerca ha deciso di partecipare a questa iniziativa (ha spiegato in sua rappresentanza Francesca Tosoni), per uscire dalla propria dislocazione geografica, e collaborare con altri enti e realtà culturali. «La rassegna è rivolta in particolare ai giovani — ha detto — per poter meglio presentare ciò che la scienza sta facendo a Trieste».

Rossella Pisciotta, della Cappella Underground, ha sottolineato, in chiusura, i contenuti di questa iniziativa, che prevede incontri, proiezioni video e cinematografiche, esposizioni di libri, ma soprattutto la possibilità, per gli spettatori, di fare esperienza diretta della «realtà virtuale».

GLI APPUNTAMENTI

Le illusioni visive I percorsi dell'arte

Questi i primi appuntamenti: sabato 24 alle 18 Walter Gerbino, direttore del Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste, parlerà de «L'illusione visiva di realtà» e Maria Grazia Mattei affronterà il tema: «Nuovi percorsi dell'arte: new media e interattività».

Domenica 25, alle 18, sarà protagonista il giornalista Antonio Caronia con l'analisi su «Il movimento cyberpunk»

Lunedì 26, alle 18, Francesco Gardin dell'Artificial realities system, interverrà sul tema «Ambienti di ricerca artificiali».

Durante l'incontro saranno mostrati alcuni sistemi elaborati dalla Ars, che saranno a disposizione, fino alle 23, degli spettatori che ne faranno richiesta (le prenotazioni si accettano lunedì 26, dalle 17, al Teatro Miela).

1659

Bentornata

Birreria FORST

la più allegra delle tradizioni

PRINCIPE DI SAN DANIELE

CI TROVIAMO DA DOMANI IN VIA GALATTI 11 - TELEFONO 365272

FIERA: IL SALONE DELLA MONTAGNA

Alpinisti per 7 giorni

Dagli stands alla cultura, dalla didattica ai congressi

Una gara di free climbing, la mostra sulle attrezzature speleologiche e l'arrampicata il «carnet» degli appassionati

Si chiama «da -1000 a +8000» ed è il primo salone dedicato alla montagna, alla speleologia e agli sport dell'avventura. Per una settimana (da sabato 24 ottobre a domenica 1 novembre) all'interno dei padiglioni allestiti nel comprensorio dalla Fiera di Trieste agli appassionati della montagna potranno assistere a una gara di free climbing, visitare una mostra sulle attrezzature speleologiche e fare una capatina agli stand espositivi dei negozi specializzati, mentre una torre per arrampicata offrirà ai principianti che volessero cimentarsi il brivido della scalata.

Sono solo alcuni degli appuntamenti previsti dalla rassegna, presentaa ieri dal presidente dell'Ente Fiera, Marchio, e dal segretario generale Tamaro e organizzata dalla Fiera insieme a tutte le associazioni alpinistiche e del settore della nostra città. La rassegna è articolata in quattro sezioni: espositiva, culturale, della didattica e degli spettacoli, congressuale.

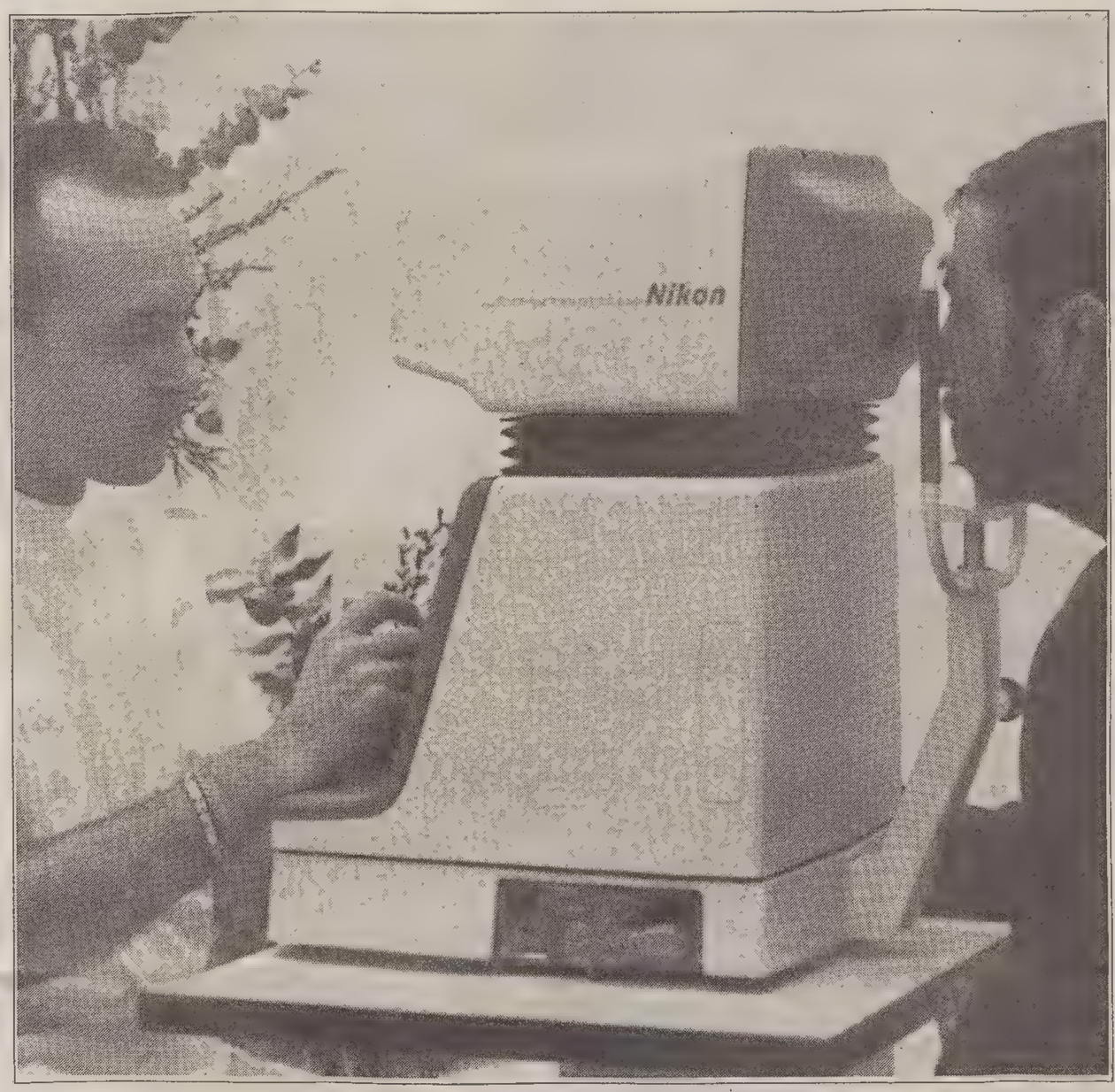
Di quest'ultimo aspetto diamo di seguito gli appuntamenti giornalieri. Si comincia sabato 24 ottobre con l'inaugurazione, cui sarà presente l'ormai quasi centenario alpinista da leggenda Ardito Desio, e con un convegno su «I sentieri incontrano la Storia». Domenica 25 ci si occuperà di «Alpinismo extra europeo», grazie alle diapositive di Mario Variola. Un incontro con Hans Kammerlander, considerato l'erede di Messner, caratterizzerà la giornata di lunedì 26. Per il giorno successivo è invece previsto il convegno «Incidenti in montagna e in profondità - Prevenzione e interventi».

Dopo la giornata dedicata all'alpinismo in Croazia, giovedì 29, Riccardo e Cristina Carnovalini racconteranno i loro 2.700 km percorsi a piedi, da Trieste alla Danimarca. Articolatosi su due giorni (venerdì e sabato) si svolgerà il convegno sui rifugi alpini e infine, domenica 1 novembre una conferenza di Spiro Dalla Porta Xidias sull'alpinismo triestino precederà la festa di chiusura, il «Gran Pampel» allestito dalla Federazione speleologica triestina.

Paolo Marcolin

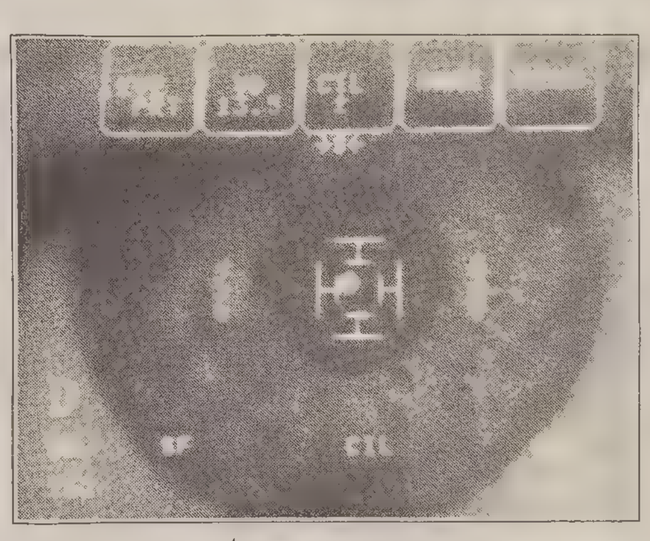
La foto di copertina del programma del Salone dedicato alla montagna.

OCCHIALI GIUSTI PER PROTEGGERE LA VISTA



OTTOBRE, MESE DELLA PREVENZIONE DELLA VISTA

Ad ogni persona, indipendentemente dall'età, può accadere di non vedere bene: operazioni che prima egli compiva senza difficoltà ora sembrano diventare meno facili. Ad esempio, deve iniziare ad allontanare il giornale per leggere, o la sera quando comincia il libro preferito si stanca facilmente e s'addormenta con il mal di testa, o nel giovane diminuisce la rendita scolastica in quanto si affatica di più... in poche parole deve prendere coscienza che qualcosa è cambiato nella sua vista.



Ed ecco, che mai come quest'anno l'«Ottica Giornalfoto» arriva puntuale al mese della prevenzione. Infatti, grazie a nuovissime apparecchiature computerizzate per il controllo della vista e a nuovi strumenti usati esclusivamente da ottici diplomati, è in grado di fornire un servizio accurato per la realizzazione di occhiali veramente giusti.
Proteggete quindi i vostri occhi con occhiali di qualità, con lenti costruite appositamente per voi, per i vostri specifici problemi: vedere meglio significa vivere meglio.

LENTI PROGRESSIVE

Finalmente un unico occhiale per tutte le distanze!
Un nuovo tipo di lenti, senza alcun segno visibile, costruite su misura per Voi, Vi permette di avere una visione perfetta qualunque sia la direzione verso la quale puntate lo sguardo dandovi una visione molto nitida e un adeguamento immediato... facendovi sentire più giovani.

IL MONDO ATTRAVERSO LE LENTI

Tre ottici diplomati

Per risolvere ogni e qualsiasi problema della vista, sono a vostra disposizione tre ottici diplomati e uno staff altamente preparato per consigliare con pazienza e professionalità il cliente nei momenti difficili della scelta.

Lenti leggere e sottilissime

Grazie a nuove tecnologie realizziamo occhiali sempre più leggeri, con lenti sempre più sottili; e per i problemi più gravi addirittura lenti costruite su misura.

Lenti antigraffio

Con l'utilizzo di nuove resine più «dure», il vostro occhiale con lenti infrangibili sarà resistente ai graffi come quello con lenti in vetro, con il pregio però della maggiore leggerezza.

Lenti a contatto

Un reparto specializzato per la vendita e l'applicazione delle ULTIME novità tra le quali le LENTI A CONTATTO MORBIDE valide a correggere anche l'astigmatismo, e lenti a contatto «usa e getta»; a disposizione inoltre un completo assortimento di lenti colorate.

Nuove emozioni

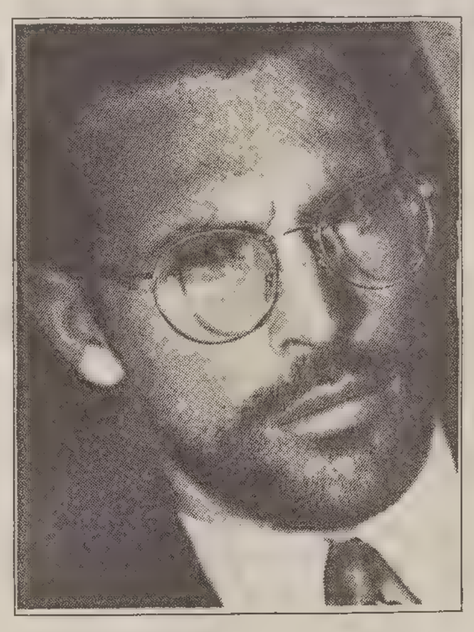
Per soddisfare nuove esigenze... modelli classici, sportivi, «giovani», «severi», importanti; ma anche modelli stravaganti e colorati per chi vuole osare, giocare, ironizzare.

Tutte le firme in un solo negozio

Oltre ottomila occhiali da vista delle più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata e finalmente nell'abbondanza.

I VOSTRI OCCHI MERITANO IL MEGLIO

Disegnati dai più grandi stilisti – quali Ferrè, Versace, Missoni... ecc. – fanno bella mostra di sé modelli dalle forme personalissime, aggressive e sportive, in linea con il gusto giovane e dinamico delle nuove generazioni; e per le persone che amano la sobrietà modelli classici ma rivisti in chiave moderna e attuale.
Su queste montature così «studiate» non si può che pretendere il meglio anche nella qualità delle lenti.



OTTICA GIORNALFOTO

IL PIU' GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTA'

GRUPPO EUROMAX — PIAZZA DELLA BORSA 8

FIPE ASSOCIAZIONE ESERCENTI PUBBLICI ESERCIZI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA - ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI TRIESTE

SCOPRI TRIESTE...
NELLA SUA RISTORAZIONE

Rassegna Gastronomica degli Esercizi della Ristorazione di Trieste e Provincia

Trieste 20 ottobre - 30 novembre

MARTEDÌ 20 OTTOBRE
Ristorante
GALLERIA FABRIS
Piazza Dalmazia 4 ☎ 364564

GIOVEDÌ 22 OTTOBRE
Trattoria
AL FARO DELLA VITTORIA
Scala Sforzi 2 ☎ 410092

VENERDÌ 23 OTTOBRE
Trattoria
ALLA PERLA BIANCA
Muggia, via Vivoda 10 ☎ 272501

DOMENICA 25 OTTOBRE
Ristorante
TENDA ROSSA
Strada Costiera 172 ☎ 224214

MARTEDÌ 27 OTTOBRE
Buffet
DA MARIO
Via Torrebianca 41 ☎ 639324

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE
Trattoria
AI FIORI
Piazza Hortis 7 ☎ 300633

VENERDÌ 30 OTTOBRE
Trattoria
ALLO SQUERO
Viale Miramare 42 ☎ 410884

SABATO 31 OTTOBRE
Ristorante
ALL'ARCIDUCA
Muggia, Str. per Chiampore 46 ☎ 271019

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE
Trattoria
TRIESTE MIA
Piazza Benco 3 ☎ 631231

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
Osteria
L'AMBASCIATA D'ABRUZZO
Via Furlani 6 ☎ 395050

VENERDÌ 6 NOVEMBRE
Hotel Ristorante
LIDO
Muggia, via Battisti 22/a ☎ 271238

SABATO 7 NOVEMBRE
Ristorante
ALLA POSTA
Via Gruden 56 ☎ 226125

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
Ristorante
LOCANDA MARIO
Draga S. Elia 22 ☎ 228173

SABATO 14 NOVEMBRE
Ristorante
AL GRANZO
Piazza Venezia 7 ☎ 306788

MARTEDÌ 17 NOVEMBRE
Ristorante
DIANA
Via Nazionale 11 ☎ 211176

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
Ristorante
BAIA DEGLI USCOCCHI
Villaggio del Pescatore 162 ☎ 208516

VENERDÌ 20 NOVEMBRE
Trattoria
RISORTA
Muggia, riva De Amicis 1/a ☎ 271219

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE
Ristorante
AL BRAGOZZO
Riva N. Sauro 22 ☎ 303001

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
Trattoria
CANTINE SOCIALI
Riva N. Sauro 18 ☎ 300689

Nasce oggi

SuperEscort

Dal vivo è ancora più bella

SuperEscort 16 valvole 1.6 e 1.8 allo stesso prezzo

• Ampia gamma di motorizzazioni catalyst: 1.4 CFI, 1.6i e 1.8i 16 valvole, 1.8 Diesel • Sicurezza oltre lo standard europeo e americano: barre antiurto nelle portiere, rinforzo delle strutture di collegamento cruscotto-montante, sistema volante e piantone dello sterzo ad alta sicurezza • Catalizzatore a 3 vie con sonda lambda • Equipaggiamento completo nel modello Boston e ancora più ricco nel modello Ghia

Prezzi garantiti fino alla consegna per contratti stipulati entro il 31 ottobre 1992

Ford la Concessionaria

A TRIESTE

IN VIA CABOTO 24 ☎ 3898111 — IN VIA DEI GIACINTI 2 ☎ 411950 — A SISTIANA 41/D ☎ 291555

OGGI APERTO

AL BURLO CRITICHE ALLA DECISIONE DI BERCE'

«Un taglio inutile»

Il presidente: 'Le analisi agli adulti solamente sospese'

Da domani i laboratori di analisi e la radiologia del Burlo saranno «off limits» per gli adulti di sesso maschile e per le donne affette da patologie estranee alla sfera ostetrico-ginecologica. Con la settimana entrante va infatti in vigore la circolare interna messa a punto dal consiglio di amministrazione dell'ospedale infantile, che esclude dalle prestazioni radiologiche e di laboratorio gli utenti al di sopra dei 16 anni di età, fatta eccezione per alcune categorie particolari.

Il provvedimento, dettato da esigenze di risparmio, potrebbe però rientrare nel giro di qualche mese. A ridosso dalla sua applicazione il presidente del consiglio d'amministrazione del Burlo Mario Bercè sottolinea che si tratta di una «sospensione» dei servizi di laboratorio più che di un taglio definitivo. «Vedremo come andranno le cose nei prossimi sei mesi — afferma Mario Bercè —. Bisognerà valutare di quanto diminuirà l'afflusso degli utenti alla radiologia e ai laboratori e quale sarà il risparmio effettivo per la struttura. Solo a quel punto prenderemo una decisione definitiva». «Nel frattempo — conclude Bercè — rimaniamo disponibili a un dialogo con l'Usl per esaminare l'eventualità di una convenzione».

Il convenzionamento con l'Unità sanitaria locale potrebbe infatti trasformare le analisi ai pazienti esterni in una buona fonte di entrate per l'ospedale infantile. «Inutile però anticipare i tempi — dice Mario Bercè —. Nel prossimo futuro bisognerà fare i conti con la nuova legislazione nazionale in materia sanitaria, che rivoluzionerà l'intero sistema dei ticket». Nel frattempo, sostiene il presidente del Burlo, qualsiasi risparmio, anche se piccolo, è il benvenuto. Le attuali condizioni finanziarie dell'istituto di via dell'Istria, dice, non consentono alcuna dispersione di risorse.

Gli operatori del Burlo non sembrano però convinti che il taglio ai servizi di laboratorio sia la soluzione giusta alla crisi economica dell'ospedale infantile. Come noto, gli esami chimico-clinico-biologici e le radiografie saranno riservati ora ai soli pazienti esterni di età pediatrica. Potranno comunque avvalersi dei laboratori e della radiologia del Burlo, le donne che presentino patologie legate alla sfera sessuale e le gestanti. Le analisi in questione verranno inoltre eseguite ai pazienti adulti affetti da vescica neurologica, fibrósi cistica e ai portatori di handicap. Il provvedimento prevede inoltre una deroga fino ai 20 anni per le problematiche legate ai tumori infantili, al diabete giovanile e alla nutrizione artificiale.

Così congegnato, sostiene lo stesso Bercè, il nuovo corso del Burlo escluderebbe dai laboratori una fetta di utenza calcolabile intorno al 20 per cento. Gli addetti ai lavori contestano però che si possa ottenere per questa via un risparmio percettibile. «Più dell'80 per cento delle spese relative al laboratorio — dicono — riguarda il personale. Ed è un budget che non può certo essere contenuto. L'amministrazione conta di tagliare sui materiali utilizzati per le analisi. Ma non dimentichiamo che gli esami più sofisticati e dunque più costosi sono quelli che vengono eseguiti ai pazienti ricoverati. Gli esterni richiedono generalmente analisi semplici, che costano all'ospedale poche centinaia di lire».

Insomma, i metodi per sanare i bilanci del Burlo andrebbero individuati altrove. C'è però chi, come Franco Panizon, direttore sanitario della struttura, considera il provvedimento del consiglio d'amministrazione un passo per dare il via a una precisa definizione delle competenze dell'istituto di via dell'Istria. «Gli ambiti di attività del Burlo — dice Panizon — non sono mai stati chiariti con precisione. E' dunque necessario stabilire quale fisionomia dovrà avere in futuro l'ospedale. Tanto più che con l'arrivo nei primi mesi del prossimo anno della Clinica ginecologica, l'aspetto materno infantile della struttura verrà ulteriormente sfumato».

Daniela Gross

CONVEGNO

L'informatore scientifico, una figura trascurata

Il messaggio non è solo chimico. Qualsiasi medicinale stimola nel paziente intense sensazioni e percezioni. E proprio queste reazioni soggettive potrebbero rivelarsi un importante supporto alla diagnosi e alla terapia delle malattie. A patto però che medici e pazienti apprendano il complesso linguaggio del farmaco. Una lingua ancora straniera per l'uomo d'oggi.

Lo ha sostenuto Giorgio Abraham, il noto psichiatra, psicoanalista e sessuologo svizzero nel corso della conferenza organizzata ieri nell'aula magna del Dipartimento scienze chimiche dell'ateneo dall'Associazione italiana informatori scientifici (Aiisf) in collaborazione con la Farmindustria nell'ambito del secondo ciclo di aggiornamento nazionale per la categoria. All'incontro sono intervenuti oltre cento informatori scientifici provenienti da tutta la regione. E quasi inevitabilmente è stato riproposto il problema del riconoscimento giuridico di un mestiere che sfugge attualmente a qualsiasi normativa.

«Nell'attuale sistema sanitario — spiega infatti Edoardo Santin, presidente della sezione triestina e goriziana dell'Aiisf — l'informatore scientifico è l'unica figura professionale autorizzata a portare il messaggio informativo sui farmaci, e costituisce dunque un importante trait d'union fra la classe medica e l'industria. La legge non riconosce però il ruolo dell'informatore, pur attribuendogli precise responsabilità, né stabilisce quali sono i requisiti per accedere alla professione.

«Nel gennaio di quest'anno — conclude Santin — è passato al Senato un disegno di legge che prevede l'istituzione di un registro nazionale degli informatori scientifici e prescrive quale deve essere il curriculum degli iscritti. Il nostro auspicio è che queste norme si traducano quanto prima in realtà».

d. g.

INAUGURATA LA PRIMA AUTOAMBULANZA

E' 'progetto emergenza'

Ado e Ads unite nel servizio trasporto organi, sangue, persone

L'ambulanza dell'Ado e dell'Ads, «battezzata» ieri in Piazza della Borsa. (Italfoto)

Dopo sei anni di incubazione, il «Progetto emergenza Trieste» è partito all'insegna di un taglio al nastro di tutto rispetto: la benedizione dell'autoambulanza che rappresenta il primo mattone di una collaborazione che vedrà sul campo l'Associazione donatori di organi (Ado) e l'Associazione donatori di sangue (Ads). Un «matrimonio» inedito («i due sodalizi — ha detto il presidente dell'Ado provinciale Ennio Furlani — a livello nazionale e a volte anche in regione, si 'guardano' con diffidenza»), voluto principalmente dal vicepresidente provinciale dell'Ado, Umberto Dal Fovo per realizzare un servizio di trasporto di organi, sangue e persone (disabili e pazienti) nell'ambito della provincia, della regione e fuori dai confini regionali. Così ieri, in Piazza della Borsa, davanti alle autorità, il Vicario generale monsignor Piergiorgio Ragazzoni ha benedetto il «mezzo della solidarietà», 47 milioni, messi assieme con i contributi di quanti hanno a cuore l'efficienza sanitaria. Tra questi, l'Associazione commercianti al dettaglio, rappresentata da Giorgio Salvagno, che ha contribuito con i 10 milioni raccolti in occasione dell'ultimo concerto di Capodanno. Un altro particolare, segno della «triestinità» dell'iniziativa: la ditta che ha fornito il mezzo ha sede in città.

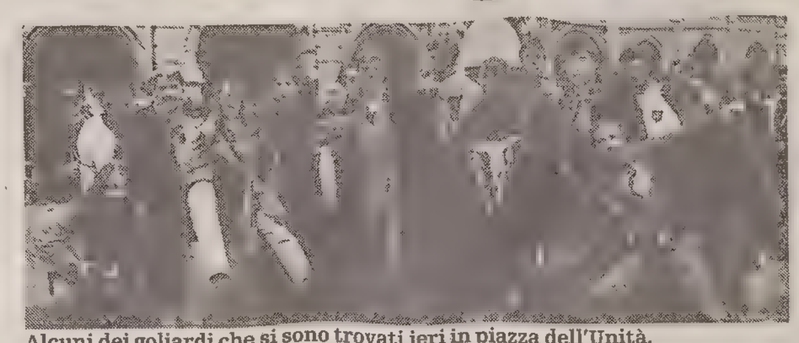
«Quello di vedere unite Ado e Ads (sede in via Iacopo Cavalli 2/A, tel. 764920, ndr) è il primo esempio in Italia — ha spiegato Furlani —. Vuole essere una dimostrazione di collaborazione tra associazioni che tendono una mano alle persone bisognose, permettendo loro di avere il diritto di rivolgersi alle strutture sanitarie necessarie».

CONTINUANO GLI SCHERZI DI ALCUNI UNIVERSITARI

Pitone? No, goliardi...

«Pronto, buongiorno. Siamo antivivisezionisti. Sabato pomeriggio, poco dopo le 16, libereremo degli animali in piazza dell'Unità. Ci sarà anche un pitone. No, non siamo stati autorizzati da nessuno. Sarà una manifestazione abusiva». Strana, insolita, quella telefonata giunta in redazione nei giorni scorsi. E piuttosto singolare appariva anche quella manifestazione, senza precedenti in città, annunciata da una voce anonima.

E infatti, ai piedi del municipio, ieri pomeriggio, di bestie e antivivisezionisti nemmeno l'ombra. Ma in un angolo della piazza, a due passi dalla fontana, un gruppetto di ragazzi vestiti in modo strano è raccolto attorno a una chitarra e ad alcune bottiglie di vino. Hanno il pileo, in testa, la feluca, il caratteristico copricapo a due punte a forma allungata. E sulle spalle dei lunghi mantelli colorati. Sono goliardi, studenti universitari bontemponi. Celebrano la festa delle matricole. «Matricole maledette», urla uno di loro con i pugni stretti. Capita una volta all'anno, in tutta Italia. La goliardia, evidentemente, esiste ancora.

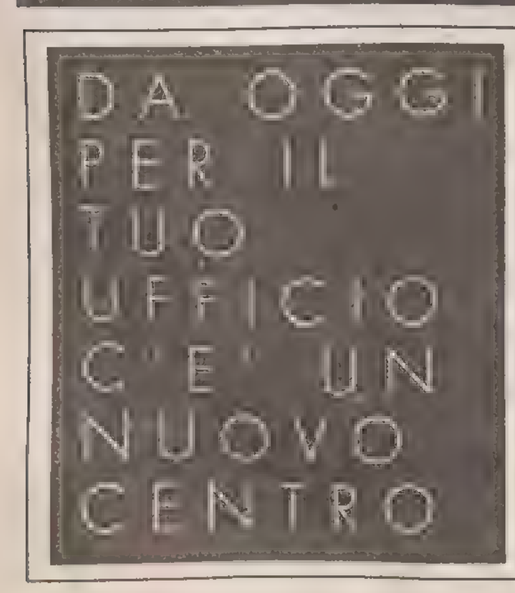


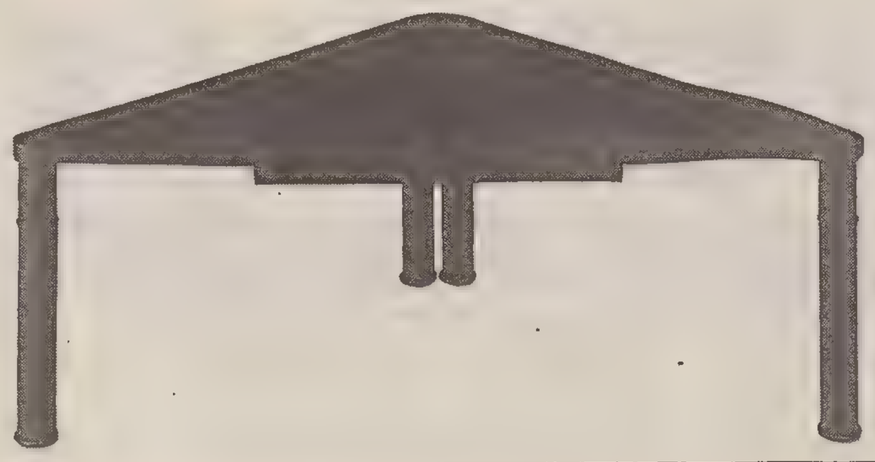
Alcuni dei goliardi che si sono trovati ieri in piazza dell'Unità.

«Carino lo scherzo del pitone, vero? Innocuo ma allarmante. Niente, comunque, in confronto a quella volta che annunciammo l'arrivo di Sting al Tergesteo. O a quando distribuimmo dei volantini secondo i quali sarebbero stati tagliati tutti gli alberi di via Rossetti per far posto a un nuovo impianto di illuminazione». A dirlo è uno dei tanti, con una grossa corda al collo e con sopra appesi un enorme tappo in sughero e un piccolo cavatappi. Hanno pranzato alla mensa universitaria. Ma prima hanno inaugurato la giornata assieme al rettore.

Il capo dei goliardi triestini sta cantando e suonando la chitarra. Fa parte del gozo, l'ordine sovrano. Lui si chiama «Udo nostalgico Blei frei», un nome che ha voluto lui stesso quando si è lasciato con la ragazza. Blei frei, in tedesco, significa senza piombo. «Insomma, senza palla al piede», spiega «Suspectus trauma cranicus», un suo «nobile» compagno. Già, proprio nobile. Il titolo che si acquista dopo aver subito il «processo matricolare», «Una sorta di sfida psicologica tra imputato e giuria», sussurra «Minus Quam Reitanus».

Michele Scozzai





CENTRO ARREDAMENTO UFFICIO

Via Belpoggio, 1 - Trieste - Tel. (040) 309881

(angolo Riva Grumula)

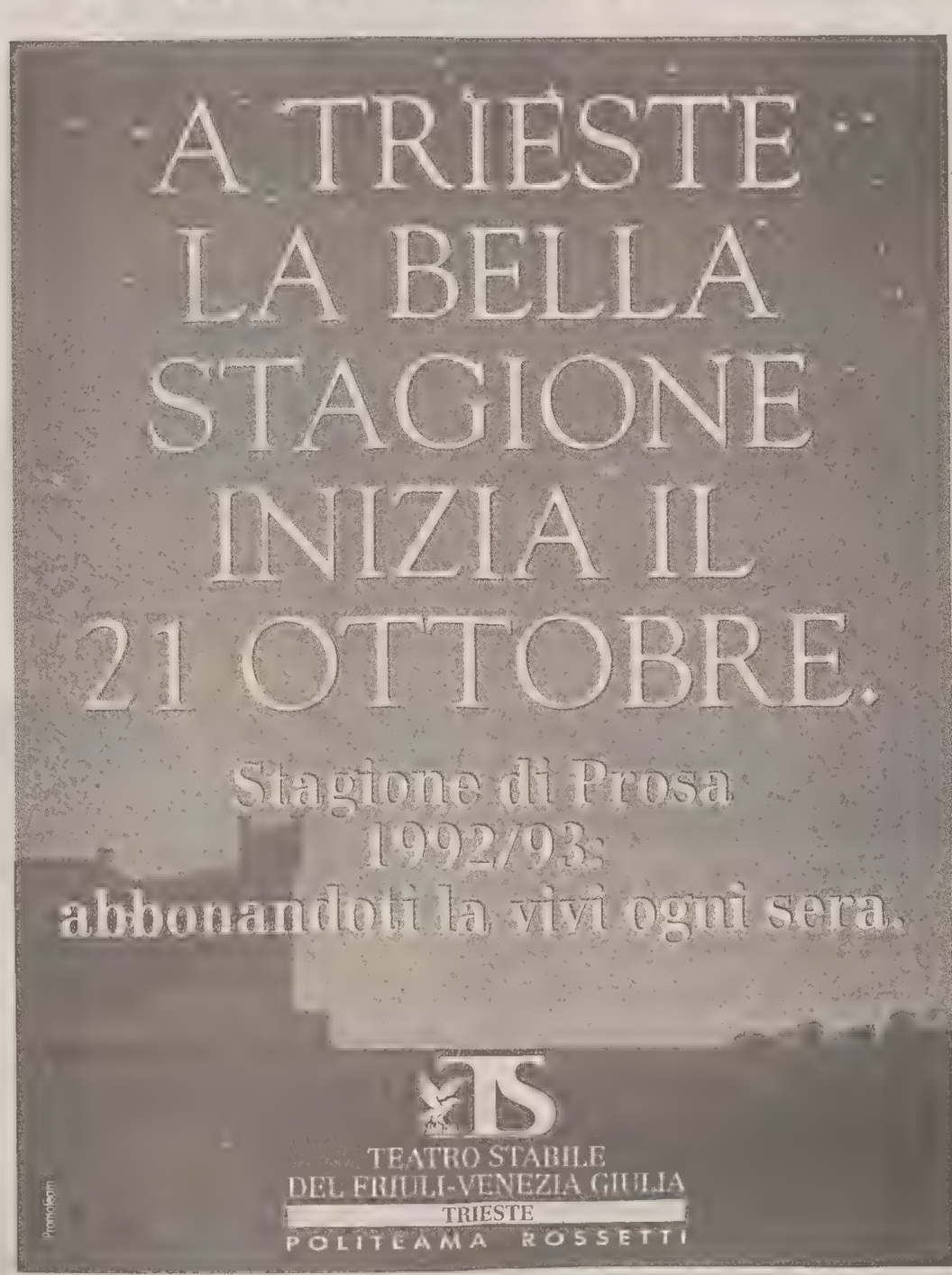
NUOVA COMUNICAZIONE

TEATRO STABILE
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE 1992-93: UNO SGUARDO AL CARTELLONE

Classici di straordinaria attualità.
Indimenticabili prove d'attore.
I grandi temi del Novecento.
Una nuova drammaturgia interprete di inquietudini contemporanee.
Questi alcuni percorsi della stagione 92/93.
Non vogliamo operare una divisione schematica fra classico e contemporaneo, ci limitiamo a suggerire possibili chiavi di lettura, e soprattutto sottolineare alcuni aspetti cui teniamo particolarmente nelle nostre scelte produttive.
I tre spettacoli direttamente realizzati dal nostro teatro hanno consentito di confermare la collaborazione con attori di eccezionale modernità come Paolo Bonacelli, Alessandro Haber, Robert Sturno, di riavviarla con un regista come Giorgio Pressburger, cui si affianca per la prima volta, e nella prospettiva di un più articolato progetto di lavoro con noi, Nanni Garella, uno dei giovani registi più interessanti emersi negli ultimi anni sulla scena italiana, cui abbiamo affidato due spettacoli.
Le scelte confermano l'interesse per un'originale ricerca drammaturgica e per una specifica area culturale (l'Europa centro orientale) ma le problematiche che affrontano vanno al di là dei limiti geografici e della "attualità".
Il rapporto dell'uomo con i suoi desideri nella "società dello spettacolo", in *Jack lo sventratore* di Vittorio **Franceschi**.
La forza e la crisi della cultura occidentale, nella metafora assieme amara e divertente del cecoslovacco **Hrabal** in *Una solitudine troppo rumorosa*.
Il gioco del destino e uno stanco gioco dei sentimenti in *Anatol* di **Schnitzler**, un ritratto quasi psicanalitico della società viennese di fine Ottocento.
L'idiota di **Dostoevskij**, da un'idea drammaturgica di Padre Turoldo, precedentemente annunciato, verrà prodotto nel corso della stagione 1993/94.
Ricorderemo tuttavia **Turoldo** nell'anniversario della morte con una serata speciale.
Gli spettacoli ospiti (undici quest'anno) riprendono in parte le tematiche delle nostre produzioni, integrandole e offrendo nel complesso una articolata riflessione sulla condizione dell'uomo del Novecento attraverso opere di autori sia contemporanei che del passato: da **Pirandello** a **Betti**, da **Green** a **Shakespeare**, a **Lessing**, **Shaw** e **Strindberg**.
Agus, Durano, Foà, Lavia, Mauri, Moschin, Tedeschi: il nostro cartellone è ricco di grandi interpreti del nostro teatro, ma fra tutti vorremmo ricordare in particolare Aroldo Tieri, uno dei massimi eredi della grande tradizione dell'attore italiano, che presenterà con Giuliana Lojodice un testo brillante e ironico di **Horowitz**.
Non mancheranno momenti di grande divertimento: con **Goldoni**, nell'attesissima regia di Missiroli, con il primo *Vampiro* nostrano, di **Brofferio**, con l'esilarante diretta di un consiglio di classe in *Sotto Banco* di **Starnone**.
Sono inoltre in fase di definizione le iniziative di studio, approfondimento e discussione collaterali al cartellone e gli spettacoli fuori abbonamento, che ripercorreranno in parte i filoni delle "carte teatro" dello scorso anno; non saranno tuttavia accorpati con criteri rigidi per consentire una partecipazione più aperta, con ampie facilitazioni agli abbonati.
Non mancheranno infine le proposte internazionali, di teatro immagine e teatro danza, la presenza di alcuni cantautori e una particolare sezione internazionale dedicata al teatro di figura che affiancherà le nuove produzioni delle nostre marionette, *"I Piccoli di Podrecca"*.



GLI ABBONAMENTI

Abbonamenti a 14 o 11 spettacoli, a turno libero o turno fisso. Abbonamenti speciali per aziendali, giovani e pensionati.

Dove abbonarsi:
Politeama Rossetti, viale XX Settembre 45 (feriali 12.00-15.30, 16.30-20.00; tel. 040/56.72.01-54.331).
Biglieteria Centrale di Galleria Protti (feriali 9.00-12.30; 15.30-19.00; festivi 9.00-12.30; tel. 040/63.83.11-63.00.63).
Università, atrio Facoltà di Giurisprudenza (da lunedì a venerdì 9-12); e inoltre presso scuole, aziende, circoli e sindacati.

Spettacolo 1 21 ottobre • 1 novembre
Compagnia Glauco Mauri
Glauco Mauri in
TUTTO PER BENE
di Luigi Pirandello,
regia di Guido De Monticelli,
con Silvana De Santis

Spettacolo 2A (alternativa) 3 • 8 novembre
Teatro Stabile di Bolzano
IL MAGGIORE BARBARA
di George Bernard Shaw,
regia di Marco Bernardi,
con Gianrico Tedeschi, Patrizia Milani
e con Leda Negroni

Spettacolo 3 11 • 22 novembre
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
in coproduzione con Teatro di Sardegna
e in collaborazione con il Mittelfest
di Cividale del Friuli
UNA SOLITUDINE TROPPO RUMOROSA
di Bohumil Hrabal,
versione teatrale e regia di Giorgio Pressburger,
con Paolo Bonacelli
e con Patrizia Burul, Paolo Meloni,
Franco Noè, Tiziano Pelanda,
Monica Samassa, Luigi Tontoranelli

Spettacolo 4 25 novembre • 6 dicembre
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
in coproduzione con Nuova Scena
Teatro Testoni/interAction in collaborazione con
35° Festival dei Due Mondi di Spoleto,
I.D.I. Istituto del Dramma Italiano
JACK LO SVENTRATORE
di Vittorio Franceschi,
regia di Nanni Garella,
con Alessandro Haber, e con Gianna Piaz, Mariella Valentini, Nicola Pistoia,
Nicoletta Della Corte, John Bardwell,
Enrico Luttmann, e con la partecipazione di
Vittorio Franceschi

Spettacolo 5 9 • 20 dicembre
Compagnia Gabriele Lavia
in collaborazione con Taormina Arte
Gabriele Lavia e Monica Guerritore in
LA SIGNORINA GIULIA
di Johan August Strindberg,
regia di Gabriele Lavia,
con Ester Glatz

Spettacolo 2B (alternativa) 5 • 10 gennaio
Teatro di Sardegna
IL VAMPIRO
di Angelo Brofferio,
regia di Beppe Navello,
con Giustino Durano

Spettacolo 6 13 • 24 gennaio
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
in coproduzione con la Compagnia Glauco Mauri
ANATOL
di Arthur Schnitzler,
regia di Nanni Garella,
con Roberto Sturno e con Gianni De Lellis

Spettacolo 7 4 • 14 febbraio
Teatro Stabile di Torino
MISURA PER MISURA
di William Shakespeare,
regia di Luca Ronconi

Spettacolo 8A (alternativa) 16 • 21 febbraio
Comunità Teatrale Italiana
Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in
CARE CONOSCENZE E CATTIVE MEMORIE
di Israel Horowitz,
regia di Giancarlo Sepe

Spettacolo 8B (alternativa) 23 • 28 febbraio
CTB - Centro Teatrale Bresciano
NON C'È DOMANI
di Julien Green,
regia di Sandro Sequi,
con Gianni Agus, Sabrina Capucci, Anita Laurenzi,
Aldo Reggiani e Tullio Valli

Spettacolo 9A (alternativa) 2 • 7 marzo
Compagnia Mario Chiocchio
DELITTO ALL'ISOLA DELLE CAPRE
di Ugo Betti,
regia di Gastone Moschin,
con Gastone Moschin, Marzia Ubaldi ed Emanuela Moschin

Spettacolo 9B (alternativa) 9 • 14 marzo
Backstage
Angela Finocchiaro e Silvio Orlando in
SOTTO BANCO
di Domenico Starnone,
regia di Daniele Luchetti

Spettacolo 10 14 • 25 aprile
Teatro di Genova Teatro Stabile di Catania
NATHAN IL SAGGIO
di Gotthold Ephraim Lessing,
regia di Guido De Monticelli,
con Eros Pagni, e con Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz, Dorotea Aslanidis, Salvatore Landolina

Spettacolo 11 19 • 30 maggio
Teatro di Roma
LA BOTTEGA DEL CAFFÈ
di Carlo Goldoni,
regia di Mario Missiroli,
con Arnoldo Foà e Nello Mascia

il letto esplodono tutti i colori dell'autunno

trieste via tarabochia 5
a due passi da p.za Goldoni

alla sera siamo aperti fino alle 20.00
pagamenti rate
CRT - prestito amico
un anno senza interessi.

L'autunno tinge di nuovi colori il nostro negozio.
Caldi colori per ricreare tepore e allegria nella Vostra casa.
Non solo letti... anche mobili d'arte toscani e veneti,
armadi, divani, poltrone, tavolini, lampade da tavolo,
oggetti per l'arredamento...
a prezzi che valgono una promozione.

AGENZIA VIAGGI
ETSI-TOUR
I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI
PARTENZE IN GRUPPO DA TRIESTE IN AUTOPULLMAN G.T.
ponti di Novembre
• BUDAPEST 31 ottobre - 3 novembre QUOTA L. 480.000
• PAESAGGIO UMBRO BORGHI E CITTÀ 31 ottobre - 3 novembre QUOTA L. 495.000
• SULLA VIA DEL PARMIGIANO 1-3 novembre QUOTA L. 400.000
• TRE GIORNI A FIRENZE 1-3 novembre QUOTA L. 400.000
e in dicembre...
• IL MERCATINO DI NATALE A NORIMBERGA 5-8 dicembre L. 600.000
LE QUOTE SI INTENDONO TUTTO COMPRESO
INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, PROGRAMMI DETTAGLIATI:
ETSI-TOUR TRIESTE - VIA BATTISTI 14 (Gall. Battisti) ☎ 371188/370959

FILIPPI ROBERTO
TRIESTE - VIA FONTANA 4/B - TEL. 361847
SERRAMENTI NOBILI
IN ALLUMINIO - PVC - ALLUMINIO / LEGNO

CASA POLIFUNZIONALE PER L'ANZIANO
Maria
1° p. ASCENSORE
(accanto al Giardino Pubblico)
POSTI LETTO DISPONIBILI
VIA BATTISTI, 26 - tel. 634535

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO, 9
TEL. 371528
MOQUETTES & CARTE DA PARATI
PARQUET PREFINITI
TENDE & TENDAGGI
valentino più
Tessuti per arredamento

da L. 399.000
macchine per cucire e maglieria
NECCHI
VIA PASCOLI 29/B
☎ 724389

PER TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
SALDI
sconti dal 20% al 50%
su una vasta gamma di porcellane, cristallerie, posaterie, pentolame e articoli da regalo
Piaran
PORCELLANE E CRISTALLI DI CLASSE

MUGGIA / DILUVIO TORRENZIALE, ANCORA EMERGENZA PER IL MALTEMPO

Mezzo metro d'acqua

Annunciato da un cielo nero e tempestoso, che non prometteva niente di buono, un altro diluvio torrenziale si è scatenato poco dopo le 17.30 di ieri, rendendo Muggia simile a un grande catino. Sugli automobilisti che stavano rincasando da Trieste si è abbattuta una violentissima cortina d'acqua, a volte mista a grandine, rendendo la visibilità praticamente nulla.

Via Flavia si è rapidamente convertita in torrente, costringendo i veicoli a procedere a passo d'uomo, senza ormai alcuna presa sull'asfalto e, in molti casi, a fermarsi dove era possibile.

Ad Aquilinia la situazione non è migliorata: i continui scrosci di pioggia hanno trasformato i dislivelli stradali in cascate e le superfici piane in bacini idrici, senza contare i getti d'acqua che fuoruscivano dai tombini in tilt.

Anche il by-pass stradale, naturalmente, non si è salvato dall'inondazione, che ha trascinato via la ghiaia di copertura. Ma il peggio doveva ancora arrivare: all'uscita dalla deviazione, le autovetture si sono scontrate con un vero e proprio lago melmoso che giungeva all'altezza delle portiere. A complicare il tutto, è intervenuto in molte zone un black-out elettrico prolungato, tanto che l'inaugurazione della mostra sul merletto, allestita presso il centro comunale di piazza Repubblica, si è svolta con le luci d'emergenza.

La «colma», secondo un'espressione locale, ha raggiunto nel centro storico quasi il mezzo metro. A partire dalle 18.30 non si scorgevano più neanche le luci di Aquilinia e Trieste.

I vigili del fuoco e i carabinieri, tempestati da continue telefonate e impegnati a far fronte all'emergenza (macchine in panne e allagamenti), non hanno neppure avuto il tempo di fornire maggiori informazioni.

Barbara Muslin

Muggia ieri pomeriggio si è trasformata in un grande catino d'acqua. (foto Balbi)

MUGGIA / LETTERA AL SINDACO

Pds: la macchina comunale dev'essere più funzionale

In una lettera al sindaco di Muggia Fernando Ulcigrai, nella sua veste di capo del personale, il Pds preme per l'attuazione, in tempi stretti, del progetto di ristrutturazione della pianta organica comunale e dell'intera macchina amministrativa, a suo tempo previsto dagli accordi di giunta.

«Senza fare polemiche con nessuno, abbiamo voluto focalizzare l'attenzione su un problema per noi prioritario — afferma Giovanni Chessa, coordinatore della segreteria —, affrontato finora con interventi parziali, spesso in risposta a necessità contingenti. A fronte dei sacrifici che il governo ci chiama a sostenere come cittadini e come amministratori, e della diminuzione dei trasferimenti statali ai comuni, risulta indispensabile che l'ente municipale attivi al meglio le capacità umane necessarie al miglioramento della sua funzionalità».

Si tratta, in altre parole, di procedere a una razionalizzazione ottimale delle risorse umane disponibili a seguito delle privatizzazioni attuate dal comune. Gli appalti di alcuni servizi (quello necroforo, di nettezza urbana, dell'acquedotto, di refezione e pulizia presso la casa di riposo) hanno automaticamente creato una certa disponibilità di personale comunale che prima svolgeva tali mansioni. Ora spetta agli amministratori utilizzarlo secondo un programma sistematico e organico, individuando una serie di priorità.

«Ad esempio — continua Chessa — una manutenzione ordinaria delle strade, con pulizia dei tombini e dei canaletti di scarico, forse avrebbe evitato il disagio che puntualmente si verifica a ogni acquazzone». E' dunque quanto mai urgente, secondo il Pds (che indica come termine la fine di quest'anno), avviare un'azione incisiva e coordinata, anche con le organizzazioni sindacali, di riorganizzazione e riordino di uffici e mansioni, capace di coniugare razionalità e recupero di competenze e risorse. Questo in vista non solo di servizi più tempestivi ed efficienti, ma anche di un notevole risparmio economico.

«Il bilancio di previsione per il '93 vedrà infatti un consistente aumento delle spese per il personale rispetto all'anno precedente — conclude Chessa —, malgrado la costante diminuzione di dipendenti in organico».

Barbara Muslin

MUGGIA / INTERVENTO DEL DIFENSORE CIVICO

'Le multe vanno annullate'

Si attende una risposta da parte dell'amministrazione alla lettera del difensore civico in merito ai problemi degli abitanti del centro storico. Cento residenti avevano firmato una petizione contro i parcheggi a pagamento e altri provvedimenti ritenuti penalizzanti, come ad esempio alcune contravvenzioni ritenute «ingiuste, ingiustificate e sperequative» dallo stesso difensore civico. La replica arriverà non direttamente dal sindaco ma dall'ufficio tecnico e dall'assessorato competente.

I rappresentanti dei residenti hanno chiesto al sindaco una delibera giuntale che annulli tutte le multe, ritenute quanto meno strane: provvedimento che a Trieste, secondo i firmatari, è già stato più volte adottato. Inoltre gli stessi abitanti sottolineano come il «disegno» tracciato sull'asfalto per delineare i posteggi a pagamento in piazza della Repubblica non corrisponda affatto alla «sistemazione» prevista dalla delibera approvata in consiglio.

Il difensore civico sostiene i cittadini parlando di rumorosità per quanto riguarda i cassonetti per i rifiuti, mancanza di servizi igienici adeguati in occasione dell'allestimento dei chioschi «carnevaleschi» e in generale di effetti deleteri dovuti all'inquinamento atmosferico oltre che acustico. Queste le sue parole in merito ai famigerati parchimetri: «E' grave il disagio conseguente dall'istituzione dei parcheggi in piazza della Repubblica senza la previa predisposizione di zone per i residenti, per i quali è stata invece prevista l'incredibile possibilità di scendere gratuitamente alla piazza nelle ore notturne. Nell'istanza integrativa si lamenta anche un analogo comportamento nell'esplicazione del servizio di vigilanza sulle soste degli autoveicoli che determinerebbero contravvenzioni ingiustificate e sperequative (riguardo alle quali gli interessati avrebbero già fatto rimostranze presso l'assessore all'urbanistica) e inoltre una inadeguata vigilanza nei confronti di schiamazzi notturni e molestie di ubriachi: si chiede pertanto di voler interessare i preposti a questa amministrazione affinché siano prese in considerazione le lamentele di cui agli esposti, e vengano adottati i provvedimenti necessari per rendere possibile ai cittadini la vivibilità e la tutela del riposo e della normale convivenza».

r. m.

BARCOLA

Parrocchia in festa

Per celebrare i cento anni della parrocchia, innalzata a tale rango nel 2892, nella chiesa di San Bartolomeo, a Barcola, si è svolta ieri una cerimonia religiosa in italiano e sloveno. Nel quadro dei festeggiamenti, nell'adiacente sala parrocchiale è stata allestita una mostra di oggetti religiosi.

Di particolare interesse alcuni paramenti sacri ottocenteschi e del primo Novecento. E ancora un estensori della fine del secolo scorso e antiche tovaglie, dello stesso periodo, tessute e ricamate dalle donne barcolane. Ma sicuramente il pezzo più importante è un magnifico baldacchino, con fregi dorati, dono di Massimiliano d'Austria. La mostra è visitabile ancora oggi.

SAN DORLIGO / TOSSICODIPENDENTI

Per il centro di don Vatta presto un'assemblea

La questione del centro di recupero per tossicodipendenti, previsto sul terreno dell'Ezit a Monte d'Oro, sembra ancora lontana da una soluzione a breve termine. Il sindaco di San Dorligo, Marino Pecenik, non ha voluto pronunciarsi sull'argomento, limitandosi ad annunciare che verrà indetta un'assemblea pubblica con gli abitanti del territorio, non appena l'amministrazione sarà in possesso di dati più precisi al riguardo.

Secondo don Mario Vatta, responsabile della comunità di San Martino al Campo, salvo un incartamento mancante, la documentazione presentata al Comune per l'ottenimento della licenza edilizia non avrebbe invece dovuto presentare incognite, almeno per ciò che concerne il progetto della struttura. Quanto ai metodi terapeutici da adottare, essi rientrano, a suo parere, nella sfera di competenza della comunità, e non dell'amministrazione cittadina.

«Ognuno ha i suoi punti di vista», commenta laconicamente Pecenik a tale proposito, non mancando di rilevare il suo stupore di fronte alle dichiarazioni apparse sulla stampa, sia da parte del presidente dell'Ezit che dello stesso don Vatta. «A lasciarmi perplesso sono soprattutto le posizioni espresse da Tabacco, non prive di inesattezze — sostiene —. Stiamo comunque elaborando una risposta in merito, fermo restando che compito precipuo dei pubblici amministratori è quello di tutelare gli interessi e le giuste cause dei cittadini. Se di giusta causa si tratta, è ancora da stabilire, valutando le opinioni di tutte le parti interessate, al di là di pregiudizi e polemiche».

b. m.

Da Trieste
IN PULLMAN GRATIS DA MAZZORATO!
a Castelminio di Resana (TV)
Fino a tutto Dicembre, venire da Mazzorato a Castelminio è gratis! Come? Con i nostri pullman in partenza ogni mercoledì pomeriggio e sabato mattina.
Inoltre vi aspettiamo a tre eccezionali appuntamenti:
• DOMENICA 18 OTTOBRE MOSTRA MILLENARIA DEL BONSAI
• DOMENICA 25 OTTOBRE DEGUSTAZIONE GRATUITA PRODOTTI DEL SALUMIFICIO IL BECHER
• DOMENICA 8 NOVEMBRE FESTA DELLA CASTAGNA
Per questi tre appuntamenti domenicali servizio straordinario di pullman.
I posti pullman, per entrambe le domeniche, vanno prenotati telefonando allo 040/420714. Ci vediamo a Castelminio!
Orario domenicale: andata ore 7 - ritorno ore 12.30
ORARIO
Trieste - Castelminio di Resana (TV)

	Andata	Ritorno
nuova stazione bus via F. Gioia		
Informazioni: 040-420714		
Ogni Mercoledì pomeriggio	12.30	18.00
Ogni Sabato mattina	7.00	12.30

CASTELMINIO (TV) (Abbigl.) - CASTELMINIO (TV) (Calzature) - PADOVA
CARMIGNANO DI BRENTA (PD) - BIBIONE (VE) - CHIOGGIA (VE) - BOLZANO
VIGONZA (PD) - HAMILTON (Ont. Canada) - MISSISAUGA (Ont. Canada)
Presentando questo annuncio alla cassa avrai diritto ad uno sconto del 10% sugli acquisti della collezione autunno-inverno.
Valido fino al 30/11/92
INSIEME MAZZORATO®
Abbigliamento e calzature

DUINO A. / CONTROREPLICA DEL MSI

«Ma Caldi è condizionato dal partito sloveno»

Botta e risposta tra missini e socialisti dopo le dichiarazioni del sindaco di Duino-Aurisina, Vittorino Caldi, che ribadiva l'impossibilità di andare a patti con la destra smentendo allo stesso tempo i presunti condizionamenti da parte dell'Unione slovena.

«Smentisca il sindaco — ribatte in una nota la sezione locale del Msi —, se solo ne è capace, che sulle sue decisioni non pesa il condizionamento del partito sloveno. Come mai Dc e Psi continuano a dichiarare giusta l'opportunità di avere, a richiesta, la carta d'identità in lingua italiana, ma non hanno mai messo ai voti la mozione d'ordine presentata dal consigliere Scapin proprio su questo argomento già nel 1991?».

«Smentisca ancora il sindaco — continua la nota del Msi — le assunzioni comunali a senso unico (sloveno) e gli strani concorsi per animatrici. Figura, quest'ultima, non prevista dal contratto di lavoro e avversata dagli stessi sindacati di categoria. Rifletta infine Caldi sul fatto che a Duino-Aurisina la maggioranza italiana ha detto basta votando per il Movimento sociale e riconoscendo come sacrosante le nostre proteste».

Secondo il partito di destra il sindaco deve poi riconoscere che «esistono i commissari prefettizi per amministrare un comune, definito dallo stesso Caldi paralizzato, con un bilancio in condizioni di totale precarietà, dove non si riesce a reperire neppure uno straccio di finanziamento».

DUINO A. / AMBIENTE

Centro di raccolta per «mega-rifiuti»

Il Comune di Duino Aurisina intende risolvere una volta per tutte il problema dei rifiuti «ingombranti». Lo fa istituendo un apposito centro di raccolta.

«Il rispetto dell'ambiente — afferma il sindaco Caldi — largamente sentito soprattutto negli ultimi anni, non può venire nemmeno affrontato senza il tentativo di dare anche una soluzione al problema rifiuti che interessa in particolare le società moderne. In questo senso, per portare un contributo al miglioramento della tutela ambientale, il Comune di Duino-Aurisina ha recentemente istituito nell'ambito del settore della nettezza urbana, un nuovo servizio per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti ingombranti, assimilabili ai rifiuti solidi urbani».

Rientrano in questa categoria tutti quei rifiuti, finora di difficile smaltimento, quali beni di consumo durevoli di arredamento, di impiego domestico e di uso comune (elettrodomestici, mobili in genere, materassi), nonché imballaggi, cartoni, cassette, scarti di legno.

Per lo smaltimento di tali rifiuti è stato istituito un centro di raccolta presso il Centro servizi comunale di Aurisina, nelle vicinanze della locale palestra comunale. I rifiuti ingombranti possono essere conferiti gratuitamente da ogni residente nel comune presso il centro di raccolta di Aurisina tutti i giorni feriali, da lunedì a sabato, dalle 8 alle 13. Presso tale centro di raccolta sono stati posti due container per rifiuti della capacità di 35 metri cubi ciascuno, che ogni mese vengono prelevati e trasferiti allo smaltimento da una ditta specializzata del settore, convenzionata con il Comune.

UNA «GRANA»

«Quanto sporco nei vagoni di 2.a dei nostri treni»

Care Segnalazioni,
circa un mese fa (il 5 settembre), ho avuto l'occasione di partire da Trieste con il treno delle 5.50 per Venezia. Nonostante fosse un convoglio composto da carrozze moderne ed efficienti, su tutte le vetture di 2.a classe non mi è stato possibile trovare una poltrona «decente». La più pulita aveva una macchia larga almeno una spanna. Le carrozze di 1.a classe invece erano indenni da tanto scempio e si è potuto viaggiare decorosamente.
Domenica 4 ottobre sono partito da Venezia-Mestre con il treno delle 14.28 per Trieste. Si è ripetuta la stessa scena: carte, bottiglie, avanzi di salumi, poltrone rattoppate alla bell'e meglio. Pensavo che l'avventura del 5 settembre fosse un caso fortuito, ma ho dovuto constatare che la trascuratezza dei treni passeggeri è molto più frequente e radicata.

Adriano Serli

SCUOLA / CRITICHE ALLE NUOVE ELEMENTARI

«Ma quali progressi»

«Non basta allungare l'orario per raggiungere l'Europa»

Da più parti si dice che con l'aumento delle ore nella scuola elementare ci siamo allineati con il resto d'Europa. Ma sarà vero? Mi risulta che la Francia ha appena ridotto le ore da 27 a 26 settimanali; la Germania ha un sistema graduale che va dalle 20 ore in prima elementare alle 30 in quinta. Comunque non è sufficiente aumentare le ore di scuola o predisporre nuovi programmi didattici per allinearsi al resto d'Europa, ci vuole ben altro.

Ci vantiamo di essere uno dei 7 paesi più industrializzati del mondo, ma costringiamo i nostri figli ad andare a scuola dando loro per pranzo un panino. E' stata fatta la nuova legge di riforma della scuola elementare (la famigerata 148/90) non prevedendo stanziamenti di fondi per gli enti Locali (vedi intervista all'assessore all'istruzione Magnelli sul Trieste Oggi del 29/9/'92), che quindi non sono in grado di fornire i pasti, di creare le strutture necessarie per l'introduzione di questo nuovo modello di scuola.

Come tutti sanno le nostre scuole stanno cadendo a pezzi, ma noi ci mettiamo dentro i nostri bambini non solo la mattina, ma adesso anche il pomeriggio. Anche gli altri Paesi europei, a cui si sostiene di essersi allineati, sono in queste condizioni e trattano così i loro bambini?

Che cosa penserebbero di questo gli altri 6 Paesi più industrializzati del mondo se lo sapessero? Uno Stato che non rispetta i bambini non può definirsi civile, all'avanguardia e industrializzato, ma si meriterebbe l'ultimo posto della classifica generale. Ci lamentiamo che l'Italia è alla bancarotta. Siamo il Paese con il maggior numero di insegnanti per alunno (1 maestro ogni 10,5 alunni in Italia; ogni 17,1 in Francia; 20,3 in Inghilterra; 28,4 in Spagnia, come risulta dall'ultimo rapporto Censis del dicembre '91).

L'allegra gestione dei nostri precedenti governi di concerto con i sindacati ha comportato l'assunzione di un numero abnorme di maestri per creare il modulo; 3 maestri su due classi — 4 maestri su tre classi — a cui si aggiungono gli insegnanti di religione e di lingua straniera. Il 4,9% del Pil viene stanziato per la scuola, di questo circa il 97% viene assorbito dagli stipendi dei maestri. Chiaramente il restante 3% è insufficiente per soddisfare tutte le altre necessità della scuola.

Il modulo è un sistema molto costoso che noi tutti paghiamo, che non ha eguali in nessuna parte del mondo e che a quanto pare nessuno si sogna di copiare, e che molti addetti ai lavori giudicano già fallimentare dopo qualche anno di sperimentazione perché crea confusione nei bambini, ha demotivato i maestri che si ritrovano a operare insieme ad altri due o tre colleghi e che si ritrovano a non avere più un ruolo definito.

Inoltre, da più parti in anni passati arrivavano elogi per la vecchia scuola italiana, che ha creato fior di scienziati, studiosi, luminari. Ora, che risultato darà questa nuova scuola con la sua riforma e le riforme prossime venture? L'ardua sentenza ai posteri. Per il momento le spese maggiori le stanno pagando i nostri figli. Ma sembra che questo non interessi a nessuno di coloro che potrebbero porvi rimedio.

Nadia Gangale

Organi collegiali senza democrazia

Leggo su Segnalazioni dell'8.10.92 la critica che un'insegnante fa sulla contrapposizione venutasi a creare tra scuola e famiglie sull'applicazione della legge 148 (Riforma scuola elementare).

Mi siano consentite alcune considerazioni in proposito. Se contrapposizione c'è, ed è a volte esasperata, come lamenta l'insegnante ciò è dovuto al fatto che dentro e fuori gli organi collegiali c'è solo una parvenza di democrazia. Alle ripetute richieste della componente genitori (comunque in minoranza in seno ai Consigli di circolo), perché la legge sia applicata in ogni sua parte, è sempre stato opposto tenace ostruzionismo e gli organi scolastici si sono ripetutamente trincerati dietro circolari strumentali, guardandosi peraltro molto bene dall'applicare altre circolari che avvaloravano le tesi delle famiglie.

In buona sostanza la collaborazione richiesta dalla scuola vuol dire la passiva accettazione da parte dei genitori delle direttive imposte dall'alto e volte alla sola applicazione di quella parte di riforma che contempla il modulo, il prolungamento orario e la permanenza a scuola nel pomeriggio. In altre parole tutto ciò che, fatto passare per esigenze educative-didattiche garantisce di fatto il riequilibrio tra numero degli alunni e quantità di personale a disposizione azzerando gli esuberi.

Mi dispiace, ma a queste condizioni, mi sembra davvero un po' troppo chiedere anche la mia collaborazione.

Ringrazio e porgo distinti saluti.

Ileana Benci

PESCA SPORTIVA / REPLICA

«Passatempo crudele»

«Come essere sereni e felici mentre si procura dolore e morte?»

Con riferimento alle affermazioni fatte dal presidente provinciale della Fips in merito alla tanto contestata gara di pesca sportiva per bambini vorrei fare alcune considerazioni. Nella lettera, pubblicata il 10 ottobre su «Trieste Oggi», Renato Del Castello ha travisato completamente ciò che sta alla base del movimento animalista: la lotta per superare la visione antropocentrica che da millenni abitua l'uomo alla violenza, allo sfruttamento, alla sottomissione e all'uccisione di esseri più deboli.

Il rispetto della natura non può essere relegato al mero rispetto per l'ambiente, innegabilmente essenziale per la nostra esistenza e per quella di tutto il pianeta, ma deve andare al di là di questa posizione riconoscendo, per ogni singolo essere vivente, il diritto fondamentale alla vita. E' triste leggere che «la pesca è un'attività sana che si svolge all'aria aperta ed è il momento in cui i genitori ritrovano i propri figli».

Come si fa ad essere sereni e felici quando il nostro divertimento implica un'uccisione? L'armonia nasce da una situazione di pace e non da un atto di violenza nei confronti di esseri indifesi! E' inoltre innegabile che insegnare ad un bambino a pescare significa insegnarlgli ad uccidere un altro essere vivente. Pescare, come del resto cacciare, significa non porsi il problema dell'altrui sofferenza, significa avere una visione egoistica della natura che considera gli animali come oggetti incapaci di soffrire e dei quali si possa disporre come e quando si crede.

Un uomo che non sa rinunciare ad un momentaneo divertimento per risparmiare ad un animale, oltre al bene insostituibile della vita, sofferenza, agonia e morte, quale messaggio di giustizia e di bontà può dare ai propri figli?

Infine, appellarsi alla tradizione per giustificare una pratica violenta è quanto meno discutibile. Non si può essere cultori in modo indiscriminato di tutto quello che passa sotto il nome di tradizione, si deve invece affrontare con senso critico, e di conseguenza rifiutare, tutto ciò che è crudele e immorale, non importa quanto antico sia. Se vogliamo progredire non dobbiamo ripetere la storia, ma fare storia nuova.

Mara Zussino

«Quella Marzi non sono io»

Dopo la pubblicazione di una lettera sulle Segnalazioni a firma Lina Marzi, sul problema dei gatti al cimitero, ho ricevuto una lettera anonima. Vorrei però rendere noto a chi mi ha scritto che io non ho nulla a che fare con la signora Marzi. Mi domando: invece di cercare a casaccio un cognome sull'elenco del telefono, disturbando chi non ha nulla a che fare con questa polemica, non era meglio rispondere attraverso le Segnalazioni?

Angela Marzi

COMUNE

«Glasnost di casa nostra»

Il sottoscritto consigliere Marco Drabeni avendo presieduto in qualità di consigliere anziano la prima seduta della Commissione consiliare sulla trasparenza, si sente in obbligo di fare alcune precisazioni. La sopraccitata commissione, che rientra nelle commissioni speciali, è formata da un rappresentante per ciascun gruppo consiliare, sia di maggioranza che di minoranza, mentre è convenuto che all'elezione del presidente della commissione medesima abbiano diritto di volto i soli capigruppo dei partiti che non fanno parte della maggioranza che compone la giunta. La commissione trasparenza fa seguito a quanto proposto dai gruppi di maggioranza ed in seguito ratificata dallo stesso consiglio comunale.

Alla seduta erano presenti i rappresentanti di tutti i gruppi consiliari, meno Dc e Pri assenti. Durante una lunga discussione durata più ore tutti i presenti con grande forza hanno manifestato la volontà di collaborazione su principi di base di osservazione e conoscenza, con possibilità di accesso ad ogni documentazione dell'amministrazione in base alla legge 7.8.1990 n. 241. Respinta la proposta di Dressi (Msi), appoggiata da Pampanin (Pli) e dal sottosegretario (LpT) di votare il presidente con sorteggio o di una rotazione trimestrale, si è proceduto ad elezione a maggioranza. Personalmente ritengo che sarà fondamentale che tale commissione abbia anche la possibilità di azioni propositive per fare la massima chiarezza e soprattutto è importante cominciare a lavorare subito e bene.

Marco Drabeni
consigliere comunale LpT

Una famiglia «formato» anni venti

Fino a ieri, o almeno ieri l'altro, la crisi delle nascite era un termine sconosciuto. Ecco la numerosa famiglia di Giulio Desenibus e Giusta Fulvio, ritratta nel 1926: undici figli. Io sono la più piccola, in braccio a mia madre.

Bianca Desenibus Antoni

LIBRERIA CAPPELLI
a Trieste dal 1919
TRIESTE - CORSO ITALIA 12 - TEL. 630414
SETTIMANA EINAUDI
dedicata a Sciascia, Pavese, Magris, Levi, Morante, Rigoni-Stern, Ginzburg, Stuparich, Yourcenar, Saba, de Beauvoir e tanti altri.
Nelle collane:
GLI STRUZZI - TASCABILI - NUOVI CORALLI

Ristorante L'Orchestra
non è vero
che l'autunno è una stagione triste perché al Ristorante l'Orchestra di Monfalcone **venerdì 23 ottobre** alle ore **20.30** ritorna il mitico
BRONZI
prenotate una serata in allegria telefonando ai numeri
0481 / 481803 - 481671
Via Ponziana, 2 - MONFALCONE

LA PELLICCERIA TRE "A"
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA
PRESENTA LA COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
DOMANI ALLE 17.30 SU TELEQUATTRO

DA MARTEDÌ 20 OTTOBRE
da LADY BORSA Via Carducci 24
di CATTARUZZA srl
VENDITA PROMOZIONALE
CON SCONTI E RIBASSI FINO ALL'80%
Alcuni esempi:
cinture uomo in pelle 10.000
portafoglio in pelle 10.000
buste moda in pelle 10.000
borsetta donna in vera pelle 50.000
ombrelli uomo e donna 5.000
★ Inoltre sconti su articoli da viaggio
COM. AL COM. EFF.

VUOI CONOSCERE IL RUSSO
VIENI ALLA SETTIMANA PROPEDEUTICA
BENEDICT SCHOOL
PIAZZA PONTEROSSO 2 Tel. 368556

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
VIA ANANIAN, 2
oggi ore 17
ASTA di TAPPETI ORIENTALI - DIPINTI ARGENTI - SOPRAMMOBILI
DOMANI, LUNEDI' 19 OTTOBRE
ASTA SUPPLETIVA
PER INCARICO RICEVUTO DAI COMMITTENTI VERRANNO LICITATI TUTTI I LOTTI INVENDUTI
AL MIGLIOR OFFERENTE
catalogo in sede
ATEC - I.V.G. - VIA ANANIAN, 2 - tel. 392701
(di fronte al Teatro di via Ananian)

Sono aperte le iscrizioni alla
SETTIMANA PROPEDEUTICA
ai corsi di
TEDESCO e FRANCESE
DA LUNEDÌ 19 OTTOBRE
UNA SETTIMANA GRATUITA PER TUTTI!
BENEDICT SCHOOL
PIAZZA PONTEROSSO 2 Tel. 368556

RISTRUTTURATI ed ATTREZZATI!
INFATTI SIAMO FELICI DI COMUNICARVI CHE ABBIAMO RISTRUTTURATO LA NOSTRA STAZIONE DI SERVIZIO E LA ABBIAMO ATTREZZATA CON MACCHINARI DI ASSOLUTA AVANGUARDIA PER LA VOSTRA SICUREZZA E LA NOSTRA TRANQUILLITÀ DI SERVIRVI AL MEGLIO IN OCCASIONE DEL 11 E 12 OTTOBRE MO FESTEGGIARE SON VOI TUTTO OTTOBRE E NOVEMBRE OFFRENDO SERVIZIO, PREZZI E QUALITÀ VERAMENTE ECCEZIONALI
...INFATTI
REPARTO «CENTRO CAMBIO OLIO»
50% DI SCONTO SUL CAMBIO DELL'OLIO
«FILTRI» ARIA-OLIO
• CAMBIO CANDELE
• CAMBIO TERGICRISTALLI
25% DI SCONTO
ESSO
ECCEZIONALE OCCASIONE
PROVA FRENI + PROVA AMMORTIZZATORI + PROVA GIOCHI + EQUILIBRATURA + CONVERGENZA A SOLE
L. 50.000 IVA COMPRESA
REPARTO PNEUMATICI
PER IL CAMBIO DELLE 4 GOMME
25% DI SCONTO SU MICHELIN E PIRELLI
ABBINATO AL CONTROLLO GRATUITO DEI FRENI, GIOCHI, ECC...
QUADRIVIO DI OPICINA - TRIESTE TEL. 211366

ORE DELLA CITTA'

Aperitivo con Tartini

Oggi è di scena il violino alla rassegna del Museo Revoltella «Le domeniche della musica giovane». Alle 11 nell'Auditorium di via Diaz 27 suonerà il duo che all'ultimo concorso «V. Gui» di Firenze ha vinto il premio del pubblico: Sara Sternieri e Leonardo Bartelloni. Eseguiranno la Sonata n. 1 op. 78 di Brahms e la Sonata in La maggiore di Franck. I due capolavori della Sonata romantica per violino e pianoforte saranno preceduti dalla «sigla» tartiniana prevista per i violinisti della rassegna, in occasione del tricentenario della nascita del violinista istriano. Sternieri-Bartelloni hanno scelto la Sonata n. 5 op. 1 in Mi Minore. Biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi in piazza Unità d'Italia e — domenica mattina — direttamente all'ingresso del «Revoltella».

Slalom rinviato

Lo Sci Cai Trieste comunica che la manifestazione di slalom campestre in programma oggi al centro sci d'erba Tre Camini di Cattinara, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, viene rinviato a domenica 8 novembre.

STATO CIVILE

NATI: Zammitti Marco, Bonetti Elisabetta, Romano Sebastian, Kraljević Luca, Biondini Lorenzo, Bembich Giulio, Vallepulcini Sonia, Benedetti Samantha, Regnante Pierpaolo, Valentinuzzi Riccardo, Persi Giulio.
MORTI: Scaramella Carla, di anni 83; Metliak Francesco, 81; Glavina Anna, 81; Keber Anna, 65; Voiscovich Bruna, 86; Frausin Pasquale, 80; Vkosic Gilberto, 81; Montonesi Ettore, 92; Albanese Porzia, 81; Marini Bruna, 77; Vouk Nika, 10; Pilastro Andreina, 83; Cvetan Luigia, 90; Paiero Emma, 87; Brixel Annamaria, 85; Molinari Enrichetta, 77; Nordio Alcide, 73; Contorno Pietro, 77.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Leonardi Roberto, impiegato con Buionfine Valentina, impiegata; Levak Roberto, muratore con Franza Tania, commessa; Russo Antonio Gerardo, amministratore con Belotti Maria Angiola, impiegata; Corsani Maurizio, imprenditore con Klun Astri, procacciatrice d'affari; Da Col Angelo, commercialista con Baldassarre Renata, commerciante; Ivaldi Antonello, imprenditore con Bellotto Gloria, studentessa; Bianchetti Claudio, venditore con Vallon Franca, impiegata.

Cinema musica e ambiente

Oggi, alle 18, avrà inizio al Teatro Miela un ciclo di film sull'ambiente. I film in questione non sono documentari che denunciano scempi di varia natura o mostrano ambienti da tutelare, bensì l'intento è più prettamente artistico. Alle 18 verrà proiettata la trilogia di Godfrey Reggio (regia) e Philips Glass — musicista minimalista — (colonna sonora): 18: Koyaanisquatsi (anno 1983 - 87 min.); ore 19.30: Powaqqatsi (anno 1988 - 87 min.); ore 21.10: Anima Mundi (anno 1991 - 20 min.). Dalle 21.30 due film di Werner Herzog sul deserto: 21.30: Fata Morgana (anno 1968, vers. orig. - 79 min.); 23: Apocalisse sul deserto (anno 1992, vers. orig. - 58 min.). Serata organizzata da Bonawentura in collaborazione con La Cappella Underground e la Sezione WWF di Trieste.

L'Assoc. Musicale «Piano Suzuki»

via Androna di Romagna 2/A, comunica che le iscrizioni ai corsi propedeutici e di pianoforte sono sempre aperte, con agevolazioni per i nuovi iscritti fino al 31 gennaio 1993. Per bambini dai 3 anni in su. Per informazioni: tel. 365495 dalle 9.30 alle 18.30.

Corsi multimediali di sloveno

Per quelli che al desiderio di imparare un'altra lingua accompagnano l'interesse per un'altra cultura. Organizzati da Kinoatelje, Università di Lubiana, Società slavistica e A.C.L.I di Trieste. Informazioni e iscrizioni: Libreria Triestina, via San Francesco 20, Trieste, tel. 635954.

Corsi S.I.T.A.M. Taglio e cucito

Diurni e serali. Inizio novembre. Iscrizioni via Coroneo 1. 630309 ore 17-19.30.

Scuola Popolare Riduzione 25%

Ultimo giorno sabato 24. Via Battisti 14/B, tel. 634064, 365785, orario 10-12 e 17-19.30.

Corsi di tedesco al mattino

I corsi al mattino per principianti inizieranno martedì 20 ottobre. Ultimi posti disponibili nei corsi pomeridiani e serali di secondo e terzo livello e corsi Mittelstufe. Per informazioni: DEUTSCH INSTITUT via Donizetti 1, tel. 370472.

Calcio e dialetto

La campagna abbonamenti de «L'armonia» (Associazione tra le compagnie teatrali triestine) prosegue con una nuova iniziativa nata in collaborazione con l'Unione sportiva Triestina calcio e intitolata «Sport & Teatro - Nel cuore di Trieste... la sua squadra e il suo dialetto».
Oggi, all'inaugurazione dello stadio «Nereo Rocco» saranno distribuiti a tutti gli abbonati alla squadra alabardata dei volantini informativi in cui sono illustrate le facilitazioni e le riduzioni sull'acquisto del nuovo abbonamento all'«Ottava stagione del teatro in dialetto» de «L'Armonia» che avrà inizio venerdì 6 novembre e che si svolgerà come ogni anno al Teatro Silvio Pellico di via Ananian con il patrocinio del Comune e della Provincia.

Banda a Caresana

Oggi, alle 10 a Casa Serena in via Marchesetti 8/1 il complesso bandistico «La Triestinissima» si esibirà in un concerto di musica varia e canzoni tradizionali triestine.

Assistenti domiciliari

Si chiudono le iscrizioni ai corsi di formazione professionale, della durata di 700 ore, per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari riconosciuti dalla Regione e gestiti dall'ente Casa Serena. Per informazioni telefonare dal lunedì al giovedì dalle 16-20 al 630980, sede di Trieste, via Archi 2.

Musica al Tommaseo

Oggi, al Caffè Tommaseo il soprano Liliana Manzoni con la collaborazione del pianista Alessandro Prodan, presenta un programma di musica che ripercorre 5 secoli di «Bel canto», dalle 18 alle 19.

Scout Cngei all'opera

Il IV gruppo Cngei (Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani - boy scout d'Italia) comunica che sono ricominciate le attività e sono aperte le iscrizioni per l'anno scout 1992-'93. Tutti i bambini e i ragazzi dagli 8 anni in poi sono invitati a passare un allegro pomeriggio con lupetti ed esploratori nella sede di via Ferraris 1 (in cima alle scale poste a lato della Cri di piazza Sansovino), qualsiasi sabato dalle 15 alle 18.30. Per chi non potesse partecipare di persona e per i genitori interessati a ulteriori informazioni sulle caratteristiche educative del medoto scout, è possibile contattare i responsabili, sempre al sabato dalle 15 alle 18.30 al numero 313397.

Teatro L'Armonia

Campagna abbonamenti '92/'93 all'«VIII stagione del Teatro in dialetto» de L'Armonia che si terrà, a partire dal 6 novembre, al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian con il patrocinio del Comune, della Provincia di Trieste. Potete richiedere l'abbonamento al vostro circolo o all'Utat di galleria Protti.

Libro sul «Rocco»

Oggi, alle 11, nella libreria Nuova Universitas, viale XX Settembre 16, Emilio Ferluga e Dante di Ragogna prenseteranno il loro libro «Nereo Rocco, stadio da sogno», Edizioni Italo Svevo.

Una messa per Lampronti

Domani alle 17 nella cattedrale di San Giusto verrà celebrata una messa in ricordo del pilota triestino Pierluigi Lampronti, scomparso cinque anni fa nella tragedia aerea di Conca di Crezzo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita i soci e simpatizzanti all'incontro «Funghi dal vero», l'appuntamento è fissato per domani alle 20 alla scuola «De Amicis» di Muggia.

Madonna del Mare catechesi

Dal 20 ottobre ogni martedì e venerdì alle 20.30 incontri per una catechesi del cammino neocatecumenale alla Parrocchia Madonna del Mare. Incontri nella sala del convento di piazzale Rosmini 6 (tel. 301411).

PICCOLO ALBO

Si pregano le persone che hanno assistito all'investimento di una signora, all'altezza di viale R. Sanzio 11, il giorno 12 ottobre, alle 13, di telefonare al 70090, dalle 13 alle 15, in particolare i giovani che erano fermi in auto sul luogo dell'incidente.

MOSTRE

Galleria Malcanton
PIETRO GRASSI
□□□□□□□□□□□□□□□□
Caffè Stella Polare
espone
ADRIANO MICOLI
20 ottobre-15 novembre

RISTORANTI E RITROVI

Ginnastica Triestina
Balli sospesi fino a data da destinare.

Polli spiedo-gastronomia
Via Vittorino da Feltre 1/B a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

L'avarizia è la maggiore delle povertà.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 12,5, massima 16,2; umidità 85%; pressione millibar 994,4 in diminuzione; cielo coperto; vento da Ovest con velocità di 20 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 18,5; pioggia caduta mm 33,6.

Le maree

Oggi: alta alle 2.36 con cm 15; alle 7.16 con cm 5 e alle 12.29 con cm 18 sopra il livello medio del mare; bassa alle 20.29 con cm 31 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta alle 4.36 con cm 20 e prima bassa alle 22.12 con cm 30.
(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

Il metodo di infusione per il caffè era simile a quello in uso per la preparazione del the famoso in Gran Bretagna. Oggi degustiamo l'espresso alla Pasticceria Battisti, via Vino della Pace 36, Cormons.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica, 6; via Fabio Severo, 112; piazza Venezia, 2; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica, 6, tel. 772148; via Fabio Severo, 112 tel. 571088; Basovizza, tel. 226210. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica, 6; via Fabio Severo, 112; piazza Venezia, 2; Basovizza, tel. 226210. Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Informazioni Sip 192
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

OGGI Qui benzina

TURNO D
AGIP: piazza Caduti per la libertà (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi 59; Sistiana S.S. 14 km 133+902; largo Sonnino 10; piazza Sansovino 10.
MONTESHELL: Rotonda del Boschetto; via Baiamonti 4; riva N. Sauro 6/1; viale Miramare, 233/1; via dell'Istria 212.
ESSO: largo Roiano 3/5; Opicina S.S. 202 km (quadrivio); via Giulia 2 (giardino pubblico). **I.P.:** riva Ottaviano Augusto 2; piazza Libertà 3; via F. Severo 2/8.
ERG PETROLI: via Piccardi 46.
API: via Baiamonti 48.
FINA: via F. Severo 2/3.
Self service:
FINA: via F. Severo 2/3; **ESSO:** piazzale Valmaura 4; **AGIP:** via dell'Istria (lato mare); viale Miramare 49; **ESSO:** S.S. 202 Comune di Sgonico.

CENTRO CONGRESSI
L'agenda degli incontri alla Stazione Marittima

Nella mattinata di martedì 20 ottobre la sala Oceania ospiterà un convegno organizzato dalla Provincia dal titolo «Convegno di presentazione di uno studio sugli abbandoni scolastici nelle scuole medie superiori della provincia di Trieste». Nella stessa mattinata la Cgil svolgerà un «Attivo regionale dei delegati Cgil sui temi della legge finanziaria e di politica economica». Per tale manifestazione è prevista la partecipazione del segretario nazionale della Cgil Bruno Trentin.
Mercoledì 21 con inizio alle 11 in sala Oceania in occasione della settimana della Croce rossa italiana la stessa organizza un convegno su «Solidarietà senza confini».
Il 22-23 ottobre 1992 le sale del centro congressi ospiteranno le prestigiose «XLVI Giornate mediche triestine» che quest'anno tratteranno: «Attualità in patologia del grosso intestino».

MOSTRE

Il mare quieto e infinito del siciliano Modica

Il mare, soprattutto, nelle belle opere che Giuseppe Modica, artista di Mazara del Vallo classe '53, espone per la prima volta a Trieste alla Galleria Arte 3 fino al 27 ottobre. Un mare quieto, infinito, che si spalanca oltre l'intarsio deciso della cornice di una finestra, oltre la balaustra di una terrazza da Gattopardo, oltre il corpo sensualmente abbandonato di una donna, che sottolinea, riprendendoli, i contorni del paesaggio.

Una sequenza coerente di immagini in cui labirinti di spazi che si sovrappongono si schiudono alla magia di un solare segno metafisico. Luoghi di luce meridionale soffusa che raccontano mondi, orizzonti, un intenso viaggiare e grandi ritorni. Il pittore traccia stanze vuote e mute nelle quali perdersi come bambini senza sentirsi assalire dall'inquietudine, o nelle quali il cercare e cercarsi è fatto di un'inquietudine positiva, sottolineata dalla convinzione della conquista.

Un mondo concreto, reale, poveri oggetti spogli, intonaci e pavimenti segnati dal tempo, un frutto, una conchiglia, che una lieve patina come il pulviscolo, cercata da Modica con un complesso lavoro sulla materia, dipinge di immaginario. C'è il senso di un grande rispetto per il tempo, in queste opere; quasi un incedere lento e solenne nel rivisitare il classico, appropriandosene perché gli si appartiene.

Il tempo e la memoria, quindi, e poi il proprio spazio geografico e interiore esplorato nei ritmi del tempo, seguendo senza timore le intricate trame della memoria. Modica avvicina queste tematiche affrontando con sapienza la costruzione di ogni quadro in geometrie che sono riusciti giochi di equilibrio tra sostanze diverse, sfumando in trasparenza la ricerca di una lieve armonia con l'essenza della propria storia, riscaldando ogni quadro con squarci di luce che sembrano arrivare da fuori campo, e caricano di spessore, di profondità l'immagine. Lavori densi di mille intriganti suggestioni, opere di un artista risolto, che ci darà certamente ancora molto.

l. a.

IN PREFETTURA
Onorificenze conferite da Scalfaro e Vaticano

Foto di gruppo con il prefetto Vitiello per i cittadini della provincia insigniti delle onorificenze.

La significativa cerimonia si è svolta nei saloni di rappresentanza del Palazzo del governo, dove il prefetto Sergio Vitiello ha consegnato personalmente numerose onorificenze conferite dal Presidente della Repubblica e dalla Santa Sede a cittadini benemeriti della nostra provincia che si sono particolarmente distinti per elevati meriti civili, sociali e culturali. Prima della consegna dei prestigiosi diplomi, il prefetto ha voluto sottolineare l'alto significato di questi pubblici attestati di stima che rappresentano il giusto riconoscimento di virtù civiche e di personali benemerenze riscontrate in cittadini appartenenti a tutti i ceti sociali. Il prefetto stesso ha rivolto a ciascuno degli insigniti le sue più vive personali felicitazioni interessandosi alle attività svolte e ai meriti acquisiti da ognuno di essi. E' seguito un brindisi augurale.

LIBRO DEL NUOVO PRETORE DI TRIESTE
Legge e volontariato
Il testo di Picciotto scritto con un collega non è solo per giuristi

Il nuovo pretore di Trieste, Arturo Picciotto, è anche scrittore e assieme al collega Antonio Panico ha firmato il volume «La legge quadro sul volontariato», stampato con i caratteri di Jovene di Napoli.

Il libro (pagg. 170, lire 21 mila) è dedicato soprattutto a coloro che con la loro sensibilità sanno essere vicini alle persone sole ed emarginate alle quali tendono disinteressatamente una mano per alzarle dalla voragine del vuoto sociale e affettivo. Ma l'opera è soprattutto un'analisi approfondita e acuta della legge n. 266 del 1991, vista nell'ottica del giurista.

Gli autori si soffermano sulla modifica di norme che appartengono a una cinquantennale tradizione del diritto civile, la introduzione di strutture organizzate con caratteri propri e altre pregnanti argomenti sul volontariato, parola che ormai ricorre con sempre maggiore frequenza anche tra i mass-media.

Il libro non è riservato esclusivamente agli operatori del diritto ma a tutti coloro i quali, sia pure sotto differenti profili, sono interessati al moderno fenomeno del volontariato che è uno dei pilastri sul quale basa la costruzione dell'anti-emarginazione.

E' anche un punto fermo per offrire a coloro che sono circondati dal vuoto incolmabile della solitudine di trovare una mano amica, una voce con cui intavolare un dialogo.

PREMIO LETTERARIO
Il «Leone di Muggia per lirica e narrativa

Da parte dell'Università popolare di Trieste e del Comune di Muggia si comunica che, a seguito del notevole successo che ha contraddistinto le edizioni precedenti, sotto il profilo della partecipazione come pure del livello dei lavori presentati, è stato bandito per l'anno 1992, a cura dei due enti, la XXXIII edizione del Premio letterario Leone di Muggia, riservata esclusivamente ai residenti nel Friuli-Venezia Giulia. Ai sensi del relativo bando di concorso è prevista l'assegnazione di un primo premio di lire due milioni per la lirica e di un analogo primo premio di due milioni per la narrativa oltre alla pubblicazione dei rispettivi lavori premiati, a cura della rivista «Borgolauro».

Il 30 novembre 1992 scade improrogabilmente il termine ultimo per la presentazione dei manoscritti concorrenti. Gli uffici di segreteria dell'Università popolare di Trieste (piazza del Ponterosso 6) sono a disposizione degli interessati per ogni genere di informazione.

Madrigalisti in visita

Visita del tutto eccezionale nella sede del «Piccolo» in via Guido Reni: si è trattato del complesso musicale «I Madrigalisti di Trieste», un coro altamente qualificato sorto nel 1989 per iniziativa del maestro Fabio Nossal e che conta oggi una settantina di elementi. L'ampliamento dell'organico iniziale (20 coristi), ha portato il repertorio dalla polifonia rinascimentale all'oratorio barocco. Il coro ha tenuto numerosi concerti in ambito nazionale ottenendo lusinghieri consensi di pubblico e di critica. A conclusione della visita un'applaudita esecuzione musicale e la distribuzione di testimonianze e documenti. (Italfoto)

ELARGIZIONI

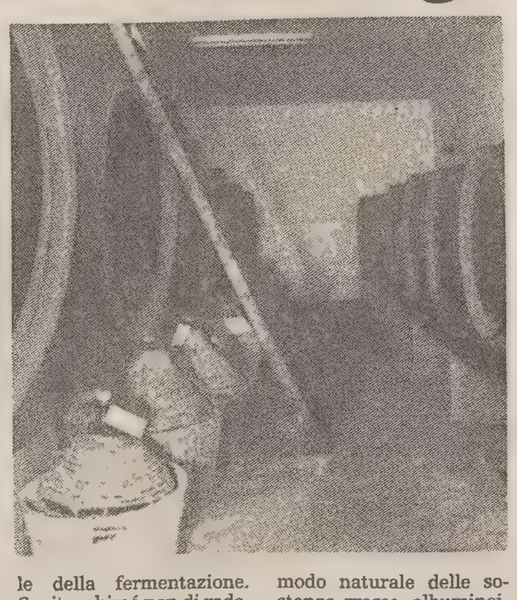
— In memoria dei genitori Antonio e Francesca Afri per l'anniversario di matrimonio (18/10) da Marta e Romano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Rodolfo Bassani nel IV anniversario (18/10) da Adelina e Fabio 200 000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi; da Mario Silli 30.000 pro Missione triestina di Iamurai (Kenia).
— In memoria di Emiro e Myra Gosulich nel LI e IX anniversario dal figlio Claudio 150.000 pro Istituto Rittmeyer; da Fulvio e Lyda 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Arminio Rizzi nel III anniversario (21/10) dalla moglie, dalla figlia e dalla mamma 200.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Umberto Formica nel IV anniversario (18/10) dalla moglie Olga Ivancich 50.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato.
— In memoria di Ermano Illeni da Emilia e Marina Konic 80.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.
— In memoria di Ricciotti Mazzon nel XX anniversario dalla moglie 300.000 pro Ass. Granatieri di Sardegna; dalle sorelle 25.000 pro ass. Granatieri di Sardegna. 25.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Mario Pregarz da Dora e Dario Giombi 30.000, da Lilia e Giorgio Meton 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Toso (18/10) dai nipoti Armida e Maria Teresa Giannotti 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Amalia Visintin Cernigoi nel X anniversario (18/10) dalla figlia Laura 100.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato; dalla cognata Maria 50.000 pro Istituto Rittemyer, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Mario Zamarini (7/10) dalla moglie Bruna 50.000 pro Itis, dalla suocera Lidia 50.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini); da Luciano Borsi e famiglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del maestro Aristide Robba da Licia, Marcello, Elena e Vittorio Grill 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stella Ruzzier ved. Petronio dai cugini Maraspin, Pitacco, Mariucci, Nino, Albina, Iolanda, Edda, Renata, Rina e Livio 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rinaldo Stradi dal Lloyd's Register 200.000 pro Caritas.
— In memoria della mamma di Anna Tiberi dalle amiche della pallavolo 150.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Ugo Turchetto da Nora e Lugi Piciolin e Laura e Glauco Germani 100.000 pro Agmen; dalle fam. Macovez-Corazza 40.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Ida Tirreni dal Lloyd's Register 200.000 pro Caritas.
— In memoria di Emma Zaccaria in Steffe dai colleghi del figlio Aldo Off. Man. — Ipr dell'Atsm Fincantieri 150.000 pro Cest.
— In memoria di Giovanni Zago dai fratelli Mario, Tony e fam. 200.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Pipina e Minuch da Gabriella Batti 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Beari da Bruna Del Pin 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Mario Bellulovich dagli amici di Opicina dei figli Luca e Andrea 100.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Maria Blocchi da Amalia Garzena 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Bossi dalla fam. Giaretta 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Comunità San Martino al Campo; dalla fam. Zeppar 50.000, dalla fam. Fekeza 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del prof. Vettore Cappello dai vecchi amici della ginnastica di Opicina 110.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Olga Antonini da Nigra e Maura Lonzari 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria dell'avv. Lucio Chersi dalla moglie Irma 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Darinka Codri Basaldella dalla famiglia Kodric 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro ocnologico); da Maria Baretti 30.000 pro Itis.
— In memoria di Bruna Corso alla fam. Capuzzo 15.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Renato de Leitemburg da Tito, Marinella e Paola 50.000, da Pino Romanelli 50.000, da Renata Brunetti 25.000 pro Pro Senectute; dalla fam. Vlach 20.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Valeria Della Zuana ved. Zanino da Irma Chersi 50.000 pro Cri - sez. femminile.
— In memoria di Franca Di Filippo Gruber dalla famiglia Romanelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Lazzari da Andreina Spanò Tonini 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Guido Du Ban dalla fam. Vlach 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Salvatore Erice dalle fam. Penessa e Tonini 100.000 pro Ass. nazionale mutilati ed invalidi civili.
— In memoria di Leonore Faucitano da Sergio Bartole, Mario, Diego e Serenella Amigoni 60.000 pro Ass. culturale italo-francese.
— In memoria di Antonella Germani da A. Capuzzo 15.000 pro Sogit.
— In memoria di Nino Gregori da Erika e Paolo Fonda 50.000 pro Caritas (bambini della Bosnia).
— In memoria di Lucia Dinelli in Deponte dagli amici e dai professori dell'Oberdan 240.000 pro La via di Natale (Pn).
— In memoria di Maria Lukac in Blocchi da Maria Pristavec 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Rudi Mitteregger da Tito, Marinella e Paola 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Ferruccio Mizzan dalla moglie Giannina 300.000 pro Parrocchia di San Giusto, 300.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.
— In memoria di Raffaele Pindozzi dai cugini Bruno e Lidia, Alpina e Aldo, Fausto e Gabriella 150.000, da Leda Valenti 100.000 pro div. I medica - dott. Magris (osp. Cattinara).
— In memoria della maestra Giovanna Serra dalla famiglia Mattioni 50.000 pro Centro studi Biagio Marin; da Grazia Novaro 20.000 pro borsa studio Sei dell'Istria.
— In memoria di Anna Schillan ved. Carra da Romano Orlando e famiglia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Dante Trevisiani da Gigia Nora, Anny e Frausin 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Ugo Turchetto da Erminio Veldemarin 100.000 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Emma Zaccaria in Steffé dalle fam. Steffé, Zaccaria V., Fumo, Mameli, Mauro, Slavec, Veglia, Fiorencis, Masutt, Tofarello e Zaccaria A. 560.000, da Nadia, Livia Benko, Davide e Fabiana Steffé 150.000 pro Cest (pro appartamento via Udine 42).

CANTINA

Vino nuovo: cure come nel grembo

La fermentazione dei vini è un po' come la gestazione. Vi si svolge un complesso di fenomeni biologici e di interazioni chimiche che determina i caratteri del vino nuovo. Questa «maternità» deve potersi svolgere nelle condizioni migliori. Senza fretta ma anche senza affaticamenti. E deve essere condotta nel pieno rispetto delle più elementari norme igieniche.

Una fermentazione troppo rapida non è un buon segno. «Brucia» troppo velocemente gli zuccheri, o perchè sono pochi, o perchè la temperatura alla quale avviene è eccessiva. Quest'ultima situazione può verificarsi soprattutto nelle grandi cantine, dove fermentano masse notevoli di mosto, capaci perciò stesso di produrre calore. Da qui la necessità di provvedere attraverso sistemi di raffreddamento, che nelle grandi cantine si hanno anche semplicemente facendo scorrere acqua fredda lungo le pareti dei contenitori in acciaio inossidabile. Temperature dei mosti prossime ai 30 gradi costituiscono di per sè un pericolo sul risultato finale della fermentazione. Capita, ahimé non di rado, di sentire nei vini un odore di caramello, che deriva appunto dalla - diciamo così - «cottura» degli zuccheri.



Una fermentazione, viceversa, troppo lenta può essere indizio di malattie presenti nel mosto fin dall'origine. Difficilmente tali vini si spoglieranno in modo naturale delle sostanze grasse, albuminoidi, delle quali sono troppo ricchi. E' il caso di vigneti dove sono stati sparsi in eccesso concimi azotati. Ma è anche il caso di compresenza, con i fermenti sani, di altre forme batteriche, derivate da uve guaste, capaci di produrre un'amalgama gelatinosa di cui sarà difficile liberarsi in seguito. Questi vini, cioè, stenteranno a diventare limpidi nella fase adulta, quando addirittura non accadrà che si presentino oleosi e sgarbati.

La temperatura della cantina influisce sul regolare processo fermentativo. Nelle piccole cantine i primi freddi possono determinare un blocco della fermentazione, poichè i fermenti rallentano la loro attività quando la massa scende al di sotto dei 18 gradi centigradi. In tal caso il contadino deve provvedere al riscaldamento interno, per consentire al mosto di trasformarsi al più presto in un vino secco.

Un mosto-vino che trascorra la fase fredda dell'inverno ancora semidolce e torbido ha molte possibilità di diventare un vino malato. Nella sua struttura sono presenti «germi patogeni» che si sarebbe dovuto scartare attraverso le fecce tolte nel primo, tempestivo, travaso. Il contadino non indugi, perciò, nell'eliminare tali fecce non appena la fermentazione tumultuosa dà segni di rallentamento.

Baldovino Ulcigrai

IL TEMPO

DOMENICA 18 OTTOBRE 1992 **S. LUCA**

Il sole sorge alle [illegible] e tramonta alle 17.14 — La luna sorge alle 22.26 e cala alle 12.55

Temperature minime e massime in Italia

TRIESTE	12,5	16,2	MONFALCONE	12,7	18
GORIZIA	11	17	UDINE	10,4	16,1

Bolzano	12	18	Venezia	15	17
Milano	14	17	Torino	12	15
Cuneo	9	15	Genova	16	20
Bologna	15	21	Firenze	14	22
Perugia	14	20	Pescara	17	23
L'Aquila	12	22	Roma	20	26
Campobasso	12	19	Bari	19	25
Napoli	18	25	Potenza	16	20
Reggio C.	21	29	Palermo	22	30
Catania	19	27	Cagliari	16	24

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni condizioni di tempo perturbato con precipitazioni diffuse, localmente a carattere temporalesco. I fenomeni saranno localmente di forte intensità sulle regioni settentrionali, sulla Toscana, sull'Umbria e sulle Marche. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici centro-settentrionali al di sopra di 1600-1800 metri. Condizioni favorevoli al fenomeno dell'acqua alta sulla laguna veneta. Foschie dense e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del centro-Nord.

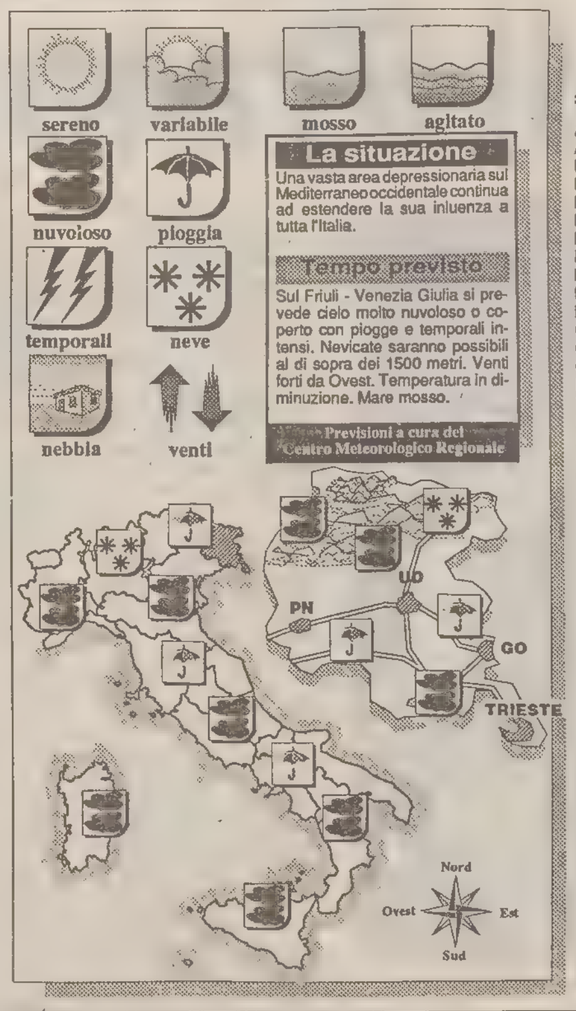
Temperatura: in incipiente diminuzione sul settore Nord-occidentale e sulla Sardegna; stazionaria sulle restanti regioni.

Venti: generalmente forti Sud-occidentali su tutte le regioni, con possibilità di mareggiate lungo le coste esposte al vento.

Mari: molto mossi, localmente agitati i mari a Ovest della penisola.

Previsioni a media scadenza.
DOMANI: sulle regioni Nord-orientali, sulle restanti adriatiche e su quelle ioniche molto nuvoloso o coperto con piogge e temporali più frequenti sulle Venezie, sull'Emilia-Romagna e sulle Marche; tendenza a graduale miglioramento dalla serata. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità perturbata, con addensamenti temporaneamente intensi associati a piovaschi o rovesci temporaleschi.

Temperatura: in diminuzione su tutte le regioni.



Temperature minime e massime nel mondo

Amsterdam	nuvoloso	1	10
Atene	variabile	16	28
Bangkok	nuvoloso	23	31
Barbados	sereno	25	31
Barcellona	pioggia	12	17
Belgrado	nuvoloso	16	24
Berlino	nuvoloso	1	10
Bermuda	sereno	22	27
Bruxelles	sereno	5	12
Buenos Aires	nuvoloso	14	20
Il Cairo	sereno	20	31
Caracas	sereno	18	29
Chicago	nuvoloso	4	9
Copenaghen	nuvoloso	4	7
Francoforte	sereno	-2	9
Helsinki	nuvoloso	-1	6
Hong Kong	sereno	21	27
Honolulu	sereno	24	30
Istanbul	sereno	17	25
Gerusalemme	sereno	16	26
Johannesburg	sereno	14	30
Kiev	nuvoloso	7	8
Londra	sereno	2	10
Los Angeles	nuvoloso	14	23
Madrid	variabile	10	17
Manila	nuvoloso	25	32
C. del Messico	pioggia	13	25
Montevideo	sereno	9	18
Montreal	nuvoloso	6	14
Mosca	nuvoloso	4	8
New York	sereno	16	25
Oslo	nuvoloso	-1	0
Parigi	sereno	-1	10
Pechino	sereno	6	23
Perth	sereno	8	17
Rio de Janeiro	np	np	np
San Francisco	sereno	12	24
San Juan	variabile	25	32
Santiago	sereno	7	25
San Paolo	np	np	np
Singapore	pioggia	24	32
Stoccolma	nuvoloso	4	8
Sydney	nuvoloso	15	26
Taipei	nuvoloso	19	24
Tokyo	sereno	17	22
Toronto	sereno	5	16
Vancouver	nuvoloso	5	10
Vienna	nuvoloso	3	12

CUCINA

Stagione di cavolfiori

Contro l'odore sgradevole nell'acqua farina e limone o aceto

Il cavolfiore che tanto piaceva a madame Dubarry, amante di Luigi XV, incomincia in questa stagione a biancheggiare tra le altre verdure autunnali. E con lui i cappucci bianchi, i cappucci rossi, i broccoli e i cavolini di Bruxelles.

Se si riesce a vincere l'odore sgradevole che queste verdure emanano durante la loro cottura, mettendo nell'acqua un cucchiaio di farina stemperato nel succo di un limone o due cucchiai di aceto bianco, è consigliabile inserirle nella dieta autunnale per il loro ricco apporto di sali minerali. Il cavolfiore si presta a parecchie preparazioni anche se l'abbinamento con altre verdure risulta difficile.

Gli altri ortaggi della famiglia sono altrettanto consueti sulla nostra piazza: meno noti i cavoli cappucci rossi che non avendo il supporto della tradizione possono sconcertare per il colore violaceo che assumono dopo la cottura. Al Nord vengono stufati assieme a patate e mele. I cavolfiori si possono preparare come antipasto crudo, tagliati a piccoli mazzetti, accompagnati da valerianella (matavilz) e conditi con una vinaigrette alla senape oppure alla greca. Come primi piatti abbiamo la vellutata Dubarry, il risotto con i cavoli, il soufflé alla Dubarry, e i cavolfiori gratinati ovvero lessati, ricoperti di fontina, pangrattato e parmigiano e fiocchetti di burro. Come contorno possono essere solamente lessati e conditi con olio e limone, oppure preparati alla polacca, cioè lessati e cosparsi da uova sode sottilmente sbriciolate e ricoperti da burro fuso.

I cavolini di Bruxelles possono essere glassati oppure gratinati. I broccoli possono venire stufati o costituire un eccellente condimento per pasta corta come fusilli e orecchiette. I cavoli cappucci vengono di norma affettati sottilmente, messi a spurgare nel sale e aceto e conditi con olio e kummel. Preparati con olio, aglio e prezzemolo e con l'aggiunta di patate costituiscono anch'essi una «minestra de piron».

Nelle ricette di casa nostra li ritroviamo nel risotto e nei rambasici o caporai.

Per preparare la vellutata Dubarry occorrono 400 gr di cavolfiore, 1 porro, 1 carota, 1 cipolla, 1/2 litro di latte, 1 uovo, sale, pepe ed erba cipollina o prezzemolo. Lavare bene il cavolo, pelare la carota, la cipolla e privare il porro della parte verde. Tagliare tutto a dadini e lessare per 35 minuti in acqua salata. Lasciare intiepidire, frullare, rimettere sul fuoco e unire il tuorlo senza smettere di mescolare. Spolverare di erba cipollina e servire subito.

Per il soufflé Dubarry sono necessari 300 gr di cavolfiore, 100 di panna da cucina, 2 uova, noce moscata, pepe, sale, 20 gr di parmigiano. Lessare il cavolo a vapore, frullarlo con i tuorli e con la panna, insaporirlo con la noce moscata, il pepe e il parmigiano. Montare gli albumi a neve ferma e unirli delicatamente al composto, versare in una pirofila e cuocere al forno a 180 gradi per 30 minuti. Per i rambasici o caporai riportiamo un'antica ricetta: «Si lessano delle larghe foglie di cappuccio, si prepara separatamente un bel miscuglio di carne suina con un terzo di carne di manzo, triturato bene commisto con sale e pepe. Entro ognuna delle foglie si pone una certa dose della carne preparata, la si avvolge e la si lega con refe. L'involto si rosola un po' nell'olio bollente spruzzando a tratti un po' d'aceto. Indi si pone entro un abbondante succo di pomodoro e si lascia cuocere fino che si presume che la carne sia all'ordine...».

Mady Fast e Fulvia Costantinides

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Chi fra voi sta vivendo la fase iniziale di un nuovo amore, ha una marcia in più rispetto agli altri: uno sprint e una carica davvero invidiabili che sono da imputare a Giove. Con la persona del cuore siete in grande sintonia.

Toro 21/4 – 20/5
Non è da escludere che una persona cara del vostro nutrito entourage familiare non goda di perfetta salute e che, oggi, la insistente preoccupazione relativa al suo benessere vi faccia compagnia per l'intera giornata.

Gemelli 21/5 – 20/6
L'indecisione e la titubanza che ora sono una oggettiva realtà nella vostra vita potrebbero rendere la mattinata pesante, ma nel pomeriggio, usciti finalmente dalle secche di una difficile decisione da prendere, andrà molto meglio.

Cancro 21/6 – 21/7
Splendida giornata per chi, come voi, è innamorato della vita e sà apprezzare con intima contentezza quello che lo circonda. Oggi più che mai, grazie alla vostra intensa gioia di vivere, sarete dispensatori di molta serenità e di grande gioia.

Leone 22/7 – 23/8
Flirts a ripetizione per i più giovani fra voi, ma anche le relazioni più datate hanno un nuovo slancio e nuove vitalità. Sole e Giove intensificano la vostra popolarità e in giornata potreste godere di un momento molto speciale.

Vergine 24/8 – 22/9
La ragione ultima del vostro attuale polemico dissidio con il partner è che avete idee, progetti di vita e ideali profondamente diversi e che in definitiva vi capite poco. Siete sicuri che vale proprio la pena di continuare?

Bilancia 23/9 – 22/10
I punti di vista e le opinioni banali e pedestri di tutti quelli che vi stanno intorno, non sono i vostri fortunatamente, visto che voi avete un'altra levatura mentale e culturale. Voi avete spirito, intraprendenza, capacità e talento.

Scorpione 23/10 – 22/11
Le stelle, e in particolare Venere nel vostro bel segno, propongono una nuova situazione a due, un nuovo legame che vi ridia slancio e che metta il pepe dell'attrattiva e dell'eros nella vita di coppia.

Sagittario 23/11 – 21/12
Vi serve superare ancora uno scoglio, professionalmente parlando, e il vostro lavoro subirà di conseguenza un deciso e positivissimo balzo in avanti. Occorrerà impegnarsi con costanza e serietà, per ottenere i risultati che vi interessa far vostri.

Capricorno 22/12 – 20/1
Vi piace da matti una persona appena conosciuta. Vi piacciono i suoi capelli, la sua personalità magnetica e intensa, le sue idee, il suo carisma, il suo modo di muoversi. Trovare altri punti di intesa sarà un gioco elettrizzante.

Aquario 21/1 – 19/2
Con il partner condividete un dolce sentimento fatto di stima, ammirazione sincera, affetto, comprensione, solidarietà e una sottile vena di solidale complicità. Sembra però che nei vostri rapporti la passione sia bandita o dimenticata...

Pesci 20/2 – 20/3
Concedetevi un divertente pomeriggio di spese, di grande shopping, perché dovrete trovare capi che completino il guardaroba autunnale. Marte vi suggerirà una intensa vita sociale, quindi non badate a spese.

HD e stampa
MANIFESTI e LOCANDINE
in tutti i formati ai prezzi più convenienti
Via Kandler, 3 - Trieste 040-569900

FISCO

Settembre, mese dell'Isi

Piccolo riepilogo di tante novità: ora è il tempo dei ritocchi

L'iniziativa — quella di offrire una specie di rassegna mensile sulle cose principali capitate nel pianeta fisco — ha avuto favorevoli riscontri: è utile, è stato osservato, disporre di un breve quadro d'assieme e una rapida sintesi delle novità, anche per chi il discorso tasse lo segue per interesse professionale.

Dopo quello di agosto — se n'è parlato qualche settimana fa — ecco dunque il mese di settembre: mese che — se dovessimo assegnare un bandiera — ha visto sventolare il vessillo dell'Isi a tutto campo. Imposta patrimoniale sugli immobili, alla quale — in altra parte del giornale — è stato dato amplissimo spazio. Novità assoluta del mese è stata l'introduzione di un'imposta straordinaria su alcuni beni di lusso: un decreto legge (n. 384 del 19.9) ha infatti previsto la tassazione di alcuni beni, quali autovetture di grossa cilindrata, maximoto, imbarcazioni eccetera.

Il quadro generale della straordinaria imposizione su tali beni è però stato più volte rimaneggiato, con aggiunte e cancellazioni che hanno, come al solito, avuto il pregio della incertezza. Con lo stesso decreto è stato anche ridisegnato il così detto fiscal drag, con la conseguente eliminazione del meccanismo di recupero della perdita di valore della moneta. E' stato anche rivisto il quadro delle detrazioni d'imposta a valere per il prossimo anno.

La stessa fonte legislativa ha anche modificato gli scaglioni di reddito per la tassazione Irpef: modifiche «peggiorative» che dovranno essere applicate già con l'anno in corso. Sempre nel quadro della revisione dell'imposizione diretta, sono state poi ridisegnate le regole per le deduzioni di numerosi oneri: niente più riduzioni dell'imponibile, ma trasformazione degli oneri in detrazioni d'imposta, con un meccanismo simile a quello già da tempo in vigore per gli interessi passivi sulle seconde case.

Cancellazione netta, infine, della deducibilità dell'Ilor. E — a proposito di prima casa — ecco riproposte le agevolazioni per l'acquisto, in termini di imposte sul trasferimento ovvero di aliquota Iva: lo ha detto un altro decreto legge che ha visto la luce il 24 settembre.

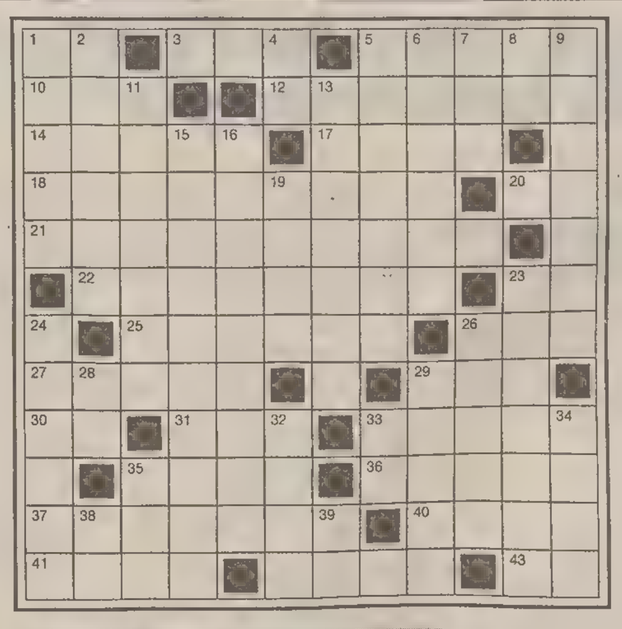
Comparse anche le nuove marche di concessione governativa per le integrazioni di pagamento da effettuarsi entro il 31 del mese corrente (patenti e passaporti). Il 30 settembre, infine, prende il largo l'ennesimo decreto: è quello che prevede l'introduzione di un'altra imposta del tipo patrimoniale. Ad esserne soggette, questa volta, sono le imprese di ogni tipo (societarie o meno): sul patrimonio netto, fino all'anno 1994, si dovrà pagare un'imposta da calcolarsi in ragione del 7,5 per mille sul patrimonio netto quale risultante dal bilancio. Un'imposta — lo chiarisce il decreto — non deducibile ai fini dell'imposizione sui redditi. Questo, in rapida, sommaria ed incompleta sintesi, quello che è nato nel mese di settembre. E non è poco. Adesso è tempo di ritocchi, di aggiunte e di distinguo: con il mese prossimo vedremo che cosa è rimasto.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Come Sopra - 3 Le allunga la noia - 5 La Alt dello spettacolo - 10 Attivo in breve - 12 Ancor più... che svenuti - 14 Ricorda due «bronzi» - 17 Un minuscolo coro - 18 Un innocuo rettile - 20 Subito dopo il III - 21 Esclamazione di stupore - 22 E' al largo della costa - 23 Giudice Tutelare - 25 La protagonista di un famoso romanzo di Nabokov - 26 Il Teocoli della Tv - 27 Gli sgherri di don Rodrigo - 29 Arta latina - 30 Simbolo dell'iridio - 31 E' identica nei gemelli - 33 Giunta all'orecchio - 35 La scritta sulla Croce - 36 Tony cantautore - 37 Vaga percezione - 40 I numi del focolare - 41 Sono coltivati a verdure - 42 Minuscola ha tre gambe - 43 Le vocali di destra.

VERTICALI: 1 La Leslie nel cast del film Papà Gambalunga - 2 La regione austriaca con capoluogo Graz - 4 Sono... tra AA e II - 5 Primo del pugilato - 6 Ha carica negativa - 7 Ruscelletto - 8 Concludono lo slalom - 9 Fa sollevare... il pane - 11 Uno specchietto affisso - 13 Tenuto in gran conto - 15 L'en plein... a briscola - 16 Misura di capacità - 19 Li sviluppa il compositore - 23 Fare l'amministratore - 24 Profondità marina - 26 Un lavoro d'uncinetto - 29 La Faccio della politica - 32 Si prende per andare - 33 Vi nacque Abramo - 34 Gli Urali la dividono dall'Europa - 35 Istituto Nazionale Trasporti - 38 Sono sempre nel vero - 39 Poco emotivo.



INDOVINELLO
MIA SUOCERA
Me l'avevan descrita tonda, è vero
ma piana e compassata
in base al tuo rapporto l'ho studiata:
oh! Che figura, vale proprio zero!
Il Valletto

SCIARADA
AGITATORE POLITICO
E' un Capo che ragiona molto spesso;
un tale che a quel Capo è sottomesso,
apprende in modo chiaro e definito
tutte le direttive del Partito!
Pranzo

SOLUZIONI DI IERI:
Sciarada alterna:
sarto, paria = sparatoria.
Cambio di iniziale:
frottola, trottola.

Cruciverba

M	A	T	E	R	I	A	L	I	S	M	O
I	R	O	N	I	A	■	A	N	T	A	R
R	A	N	N	O	■	E	N	G	E	L	S
A	L	T	A	■	■	U	T	E	N	I	A
G	I	O	■	L	E	G	A	N	T	E	■
G	A	■	C	O	C	E	N	T	I	■	L
I	■	C	E	T	O	N	I	E	■	C	U
■	M	O	R	T	A	I	O	■	T	A	C
P	A	N	T	E	R	A	■	M	I	N	A
E	N	D	U	R	O	■	R	O	M	A	N
R	I	O	N	I	■	P	A	R	E	R	I
M	A	R	I	A	S	T	U	A	R	D	A

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L.1000
56 pagine ricchissime di giochi e rubriche
OGNI MARTEDI' IN EDICOLA

CALENDARIO VIAGGI

Madeira,
perla dell'Oceano ..... *dal 25 ottobre al 1.o novembre*

Yemen,
regno di Saba ..... *dal 4 al 12 novembre*

Parigi
mon amour: Mostra straordinaria «Picasso et les choses» *dal 4 all'8 dicembre*

Shopping a
Londra ..... *dall'8 al 13 dicembre*

I viaggi del «Piccolo» sono organizzati dall'Utat Viaggi di Trieste e le prenotazioni si possono effettuare in tutte le agenzie di viaggi.

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / ISOLA DA SOGNO

Madeira, una perla dell'Oceano

UTAT

25 OTTOBRE.
da Trieste/Bologna verso Madeira. Partenza in mattinata verso Bologna, quindi proseguimento con voli di linea per «Madeira via Lisbona. Arrivo in serata, trasferimento in albergo e sistemazione nelle stanze. L'arcipelago di Madeira, che prende il nome dal legname delle sue antiche foreste, è formato da un gruppo di isole di natura vulcanica che emergono dall'Oceano Atlantico.

26 OTTOBRE.
Madeira. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Nella mattinata possibilità di partecipare all'escursione facoltativa a Funchal e al giardino botanico. Funchal, detta la «perla dell'oceano» per la sua magnifica posizione sulla costa meridionale dell'isola, è racchiusa tra declivi coperti da splendidi giardini, ville e alberghi di lusso.

27 OTTOBRE.
Madeira. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Possibilità di effettuare l'escursione facoltativa dell'intera giornata per la visita dell'isola. Partenza verso la costa sud con arrivo a Camara de Lobos, tipico villaggio di pescatori. Sosta a Cabo Girao, il più alto promontorio d'Europa e a Ribeira Brava. Attraverso le montagne si salirà fino a Encumeada (1.007 metri), quindi proseguimento per Porto Moniz, noto per le sue piscine naturali e per le sue vigne.

28 OTTOBRE.
Madeira. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Mattinata a disposizione dei partecipanti per il relax o le visite individuali. Seconda colazione libera. Nel pomeriggio possibilità di partecipare all'escursione facoltativa per la visita all'interno dell'isola.

29 OTTOBRE.
Madeira. Prima colazione, pranzo serale e pernottamento in albergo. Possibilità di effettuare l'escursione facoltativa a Camacha e Pico do Areeiro. Patenza in direzione di Camacha, il più importante centro di lavorazione del vimini. Quindi salita al Pico do Areeiro, che con i suoi 1.810 metri, è la seconda montagna più alta di Madeira.

30 OTTOBRE.
Madeira. Giornata a disposizione dei partecipanti per le attività balneari o da dedicare alle visite individuali. Serata tipica maderense (facoltativa) in un ristorante fuori Funchal, dove verrà servita una cena caratteristica.

31 OTTOBRE.
Madeira. Giornata a disposizione dei partecipanti per le attività balneari, il relax o per visite individuali. Seconda colazione libera.

1 NOVEMBRE.
Da Madeira. Trasferimento in aeroporto e partenza con voli di linea per l'Italia. Arrivo nel pomeriggio e proseguimento per Trieste con arrivo in serata.

PALLAMANO

IL PORTIERE DEI TOSCANI METTE IN CRISI IL «PRINCIPE»

Il Prato fa il suo Dovere

Una fase dell'incontro di ieri sera a Chiarbola. Ivandija al tiro. (Italfoto)

25-28

PRINCIPE: Marion, Jelcic 2, Sivini, Oveglia 3, Bandelli, Ivandija 8, Massotti 10, Pastorelli 1, Bozzola, Lo Duca 1, Mestriner.

PRATO: Dovere, Limoncelli 2, Sibilio, Menci, Kobilica 17, Zecevic 3, Gabrielli 3, Breschi, Bossi 1, Puccilli 1, Paolino 1.

ARBITRI: Prastaro e Albarella di Roma.

Il Prato diventa una foresta e il Principe perde il sentiero del successo. Una favola tutt'altro che a lieto fine quella che i triestini hanno vissuto ieri sera sul parquet di Chiarbola. La sconfitta è stata inevitabile. Il Prato fa il suo Dovere e per il Principe tutto va storto. Contro un portiere così l'attacco triestino poteva fare ben poco. Oddio, certamente meglio di quanto ha dimostrato in questo quarto incontro di campionato.

Ma ieri sera a Chiarbola è accaduto di tutto: il nubifragio che si è abbattuto sulla città ha mandato in tilt pure il Palazzetto. A dieci minuti e 59" dal termine del primo tempo ha iniziato a piovere anche in campo. Ramazza, asciugamani e secchi non sono riusciti ad arginare le malefatte di un Giove Pluvio in serata di grazia. Morale della favola: un'ora abbondante di attesa prima di riaprire le ostilità. Ma non è mica finita.

Passano quarantotto secondi e un mezzo black-out rincara la dose di sfortuna. Alcuni fari si sono surriscaldati e spenti lasciando al buio alcune zone del parquet. Un'altra mezz'oretta di attesa non guasta e così pubblico e giocatori, loro malgrado, sono costretti a subire le ire di questo sabato nero della pallamano triestina.

Finalmente alle 19.20 — minuto più, minuto meno — tutti in campo appassionatamente per sfidare la sorte. E fino al termine del match almeno gli inghippi si sono volatilizzati. Mentre la giornata storta del Principe è continuata per i restanti quaranta minuti di gioco. Il primo tempo è finito cn tre reti di vantaggio a favore degli ospiti.

I triestini nei primi dodici minuti della ripresa tentano il tutto per tutto e si portano sul 16 pari, ma il Prato non ci sta e inizia di nuovo a premere il piede sull'acceleratore. Il bosniaco Kobilica continua imperterrito a trafiggere i malcapitati Marion e Mestriner, mentre dall'altra parte Dovere ce la mette tutta per far impazzire l'attacco biancorosso. Jelcic, Ivandija e Sivini si trovano spiazzati di fronte a un'autentica piovra. L'unico in grado di superare l'estremo difensore del Prato è Massotti. Settimio va a segno sette volte nel secondo tempo — dieci le reti al suo attivo al termine dell'incontro — ma non riesce a tappare la falla.

La difesa triestina fa acqua e non riesce a bloccare in nessun modo il portiere Kobilica. Neppure il tentativo di marcarlo a uomo va in porto. Lo straniero del Prto è imprendibile e assieme a Limoncelli — un ex molto falloso, con un paio di minuti e un cartellino giallo sulle spalle —, e il pivot serbo Zecevic ha allestito una macchina da gol che neppure il maltempo e i tranelli dell'ormai anziano palasport di Chiarbola riesce a mettere in crisi.

E' una giornata da dimenticare per il Principe che con questa sconfitta permette al Prato di fare un balzo in avanti in classifica, prima del turno di riposo imposto dagli impegni della nazionale. Peccato, è stata un'occasione gettata al vento ma quello visto ieri al palasport non è il vero Principe. E questo fa ben sperare per il futuro. Speriamo più fortunato e... senza la pioggia.

Risultati di serie A1: Bressanone-Conversano 23-19; Enna-Rubiera 15-22; Gaeta-Solazzo 21-20; Ortigia-Lazio 43-13; Cifo Pancaldi Bologna-Modena 18-20; Principe-Prato 25-28.

Classifica: Prato 7; Ortigia 6; Gaeta, Bressanone, Cifo Pancaldi e Trieste 5; Rubiera 4; Enna, Modena e Conversano 3; Solazzo 2; Lazio 0.

Andrea Bulgarelli

HOCKEY / SERIE A1

Elettrizzante: la Latus ai rigori

Sofferta vittoria contro l'irriducibile Lodi

5-4

LATUS: Geremia (Tancovich), Vidoz, Cortes 2 e 1 autorete, Lodi, Sequalino, Lepore 1, Loigo, Quiroga 1, Aloisi.

LODI: Paghi (Pirastru), Paez 1, Fenocchi, Rubio, Baffelli 1, Giuditta, Ceccoli, Perin, Piccolini.

ARBITRO: Frediani di Viareggio.

Volete far fare allenamento alle vostre coronarie? Seguite le partite casalinghe della Latus. Sabato scorso, per battere il Marzotto, si erano resi necessari due temepi supplementari. Ieri, con il Lodi, la formazione allenata da Tavagnutti ha voluto superarsi.

Ma va descritta nei dettagli l'avventura dei triestini. La partita inizia con la compagine di casa che si esprime in maniera più disinvolta del solito, perché Cortes e Vidoz, sostituiti di Costa (squalificato) e Chiarello (infortunato) vogliono dimostrare di meritare il posto di titolare. Dopo pochi minuti Lepore porta in vantaggio la sua squadra con una splendida conclusione dalla lunga distanza; la Latus appare in grado di organizzare una buona zona in difesa e fiondare efficacemente a rete in contropiede.

Verso la fine del tempo è Cortes a raddoppiare, sfruttando una ribattuta del portiere avversario Paghi.

In apertura di ripresa è ancora Cortes ad andare in gol e l'incontro sembra finito; invece a quel punto Tavagnutti è costretto ad effettuare la prima sostituzione perché Lepore viene espulso temporaneamente, e la Latus cala di tono.

Paez prima e Baffelli poi vanno in gol e per la Latus cresce l'affanno. A tre secondi dalla fine, in un'azione concitata davanti alla porta di Geremia (in assoluto il migliore in campo), Cortes devia sfortunatamente la pallina nella propria porta.

Si va ai supplementari, che non sortiscono alcun effetto.

Inizia la drammatica roulette dei rigori. Tira Piccolini per il Lodi e segna, sbaglia Cortes, ma Geremia para il tiro di Perin. Sbaglia anche Vidoz. Geremia ancora protagonista sul tiro di Paez e Aloisi, sull'altro fronte segna, riportando il risultato in parità sul 4-4. Il capolavoro il portiere triestino lo compie sul tiro di Ceccoli, mentre Quiroga realizza. A quel punto tutto sta nelle mani di Geremia, che para anche il tiro di Baffelli, dando la vittoria alla sua squadra.

Ugo Salvini

CALCIO

ECCELLENZA

San Giovanni nella tana del Ronchi
San Sergio: esame a Gradisca

Le esigenze del calendario, ma soprattutto il desiderio di giocare in alternanza alla Triestina voluto da entrambi i presidenti, hanno fatto sì che anche per questo turno di campionato sia il San Sergio che il San Giovanni venissero ad esibirsi lontano dalle mura amiche. Poi il computer nell'elaborazione delle date e degli incontri ha voluto che al San Sergio capiti l'avversaria precedentemente incontrata dal San Giovanni. Non si saprà mai se tra Ispiro e Jannuzzi ci sarà durante il campionato una speciale «linea rossa»: dai primi risultati sembrerebbe di no, specialmente dopo lo 0-3 subito da entrambe sul, si può dire, difficilissimo campo del Fontanafredda.

Ora in questo quarto turno il San Giovanni è chiamato ad un difficile compito proprio a pochi passi da Trieste, in casa di quel Ronchi presto «decollato» al vertice della graduatoria con una partenza a razzo: 3 vittorie consecutive, 8 gol fatti, nessuno subito e +2 in media inglese. Per l'undici di Ispiro ancora mortificato dal passo falso casalingo di domenica scorsa con l'Itala non poteva capitare di meglio. Sarà proprio, in tutti i sensi, l'occasione per vedere finalmente uscire all'aperto quell'orgoglio e quella capacità che proprio sul terreno di Ronchi pochi mesi fa permetterono al San Giovanni la clamorosa salvezza.

Capitan Stigliani e compagni ritroveranno sul loro cammino l'oramai consueto «ex», rappresentato dal portiere Sandro Ramani. E' noto come non fu certamente indolore il distacco dell'estremo difensore triestino dal sodalizio di Ventura. Le polemiche e i piccoli strascichi che accompagnarono la poco simpatica vicenda verranno accantonati con una generale stretta di mano a cui seguirà ovviamente il tentativo di ricordare l'ex compagno, dedicandogli magari anche una rete (nella sua porta logicamente). A un San Giovanni per nulla tranquillo in casa della capolista Ronchi fa eco la trasferta in terra isontina della consorella San Sergio. I giallorossi di Angelo Jannuzzi andranno a rendere visita all'Itala S. Marco in quel di Gradisca per verificare l'effettivo valore della compagine isontina ancora baldanzosa dopo il blitz di viale Sanzio. Un'occasione per il San Sergio per tastare il polso alla squadra dopo la sconfitta patita a Fontanafredda, che ha posto termine alla lunga imbattibilità che perdurava dalla quarta giornata d'andata del campionato scorso.

«Prima o dopo doveva capitare — aveva giustamente osservato il presidente De Bosichi —. Meglio è stato che la lezione sia arrivata presto e da parte di una grande squadra quale è il Fontanafredda. Intanto ha continuato a far parlare di sé il caso di cui si è reso protagonista Max De Bosichi, alla cui squalifica di due giornate comminata dal giudice sportivo si è aggiunta una denuncia per atti osceni in luogo pubblico da parte di uno spettatore.

La squadra nel frattempo ha badato bene ad archiviare la «pratica Fontanafredda» pensando solamente a superare indenni l'ostacolo di Gradisca. Dai valori visti in campo domenica scorsa nell'acquitrino di viale Sanzio le paure di Tremul e compagni non dovrebbero trovar fondamento; poi si sa come vanno a finire certe gare risolte spesso grazie a un'azione fortunosa e null'altro. Ancora in forse tra i giallorossi Cotterle che lamenta problemi alla caviglia mentre sicuro assente capitan Coccoluto, il cui ritorno dall'Inghilterra è oramai imminente. Un particolare occhio di riguardo da parte dei triestini, e più precisamente dal reparto difensivo, verrà riposto su Luxic, particolarmente incisivo sui calci piazzati.

Claudio Del Bianco

PROMOZIONE / L'ANTICIPO COL TRIVIGNANO

Sott'acqua il Costalunga

1-2

MARCATORI: al 30' Bagattin, al 55' Burelli, al 75' Valentinuz.

COSTALUGNA: Romano, Stokelj, Grimaldi, Pelaschiar, Manteo, Giacomin, Montestella, Maranzina (dall'83' Casasola), Bagattin, Bracco (dal 71' Marchesi), Baici.

TRIVIGNANO: Contin, Cuzzot, De Zottis, Rossi, Birri, Pevere, Paviotti A., Paviotti S., Burelli, Valentinuz (dall'87' Butto), Pavan (dall'84' Zamaro).

ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

Nell'anticipo di sabato, il Costalunga ha ospitato la formazione friulana proprio al vecchio Grezar. Una cornice nostalgica ha fatto da contrappunto all'euforica vigilia dell'inaugurazione del nuovo stadio accanto.

Sicuramente i giocatori triestini, più che quelli del Trivignano, sono scesi sul verde manto erboso alquanto suggestionati dalla storia, ormai tutta per loro, che stava intorno; ma l'effetto è stato galvanizzante.

Nella prima fase della gara, infatti, l'undici giallonero si è dispiegato con ordine, nell'accingersi alla manovra. Ogni elemento ha saputo mantenere diligentemente la propria posizione e quindi le inconsuete dimensioni del terreno di gioco sono state sfruttate al meglio. Ciò che comunque sembrava costituire il segreto della supremazia era l'atteggiamento oltremodo aggressivo nei confronti del nascere della manovra avversaria.

Soffocando così la deficitaria iniziativa dei biancoazzurri, il Costalunga ha imposto con sagacia tattica le brillanti geometrie con le quali è pervenuta al caduco vantaggio.

Nella ripresa, infatti, Borroni ha, poco a poco, visto affievolirsi l'impeto iniziale; il campo appesantito dalle fitte piogge settimanali ha spossato una squadra sin troppo generosa. Il Trivignano quindi ha saputo approfittare e schierandosi organizzata, in modo ordinato, ha piegato ben presto la stanca linea difensiva nemica.

La cronaca segnale che è il Costalunga, proprietario indiscusso del pallone, a spingere in avanti per primo. Al 10' Grimaldi è protagonista di una veloce incursione laterale; il suo successivo traversone non trova intervento alcuno. Al 30' Montestella insiste, elude due difensori in dribbling e pennella un cross per Bagattin il quale, in area di rigore, sigla opportunisticamente. Dieci minuti più tardi, ancora Montestella, spara di violenza dalla distanza; Cdontin è costretto a volare tra i pali per evitare il peggio.

Nella seconda frazione di gioco il Costalunga ha i piedi pesanti, consentendo al centrocampo avversario di costruire con maggiore risultato. Al 52' Paviotti si destreggia in serpentina e calcia d'effetto obbligando Romano alla parata in due tempi. Al 55' Burelli accorcia le distanze centrando da trenta metri l'incrocio dei pali e al 75', in seguito a una subitanea azidone di contrattacco, Valentinuz raccoglie un invito in area e trafigge l'incolpevole Romano con un tagliente rasoterra.

Michele Sinico

PROMOZIONE / QUARTO TURNO

Gran derby San Luigi-Fortitudo
Il Primorje tenta il «colpo»

PRIMA CATEGORIA

Sfida Ponziana-Portuale
C'è pure Vesna-Opicina

Senza voler nulla togliere alle altre, la partita più interessante della giornata è il derby tra il Portuale e il Ponziana. Due nobili decadute si affrontano con sentimenti contrastanti. I primi, già relegati in fondo alla classifica con zero punti all'attivo, scenderanno all'Ervatti in formazione al completo, grazie anche al rientro in pianta stabile nella rosa di Coslevaz.

I secondi, baldanzosi e fieri del loro primato, cercheranno in tutte le maniere di riconfermarsi. Spettacolo quindi assicurato, perché entrambe non possono perdere punti. In programma c'è comunque anche un interessante incontro, quello tra il Vesna e l'Opicina. La squadra di Petagna è in buona forma e avrà l'organico competitivo nonostante le assenze.

Gli ospiti, da parte loro, sperano che alle buone prestazioni facciano seguito anche le gratificazioni di qualche risultato utile. Aria di riscatto all'Edile, il brutto scivolone con il Turriaco deve essere vendicato. Il Piedimonte è l'avversario giusto per tornare subito alla vittoria. Sulla panchina di casa siederà solo il bravo Notaristefano, che non affiancherà lo squalificato Moro.

In questa seria candidata alla promozione, già si è messo in luce lo juniores Marino. Già l'altr'anno ha messo a segno alcune reti importanti negli scampoli di tempo che ha giocato.

Lo Zarja invece sta marciando molto bene. Il presidente Zagar è contento sia del lavoro di Pongracic che della serietà dimostrata dai suoi ragazzi. Invita a non esaltarsi troppo, ma certo è che la Pro Romans che scenderà oggi a Basovizza è un'avversaria da dover sconfiggere.

In Seconda categoria la forte Muggesana se la vede con il Fossalon. A Sciarrone mancheranno Costantini e Fontanot per squalifiche. Come per squalifica la Roianese non potrà utilizzare Tria e Balci in casa contro l'Audax. Nel girone D spicca il derby tra lo Zaule e lo Junior Aurisina. Non è certo questo un avversario ideale per l'undici di Vidonis per riprendersi dal brutto scivolone di domenica. A guadagnarne sarà però lo spettacolo che si annuncia interessante. Domio-Pro Farra, Kras-Ronchi, Olimpia-Corno e Chiarbola-Bagnaria Arsa metteranno alla prova lo stato di salute che sembra buono delle nostre formazioni.

Paris Lippi

Il maltempo l'ha fatta da padrone nella passata domenica costringendo ben due formazione triestine a ritornare negli spogliatoi dopo gli inutili primi minuti di gioco. E' successo a Prosecco dove il Primorje ha dovuto interromepre la sua gara con il Varmo a causa dell'abbondante pioggia e a borgo San Sergio dove il Costalunga e l'Aquileia avevano trasformato in «pallanuoto» il loro incontro calcistico reso oramai impossibile dal campo completamente allagato.

Il quarto turno di campionato dovrebbe godere di condizioni climatiche migliori. L'incontro di cartello è senza dubbio in programma sul campo di via Felluga a San Luigi dove la capolista biancoverde riceverà i cugini rivieraschi della Fortitudo. Se il «campanile» tra le due società non è molto sentito, si annuncia invece combattuto; e vivacissimo l'incontro tra due squadre con precise esigenze di classifica.

Resta da dire della trasferta a Gorizia del Primorje. Sul campo di via Baiamonti nel centro isontino ci sarà da soffrire e stringere i denti. Bidussi conosce le insidie che potranno partire dai giocatori biancorossi allenati da Mauri ma conosce anche l'entusiasmo e il valore dei suoi decisi a portare a casa almeno un punto da questa gara esterna.

Così in campo le formazioni.

Così in campo le formazioni dilettantistiche triestine:

PROMOZIONE
S. Luigi-Fortitudo: S. Luigi ore 15.

PRIMA CATEGORIA
Portuale-Ponzian, «Ervatti», Prosecco, ore 15; Zarja-Pro Romans, Basovizza, ore 15; Vesna-Opicina, Prosecco, ore 15; Edile Adriatica-Piedimonte, viale Sanzio, ore 15.

SECONDA CATEGORIA
Zaule-Jr. Aurisina, Aquilinia, ore 15; Kras-Ronchis, Rupingrande, ore 15; Primorec-Zompicchia, Trebiciano, ore 15; Chiarbola-Bagnaria Arsa, Opicina, vill. del Fanciullo, ore 15; Olimpia-Corno, via Flavia, ore 15; Roianese-Audax Go, Opicina, via Alpini, ore 15; Domio-Pro Farra, Domio, ore 15; Muggesana-Fossalon, Muggia, ore 15; S. Nazario-Union, ore 8.30, Prosecco; Lelio Team-Grado, ore 15, borgo S. Sergio; Romana-S. Vito, ore 15, Monfalcone; Cgs-Stock, ore 15, Aurisina; Fincantieri-Montebello, ore 10.30, Aquilinia; Cus-Don Bosco, ore 15, Opicina v. degli Alpini; Mladost-Gava, ore 15, Doberdò del Lago (Go).

ALLIEVI REGIONALI
Ponziana-Ronchi, ore 10.30, via Flavia; S. Luigi V.B.-Real Isonzo, ore 10.30, S. Luigi; Domio-Cordenonese, ore 10.30, Domio.

GIOVANISSIMI
Triestina-Fontanafredda, ore 10.30, Rupingrande.

GIRONE C
S. Giovanni-Maniago, ore 10.30, S. Giovanni.

C. d. B.

TROTTO

Ore 14.30 - 1.o Premio Gran Gala - Reclamare L. 6.050.000 (2.750.000, 1.210.000, 660.000, 330.000 e 1.100.000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Passy (Rossi C.); 2. Prevista (Esposito N.); 3. Padua la Sol (Castiello A.); 4. Pollination Db (de Zuccoli C.); 5. Paluzza Jet (Lagas E.); 6. Pasadena (Mazzuchini A.); 7. Pudiesta Jet (Vecchione R.); 8. Piancada Jet (Mauri G.); 9. Paris la Nuit (Roma A.); 10. Patulla Bray (De Rosa R.); 11. Principale Dbc (Destro R. jr.). Rapporto di scuderia: Paluzza Jet - Piancada Jet (5/8). A reclamare per 30 milioni.

Ore 14.55 - 2. Premio Checco Mescalchin L. 15.400.000 (7 000.000, 3.080.000, 1.680.000, 840.000 e 2.800 000 agli allevatori) m 1660: 1. Pepolino (Pouch E.), 2. Perak (Rossi C.); 3. Pelè di Casei (Di Fronzo A.), 4. Peter Gold (Baldi Gc); 5. Kramer Kaskad (Maun Gc.).

Ore 15.20 - 3. Premio Kukurusa L. 11.550.000 (5 250 000, 2.310.000, 1.260.000, 630.000 e 2.100 000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Oppio Brazzà (De Rosa R.); 2. Omission (Castiello A.); 3. Oroquieta (Pasquato A., all); 4. Oakland Park (Baldi Gc); 5 Opis Jet (Pouch E.), 6 Omar (Cossar C.); 7. Occhio di Lince (Destro R. jr.); 8. Osandro (Bordoni E.); 9 Olandra (Rossi C.); 10. (Overkam Bi).

Ore 15.45 - 4. Premio Civitella (Cat. F) L. 7.500.000 (3.750.000, 1.650.000, 900.000, 450.000 e 750.000 agli allevatori) m 1660/Trio/-Totip: 1. Effe Effe (D'Angelo D.); 2. Imalulast (Pouch E.); 3. Noliver (Cossar C.); 4. Macaranga (Rossi C.); 5. Meris Db (Colarich M.); 6. Leana Effe (Andrian M.); 7. Migratore Rl (Destro R. jr.); 8. Iviasco (Carsoni P.); 9. Iabighella (Fedrigo D., all.); 10. Nanubi (Bordoni E.); 11. Nilde Del Pino (Roma A.); 12. Nice Ami (Belladonna M.); 13. Ebredone Rl (Esposito N); 14. Gatto d'Assia (Mazzuchini A); 15 Lak Dechiari (Brunetti G., all). Rapporto di scuderia: Imalulast - Nanubi (2/10), Meris Db-Iabighella (5/9).

Ore 16.10 - 5. Premio Escurial (Cat. D) L. 12.000.000 (6.000.000, 2.640.000, 1.440.000, 720.000 e 1.200.000 agli allevatori) m 2060/Trio: 1. Ireneo Jet (Colarich M.; 2. Esox (De Luca M.); 3. Malisiano (Cossar C.); 4. Metallo Ks (Belladonna M.); 5. Isemburg Effe (Kruger R.; 6. Nuccio (Feritoia A.); 7. Natoli (Pouch E.); 8. No Pra (Castiello A.); 9. Mustang Bs (Matteucci F.); 10. Maracanà As (Destro R. jr.).

Ore 16.35 - 6. Premio Timida (Gentlemen); L. 7.260.000 (3.300.000, 1.452.000, 792.000, 396.000 e 1.320.000 agli allevatori) m 1660/Trio: 1. Ottaviapiccolo (Mordenti M.); Ocio Laser (Gobbato U.); 3. Oria Di Re (De Luca M.); 4. Oscar D'Asolo (Gamboz A.); 5. Ossigeno Le (Pegoraro L.); 6. Olkinton (Sarzetto G.); 7. Oriundo Ami (Prioglio F.); 8. Overpower Tr (Mason S.); 9. Oxa Db (Cepak L.); 10. Orosio Bell (Edera D.); 11. Obao' Sta (Fraccari Fl.); Odeon Ok (D'Angelo D.). Rapporto di scuderia: Ocio Laser - Obao' Sta (2/11).

Ore 17.00 - 7. Premio Forese - Reclamare (Allievi) L. 6.000.000 (3.000.000, 1.320.000, 720.000, 360.000 e 600.000 agli allevatori) m 1660, 2100/Trio: 1. Morrico (Bronte G.); 2. Nerino Civ (Romanelli P.); 3. Nomingo (Pieropan A.); 4. Nibbio St (Mescalchin); 5. Isaigon (Paiero G.); 6. Navy Del Pino (Brombin N.); 7. Nuclear Pic (Nappi C.); 8. Mark Db (Fedrigo D.); 9. Iama Mp (Carro S.); 10. Ighins Ven (Zimoli E.); 11. Mogannon (Brunetti G.). A reclamare per 14 milioni i 4 anni: detrazione 10% ogni anno.

Ore 17.25 - 8. Premio Heureuse (Cat. E) L. 8.500.000 (4.250.000, 1.870.000, 1.020.000, 510.000 e 850.000 agli allevatori) m 2060/Trio/Totip: 1. Mou Conterosso (Castiello A.); 2. Malinovo (Bordoni E.); 3. Luggage (Andrian M.); 4. Neuilly (Esposito N.); 5. Mattioli Ok (Di Fronzo A.); 6. Nicholson Park (Baldi Gc.); 7. Nuova Jet (Cossa C.); 8. Isherman (Carano G.); 9. Ink Dei Bessi (Pouch E.). Rapporto di scuderia: Nuova Jet - Isherman (7/8).

IPPICA / RICORDO DI CHECCO MESCALCHIN

Binocoli puntati su Giancarlo Baldi
Nei 2 anni i favori per Peter Gold

Servizio di
Mario Germani

Si Rivede Giancarlo Baldi questo pomeriggio a Montebello. Il popolarissimo «Tamberino» ritorna sulla pista triestina per interpretare, come sa lui, tre portacolori di Marcello Skoric fra i quali Peter Gold, il 2 anni che partirà con il favore del pronostico nel premio Checco Mescalchin, «clou» del convegno.

Nel ricordo dell'indimenticabile «Checco», i giovanissimi si misureranno nell'unica corsa dove il campo dei partenti non si presenta foltissimo. Cinque al via, con Peter Gold, che all'ultima uscita ha vinto e fatto il record di velocità (1.20.4), atteso in veste di protagonista. Erede di Torway e Barbaz, questo Peter Gold è indubbiamente un giovane positivo, visto che su sei uscite ha incamerato due successi e tre piazzamenti.

Dovrà vedersela, il portacolori della Scuderia Marsko, con i locali Pepolino e Pelè di Casei, con il veneto Perak, ma soprattutto con la svedese Kramer Kashad, una figlia di Sugarcane Hanover e Harriet Scot scesa in pista finora una sola volta, quando a Ponte di Brenta ha guadagnato una piazza d'onore in 1.22.1. Alla seconda esperienza agonistica, Kramer Kashad dovrebbe esprimersi in progresso, e peranto si può ipotizzare che, più degli altri, Peter Gold dovrà temere la scandinava che avrà in sulky Gianni Mauri reduce della vittoria con Keystone Anita nella Tris milanese.

Peter Gold-Kramer Kashad, il centrale sembra fissato su questi due nomi, con gli altri buoni comprimari e non certo inadatti per fare lo sgambetto ai preventivati protagonisti.

«Tamberino» guiderà anche Oakland Park e Nicholson P.

Poi Giancarlo Baldi sarà un sulky a una femmina di grossa qualità. Si tratta di Oakland Park, una figlia di Super Bowl reduce dal posto d'onore ottenuto nello sfollamento delle Oaks romane trottando alla media record di 1.16.2. Non ci saranno problemi per Oakland Park nel miglio che la vedrà indiscussa protagonista, mentre Opis Jet, Overkam Bi, Olandra e Omar si candidano per le rimanenti piazze.

Lo «Speedy Somolli» Nicholson Park concluderà la sfilata dei portacolori della «Marsko». Promettente in gioventù, Nicholson Park è, per svariati motivi, un po' mancato alle aspettative nel prosieguo della carriera, ma nel Premio Heureuse trova avversari abbastanza abbordabili. Comunque favorito, ma con «juicio», il cavallo di Baldi che sul doppio chilometro dovrà vedersela con Malinovo, Neuilly, Mattioli Ok e Nuova Jet.

Campi affollatissimi abbiamo detto. In undici nel miglio introduttivo (inizio alle ore 14.30), i giovani dell'ultima leva dove bisognerà guardare a Padua La Sól, Passy, Pollination Db, oltre a Pudiesa Jet e a Patulla Bray.

Nella prima delle due riserve Totip, l'ottimo Migratore Rl, pur partendo in seconda fila, dovrebbe far rifulgere il suo ottimo momento. Del figlio di Balbuena saranno Macaranga, Imalulast, Noliver e Iviasco gli avversari da tenere d'occhio.

Sottoclou con i fiocchi il Premio Escurial sulla distanza del doppio chilometro. Maracanà As, pur con il numero più alto di partenza, si presenta come una dichiarata protagonista, ma il suo compito, al cospetto di rivali quali Isemburg Effe, Esoz, No Prà e Ireneo Jet non si prospetta dei più semplici: una corsa tutt'altro che scontata.

Nella «gentlemen» sul miglio, in pista i 3 anni e buone prospettive per Ossigéno Le, Oscar d'Asolo, Odeon Ok e Ocio Laser, mentre nella «allievi» sono Morrico, Isaigon, Iama Mp e Nibbio St i più attendibili.

I nostri favoriti:

Premio Gran Gala: Passy, Padua La Sol, Pollination Db.

Premio Checco Mescalchin: Peter Gold, Kramer Kaskad, Pepolino.

Premio Kukurusa: Oakland Park, Opis Jet, Overkam Bi.

Premio Civitella: Migratore Rl, Macaranga, Imalulast.

Premio Escurial: Isemburg Effe, Maracanà As, Esox.

Premio Timida: Ossigeno Le, Oscar d'Asolo, Odeon Ok.

Premio Forese: Morrico, Isaigon, Iama Mp.

Premio Heureuse: Nicholson Park, Malinovo, Neuillly.

CALCIO — TRIESTINA

OGGI APRE LO STADIO ROCCO CON TRIESTINA - VIS PESARO

Il gran giorno è arrivato

E VENNE IL GIORNO DELL'APERTURA

Battesimo sotto la pioggia

Servizio di **Maurizio Cattaruzza**

Qualcuno lassù ha esagerato. Bastava meno acqua per benedire il «Nereo Rocco». E se i rubinetti resteranno ancora aperti, più che un bagno di folla questo pomeriggio a Valmaura sarà un bagno per la folla. Consigliabili pinne, fucile e occhiali. Si mira ai due punti (logico) ma anche al salmone che potrebbe scorrazzare in queste chiare, fresce e dolci acque che ci ha mandato il cielo. Scherzi a parte, l'impianto finora ha retto la piena. Problemi solo nei sotterranei (dove si posteggiano le auto) e nelle prime file. Ma prendiamola con filosofia: non si dice stadio bagnato, stadio fortunato? Certo che esiste il pericolo che il traffico possa andare in tilt. Non sarà la pioggia a fermare i tifosi: tutti vogliono essere testimoni di quello che viene considerato ormai l'evento cittadino dell'anno. Della serie «quel giorno c'ero anch'io». Sarebbe meglio perciò prendere l'autobus, ma purtroppo prevarrà il partito dell'auto.

La decisione di spalancare le porte del «Rocco» ha trasformato questo incontro di apertura in una manifestazione popolare. Centro coordinamento e Ultras si sono attivati per le coreografie e gli effetti speciali. Guai però parlare di inaugurazione. Comune e Triestina si riservano di allestire più avanti una cerimonia ufficiale, con ospiti di riguardo quali potrebbero essere Milan e Ajax. Adesso non c'era proprio il tempo materiale per organizzare una maxifesta. Lo stadio è pronto, ma non prontissimo. Manca, per esempio, la statua commissionata all'architetto toscano Paolo Borghi. Gli spogliatoi sono stati «vestiti» in fretta e furia in questi ultimi giorni. Ieri il segretario alabardato Carletto Milocco e il magazziniere Marcello si affannavano per trovare una sistemazione adeguata ad armadietti e arredi vari. L'allacciamento telefonico in sala-stampa non è stato ultimato, la Sip ha fatto ricorso ad apparecchi volanti. La macchina del «Rocco» non funziona ancora a pieni giri; ci vorrà un periodo di rodaggio.

Malgrado la volontà dell'amministrazione comunale di rinviare il «battesimo», oggi ci sarà chi indosserà la divisa da parata. Se invece pioverà ancora servirà la tuta da sub ai componenti delle tre bande che avranno il compito di rendere festosa l'atmosfera e di ingannare l'attesa. Spariranno alle 14.30 quando Triestina e Vis Pesaro (e sì, c'è anche la partita!) saggeranno il terreno di gioco. E a proposito della partita, il nostro giornale attende al varco l'alabardato che segnerà il primo gol nel nuovo stadio per donargli una targa d'argento riproducente la prima pagina de «Il Piccolo».

La sobria regìa dell'assessore comunale Roberto De Gioia ha previsto solo la consegna di targhe ricordo a quei giocatori che hanno fatto splendere il «Grezar». Gino Colaussi e Memo Trevisan sono i loro degni rappresentanti. Non poteva mancare, inoltre, un omaggio a Tito e Bruno Rocco, i due figli di Nereo, per i quali oggi sarà una giornata eccezionale. «Ciò, sto mona de tempo ris'cia de rovinarne la festa», sta protestando da lassù il «Paron».

Servizio di **Bruno Lubis**

TRIESTE — «Non ho mai visto tanta attesa in giro, mai un tale entusiasmo da quando sono a Trieste. Nemmeno nel campionato dei 47 punti, quando sfiorammo la serie A» — so spracht Cerone, capitano alabardato, nove anni di militanza nella Triestina. Nemmeno l'infingardo cronista, che può annoverare molti più anni di permanenza a Trieste, essendovi nato, ha mai visto più attesa ed entusiasmo. Lo stadio Rocco accoglie una fetta della popolazione attorno al campo per fare festa, dimenticando polemiche e dicerie sul manufatto, anche se svariati dettagli non saranno perfetti, anche se la pioggia cade su parte dei sedili accomundando settori nobili a quelli proletari. Se pioverà ancora (incrementando le nascite dei miceti carsolini) ci si potrà rifocillare in uno degli otto punti-ristoro equamente divisi nella Rosa dei venti, sotto la regia di Romano Apollinari vivandiere di lungo corso.

Dettagli, si diceva. Ma quando si parla dell'avvenimento sportivo, il contorno seppure di lusso deve cedere il passo. Ieri mattina, rifinitura al Grezar. Tutti presenti, meno Bagnato, per l'osservatorio di Attilio Perotti. Bianchi denunciava un fastidio alla gamba, evoluiva comunque — tanto per provare — e concludeva la giostra della partitella con l'arto sempre più indolenzito. «Sarebbe stato della partita, senz'altro — diceva l'allenatore — Ma ci sono gli altri. Tutti in buone condizioni, tanto che devo stare attento a certe sfumature, visto che tutti mi danno garanzie. La formazione non la dico, la comunicherò un'ora prima ai giocatori. Ma, come sapete, utilizzo sempre tredici giocatori».

«Il momento è sentito, lo stadio è quanto di più bello e funzionale io abbia visto, il pubblico che sovrasta il campo ci potrà dare veramente una grossa mano. Ricordo l'aiuto del pubblico già al Grezar contro l'Arezzo. Con tremila persone, sul punteggio di 1-1, la partita poteva considerarsi chiusa. Invece la spinta ci ha permesso di trovare la forza di vincere. Al Rocco la spinta potrà essere ancora più forte». Insomma Perotti fa affidamento sul dodicesimo uomo. E Cerone insiste sul particolare momento, non nascondendosi le insidie che porta con sè la Vis Pesaro. «In questo momento, però, noi stiamo bene. Sono sicuro che l'allenatore non sa ancora chi far scendere in campo perchè stiamo dimostrando in allenamento che ognuno di noi sa dare qualche cosa al gioco della squadra».

«Se la Triestina gioca come ha dimostrato di saper fare, la vittoria arriverà — dice Perotti — Indipendentemente da Danelutti, da Torracchi o Marino o Bianchi o Labardi. Certo, devo valutare le possibilità nostre e quelle degli avversari. Si va in campo sempre per fare meglio e la vittoria non è l'unico risultato possibile». Gli abbonamenti a prezzo politico, ma anche quanto fatto di buono dalla squadra, in più la prospettiva di giocare nello stadio nuovo hanno reso particolare l'asmosfera di questa vigilia. L'allenatore vive l'attesa con la consapevolezza che il feeling tra pubblico e squadra vada tenuto caldo. Teme solo una caduta di concentrazione o un eccesso di resposanbilità dei giocatori: l'appuntamento sportivo non va bruciato.

La Vis Pesaro arriva a Trieste, innanzi tutto per non prenderle. Con soli 4 punti in classifica, la formazione guidata da Attardi non può lasciare in giro troppi punti. Quindi gli abruzzesi si predisporranno in campo abbastanza chiusi, lasciando agli alabardati l'onere di proporre gioco per controbattere secondo opportunismo, in contropiede. La Vis, in attesa dei rinforzi autunnali, deve raschiare il barile e cercherà di fare brutti scherzi a tutti, anche alla Triestina.

BIGLIETTI

Si ritirano allo stadio

TRIESTE — La Triestina precisa ancora le modalità di ritiro dei biglietti invito per l'ingresso gratuito allo stadio Rocco; i biglietti invito verranno consegnati alle casse dei settori dello stadio a partire dalle 12.45. Tutti i biglietti riguardanti la tribuna d'onore e la tribuna Colaussi sono numerati fino alla capienza delle tribune s tesse . Per la curva Valmaura verranno consegnati tanti biglietti fino al completamento della capienza delle curve stesse. Nessun biglietto invito verrà consegnato per la curva Flavia in quanto la stessa ha già raggiunto la capienza massima con gli abbonati.

Ricordiamo che gli abbonati hanno diritto al loro posto numerato fissato in precedenza.

Inizio ore 15

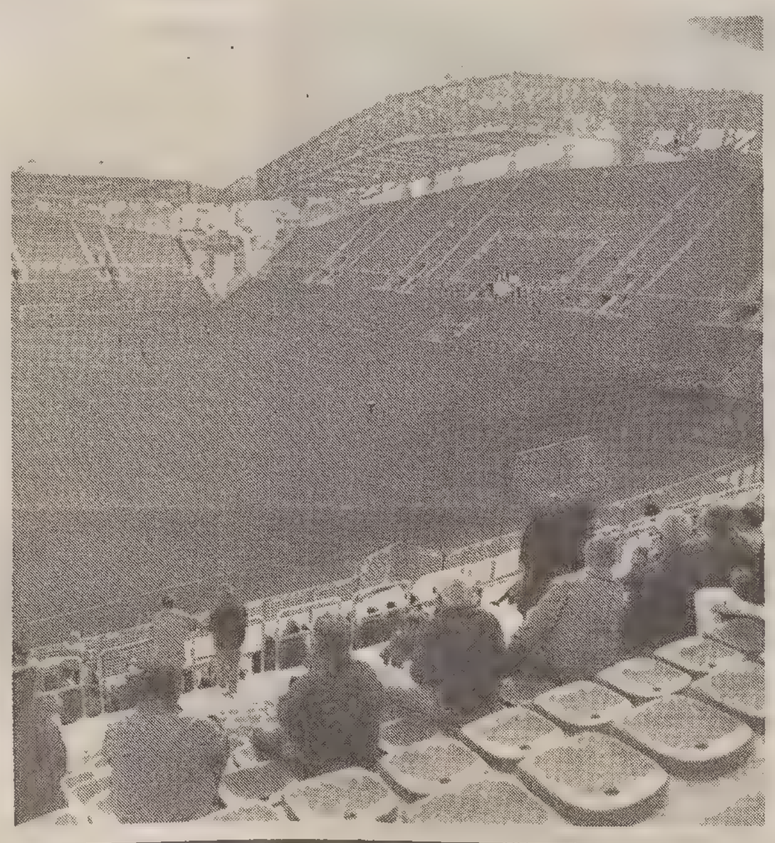
TRIESTINA		VIS PESARO
Facciolo	1	Riccitelli
Tangorra	2	Paolone
Milanese	3	Romani
Conca	4	Di Curzio
Cerone	5	Colautti
Arrigoni	6	Zoratto
Danelutti	7	Turchi
Terracciano	8	Pellegrino
Mezzini	9	Zagati
Torracchi	10	Gasperini
Labardi	11	Cicchetti
Brunner	12	Magnani
Cossaro	13	Mosconi
Bressi	14	Scarponi
Marino	15	Martini
Panero	16	Badalotti

DERBY

Ragazzi in pari

UDINE — Il derby dei Primavera tra Udinese e Triestina è finito in parità. Su un campo infame, gli alabardati sono stati più concreti, i friulani troppo leziosi. Il punticino rallegra la formazione di Russo mentre lascia l'amaro in bocca all'Udinese.

Per prima in vantaggio la Triestina con lo sgusciante Prisco dopo iniziativa di Rabacci: la punta salta un difensore e infila Braini. Appena nei minuti finali arriva il pareggio bianconero, opera di un secco tiro dagli undici metri di Pierini. Il fallo se l'era procurato Bachini e Sandrin non aveva potuto far altro che atterrarlo.



LA VIS PESARO

Arriveranno tanti rinforzi

Praticamente è la squadra dell'anno passato

TRIESTE — L'inaugurazione del Nereo Rocco avverrà con una novità assoluta per Trieste, perché se è vero che la nostra città e Pesaro vantano anche recentissime disfide nel basket, precedenti calcistici manano assolutamente.

La Vis (vuol dire forza, per chi sa il latino) è stata promossa in C1 lo scorso anno dopo un campionato di C2 reso entusiasmante dalle gesta del mediano Olive (nazionale C) e dalle punte Pazzaglia e Tentoni: se ne sono andati tutti, il primo al Lecce, il secondo al Cesena e il terzo a strappare allo sloveno Florijancic la maglia n. 11 della Cremonese, con la quale ha sinora segnato sei gol che gli valgono il titolo di capocannoniere in B.

La partenza di simili elementi lascia intendere che a Pesaro per il calcio girano denari ben inferiori rispetto al basket, e in effetti c'è molta più gente a vedere le gesta di Magnifico e compagni rispetto a quella che va allo stdio. Ora però la società ha cambiato dirigenza, e il nuovo patron Diamantini promette immani rinforzi novembrini, dopo aver già preso dal Pisa l'ala Martini.

E' abbastanza singolare il fatto che la squadra di Attardi non ha ancora mai pareggiato, vantando in classifica (soli) 4 punti frutto della vittoria interna con la Carrarese e di quella esterna di Arezzo; ben quattro le sconfitte, equamente divise tra casa e fuori. Quattro le reti fatte, sei quelle subite.

Salva la rivoluzione che la dirigenza intende apportare alla riapetura delle liste, per ora la Vis Pesaro è per ben nove undicesimi quella che con ben maggiori fortune militava lo scorso anno nella categoria inferiore: sono rimasti infatti il portiere Riccetelli (30 anni), i terzini Paolone (25) e Romani (31, ma quasi sempre tra i migliori), la coppia centrale Mosconi (31) e Zoratto (25), i centrocampisti Di Curzio (30), Badalotti (25), Pellegrino (26) e Gasperini (34 già visto più volte a Trieste in B con la maglia del Palermo).

Nuove di zecca, invece, le punte, stanti le partenze dei gemelli del gol Pazzaglia e Tentoni: i sostituti sono Zagati (ex Cesena) e Martini (ex Pisa), che entrambi in B non hanno trovato fortuna e perciò sono scesi di categoria a cercare un rilancio che peraltro stenta a venire. Loro alternativa è l'ex Cicchetti: sono tutti ventunenni.

Giancarlo Muciaccia

CALCIO

CONTRO IL NAPOLI L'UDINESE RECUPERA MATTEI E ANCHE ROSSITTO

Zola, Careca e Fonseca al Friuli

LA SERIE A SECONDO DI CHIARA

Capitali a confronto

ROMA — A Cagliari, Alberto Di Chiara, quantunque fosse poco più che un esordiente, è stato tra i più attivi, tra i più efficaci, soprattutto nella ripresa quando, i suoi compagni di reparto hanno letteralmente perso la testa e quando proprio lui dalla fascia che Sacchi gli ha dato in consegna ha fatto partire i suggerimenti più importanti per agguantare in extremis il pareggio. Tanti anni di attività, a diversi livelli, ma principalmente il dover continuamente cambiare squadre e ambizioni, hanno forgiato a dovere l'ex ragazzino della Roma e l'esperienza a zona maturata prima nella Fiorentina e, successivamente, nel Parma, oltre che aprirgli le porte della nazionale, lo stanno proponendo come uno dei più appetibili piatti di mercato.

La sei giorni azzurra è stata per lui e per noi l'occasione per visitare le stanze del campionato. Soffermarsi sui temi più importanti della sesta giornata che Di Chiara ha analizzato con grande attenzione e con discreto acume tecnico tattico, motivando giudizi e pronostici.

«Indubbiamente lo scontro diretto tra Roma e Milano rappresenta il clou del turno di campionato. Quel Milan-Lazio, alla luce delle probabili indisponibilità di Evani, Marcolin e forse Maldini, diventa una gara ricca di incognite, che in condizioni normali i biancocelesti romani avrebbero potuto affrontare con lo spirito giusto ma che ora rende il loro viaggio assai più arduo. La Lazio ha un organico di tutto rispetto, purtroppo l'abbiamo verificato proprio noi, e la buona riuscita o meno della sua trasferta dipenderà dalla presenza di Signori, l'uomo più in forma, l'attaccante capace di inventare il gol in ogni occasione. Credo, però, che il Milan non si farà impressionare dalla buona disposizione laziale. Certo se ci scappasse la sorpresa, tutte le squadre ne gioirebbero».

«Roma-Inter è da tripla. Perché vedrà impegnate due squadre che cercano la rispettiva identità e perché ciascuna di esse ha campioni capaci dell'acuto. I neroazzurri hanno necessità di ritrovare il gioco, la Roma, al contrario, pur brillando in coppa si "assenta" in campionato. Certo se i giallorossi, come nella logica, compissero il miracolo io sarei il primo ad esserne felice. Perché come si dice: il primo amore...».

«Dovessi giocare la schedina in Atalanta-Torino metterei una X. Perché i bergamaschi in casa sanno essere concentrati al massimo e perché i granata, nonostante la rivoluzione del gruppo, hanno dimostrato estrema compattezza, cosa che li mantiene e con pieno merito al secondo posto della classifica insieme con Inter e Juventus».

«Foggia-Genoa un altro incontro aperto ad ogni pronostico. Se i pugliesi non ricorressero spesso ad amnesie difensive, cosa questa che li costringe a subire molti gol, non esiterei a dire che possono farcela, come hanno fatto contro l'Udinese, ma sarà importante vedere con quale spirito scenderà in campo il Genoa dopo la delusione patita in casa recentemente nel rocambolesco pareggio con l'Ancona».

«In Juventus-Brescia si confrontano l'entusiasmo dei lombardi, rivelazione del torneo, e la necessità bianconera di conquistare due punti a tutti i costi, soprattutto in casa. Ed eccoci a Parma-Ancona. Qui, prima di tutto, noi dovremo puntare diritti alla vittoria. Lo impongono la classifica e il desiderio di affrontare il mercoledì dopo la Coppa delle Coppe con lo spirito giusto. Ma attenzione ai marchigiani: visto che cosa hanno fatto a Genoa?»

«Pescara-Fiorentina. Dopo l'Ancona queste due squadre hanno la difesa più perforata. E' vero che la formazione viola ha segnato tanto, ma evidentemente tra il potenziale offensivo e la difesa ci sono gravi squilibri. La Fiorentina potrebbere fare il colpaccio ma gli abbruzzesi, che hanno vinto solo nella prima giornata, saranno d'accordo? Proprio per questo prevedo una battaglia. «Per Sampdoria-Cagliari il pronostico mi pare scontato, anche se la squadra di Mazzone, battendo la Roma, si è risollevata e cercherà di portare via da Marassi almeno un punto. In questo l'allenatore isolano è un maestro. Resta Udinese-Napoli, la partita ideale perché la formazione di Ranieri possa uscire dagli equivoci tattici e si riproponga al contrario come squadra da vertice. Un Napoli in fondo alla classifica è un sacrilegio e non fa comodo proprio a nessuno».

g. d. b.

Servizio di **Guido Barella**

UDINE — «L'importante è non stravolgere certi equilibri che si sono creati». Lo ha detto ieri mattina Albertino Bigon aspettando il Napoli. Negli occhi ha ancora i cinque gol segnati al Pescara, ma soprattutto sa, il tecnico, che il clima all'interno dello spogliatoio è buono davvero in un momento come questo. Perchè darsi dunque all'avventura? Insomma, squadra che vince non si cambia: si dice così da sempre e Bigon si affida alla tradizione. va da sè che Rossitto (soltanto paura per un incidente stradale venerdì a Polcenigo quando è stato «caricato» sul cofano di una Panda, niente più di qualche bottarella già assorbita) gioca, e giocherà anche Mattei con Manicone che quindi ritrova la via della panchina, dove si accomoderà al fianco, tra l'altro, di Kozminski (Czachowski è invece forzatamente in tribuna per un infortunio, ricordo della gara con la nazionale in Olanda).

Una vigilia tranquilla, quindi, per l'Udinese: «Psicologicamente la squadra è davvero a posto, ma direi che tutti i ragazzi stanno sostanzialmente bene sotto tutti i punti di vista» ha aggiunto il tecnico bianconero. E sta bene anche Giuliani, che comunque, è confermato, non dovrebbe giocare. Il condizionale è d'obbligo perchè Bigon non detta mai la formazione con ventiquattr'ore di anticipo. Ma certe sue parole, lette fra le righe, fanno intendere che tra i pali andrà Di Sarno: «Giuliani — ha infatti detto il tecnico — era ed è il titolare. Ma deve poter garantire il cento per ceno». Come dire, è parso di capire, che al momento il massimo ancora non può dare. E dire che 'Giulio' avrebbe voluto rientrare proprio contro la sua ex squadra. A proposito di ex: Bigon, a Napoli, ha vinto un paio d'anni fa uno scudetto, anche se fra mille polemiche e qualche problema di troppo, forse, nella gestione dello spogliatoio. «Rancori? Nessuno — sono ancora le parole dell'allenatore —: del Napoli ho anzi un ottimo ricordo. La squadra che ci troveremo ad affrontare ora ha un attacco eccezionale, ricco di fantasia: al momento, però, non sembra supportato da un centrocampo al massimo della forma, forse perchè ancora alla ricerca di quell'intesa che viene soltanto con il giocare assieme».

A proposito del Napoli, Ranieri lo ha annunciato: è una squadra più coperta, quella che desidera, ma pronta s scattare in rapidi contropiedi. Del resto con a disposizione uomini quali Careca e Fonseca, pungere non sarà impossibile. E, alle loro spalle, è Policano che si candida al ruolo di rifornitore principe per le bocche da fuoco sudamericane.

Infine, queste le probabili formazioni. Udinese: Di Sarno, Pellegrini, Orlando, Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Rossitto, Balbo, Dell'Anno, Branca. Napoli: Galli, Ferrara, Policano, Pari, Francini, Corradini, Crippa, Thern, Careca, Zola, Fonseca.

IL PROGRAMMA DELLA DOMENICA

Gli incontri e gli arbitri

SERIE A

Atalanta-Torino: Sguizzato di Verona.
Foggia-Genoa: Brignoccoli di Ancona.
Juventus-Brescia: Bettin di Padvoa.
Milano-Lazio: Stafoggia di Pesaro.
Parma-Ancora: Fucci di Salerno.
Pescara-Fiorentina: Pezzella di Frattamaggiore.
Roma-Inter: Baldas di Trieste.
Sampdoria-Cagliari: Boggi di Salerno.
Udinese-Napoli: Fabricatore di Roma.
Classifica: Milan 8; Torino, Juventus, Inter 7; Lazio, Sampdoria, Brescia 6; Fiorentina, Genova 5; Udinese, Napoli, Roma, Cagliari, Parma, Atalanta 4; Pescara 3; Foggia, Ancona 2.

SERIE B

Cesena-Lucchese: Merlino di Torre del Greco.
Cosenza-Lecce: Chiesa di Milano.
Cremonese-Verona: Luci di Firenze.
Andria-Monza: Collina di Viareggio.
Padova-Bologna: Rosica di Roma.
Pisa-Modena: Pairetto di Nichelino.
Reggiana-Piacenza: Mughetti di Cesena.
Spal-Bari: Bazzoli di Merano.
Taranto-Ascoli: Cardona di Milano.
Ternana-Venezia: Trentalange di Torino.
Classifica: Cremonese 10; Ascoli, Reggiana 9; Bari, Cosenza, Verona, Pisa 8; Venezia, Lecce 7; Cesena, Padova 6; Piacenza, Bologna, Modena 5; Lucchese, Spal, Monza, 4; Ternana 3; Fid. Andria, Taranto 2.

SERIE C1
GIRONE A

Anticipo: Pro Sesto-Como.
Alessandria-Empoli: Nepi.
Arezzo-Leffe: Siciliano.
Chievo-Spezia: Gregori.
Massese-Siena: De Prisco.
Palazzolo-Carrarese: Gambino.
Sambenedettese-Ravenna: M. Branzoni.
Triestina-Vis Pesaro: Contente.
Vicenza-Carpi: Freddi.
Classifica: Empoli 11; Triestina, Sambenedettese, Vicenza, 9; Ravenna, 8; Chievo, Siena, Spezia, 7; Leffe 6; Como, Pro Sesto, Carpi 5; Vis Pesaro , Palazzolo, Carrarese, Massese 4; Alessandria 3; Arezzo 1.

GIRONE B

Anticipo Lodigiani-Barletta.
Avellino-Palermo: Pacifici.
Casertana-Chieti: Minotti.
Catania-Nola: Bizzotto.
Giarre-Acireale: Santoruvo.
Ischia-Salernitata: Capraro.
Messina-Perugia: Farina.
Potenza-Casarano: Pontani.
Reggina-Siracusa: Ciambotti.
Classifica: Acireale, Perugia 9; Giarre 8; Palermo, Casertana 7; Salernitana, Reggina, Potenza, Siracusa, Avellino 6; Catania, Ischia, Chieti, Messina, Lodigiani, Nola, Barletta 5; Casarano 3.

SERIE C2
GIRONE A

Aosta-Solbiatese: Così.
Casare-Novara: Piretti.
Centese-Mantova: Alban.
Fiorenzuola-Pergocrema: Sputore.
Giorgione-Olbia: Acronzio.
Oltrepò-Lecco: Sirotti.
Suzzara-Trento: Manganelli.
Tempio-Pavia: Calabrese.
Varese-Ospitaletto: Malatesta.
Classifica: Fiorenzuola 8; Lecco, Novara, Giorgione 7; Varese, Casale, Mantova, Suzzara, Olbia, Trento 6; Solbiatese, Centese, Pavia 4; Aosta, Tempio, Oltrepo 3; Ospitaletto 2; Pergocrema: 2.

GIRONE B

Avezzano-Poggibonsi: Strazzera.
Baracca-Ponsacco: Cicogna.
Castel di Sangro-Pistoiese: Bertocci.
Civitanovese-Gualdo: Capozzi.
Fano-Montevarchi: Dagnello.
Ponetedera-Rimini: Longo.
Prato-Cerveteri: Fonisto.
Vastese-Francavilla: Divino.
Viareggio-Cecina: Nucini.
Classifica: Cerveteri 8; Rimini Castel di S., Pistoiese 7; Francavilla, Gualdo, M. Ponsacco, Viareggio, Montevarchi 6; Prato, Poggibonsi 5; Fano, Baracca L., Civitanovese, Avezzano 4; Vastese 3; Pontedera 2; Cecina 0.

GIRONE C

Altamura-Agrigento: Baudo.
Formia-Bisceglie: Bazzi; Juve Stabia-Savoia: Calvi.
Leonzio-Maera: Iannello.
Licta-Sora: Pellegatta.
Monopoli-Molfetta: Bancale.
Trani-Catanzaro: Lana.
Turris-Sangiuseppese: Apricena.
Vigor Lamezia-Astrea: Piantoni.
Classifica: Catanzaro, Matera 8; Formia, V. Lamezia 7; Turris, Juve Stabia 6; Bisceglie, Molfetta, Sangiuseppe, Leonzio, Sora 5; Savoia, Monopoli, Trani, Licata 4; Astrea 3; Altamura, Agrigento 2.

SERIE D
GIRONE D

Colligiana-Mira.
Crevalcore-Palmanova.
Manzanese-Argentana.
Miranese-Castel S.P.
Firenze-Pontassieve.
San Donà-Rovigo.
S. Lazzaro-Russi.
Sestese-C. d. Mobile.
Sevegliano-Contarina.
Classifica: S. Lazzaro 1; Crevalcore 10; C. d. Mobile, Sevegliano 8; Firenze, Potassieve, Miranese 7; Russi, Manzanese, Contarina, San Donà 6; Castel S. P., Colligiana 5; Argentana, Sestese 4; Mira 3; Palmanova 2; V. Rovigo 1.

ECCELLENZA

Itala San Marco-San Sergio: Moroso (Udine).
Ronchi-S. Giovanni: Lo Gioco (Udine).
Pro Gorizia-San Daniele: Orlando (Cervignano).
Porcia-Gemonese: Franzin (Monfalcone).
Tamai-Monfalcone: Cruciatti (Udine).
Sacilese-Cussignacco: Marconi (Trieste).
Gradese-San Canzian: Bonin (Trieste).
Serenissima Prad.-Fontanafredda: Carboni (Trieste).
Classifica: Ronchi, Porcia 6; Fontanafredda, Sacilese 5; Pro Gorizia, Itala S. M. 4; Gradese, Tamai, S. Sergio, S. Daniele 3; Cussignacco 2; S. Canzian, Monfalcone 1; Serenissima, Gemonese, S. Giovanni 0.

PROMOZIONE
GIRONE B

P. Fiumicello-Gonars.
S. Luigi V. Busà-Fortitudo.
Varmo-Valnatisone.
Juventina-Primorje.
Union 91-Lucinico.
Cormonese-Ruda.
Aquileia-Flumignano.
Costalunga-Trivignano.
Classifica: S. Luigi V. Busà 5; Cormonese, Trivignano, Flumignano, Fortitudo 4; Juventina, Aquileia, P. Fiumicello, Ruda 3; Varmo, Valnatisone, Union 91, Gonars 2; Primorje Lucinico, Costalunga 1.

PRIMA CATEGORIA
GIRONE B

Portuale-Ponziana: Zamparo (Latisana).
Zarja-Pro Romanz: Forgiarini (Tolmezzo).
Isonzo Sp.-Cr. Staranzano: Lepore (Tolmezzo).
Vesna-Opicina: Crisciulo (Udine).
Villanova J.-Mossa: Bravin (Pordenone).
Torreanese-Cividalese: Colicchia (Pordenone).
Edile Adriatica-Piedimonte: Vio (Cervignano).
Isonzo Tur.-S. Marco Sist.: Zampa (Udine).
Classifica: Ponziana, Torreanese 5; Turriaco, Zaria, Staranzano, Vesna, Isonzo S.P. 4; Cividalese, Mossa, Pro Roma 3; Piedimonte, Opicina, Sistiana, Villanova, 2; E. Adriatica 1; Portuale 0.

BASKET

STEFANEL / TRASFERTA A RIMINI

Middleton, «caro» avversario

La presenza di Larry nelle file della Marr rappresenta un motivo particolare della partita

La squadra marchigiana è ancora a quota zero: gioco veloce, tiro da fuori e difese miste. Biancorossi tutti in salute: solo Cantarello soffre alla caviglia. Ancora assente Fucka

TRIESTE — «E m'è dolce naufragar in questo Marr...» se fosse un poeta, quel carissimo nemico di Larry, si esprimerebbe così, ma Middleton è un professionista, lascia da parte i sentimentalismi e pensa a lavorare. L'ex rischiava di diventare il fidanzato cestistico di tutta Italia e non solo della nostra penisola, tanto che ad un certo punto deve aver pensato: «Tutti mi vogliono, nessuno mi prende».

Già prima delle note polemiche sembrava finisse a Napoli, poi è stato il turno del Saragozza, infine si dava per scontato il suo ingaggio a Reggio Emilia. Rimini, a quota zero dopo quattro giornate, si sentiva già sull'ultima spiaggia è ha assunto una decisione tanto drastica quanto sorprendente. Come si fa a dare il benservito ad un giocatore che ti garantisce 33 punti a partita? Si fa, si fa.

Matteo Boniciolli avanza l'ipotesi di mera scelta tecnica, il fatto che Eubanks si mangiasse buona parte di palloni che circolavano per il campo condizionava pesantemente gioco e compagni. Comunque le ragioni del taglio potrebbero anche essere di natura diversa. Può darsi che il buon Eubanks abbia qualche altro difettuccio, chissà.

Certo si tratta di un tipo originale che mai e poi mai si sarebbe aspettato di essere licenziato in tronco. Progettava di sposarsi con Sandra, una cantante che faceva parte del complesso di Madonna, fra un tempo e l'altro di un incontro. Altro che convolare, è proprio volato via e i suoi buoni propositi di sostituire Myers nel cuore della gente li lascia a Middleton.

La trasferta odierna nasce all'insegna della novità e il fatto che la Stefanel abbia lasciato libero Larry in A1 la dice lunga sulle proprie convinzioni. Probabilmente sotto il profilo finanziario è andata bene sia all'atleta sia alla società. L'ex aveva chiesto 400 mila dollari, 100 mila di più rispetto al contratto garantitogli da Trieste, però è pacifico che diversi biglietti verdi finiranno nella sede di Passeggio S. Andrea.

E' altrettanto scontato che la ventata di curiosità del nuovo Myers riscalderà una piazza amareggiata per i deludenti risultati raggiunti finora. L'euforia si scontra co una realtà che deve tener conto dei mutamenti cui dovrà adeguarsi il complesso allenato da Bernardi, un tipo simpatico e capace che è abituato a sdrammatizzare le situazioni.

«La Marr — dice Matteo Boniciolli — è formazione che basa in suoi schemi sulla velocità e sul tiro da fuori. Non gioca molto con il pivot, Israel, che è elemento affidabile, per quanto non garantisca un ragguardevole bottino di punti. Quanto alla difesa, i romagnoli applicano zone miste visionando la loro ultima prestazione».

I biancorossi godono tutti ottima salute, ad eccezione di Cantarello, il quale lamenta dei dolori alla solita caviglia destra. Nessun problema, comunque, Davide sarà in campo anche se dovesse copiare... Enrico Toti. Ovviamente alla sfida riminese non parteciperà Fucka, che rientrerà giovedì prossimo contro il Messaggero. «Se riusciamo ad esprimerci come a Pesaro — aggiunge Boniciolli — allora ce la possiamo fare. Dobbiamo però ripetere la buona prova quanto a qualità di gioca ed espressione agonistica».

Larry a parte, che i biancorossi dovrebbero conoscere bene, chi bisognerà tener d'occhio in particolare? Si tratta di un manipolo di giovani che hanno fatto i salti mortali, dalle categorie «mini» alla A1 e forse adesso avvertono la mancanza di esperienza, tutta sulle spalle di Dal Senoz e Terenzi. Semprini, Ferroni e Ruggeri formano in ogni caso un trio assai interessante al quale si aggiungono i play Romboli e Calbini.

Rimini va col liscio, naturalmente, a proposito di statistiche. E' terzultima nei tiri da 2 (attenzione, la Stefanel fa peggio), occupa la stessa posizione da tre e nei tiri dalla lunetta è gemellata con Trieste (67 per cento).

Severino Baf

A Larry Middleton il coach pesarese Bernardi potrebbe affidare, già oggi, il ruolo di play: una possibilità che porterebbe a un interessante confronto con Bodiroga.

SERIE A1 / ANTICIPO

Milano espugna Roma E' vertice provvisorio

98-95

IL MESSAGGERO: Busca, Croce, Dell' Agnello 20, Tolotti, Premier 13, Fantozzi 23, Niccolai 15, Radja 24. N.E: Giorgi e Stazzonelli.

PHILIPS: Djordjevic 18, Portaluppi 8, Pittis 9, Ambrassa 6, Davis 16, Riva 16, Pessina 24, Baldi 1. N.E: Sambugaro e Alberti.

ARBITRI: Duranti di Pisa, Vianello di Mestre.

NOTE: Primo tempo 43-49. Tiri liberi: Messaggero 22/30, Philips 26/36. Tiri da tre punti: Messaggero 7/13; Philips 8/24. Uscito per cinque falli: 37'11" Pittis (9185).

ROMA — Roberto Premier non ha potuto festeggiare con una vittoria da ex la sua 500a partita in A. La Philips si vendica così dei play off dell' anno scorso e dà il primo dispiacere interno al Messaggero. Una sconfitta annunciata, per l' assenza di Mahorn, che la società ha deciso nei giorni scorsi di tagliare. E' dura rendere uno straniero alla squadra di D'Antoni, ancora a punteggio pieno.

Tuttavia la squadra di Di Fonzo si è battuta bene e ha rischiato perfino di vincere, approfittando del bruttissimo avvio di Djordjevic. Il play serbo, infatti, nel primo tempo non ha segnato nemmeno un punto condizionando il rendimento dell' intera squadra, che prima di andare al riposo sotto di sei (43-49) ha dovuto rincorrere sempre i romani, che hanno avuto fino a 12 punti di vantaggio (43-31 al 16'), galvanizzati dal tifo dei loro tifosi e dal buon avvio di Fantozzi.

Radja sotto canestro si è battuto come un leone vincendo nettamente il confronto diretto con Davis: 24 i punti del croato che ha dominato la lotta ai rimbalzi catturandone 18. Tra i romani Niccolai ha sofferto ancora la presenza di Riva, che ha avuto una partenza bruciante per poi spegnersi alla distanza. Dell' Agnello, con i suoi 20 punti, è stata la nota più lieta per i romani. Tra i milanesi le cose migliori sono venute da Pessina, migliore realizzatore degli ospiti con 24 punti, mentre si è visto poco Pittis.

Questo il programma di oggi.

A1 - Benetton-Teamsystem; Scavolini-Phonbola; Il Messaggero-Philips; Clear-Panasonic; Robe di Kappa-Kleenex; Baker-Scaini; Montecatini-Knorr; Marr-Stefanel. **Classifica:** Philips 10; Panasonic, Knorr 8; Benetton, Il Messaggero 6; Montecatini, Robe di Kappa, Scavolini, Stefanel, Clear 4; Baker, Kleenex, Phonola, Scavolini 2; Marr, Teamsystem 0.

A2 - Glaxo-Banco di Sardegna; Fernet Branca-Hunday; Auriga-Cagiva; Ticino-Telemarket; Napoli-Medinform; Teorematouri-Panna; Mangiaebevi-Ferrara; Burghy-Sidis. **Classifica:** Banco Sardegna, Burghy, Cagiva, Napoli, Sidis, Ticino 6; Glaxo, Hyunday, Mangiaebevi, Ferrara, Telemarket, Auriga 4; Fernet Branca, Teorema 2; Medinform, Panna 0.

B1 - Battipaglia-Pozzuoli; Brescia-Bergamo; Gorizia-Petrarca; Imola-Pesaro; Piombino-Cagliari; Ragusa-Montechiari; Sangiorgese-Udine; Virtus Vi-Roma. Classifica: Petrarca, Pozzuoli, Virtus Vi 6; Imola, Ragusa, Roma, Cagliari, Sangiorgese 4; Bergamo, Pesaro, Montechiari, Udine, Gorizia 2; Battipaglia, Brescia, Piombino 0.

FLASH

Auto: superturismo Nannini vince a Monza

MONZA — E' andata ad Alessandro Nannini, con l'Alfa Romeo 155 Gta, la vittoria nella prima manche della decima e ultima prova del campionato superturismo che si è corso a Monza sotto la pioggia. Il pilota senese è passato a condurre la gara nel corso del nono giro quando il compagno di squadra Nicola Larini è finito in testacoda nel tentativo di doppiaggio della Opel di Paolo Guaitamacchi alla prima variante. Chiuso improvvisamente dalla Opel, Larini è stato costretto a salire sul cordolo e la sua Alfa è andata in testacoda; ne ha approfittato subito Nannini che lo seguiva a 1''771 per prendere il comando, trascinandosi dietro le altre Alfa di Antonio Tamburini e Giorgio Francia.

Basket: la Bialetti sponsorizza Montecatini

BOLOGNA — Da oggi, nella partita casalinga contro la Knorr Bologna, il marchio Bialetti sarà sulle maglie del Montecatini. La notizia dell'accordo di sponsorizzazione tra l'azienda novarese, leader mondiale nella produzione di caffettiere, e la squadra toscana è stata diffusa dalla Lega pallacanestro. Con questo abbinamento tutte le società di A/1 sono sponsorizzate.

Tennis: Camporese e Canè eliminati a Bolzano

BOLZANO — Omar Camporese e Paolo Canè si fermano ai quarti di finale del Gran premio dell'Alto Adige Mela d'oro, il torneo da 31.000 che si sta giocando al palasport bolzanino. Entrambi sono stati sconfitti in due soli set rispettivamente da Arnaud Boetsch e Olivier Delaitre. Decisamente in serata negativa è apparso Camporese, che contro Boetsch ha tenuto male il campo non trovando la giusta misura né con il servizio, né con il dritto, notoriamente le sue armi migliori, arrendendosi senza aver quasi lottato. Sconfitta anche per Paolo Canè, che dopo la bella prova di giovedì sera, quando era riuscito a battere la testa di serie numero uno del torneo, lo statunitense Malivai Washington, non è riuscito a ripetersi contro il francese Olivier Delaitre. 6-4, 6-4 il risultato finale.

Moto: la Ducati domina nelle prove in Australia

PHILLIG ISLAND — Il campione del mondo Doug Polen parte con il miglior tempo nel Gran premio d'Australia, penultima prova del campionato mondiale superbike di motociclismo, che si corre oggi a Phillig Island. Lo statunitense, pur non migliorando il tempo record di venerdì, ha preceduto l'altro pilota della Ducati, Giancarlo Falappa, che ha invece ottenuto il giro veloce nell'ultimo turno disputato con la pista leggermente umida. In difficoltà Roche (Ducati), l'unico pilota che ha ancora concrete possibilità di strappare tempo. Positiva infine la prestazione del giovane Bontempi (Kawasaki), 13.o davanti a Pirovano (Yamaha).

CICLISMO / ALLO SVIZZERO IL GIRO DI LOMBARDIA

Rominger, volo solitario

Staccati nel finale Chiappucci (secondo) e Cassani (terzo)

Lo svizzero Tony Rominger taglia vittorioso il traguardo del Giro di Lombardia. (Telefoto Auk)

MONZA — Le foglie morte cadono, bagnate, ai piedi di Toni Rominger e, con esse, tutti gli avversari, uno a uno. Passa ancora una volta lo straniero al Giro di Lombardia, classica d'autunno che, mai come ieri, ha fatto onore alla sua denominazione: pioggia, freddo, qualche banco di nebbia, insomma un tempo da lupi, che ha portato a classificarsi, sul traguardo di Monza, solo 21 corridori dei 171 partiti (e altri 44 sono giunti fuori tempo massimo).

Le condizioni atmosferische più gradite da Claudio Chiappucci che, però, ha dovuto accontentarsi del secondo posto, ennesimo piazzamento di una stagione il cui unico acuto vincente è stato quello della tappa del Sestriere, al Tour. Le condizioni meno adatte a Gianni Bugno, che ha mancato il colpo in grado di far diventare straordinaria una stagione che, in quanto a risultati, è circoscritta solo agli ultimi 40 giorni.

Nel giudizio, a fine gara, del vincitore c'è un fondo di verità: «Per me — ha spiegato Rominger — Bugno ha più classe di tutti. Dopo Indurain è il miglior corridore al mondo. Però non ha il coraggio di Chiappucci per tentare quel tipo di avventura». Fra i tentennamenti, lì è comunque finito il «Lombardia» dell'iridato, anche se l'ha poi ugualmente onorato fino in fondo, concludendolo al ventesimo posto, a 8' da Rominger.

La convinzione che è mancata a Bugno, ha fatto invece la fortuna di Rominger, Chiappucci, Cassani e Alcala, giunti nell'ordine dopo aver lavorato in piena armonia. Il messicano Alcala ha retto il ritmo fino ai piedi del Ghisallo, poi il «Lombardia» è diventato un affare a tre. Ma si è subito capito che lo svizzero aveva una marcia in più e che — in una corsa che diventava soprattutto di resistenza — l'avrebbe spuntata.

Quando Rominger ha accennato ad alzare il ritmo, non appena si è staccato Alcala, anche Chiappucci ha perduto contatto salvo rientrare quasi subito, grazie a un falsopiano. Sul Colle Brianza, Chiappucci e Cassani hanno capito che la loro resistenza era agli sgoccioli. «Calimero» (o «el diablo» come l'hanno soprannominato nella recente trasferta colombiana) ha sperato che lo svizzero «tenesse un ritmo regolare e invece sullo scatto non sono riuscito a stargli dietro».

Sulla salitella del Lissolo, Rominger è andato via: lui dice «senza cambiare ritmo». Fatto sta che la sua progressione ha fatto il vuoto in poche centinaia di metri. Sul Lissolo, lo svizzero aveva ormai la corsa in pugno: 20'' su Chiappucci, 45'' su Davide Cassani. Gli ultimi chilometri sono stati una trionfale passerella per Rominger, accompagnato dai fari delle auto che fendevano il grigiore di una «fotografia d'autunno». Sul traguardo, aveva messo 41'' su Chiappucci e ben 2'50'' su Cassani, al quale il terzo posto offre la possibilità di un balzo avanti nella classifica di coppa del mondo: adesso è secondo, con 94 punti e 32 di distacco dal leader Olaf Ludwig (126).

EQUITAZIONE

XI Cross Country oggi a Palmanova

PALMANOVA — Civili e militari in gara stamani con inizio alle 9.30 ai Bastioni di Palmanova per l'undicesima edizione del Cross Country, concorso ippico organizzato dal Centro ippico Friuli-Venezia Giulia di Gropada in collaborazione con il Cavalleria Pozzuolo di Friuli. Nelle precedenti edizioni il concorso si svolgeva all'aeroporto militare di Prosecco; quest'anno viene ospitato in Friuli, per l'indisponibilità della pista carsica, in occasione della rievocazione della battaglia di Pozzuolo.

Il concorso è valido quale prova di qualificazione per il campionato nazionale della specialità. Si gareggerà nelle categorie D ed F. La F, di precisione, prevede il superamento di dieci ostacoli su un percorso di 2500 metri. Per la spettacolare D, a tempo, gli ostacoli sono quattordici e il percorso è allungato a 3000 metri.

VELA / LA V KERMESSE ALPE ADRIA

Oggi ultimo atto nel golfo

Barche di cinque nazioni - Di seguito i migliori dieci Asso 99

Non ci sarà il Moro. Il favori a Equity e Law

Previsioni di Bora ma in vista schiarite

TRIESTE — Oggi ultimo atto del nutrito cartellone della XXIV Barcolana. Si disputa, dopo la «propedeutica» di domenica scorsa, la V Kermesse Alpe Adria per le dodici migliori classificate nelle tre categorie di maggior stazza, la settimana scorsa, più due riserve, anch'esse con pieno diritto anche di... vincere. Inoltre, con regata e classifica a parte, nove dei dieci Asso 99 presenti in Coppa d'autunno torneranno a misurarsi sul mare. C'è anche la regata oramai tradizionale a chiusura della Barcolana: la disfida per barche classiche in legno, organizzata dallo Y.c. Adriaco in unione con l'associazione nautica Amici del mare: cinquanta «vecchie signore del mare» iscritte.

Il nostro golfo e sotto pesante pressione barica, ma — si sa — i veri marinai sanno navigare a vela con qualsiasi tempo. Certo che l'evento sportivo di oggi più prestigioso è la Kermesse, giunta alla V edizione. Siano le condizioni meteo come Giove Pluvio e compagni vorranno, uno schieramento in kermesse come quest'anno non si era mai visto. Intendiamo per qualità di barche e carisma di skippers. Intanto sono in gara, fra soltanto 14 concorrenti selezionati, cinque bandiere nazionali: italiana, san marinese, slovena, austriaca, di Hong Kong.

Non ci sarà il Moro di Venezia, vincitore assoluto domenica scorsa: non è riuscito a far convogliare a Trieste i suoi 25 componenti l'equipaggio. Però, fra i «Maxi» troneggiano un Equity la Law che ha all'attivo l'ultimo Giro del mondo a vela, il Siddharta del Retikie Group di Hong Kong, timoniere Dalla Nora, e il fedelissimo Aku Aku del costruttore di yachts veneto Scardellato, comandato dallo stesso.

La presentazione delle barche e degli skippers oggi in regata è stata fatta ieri sera, con la benedizione del nubifragio, in due sale adiacenti della Stazione Marittima, presenti anche ufficiali e marinai della VI Flotta Usa bloccati dagli acquazzoni. Suonava una musica jaz diretta dal maestro Ritani. Tra un Cole Porter e un Inrwing Berlin, De Mattia, attorniato da Boldrini, Giacomi e dal meteorologo Badina, ha fatto sfilare, dopo i già citati «Maxi» gli «0», categoria di vascelli forse la più adatta alla Kermesse.

Sono: Città di Trani, di Rimini-Ancona armata da Di Terlizzi, timoniere Semeraro, olimpico. Fanatic di Zizzala, supercomandato da Checco Battiston di Lignano. Robopac Vitesse, progettata da Cori di Rimini, armata da Sorci e timonata da Dani De Grassi unico capohornita vivente triestino. Blues di Marcolungo vicentino, skipper Marco Holm. Amadeus di Salmaso di Portodimare, con timoniere pluriolimpico Montefusco e tattico il suo «rivalissimo» Gianfranco Noeè. Clan di Aureli, skipper Ivano Brolli di Rimini.

Anche gli «1» hanno chances in questa disfida ravvicinata. Lo scorso anno, infatti vinse un «1»: Galeb, allora fiumano, oggi di Portorose. E' di Petricic, ma lo piloterà Ivan Straus. Gli altri della categoria: il lignanese Ielg di Zappin, timoniere Ridolfo; Shalimar della società Hilden, colori dello Y. C. Hannibal di Monfalcone, timoniere l'olimpico Dusan Puh, sloveno; Marisa, di Marangone, affidato a Stoppani della Triestina vela; Ceralacca di Baron, barca vicentina che lo stesso armatore timona in regata.

Oltre ai «magnifici quattordici», venti minuti dopo i «kermessini» partiranno gli Asso 99, che sono: Macpi, di Raines, tim. Bezic; Assterisco di Bresciani, tim. Pomi; Assolutamente di Grado, che anche lo timona; Blitzard di Ferrarini, pure skipper; Barcolana 92 della Crew Sailmakers, tim. Fulvio Banussi; Satanasso di Pressich, tim. Gariele Benussi; Cantine Monselice di Melon, tim. Suban; Satanasso Calbre di Gaburri, tim. Poli e Italia & Co della Licospars, tim. Lievi.

Finale con oracolo di Badina: «In mattinata attenuazione dei fenomeni temporaleschi e in giornata schiarite; all'inizio venti deboli meridionali tendenti a portarsi a Est-Nor-Est, come dire Bora».

Italo Soncini

VELA / BARCHE D'EPOCA

In regata le «dame del mare»

Da Trieste a Miramare e ritorno - Prima la sfilata

TRIESTE — Dopo la «sfilata» che, intorno alle 10 di stamane, si snoderà radente i moli del Bacino di San Giusto, cinquanta «vecchie dame» del mare, tutte costruite in legno e su piani caratteristi, alle 10 30 partiranno per la regata che dal punto del «via», a Sud della diga Vecchia, vivera la boa davanti al castello di Miramare e farà ritorno in Bacino. Corrono barche in lunghezza fuori tutto. Vietiamo l'uso dello spinnaker, di vele maggiorante e di più di un fiocco in andature portanti.

Secondo i rispettivi ratings, i vascelli si dividono in cinque categorie: golette, e dalle «1» alla «4». Fra le golette spicca Roberta III, di Terzi. Negli «1» Sirah di Lodes è solo nei «2». Parecchie concorrenti famose la non plus ultra è Moya, verde-chiaro e verde-scuro progetto di Grossfield, inglese, del 1906, appartiene a Renato Pirota, collezionista di barche d'epoca. Ha vinto tante regate. Fa stalla a Portorotondo la timona Mauro Albonico di Genova. Nella sua categoria ci sono Auriga di Danelon, barca da corsa; Martin Pescatore di Brueckner; Maria Giovanna di Gruppo-Belli di Faro Piave. Circe di Laboranti Galatea di Nauman, tutte ben conosciute dai molti della Sacchetta.

Venti le concorrenti, la bellezza del mata Antal di Schiattino e Italia Ivone di Chiggiato. Quindici le piccole «4», dove è collocata il quasi mitico Bat, di Sciarrelli, unico ultracentenario in gara. C'è pure il Nibbio di Rossetti che vanta 24 Barcolane su 24, il Gipsy I di Kumenz e il Bucaniere di Gilco De Grassi tutte barchette popolarissime, come i loro proprietari.

r. s.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

1 Lavoro pers. servizio Richieste

DONNA tuttofare offresi tel. 040/757828. (A61154)

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI persona fidata stabile assistenza anziana sola. 040/305799. (A61310)

3 Impiego e lavoro Richieste

ANNI 55 dinamico automunito lunga esperienza lavori ufficio spedizioni e pratiche doganali offresi anche mezza giornata. Scrivere a cassetta n. 10/M Publied 34100 Trieste. (A61233)

AUTISTA Cap D-E cerca impiego tel. 911432 ore pasti. (A61220)

CERCO lavoro settore impiegatizio marketing telefonico anche proprio domicilio tel. 040/630329. (A61237)

CUOCO esperto carne pesce offresi stagione o fisso anche part-time 040/418573.(A61241)

DIPLOMATA 21 enne OPERATORE TURISTICO buona conoscenza dattilografia, inglese, tedesco, bella presenza; cerca impiego. 0481/779077 pasti. (C50316)

ESPERIENZA pluriennale lavori portuali e conduzione magazzino, mezzo proprio offresi per immediata assunzione. Scrivere a cassetta n. 9/M Publied 34100 Trieste. (A61233)

GIOVANE signora offresi come baby-sitter conoscenza lingua inglese. Tel. 040/415726. (A61296)

IMPIEGATO 33enne, laureato giurisprudenza, esperienza ufficio legale, relazioni esterne presso azienda chimica (settore smaltimento rifiuti) e commerciale, discreto inglese, francese, disponibilità viaggi, esamina proposte, tel. 02/86464786 - Casella 32/M Publied 30121 Milano. (G50817)

RAGIONIERA, da Vinci, esperienza contabilità, dichiarazioni, uso computer, cerca impiego. Telefonare lunedì 040/576401. (A61286)

SIGNORA 45enne bella presenza seria residente Monfalcone conoscenza perfetta croato cerca impiego: commessa, pulizie albergo, assistenza persona invalida, esperienza handicap zona Monfalcone, Trieste, Gorizia. 0481/46995. (C50315)

SIGNORA automunita praticissima terza età offro assistenza anche non autosufficienti. Tel. 040/415726. (A61296)

SIGNORINA offresi come impiegata/centralinista esperienza triennale. Tel. 040/822463. (A61244)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. PRIMARIA impresa cerca geometra-architetto esperto progettista anche part-time. Tel. 040/362670. (A012)

A. DIPLOMATA/O da avviare attività consulente informatico per aziende regione Triveneto cercasi. Richiedesi dinamicità, facilità apprendimento, disposizione pubbliche relazioni. Manoscrivere esperienze a Gesi Srl viale Italia 224/A, Conegliano. (A4475)

A. FUNZIONARIO vendite, preferibilmente esperto, cercasi Trieste. Offresi assistenza, incentivi, trattamento economico interessante. Telefonare 040/774882. (A4408)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli scrivere Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. (G8230)

AGENZIA di primaria compagnia di assicurazioni cerca abili venditori da inserire, previo corso di formazione, nell'attività di collocazione di prodotti assicurativi. Offresi minimo garantito, provvigioni elevate, gestione di portafoglio acquisito. Titolo preferenziale: positiva esperienza acquisita nel settore. Inviare curriculum a cassetta n 15/M Publied 34100 Trieste. Si assicura massima riservatezza. (A4411)

AGENZIA Immobiliare Mediagest cerca giovani dinamici/dinamiche indispensabili buona presenza, personalità, automuniti, da inserire nel settore acquisizione per ampliamento proprio organico. Presentarsi lunedì: 16.30/18.30 via Battisti 8. (A024)

AZIENDA arredamento cerca personale femminile età 18/40 per distribuzione volantini no vendita. Richiedesi serietà e bella presenza. presentarsi tutti i giorni dopo le 15.30 c/o Il Mobile via S. Francesco 6. (A4406)

AZIENDA locale ricerca capitano/primoufficiale macchina per assunzione/collaborazione attività bordo navi petroliere area di Trieste. Dettagliare curriculum a cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. (A4399)

CERCASI aiuto cuoca esperta. Tel. 040/305029. (A4481)

CERCASI apprendista elettricista possibilmente con esperienza. Telefonare lunedì dalle 8.30 alle 12.30 allo 040/396222. (A4468)

CERCASI apprendista commessa confezioni lingua slovena tel. 040/231727 ore ufficio. (A4392)

CERCASI COMMESSA abbigliamento giovane e articoli sportivi, esperienza ed autonomia, provincia Gorizia, assunzione immediata, scrivere a cassetta n. 25/M Publied. 34100 Trieste. (A0001),

CERCASI IMPIEGATA gestione ufficio, contabilità, magazzino, uso computer assunzione immediata Gorizia. Scrivere a cassetta n. 24/M Publied 34100 Trieste. (A0001)

CERCASI magazziniere e baby sitter. Presentarsi lunedì viale Ippodromo 2/2 ore 9. Tel. 040/397281. (A61276)

CERCHIAMO ambosessi da avviare alla professione di consulenti in infortunistica stradale. Non è richiesta preparazione specifica detto lavoro potrà essere svolto anche part-time telefonare 040/390039. (A4396)

CONCESSIONARIA macchine ufficio cerca tecnico specializzato calcolo e scrivere.Tel. lunedì ore ufficio. 040/632186. (A4458)

IMMOBILIARE BORSA cerca venditore esperto con iscrizione C.C.I.A.A. per venditedirette in cantiere. Inviare curriculum in piazza della Borsa 13, Trieste. (A4443)

IMPIEGATA pratica paghe, contributi e lavoro segreteria cerca studio commercialista rispondere solo avendo i requisiti. Scrivere a cassetta n. 17/M Publied 34100 Trieste. (A4415)

MAGAZZINIERE con esperienza militesente patente B, conoscenza lingua slava, cercasi. Telefonare 040/574382 ore negozio. (A4403)

MURATORE e manovale esperti cerca impresa costruzioni - pronta assunzione. Tel.040/362601. (A4424)

OPERAIO termoidraulico con esperienza conduzione impianti termici cercasi. Presentarsi lunedì 19 dalle ore 7.30 alle ore 8 c/o officina Qualini, via Fortunio 1. (A4373)

PRIMARIA società cerca giovane, cittadino italiano, militesente, istruzione superiore, presenza, dinamismo, lavoro interno ed esterno, stipendio fisso, lingue: perfetto sloveno ottimo inglese, scrivere a cassetta n. 12 /M Publied 34100 Trieste. (A4400)

PROGETTO grandi opere La Fenice. Per apertura nuovo canale ricercasi ambosessi minimo 23 anni, automuniti, disponibilità immediata. Per elementi dotati iniziativa et comunità, nuova e stimolante opportunità professionale et economica. Presentarsi lunedì ore 16-19 presso Field, via S. Francesco 11, 1.o piano per colloquio di selezione. (A4460)

SIAMO Il più importante corriere nazionale cerchiamo per ampliamento organico nella ns. filiale di Trieste padroncini con automezzo centinato/furgonato con portata mc 18 q 15 e/o mc 30 q 40. Ottimo guadagno, lavoro continuativo. Telefonare al numero 040/280225. (S20483)

SOCIETA finanziaria operante nel settore parabancario, ricerca agenti per apertura nuova sede operativa. Se interessati inviare curriculum vitae a cassetta n 23/M Publied 34100 Trieste. (A4485)

SOCIETÀ immobiliare esamina tecnici progettisti capaci per pronta assunzione. Scrivere a Cassetta n. 18/M Publied - 34100 Trieste. (A4424)

SOCIETÀ internazionale ricerca per collaborazione comandante e/o primo ufficiale coperta, con esperienza pluriennale petroliere, cow-igs, per attività in zona Trieste. Telefonare ore ufficio: 040/311840. (A4399)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238. Via Rigutti 13/1. (A4354)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A61313)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A61313)

ACQUA, luce, gas riparazioni elettrodomestici, radio Tv, tapparelle. Tel. 040/421027. (A61316)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE guarnizioni riparazioni migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16, tel. 040/370818. (A3880)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-305343. (A4395)

11 Mobili e pianoforti

A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere, sgomberi anche gratis. Neg. 040/768102-382752. (A4401)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura trasporto e garanzia. 950.000. 0431/93383. (C00)

Ricerca personale qualificato

meccanocar

meccanocar

L'AZIENDA LEADER PER CLIENTI LEADER

Azienda introdotta autoriparatori, concessionari auto, industrie e artigianato, per la vendita dei Suoi prodotti fortemente affermati presso la Sua Clientela

cerca AGENTI (signori/e) MONOMANDATARI

per le zone di: TRIESTE E PROVINCIA - GORIZIA E PROVINCIA

Si richiede: età compresa fra i 22 - 40 anni, residenti in zona, iscritti all'Albo Agenti e Rappresentanti, automuniti.

OFFRE

- **Provvigioni a livello alto di mercato integrate da un piano di incentivazione, inquadramento Enasarco**
- **Anticipo provvigionale mensile di L. 1.500.000**
- **Rimborso spese**
- Preparazione tecnica e pratica a spese della Società
- Opportunità di affermazione professionale
- Portafoglio Clienti e ben potenziabile

Scrivere per espresso specificando recapito telefonico al ns. Ufficio Personale in Genova, 16129, via G. B. Magnaghi 2/2 sc. sin., oppure telefonare ai numeri: 010/5535087-5533213 r.a. nelle ore di ufficio.

Pubblicazione a cura della MGB Research

L630

Industria alimentare locale

cerca ingegnere/perito

per manutenzione impianto.

Scrivere a cassetta n. 19/M Publied 34100 Trieste.

L1456

SETTORE COSMETICO IN FARMACIA

Dinamica Azienda presente nel mercato nazionale, con una linea cosmetica di qualità e una immagine di prestigio, *ricerca:*

AGENTI DI VENDITA

nelle seguenti zone: **TRIESTE - UDINE - GORIZIA - PORDENONE**

Si desidera entrare in contatto con professionisti della vendita nel settore specifico o in beni di consumo. L'Azienda offre portafoglio clienti, una parte di retribuzione fissa e livelli provvigionali tra i più alti del settore. Gli interessati inviino curriculum citando su busta e lettera il *RIF. SI/P 35920*, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA

35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 875.27.55

Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino

PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

L1658

AZIENDA LEADER

SETTORE IMPIANTISTICA E SICUREZZA

CERCA

PERSONALE CON ESPERIENZA IN:

- Settore produzione, ruolo responsabilità (indispensabile patente D)
- Settore commerciale, vendite

Inviare lettere manoscritte a CASSETTA N. 13/M Publied 34100 Trieste

L1617

CORRIERE NAZIONALE

con sede zona di Monfalcone (Go)

ricerca *Persona Qualificata*

con esperienza per gestione commerciale, sviluppo e acquisizione traffico merci per il territorio nazionale.

Inviare Curriculum vitae a cassetta n. 16/M PUBLIED 34100 TRIESTE

L1459

Industria leader settore elettronico per auto - car hi-fi e accessori - telefoni cellulari e accessori - car alarm,

cerca **CONCESSIONARIO - AGENTE**

Offresi: guadagno globale di circa 7/9.000.000 mensili di cui L. 2/3.000.000 per concorso spese e fisso mensile più provvigioni.

Richiedesi: disponibilità modesto capitale per la commercializzazione. Area: 1-2 province nella zona di residenza.

TELEF. ORE UFFICIO 0522/917921 - 917825/6

L1456

SOCIETÀ di consolidata esperienza nel settore servizi seleziona tra diplomati (max 28 anni) anche prima esperienza, purché intraprendenti, quelli dotati di maggiori attitudini manageriali per la gestione e il coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale; assicuriamo RETRIBUZIONE MINIMA DI L. 2.000.000 MENSILI.

Per appuntamento 0584/387154.

Azienda leader nelle forniture di presidi medico-chirurgici con sede a Gorizia, operante nei Paesi dell'Est, con una completa e qualificata gamma di prodotti in dinamica fase di potenziamento, ricerca

PRODUCT MANAGER

cui affidare la gestione di alcune linee di prodotti.

Si richiede: esperienza almeno triennale nella stessa posizione anche se non nello specifico settore, personalità dinamica, spirito d'iniziativa e facilità di rapporti interpersonali, sufficiente padronanza lingua inglese, capacità di lavorare in modo autonomo e per obiettivi.

Si offre: un pacchetto retributivo di sicuro interesse anche per le posizioni più qualificate, un contesto multinazionale, dinamico e creativo, training permanente, anche all'estero

L'azienda curerà la selezione direttamente. **Scrivere: SIRION - C.so Italia, 112 - Gorizia.**

L1421

sweden & martina

LEADER SETTORE ODONTOIATRICO

ricerca **OTTIMO VENDITORE** a cui affidare entro brevissimo tempo anche la COORDINAZIONE di alcuni venditori zona

TRIESTE e GORIZIA

OFFRESI: portafoglio clienti, guadagno immediato ed elevato (minimo garantito).

RICHIEDESI: esperienza vendita, preferibile provenienza settore.

Telefonare per appuntamento allo 049/5290300 Sig.ra Marchiori.

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28 primo piano.

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A4371)

ALFA Romeo 75 Twin Spark, fine 1988, ottime condizioni, fatturabile, 040-310990 ufficio. (A4457)

PORSCHE 924 TURBO ultima serie cerchi da 16 assetto sportivo gomme nuove impianto stereo 50.000 km grigio metallizzato tenuta amatore vendo L. 27 milioni. Telefonare ore pasti 0185/394035. (A099)

RANGE Rover TD anno '89 perfettissima accessoriata tenuta in garage. Tel. 040/362744-825582. (A06)

TOPCAR automobili garantite: Audi Coupé 90, Regata tetto apr. '85, Uno 55 '83, Mini Clubman '80, Fiesta 1.4 '87, Volvo 740 turbo '85; Maserati 425 '85, Alfa 33 Quadrifoglio '83, A112 occasione. Via Molino a Vento 109 tel. 040/764045.

USATO Lancia Ferrucci: Y10 Fire LX Fila GT i.e.; Dedra 1660 ie, 1800 ie 2000 ie; Prisma 1.5, 1.5LX, 4WD; Thema 16v, 16v turbo full optionals; Opel Corsa 1.0; VW Golf GTI 1.8; Peugeot 1.6 GR; Volvo 440; Uno 60, 60S, 70SX; Fiorino furgone tetto rialzato dic. '90; Tipo 16v '90. Usato garantito sistema usato sicuro con possibilità di finanziamento in sede. Via Flavia 55, tel. 040/820204-820214. (A099)

Y10 anno '86 perfetta motore e carrozzeria vendo. Tel. 040/3798423 ore 9-13.

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CASAPIU' 040/630144: cerchiamo per clientela non residente appartamenti piccoli vuoti/arredati. Riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

DITTA cerca urgentemente a Opicina appartamento mq 80 vuoto o semiarredato uso ufficio. Tel. 040/200119. (A61291)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato per 1 anno. Tel. 040/362158. (A4473)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. PIRAMIDE affitta non residenti o foresteria appartamento centrale vuoto cucina due camere cameretta bagno wc 700.000. 040/360224.(D00)

ABITARE a Trieste Baiamonti arredato tre non residenti 700.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste foresteria vuoto, mq 190 centralissimo 2.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Arredato tre studenti centralissimo soleggiato 650.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Mansardina arredata adattissima un non residente 550.000. 040/371361. (A4429)

AFFITTASI centralissime stanze anche singole anche arredate uso ufficio. Telefonare 040/630619. (A61309)

AFFITTASI posto macchina Marconi 8, 220.000 trattabili. Tel. 16.30-19.30, 362398.

AFFITTIAMO Servola casetta uso magazzino con posto auto, 330.000 mensili. 040/733229. (A05)

AFFITTO non residenti o trasfertisti Sistiana appartamento nuovo in villa bifamiliare; San Giacomo matrimoniale soggiorno cucinino panoramico 540.000. Tel. 040/364977. (A4469)

AFFITTO S. Vito elegante appartamentino 600.000 mensili. 040/364977.

AGENZIA GAMBA 040/768702 arredati varie zone non residenti foresteria. (A4432)

ALPICASA. Prosecco recente soggiorno cucina due camere bagno, 800.000 mensili. Contratto non residenti. 040/733209. (A05)

ALVEARE, 040/724444: zona Scuola Interpreti, arredato, non residenti, in casetta, anche tre/quattro letto, autometano, biservizi, 750.000. (A61292)

ALVEARE, 040/724444: Pam, arredato, non residenti, grazioso: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, parcheggio, 650.000 compreso condominio. (A61292)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento vuoto 120 mq Sara Davis ottimo livello, posto auto. (A4426)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamento vuoto 90 mq Chiampore vista stupenda con possibilità mansarda 40 mq semi-arredata. (A4426)

ARA 040/363978 ore 9-11 affitta appartamenti arredati buon livello Giardino pubblico 850.000, Ferdinandeo 700.000, Zona industriale 550.000. (A4426)

BORA 040/364900 - RECENTE soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi. Arredato. Non residenti.

CASABELLA APPARTAMENTI affittasi non residenti uso foresteria due tre stanze salone doppi servizi giardino. Informazioni solo presso nostri uffici Galleria Protti 4. (A012)

CASAPIU', 040/630144: Rossetti arredati signorili soggiorno una/due stanze bagno. Non residenti-foresteria. (A07)

CASAPIU', 040/630144: Hortis magazzini/locali affari fronte strada 25-50 mq, wc proprio; Valmaura box indipendente, 150.000. (A07)

CASAPIU', 040/630144: Ippodromo appartamento in casetta arredato soggiorno cucina due stanze bagno, non residenti. (A07)

CASAPIU', 040/630144: Garibaldi-Giulia arredati soggiorno due stanze cucina bagno, affittasi studenti. (A07)

CENTROSERVIZI SI' appartamenti arredati 2,3,4 posti letto da L. 800.000 per non residenti. Tel. 040/382191. (A011)

COIMM non residenti referenziati casa prestigiosa salone tre camere cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel: 040/371042.

GORIZIA privato affitta capannone ampia metratura ore serali. 0481/531006. (B50433)

GRETTA locale su strada 45 mq due porte vetrine acqua parcheggio per artigianato o deposito. 390 mila mensili. Riviera 040/224426. (A4474)

IMMOBILIARE CIVICA, affitta a residenti appartamento Strada LONGERA, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore, garage. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A4421)

LORENZA affitta: locale, mq 25, zona Alfieri altro deposito, mq 15, Commerciale 040/734257. (A4420)

LORENZA affitta: solo studenti ammobiliati da 2-4 letti, zone Diaz, Maddalena, Ginnastica, Roiano, Coroneo. 040/734257. (A4420)

LORENZA affitta: uffici, Belpoggio 4 stanze, servizio piano ammezzato 600.000. Beccaria V piano ascensore 4 stanze servizi 040/734257. (A4420)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano locale mq 70 zona forte passaggio ampie vetrate. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affittasi centrale ufficio mq 90. (C00)

MONOLOCALE centrale, arredato, tutti i confrots, agenzia affitta a signora/studentessa non residente 450.000. Telefono 040/768800-54519. (A61253)

MULTICASA 040/362383 affitta Piccardi soggiorno stanza cucina doccia wc ammobiliato 500.000. Non residenti. (A4473)

MULTICASA 040/362383 affitta Settefontane soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzino ben arredato 600.000. Non residenti. (A4473)

OFFRESI locale centrale in uso gratuito amministrazione stabili o società di servizi in cambio collaborazione nella medesima. Scrivere a cassetta n. 21/M Publied 34100 Trieste. (A61320)

PIZZARELLO 040/766676 appartamento 100 mq recente zona Stazione vista 1.100.000 possibilità garage. (A03)

PRIVATO affitta signorile 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, riscaldamento autonomo, arredato, vista golfo, annualmente a non residenti. Scrivere a cassetta n. 8/M Publied 34100 Trieste. (A61124)

PRIVATO affitta via Istria non residenti ammobiliato cucina due stanze servizi balconi ascensore centralnafta telefono 040/307693.

QUADRIFOGLIO affitta OPICINA casetta con giardino a non residenti, cucinino soggiorno 2 matrimoniali stanzetta servizi box cantina. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO affitta CANALE PONTEROSSO appartamento 120 mq circa 1 piano uso ufficio o ambulatorio. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO in ottimo stabile d'epoca appartamento ampia metratura perfette condizioni termoautonomo ascensore uso ufficio. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO Gretta CASETTA perfetta molto ben arredata per non residenti cucinino soggiorno con caminetto camera bagno poggiolo patio. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO ROZZOL ottimo appartamento in villa arredato non residenti salone cucina matrimoniale singola bagno. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO zona GARIBALDI recente appartamento arredato non residenti cucina soggiorno 2 stanze servizi poggioli 040/630174. (D00)

ROMANELLI affitta appartamenti ammobiliati uso foresteria 100-120 mq, zone residenziali, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, L. 1.500.000 mensili. Tel. 040/366316. (A4480)

ROMANELLI affitta BOX zona LA MARMORA L. 200.000 mensili. Tel. 040/366316. (A4480)

RONCHI: Zona Aeroporto CAPANNONI varie metrature, dotati ufficio-wc. Immediata disponibilità. Agenzia Italia Monfalcone 410354.

SOCIETÀ offre in locazione locali d'affari in centro città varie metrature disponibilità immediata possibilità di posto macchina per carico scarico merce. Per informazioni tel. 040/7782256 ore 9-12. (A4221)

TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369615: non residenti VI piano, ascensore, vista mare, arredato cucinino, soggiorno, due camere, bagno, 700.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369275: Rossetti uso foresteria, stabile III piano prestigioso, luminosissimo, 100 mq arredato perfettamente. (A09)

VESTA 040/636234 affittasi piazza Carlo Alberto piano quarto uso foresteria ristrutturato quattro stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A4479)

VESTA 040/636234 affittasi villa Sistiana vista mare uso foresteria cinque stanze cucina tripli servizi giardino garage. (A4479)

VESTA 040/636234 via Filzi in edificio prestigioso affittasi uso ufficio o due stanze luminosissime ristrutturate con riscaldamento e ascensore. (A4479)

VIA Romagna ammobiliato in bella casa epoca tre stanze soggiorno con caminetto cucina servizi riscaldamento autonomo posto macchina per non residenti referenziati. Riviera 040/224426. (A4474)

VIP 040/634112 San Giovanni magazzino deposito 100 mq più soppalco affittasi 1.350.000 mensili. (A02)

ZONA Rotonda Boschetto ultimo piano ascensore tranquillo ammobiliato matrimoniale soggiorno cucina bagno poggiolo posto macchina condominiale. Non residenti referenziati. Riviera 040/224426. (A4474)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI subito a tassi agevolati. Tel. 040/634025. (A4447)

A.A.A. TRIS via Udine 3 te. 369940 cede bar cibi cotti reddito assicurato ottimo prezzo. (A61312)

A Trieste prestiti da 500.000 a 3.000.000 a casalinghe, pensionati, dipendenti; nessuna posta a casa. Tel. 040/634025. (A4447)

BAR superalcolici zona centrale arredamento tipo pub prezzo interessante. Trattative solo ufficio. Tre I 040/774881. (A4463)

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 prestito immediato. Basta documento identità-codice fiscale. Serietà. Massima riservatezza. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980, Udine telefono 511704.

CASALINGHE-PENSIONATI fino 3.000.000 immediati. Firma unica. Riservatezza. Basta documento identità. Nessuna corrispondenza a casa. Taeg 21-68. Trieste telefono 370980, Udine telefono 511704. (S91591)

CASAMERCATO CEDESI salone acconciature avviatissimo con locale d'affari. 040/639139. (A012)

CASAMERCATO OSPEDALE MAGGIORE locale d'affari con licenza ristorazione, prezzo affare. 040/639139. (A012)

CASAMERCATO ZONA FIERA locale d'affari 65 mq vetrina su strada 040/639139. (A012)

CAUSA fine contratto cercasi in gestione bar o trattoria. Telefonare tutti i giorni fino alle 17 040/300339. (A61130)

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento, arredamento nuovo, prezzo interessante, trattative riservate. 040/733209. (A05)

CEDESI licenza avviamento pescheria centralissima, giro affari documentabile. Tel. ore serali 040/910862.

FARO 040/639639 PROFUMERIA bigiotteria centrale con contratto locazione appena rinnovato (canone mensile 300.000) 39.000.000. (A017)

GEOM. SBISA': Vendesi attività periferiche/centralissime: abbigliamento, calzature, alimentari, agrarie, oreficeria, macelleria, pasticceria con forno, latteria. 040/942494. (A4419)

GOEM. SBISA': Agraria semicentrale avviatissima vasta licenza cedesi con magazzino. 040/942494.

GORIZIA: cedesi bar buone condizioni ottimo affare pagamenti anche rateali telefonare dal lunedì al giovedì 0481/32646 dalle 20 alle 22.

GRADO Città Giardino cedesi bar buon avviamento zona di grande passaggio. Agenzia Adriatica 0431/81345. (C519)

MEDIAGEST Attività commerciale di biancheria intima, con vasta licenza, in locale ristrutturato a nuovo, con arredamento, ottimo giro d'affari documentabile. 040/733446. (A024)

MONFALCONE centro, cessione avviata Agenzia Immobiliare, arredi, attrezzature. Domus 0481/410623. (C515)

MONFALCONE KRONOS. Avviato e rinnovato bar, buon reddito. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS Gradisca, avviata attività rosticceria. 0481/411430 (C00)

MONFALCONE KRONOS Monfalcone, ottima posizione avviata attività intimo. 0481/411430. (C00)

NEGOZIO biancheria centrale ottimo lavoro vendesi licenza avviamento. Telefonare 040/361447. (A4465)

OCCASIONE! Per limiti età cedesi salone parrucchiera 20.000.000. Primavera 040/311363. (A4414)

QUADRIFOGLIO in zona centralissima avviatissimo negozio pelletterie e accessori in locale arredato finemente. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO propone centralissimo negozio calzature in ottima posizione molto ben avviato. 040/630174. (D00)

QUADRIFOGLIO propone in diverse zone licenze I/A latteria ben avviata a prezzi interessantissimi. 040/630175. (D00)

QUADRIFOGLIO propone in posizione di forte passaggio licenza avviamento arredamento d'abbigliamento sportivo. 040/630174. (D00)

TABACCHERIA con licenza cartoleria giocattoli profumeria. Zona interessante. Giusto prezzo. Trattative riservate presso Evoluzione Casa. 040/639140. (A4459)

VENDESI causa anzianità ampia licenza drogheria vera occasione telefonare 040/578938. (A61263)

VENDESI licenza abbigliamento tab. IX in locale di recente ristrutturazione, zona centralissima. Scrivere a Cassetta n. 22/M Publied 34100 Trieste.

VENDESI negozio articoli sportivi. Tel. 040/214685 (dalle 14 alle 15). (A4389)

VENDO o cedo in gestione bar buffet tel. 040/201112-271998. (A4372)

VENDO ristorante buffet inizio via Ginnastica prezzo conveniente. Tel. 040/772337. (A4381)

ZARABARA 040/371555 vende salumeria lunga tradizione familiare, tabella I/B, zona molto interessante. Informazioni su appuntamento in ufficio. (A4466)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. STABILI in blocco anche interamente occupati Rabino cerca per conto di importante società. Si garantisce pagamento contanti, massima riservatezza, nessuna mediazione. Telefonare 040/369207.

A. CERCHIAMO appartamenti di soggiorno due-tre stanze cucina. Disponibilità massima 300.000.000. FARO 040/639639. (A017)

ACQUISTASI palazzo intero occupato o casa vecchia con giardinetto. Pagamento contanti. Telefonare 040/44871. (A61281)

B.G. 040/271348 Cerchiamo zona Gretta bicamere salone terrazza. Massimo 300 milioni. Nessuna spesa di provvigione. (A04)

CERCHIAMO zona centrale o semiperiferica soggiorno cucina 2-3 stanze servizi. Definizione immediata. 040/732395. (A05)

CERCO affitto acquisto locale commerciale Borgo Teresiano 30-50 mq. Tel. 040/365520 ore negozio.

CERCO appartamento zona centrale da ristrutturare 100-150 mq. 040/660151.

CERCO vilal bifamiliare o terreno edificabile zona signorile, Barcola, Gretta, Commerciale ecc. Tel. 0337/535409. (A099)

CERCO zona S. Giacomo o dintorni cucina 1-2 stanze anche da sistemare. 040/732395. (A05)

ROZZOL - S. Luigi cercasi urgentemente appartamento mq 90, ascensore zona tranquilla. Geom. Sbisà 040/942494. (A4419)

UNIONE 040/733602, cerca per cliente referenziato soggiorno due camere cucina bagno. Pagamento contanti. (A4433)

URGENTEMENTE Casapiù 040/630144 cerca per cliente zone Ospedale-Garibaldi cucina due stanze da ristrutturare piani bassi. (A07)

Continuaz. dalla 25.a pagina

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: Baiamonti ottimo camera tinello cucinino bagno cantina. (A4437)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: Matteotti recente perfetto luminoso soggiorno camera cucinino bagno. (A4437)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: D'Annunzio adiacenze luminoso tranquillo soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile servizi separati 2 balconi.

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: Ospedale semirecente buono soggiorno 2 camere cameretta cucinotto servizi separati anche adatto uso studio/ambulatorio. (A4437)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: Benussi vicinanze recente ottimo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 2 balconi.

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: Strada Vecchia dell'Istria recente panoramico perfetto soggiorno camera cameretta cucinotto bagno balcone, possibilità box. (A4437)

A. L'IMMOBILIARE, tel. 040/733393: largo Sonnino recente luminoso soggiorno camera cameretta cucinotto bagno. (A4437)

A PREZZI CONCORRENZIALI vendonsi appartamenti siti in comprensorio elegante in fase di ultimazione, alla giusta distanza dei principali centri commerciali e turistici dell'are giuliana, senza privarsi della tranquillità e del verde, ma soprattutto con i vantaggi della villetta. Tel. 040/630474-638758. (A4428)

A prezzo bloccato impresa vende ultimi alloggi in costruzione in palazzina a Prosecco. Finiture signorili 1-3 stanze accessori. Tel. 040/638222. (A4454)

ABITARE a Trieste Gretta signorile attico con mansarda soggiorno cucina salottodue camere due bagni terrazza posto auto coperto 310.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste villa Sistiana centro nel verde grande metratura possibilitàbifamiliare, giardino alberato, box, trattative riservate. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste via Università signorile palazzo restaurato ascensore appartamenti da restaurare mq 110-120. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Carducci. Ottimo mq 145. Ascensore, autometano. 215.000.000.040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Cereria. Da restaurare, soleggiatissimo. 90 mq. 100.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Duino. Saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, giardino, box. 230.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi. Panoramico. Saloncino, cucina, due camere, bagno, veranda, soffitta, garage. 190.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Muggia villetta mq 220 vista mare giardino box. 040/371361.(A4429)

ABITARE a Trieste. Revoltella restaurato. Cucinone, salone, matrimoniale, bagno, guardaroba. Autometano. 175.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Rossetti, ultimo piano. Saloncino, cucinone, due matrimoniali, stanzino, bagno, poggioli, box, 300.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Salus. Salone, cucina, tre camere, doppi servizi, poggiolo. 250.000.000. 040/371361. (A4429)

ABITARE a Trieste. Servola. Recente, autometano, mq 80. Posto macchina. 180.000.000. 040/371361. (A4429)

ACCETTANSI prenotazioni in palazzina di nuova costruzione di n. 4 appartamenti zona v.lo delle Rose con giardino, box e taverna. Tel. 040/630474-638758. (A4428)

AD UNMILIONECENTOMILA AL MQ A.A. vendonsi villette a schiera in fase di ultimazione, piano interrato con garage, tavernetta zona servizi, piano terra con giardino salone cucina bagno, bicamere bagno e splendida mansarda. Tel. 040/630474-638758. (A4428)

ADIACENZE Scoglietto panoramico villino d'epoca 530.000.000 tre piani giardino box . terrazza. 040/567538. (A61267)

ADRIA 040/630474 TREBICIANO vendonsi 2 terreni di 1.000 mq ciascuno, con alto indice di edificabilità. (A4428)

ADRIA 040/630474 vende CENTRALISSIMI appartamenti in completa fase di ristrutturazione ottime rifiniture possibilità anche su due livelli. (A4428)

ADRIA 040/630474 vende VIA MILANO due appartamenti vasta metratura 4 stanze cucina bagno in stabile in fase di ristrutturazione. (A4428)

ADRIA 040/630474 vende GINNASTICA appartamento ristrutturato soggiorno cucina tre stanze doppi servizi cantina. (A4428)

ADRIA 040/630474 vende SANT'ANTONIO IN BOSCO casetta ottime condizioni su due piani cucina soggiorno due stanze bagno cortile veranda. (A4428)

ADRIA 040/638758 vende REVOLTELLA appartamento ristrutturato arredato stanza stanzetta cucina bagno L. 75.000.000. (A4428)

ADRIA 040/638758 vende in costruzione 3 appartamenti a tre livelli con taverna e giardino salone cucina 3 stanze doppi servizi, 2 attici con mansarda e terrazze salone cucina 3 stanze doppi servizi tutti con vista meravigliosa sul golfo.

ADRIA 040/638758 vende MATTEOTTI mansarda ottime condizioni arredata cucina matrimoniale doccia L. 40.000.000. (A4428)

ADRIA 040/638758 vende BAIAMONTI appartamento ottime condizioni ingresso soggiorno angolo cottura stanza bagno L. 80.000.000. (A4428)

ADRIA v. S. Spiridione 12, 040/630474 vende UNIVERSITA' casetta con piccolo giardino con due appartamenti possibilità di unificarli ottime condizioni L. 220.000.000. (A4428)

ADRIA v. S. Spiridione 12, 040/638758 vende SCORCOLA appartamento ristrutturato ingresso bagno cucina soggiorno due stanze possibilità permute.

ADRIA v. S. Spiridione 12, 040/630474 vende ATTICO con superattico centrale prestigioso con terrazza, trattative riservate. (A4428)

AGENZIA GAMBA 040/768702: Settefontane saloncino matrimoniale stanzetta cucinaabitabile poggioli confort. (A4432)

AGENZIA GAMBA 040/768702: RIVE, COLLE MADDALENA ottimi VI piano vista mare ampie metrture salone due matrimoniali cucina abitabile terrazza veranda caminetto confort. BOX. (A4432)

AGENZIA GAMBA 040/768702: piazza Ospedale primo piano 80 mq da ristrutturare. Prezzo interessantissimo. (A4432)

AGENZIA GAMBA 040/768702: Burlo adiacenze vista mare piano alto ascensore terrazzo tre stanze cucina abitabile.

AGENZIA GAMBA, 040/768702: ville bifamiliari con giardino vista mare ampia metratura periferia città; altre Altipiano, Servola. (A4432)

PORTE BLINDATE
antiscasso per ingresso appartamenti
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/367745

ALPICASA BARCOLA in costruzione alloggi con vista golfo possibilità 3-4 stanzegiardini propri terrazze. Visione progetti via Slataper 10, 040/733229. (A05)

ALPICASA Rossetti signorile ottime rifiniture salone cucina tristanze biservizi-terrazze box. 040/733209. (A05)

ALPICASA. Molino Vento due stanze cucina wc 10.000.000 più mutuo. 040/733229.(A05)

ALPICASA. Ospedale mansarda ascensore in fase di ristrutturazione, possibilità terrazze. 040/733209. (A05)

ALPICASA. Zona Burlo recente perfetto panoramico soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio box. 040/733229. (A05)

ALVEARE, 040/724444: centrali/Roiano, una/due stanze, cucina, bagno, balcone da 69/95.000.000 mutuabili. (A61292)

ALVEARE, 040/724444: San Giovanni attico recente da completare, soggiorno, bistanze, cucina, bagni, parcheggio, 230.000.000 trattabili. (A61292)

ALVEARE, 040/724444: mansarda completamente rifatta, finestre e abbaini, soggiorno, bistanze, cucina, bagno, 174.000.000 mutuabili. (A61292)

APPARTAMENTO signorile zona Oberdan terzo piano 140 mq finiture accurate terrazzi cantina riscaldamento autonomo. Riviera 040/224426. (A4474)

ATTICO. Soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, terrazza, box. Benussi. 180.000.000. Immobiliare 040/55126. (A4417)

B.G. 040/272500 Artemisio panoramico due camere salone cucina bagni terrazzi posti macchina. 340.000.000 trattabili. (A04)

B.G. 040/272500 Commerciale prestigioso con giardino due stanze salone sala pranzo cucina bagni terrazzoni garage. Vista golfo. (A04)

B.G. 040/272500 Commerciale bellissimo ultimo piano 50 mq con balconi panoramici posto macchina 129.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia villetta tre matrimoniali salone. cucina bagni taverna grande garage cantina 6000 mq terreno. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia S. Rocco casa 128 mq affiancata con giardino fronte mare. 270.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Muggia XXV Aprile signorile bicamere salone doppi servizi cucina tinello terrazzi parcheggio. 220.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 occasione Tarabochia appartamento signorile in stabile ristrutturato. Tre stanze salone cucina servizi. Autometano. 190.000.000 trattabili. (A04)

B.G. 040/272500 Pagano ottimo bicamere salone grande cucina bagno ripostiglio terrazzo box 245.000.000. (A04)

B.G. 040/272500 Salita Muggia Vecchia panoramica villetta con giardino appartamento 120 mq altro 50 mq garage. (A04)

BAGNOLI vendesi villetta unifamiliare recente con giardino, astenersi intermediari. Tel. 228288. (A61290)

BORA 040-364900 D'Annunzio (adiacenze) soggiorno, due camere, cameretta, cucina, soffitta, balcone. Termoautonomo. 160.000.000. (A4464)

BORA 040-364900 mansarda centrale tinello-cucinotto, stanza, stanzetta, bagno, 64.000.000. (A4464)

BORA 040-364900 mansarda su due livelli primo ingresso stabile ristrutturato, posizione centrale. (A4464)

BORA 040-364900 Roiano perfetto, termoautonomo, tinello, due stanze, servizi, cantina. (A4464)

CARDUCCI vende 040/761383 BARCOLA - Appartamento ultimo piano prestigioso. STRADA DEL FRIULI - Attico recente. COMMERCIALE VILLA in costruzione. ROIANO villa ristrutturata. TREBICIANO terreno costruibile. (A4366)

CASA DOC 040/364000 Piccardi epoca soggiorno cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio poggiolo cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni 130.000.000. (A4470)

CASA DOC 040/364000 S. Giovanni recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo perfetto 130.000.000. (A4470)

CASA DOC 040/364000 Chiarbola perfetta casa a schiera soggiorno cucina portico verandato due camere doppi servizi tavernetta da ultimare giardino 300.000.000.(A4470)

CASA DOC 040/364000 Roiano signorile primingresso angolo cottura soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo 205.000.000. (A4470)

CASA DOC 040/364000 S. Giovanni ultimo piano panoramicissimo cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio terrazzo 200.000.000. (A4470)

CASA DOC 040/364000 Flavia recentissimo cucinino soggiorno camera bagno ripostiglio ampio terrazzo soffitta posto auto perfetto 137.000.000. (A4470)

CASA DOC 040/364000. Rossetti palazzina signorile splendido attico con mansarda circa 170 mq piu 40 mq terrazzi posto auto perfetto. Informazioni riservate previo appuntamento telefonico. (A4470)

CASA ritstrutturata extra, giardino mq 1000, Servola via Pitacco 26, vende Imm.-Solario. Visitare ore 14.30-16, lunedì, martedì, giovedì, venerdì. (A4449)

CASABELLA BARCOLA terreno edificabile completa vista mare progetto approvato. 040/639132. (A012)

CASABELLA REVOLTELLA primo ingresso due stanze cucina abitabile salone doppi servizi giardino privato posto macchina trattative nostri uffici. 040/639132. (A012)

CASABELLA SAN GIUSTO ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno finiture signorili. 040/639132. (A012)

CASABELLA VENDESI box auto zone Melara Rozzol Guardiella da 24 milioni. 040/639132. (A012)

CASABELLA VIA REVOLTELLA prestigioso attico primo ingresso due stanze salone doppi servizi cucina terrazze box 040/639132. (A012)

CASAMANIA 040/768222 STADIO adiacenze libera ottime condizioni, casa indipendente, su due piani: ampio salone con terrazza, cucina abitabile, due bagni, 4 camere, studio, ripostigli, garage, cantina, giardinetto, autoriscaldamento. L. 316.000.000. (A4482)

CASAMANIA 040/768222 SAN GIACOMO libero adatto ufficio, 1.o piano, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera ampia, bagno, balcone. L. 65.000.000. (A4482)

CASAMANIA 040/768222 VIA FLAVIA adiacenze libero in casetta, parzialmente ristrutturato: ingresso soggiorno con caminetto, cucina abitabile, camera matrimoniale, terrazza. L. 119.000.000. (A4482)

CASAMANIA 040/768222 AURISINA consegna Natale '93 ultime due villette, ottime rifiniture così composte: tavernetta, cantina, garage, salone, cucina abitabile, due bagni, tre camere, balcone, porticato, giardino privato. L. 345.000.000. (A4482)

CASAMANIA 040/768276 GIARDINO PUBBLICO libero in palazzo liberty, ultimo piano, ascensore, vista, luminoso, ingresso, salone, cucina abitabile, 2 bagni, 3 camere, ripostiglio, autoriscaldamento. L. 400.000.000. (A4482)

CASAMANIA 040/768276 PIAZZA PUECHER libero ultimo piano mansardato: ingresso, cucina abitabile, bagno, due camere. L. 72.000.000. (A4482)

CASAMANIA 040/768276 CARDUCCI adiacenze libero ingresso, salone, cucina abitabile, 2 ampie camere, grande ripostiglio, antibagno, bagno, autoriscaldamento. L. 188.000.000. (A4482)

PRESSO LE PROFUMERIE CONCESSIONARIE
BORIS
Corso Italia, 42 • Corso Italia, 104 - Gorizia
Viale Dante, 55 - Grado (GO)
COSULICH
Via G. Carducci, 24 • Via Conti, 11 - Trieste
MIMOSA
Via Roma, 14 - Trieste
VENUS
Via XX Settembre, 19 - Trieste
38/'92

CASAMANIA 040/768276 VICOLO VILLE libero, ristrutturato, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, guardaroba, bagno, giardino privato, autoriscaldamento. L. 180.000.000. (A4482)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 proponiamo ultimi appartamenti con mutuo agevolato concesso tasso fisso 5% di L. 75.000.000, rimanente dilazionato stati d'avanzamento lavori, sino alla consegna. (A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 libero buone condizioni, saloncino, poggiolo. L. 110.000.000. (A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 libera casetta indipendente da ristrutturare unico piano 70 mq terreno circostante, possibilità ampliamento costruzione. L. 160.000.000.

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 consegna primavera '93, villetta accostata su due piani, ingresso, tavernetta, cantina, porticato, soggiorno, cucina abitabile, bagno; 1.o piano: 3 camere, bagno + garage, giardino privato. L. 235.000.000.(A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 libera casa due piani: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, due camere, mansarda abitabile, dependance, garage, giardino privato. L. 310.000.000. (A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 Ronchi libera casetta accostata ottime rifiniture, come nuovo, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, due bagni, garage, autoriscaldamento. L. 200.000.000. (A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315.Aris libero ottimo, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ampia terrazza, cantina, garage, autoriscaldamento L. 135.000.000. (A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 Anconetta libero ottime condizioni: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, bagno, tre camere, ripostiglio, cantina, balcone, L. 135.000.000. (A4478)

CASAMANIA MONFALCONE 0481/791315 centralissimi impresa consegna Natale '93 appartamenti signorili esclusivi su due piani. Esempio: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, studi0, 2-3 camere, terrazza, autoriscaldamento, garage. Telefonare per informazioni. (A4478)

CASAMERCATO BORGO TERESIANO soggiorno cucina tre camere bagno soffitta 160 milioni. 040/639139.(A012)

CASAMERCATO CENTRALISSIMA mansarda ristrutturata 65 mq ottime rifiniture. 040/639139. (A012)

CASAMERCATO COMMERCIALE panoramico attico due camere salone cucina doppi servizi mansarda terrazze box. 040/639139. (A012)

CASAMERCATO SAN SABBA casetta accostata sei stanze cucina bagno giardino accesso auto prezzo affare. 040/639139. (A012)

CASAMERCATO SAN VITO tre stanze stanzetta salone cucina abitabile doppi servizi 300 milioni. 040/639139. (A012)

CASAMERCATO VIALE SANZIO due stanze cucinino soggiorno ripostiglio bagno poggiolo 125 milioni. 040/639139. (A012)

CASAPIU', 040/630144: Perugino adiacenze, recente, perfettissimo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A07)

CASETTA con giardino mq 100 trasversale SARA DAVIS vista mare, zona tranquillissima, due camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, taverna, cantina vende Di.& Bi. Tel. 040/220784. (A4393)

CENTRALE appartamento in ottime condizioni in stabile di pregio. Circa 300 mq autoriscaldamento aria condizionata. Strutturato ad uso ambulatorio dentistico. Giusto prezzo informazioni presso Evoluzione Casa. 040/639140. (A4459)

CENTRALISSIMO, zona pedonale, palazzo epoca con ascensore, 200 mq di puro prestigio, magistralmente ristrutturati e rifiniti prezzo, purtroppo, adeguato. Geom. Marcolin 040/366901. (A4461)

CENTROSERVIZI SI' San Giacomo, splendidi appartamenti 1.o ingresso, consegna fine '93, con mansarda o giardino, ottime rifiniture. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' splendida mansarda rifinitissima zona Rive, stabile ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, eventualmente con arredamento su misura. Telefono 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI SI' zona Vecellio, appartamenti tranquilli, luminosi, soggiorno, 2-3 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, parzialmente da rimodernare, da L. 120.000.000, tel. 040/382191. (A011)

CIESSEMME 040/773755 mansarda centrale buono stato ampia metratura stabile prossima ristrutturazione meno di 1.000.000 al mq. (D00)

CIESSEMME 040/773765 zona Università panoramico recente alloggio molto particolare 240 mq coperti 350 giardino boxauto. Telefonare per informazioni.

COIMM Oberdan adiacenze saloncino tre camere cameretta bagno cucina ripostiglioterrazza balcone cantina. Tel. 040/371042. (A4455)

COIMM recente ottime condizioni salone due camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo balcone ampia cantina. Tel. 040/371042. (A4455)

COIMM Roiano epoca soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio ampia cantina postso macchina. Tel. 040/371042.

CORTINA appartamenti dai 90 ai 200 mq in varie posizioni vi vengono proposti da Il Quadrifoglio tel. 040/630175. (D00)

ELLECI, 040/635222: Ponziana occasione libero recente piano alto stupenda vista mare soggiorno due camere cucinotto bagno terrazzo soffitta, 153.000.000. (A4437)

ELLECI, 040/635222: libero S. Vito recente perfetto vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzo cantina, 172.000.000. (A4437)

ELLECI, 040/635222: libero S. Giacomo mansardato soggiorno camera cucina abitabile bagno, soltanto 64.000.000. (A4437)

ELLECI, 040/635222: libero Gretta 100 mq soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio terrazza vista mare, 220.000.000. (A4438)

ELLECI, 040/635222: Baiamonti stupendo ultimo piano ascensore riscaldamento soggiorno camera cucina abitabile bagno terrazzo, 135.000.000. (A4438)

ELLECI, 040/635222: libero Campanelle vista mare perfetto recente soggiorno camera cucina bagno terrazzo, 125.000.000. (A4438)

ELLECI, 040/635222: libero recente adiacenze Stazione soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazza, ottime condizioni, 135.000.000. (A4438)

ELLECI, 040/635222: libero adiacenze Garibaldi soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina, 126.000.000. (A4438)

ELLECI, 040/635222: libero S. Giovanni recente bellissimo nel verde soggiorno due stanze cucina abitabile bagno poggiolo box auto, 200.000.000. (A4437)

ELLECI, 040/635222: libero XX Settembre in casa d'epoca signorile ascensore riscaldamento luminosissimo soggiorno tre stanze cucinotto bagno poggiolo ottime condizioni, 175.000.000. (A4437)

ELLECI, 040/635222: libera casetta Muggia soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno ampio giardino, 260.000.000. (A4437)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE: NUOVO, AMMEZZATO, UFFICIO o ambulatorio, mq 83 con bagno, AUTORISCALDAMENTO METANO. Occasione. 125.000.000, di cui 60.000.000 mutuo in 15 anni. Telefonare Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE: OCCASIONE LOCALE mq 60 con PROGETTO APPROVATO POSTI AUTO, 3 macchine, 60.000.000. Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE: MAGAZZINO con wc, REVOLTELLA alta, mq 200, passo carraio h 4,50, 260.000.000. Trattabile. Informazioni, Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE: LOCALE D'AFFARI OCCUPATO ad alto REDDITO mq 120, 4 fori. Informazioni, Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE: ROIANO (centro) d'epoca, 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 110.000.000. Trattabile. Possibilità mutuo 1.a casa. Informazioni, Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE: VALMAURA, ultimo piano, 2 stanze, soggiorno abbinato cucinino, bagno, ascensore, centralriscaldamento, 120.000.000. Trattabile. Possibilità mutuo 1.a casa. Informazioni, Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)

FARO 040/639639 CAMPANELLE panoramicissimo salone due camere cucina doppi servizi ampia mansarda terrazzona di 50 mq posto auto 290.000.000. (A017)

FARO 040/639639 CORONEO sesto piano ascensore soggiorno due camere cucina servizi poggioli cantina ristrutturato 190.000.000. Possibilità posto auto. (A017)

FARO 040/639639 FRESCOBALDI recente piano alto panoramico soggiorno due camere cucina bagno soffitta terrazza posto auto 230.000.000. (A017)

FARO 040/639639 ROIANO casa con terreno di 900 mq (ulteriormente edificabile) con progetto di ristrutturazione e ampliamento approvato per 160 mq abitabili 365.000.000. (A017)

FARO 040/639639 SERVOLA in casetta bifamiliare soggiorno tinello cucinino due camere doppi servizi terrazza soffitta 180.000.000. (A017)

FOGLIANO: prossima realizzazione APPARTAMENTI (da mq 75 a mq 93), da 142 a 161 milioni, MUTUO AGEVOLATO concesso (495.000 mese). Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

GEOM. SBISA': Appartamenti-mansarde mq 53-72 zone Goldoni, Garibaldi, Petronio. 040/942494.

GEOM. SBISA': Appartamenti soggiorno, due camere: Bergamino, lussuoso, garage; D'Annunzio moderno terzo piano; Ippodromo recente, box 200.000.000. 040/942494. (A4419)

GEOM. SBISA': Casa centrale quattro livelli restaurare mq 200, 150.000.000. 040/942494. (A4419)

GEOM. SBISA': Locali, negozi varie metrature Montebello, Ippodromo, Settefontane, Crispi, Giuliani. 040/942494. (A4419)

GEOM. SBISA': Revoltella moderno: tinello-cucinetta, tre camere, servizi, ampie terrazze occasione 154.000.000. 040/942494.

GEOM. SBISA': Rossetti-Chiadino villetta indipendente: salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazza, giardino 040/942494. (A4419)

GEOM. GERZEL: 040-310990 CASETTA Muggia Vecchia da ristrutturare con progetto approvato ampliamento. (A4457)

GEOM. GERZEL: 040-310990 ufficio primo ingresso ampia metratura via Gallina, ottimo stabile (A4457)

GEOM. GERZEL: 040-310990 ammezzato, via Agro, mq 45 adatto anche ufficio ambulatorio. (A4457)

GEOM. GERZEL: 040-310990 Ginnastica, recente, soggiorno, cucinino, due stanze, bagno wc, poggiolo ascensore. (A4457)

GEPPA Immobiliare casa epoca prestigiosa tre soluzioni diverse: 220 mq più giardino box, 160 mq con terrazzino veranda box, 160 mq mansarda terrazzi box. Trattative riservate ns. uffici. (D00)

GEPPA Immobiliare centrale epoca 140 mq mansardato tutto abitabile perfetto ristrutturato salone 45 mq due stanze cucina tripli servizi 275.000.000. 040/660050. (D00)

GEPPA Immobiliare centralissimo epoca prestigioso ascensore IV piano finemente ristrutturato aria condizionata salone tre stanze cucina lavanderia doppi servizi poggiolo. Trattative riservate ns. uffici. (D00)

GEPPA Immobiliare centralissimo prestigioso ufficio 300 mq perfetto. Trattative riservate ns. uffici.

GEPPA Immobiliare piazza Vico magazzino 20 mq passo carraio 7 mt altezza 43.000.000 oppure affitto 350.000 mensili. 040/660050. (D00)

GEPPA Immobiliare Stadio via Puschi recente in palazzina ottimo saloncino due stanze cucina bagno balcone giardinetto proprio posto auto coperto 230.000.000. 040/660050. (D00)

GEPPA Immobiliare vicolo Castagneto casetta 110 mq da ristrutturare con soffitta 128.000.000. 040/660050. (D00)

GORIZIA Appartamento centrale una camera, letto, soggiorno, cucina, bagno, autometano 0481/93700. (B470)

GORIZIA Vicinanze ultima villa schiera di testa, splendida posizione, finiture di qualità 0481/93700. (B470)

GORIZIA, impresa vende centro storico due appartamenti anche mansardati Iva 4%, mutuo fondiario. Consegna dicembre 1992, per informazioni tel. 0481/81081. (A099)

GRADISCA Appartamento in piccola palazzina, bicamere, soggiorno, cucina, bagno,garage, cantina. L. 130.000.000. 0481/93700. (B470)

GRADO vuoi vendere il tuo immobile? Agenzia Italia intermediazioni consulenze. 0431/82384. (C00)

GREBLO Campi Elisi cucina bagno stanza ripostiglio cantina. 70.000.000. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO CENTRALE autometano 3 stanze salone cucina bagno adatto anche ufficio. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO Giardino pubblico ammezzato 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio autometano L. 120.000.000. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO MONFALCONE in costruzione appartamenti consegna gennaio '93 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi box cantina autometano. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO MONFALCONE villini accostati consegna gennaio '93 2 stanze cucina soggiorno doppi servizi grande mansarda garage taverna giardino proprio. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO Pendice Scoglietto giardino condominiale 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. L. 150.000.000. Tel. 040-362486. (A016)

GREBLO SISTIANA consegna estate '93 appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardino proprio posto macchina autometano. Tel. 040-362486. (A016)

IL Caminetto via Machiavelli 15 vende zona B.go San Sergio appartamento 85 mq in palazzina signorile tre stanze cucina bagno ripostigli balcone ultimo piano vista mare. Tel. 040/630451. (A4446)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: adiacenze Carducci piano alto stabile moderno saloncino matrimoniale cucina bagno, adatto anche ufficio, 155.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: semicentrale come primingresso in stabile d'epoca soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo, 150.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: via Combi buone condizioni piano alto soggiorno tre stanze cucina bagno poggiolo autometano, 215.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: vicinanze piazza Scorcola recente soggiorno con cucinino due matrimoniali doppi servizi poggioli, 175.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: via Ginnastica in stabile d'epoca soggiorno due stanze cucina doccia-wc, 80.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: piazza Hortis ufficio due stanze archivio bagno, moderni conforts, 93.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: Roiano nuda proprietà stabile recente soggiorno con cucinino tre grandi stanze doppi servizi poggioli, 90.000.000 (A4439)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003: via Negrelli recente come primingresso piano alto ascensore saloncino grande cucina matrimoniale bagno ripostiglio veranda, 140.000.000 (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: Trieste centro particolare ultimo piano con ampi terrazzi soleggiati: salone tre stanze cucina due bagni. Consegna inizio '93. Massime rifiniture. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: paraggi via Carducci in piccolo palazzo d'epoca completamente ristrutturato grazioso ultimo piano con mansarda e terrazzo: saloncino grande matrimoniale cucina doppi servizi, 348.000.000. Iva 4%. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: centro città stabile d'epoca intero ultimo piano da ristrutturare. Possibilità creazione quattro enti indipendenti, 200.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: vicinanze piazza Venezia locale/negozio con soppalco complessivi circa 150 metri quadrati, 200.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: centralissimo stabile signorile saloncino due stanze studio cucina doppi servizi, 330.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: vicinanze Viale XX Settembre stesso stabile già frazionato vendesi in blocco totali 11 alloggi con tre locali/negozi occupati, eventualmente terzo piano completamente libero. Ottima combinazione per intervento edilizio di ristrutturazione. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: largo Sonnino piano alto panoramico ottimamente rifinito saloncino due grandi stanze cucina bagno lavanderia ampio poggiolo, 240.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: via Mazzini alloggio circa 200 metri quadrati da ristrutturare. Adatto ufficio/abitazione, 161.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: ultime disponibilità in complesso residenziale, alloggi disposti su due livelli con giardino o mansarda. Ampi terrazzi abitabili. Completa vista mare. Massimi comforts. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: adiacenze piazza della Borsa locale negozio primingresso con ampie vetrine di esposizione disposto su due livelli, totali circa 100 metri quadrati. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: centro storico alloggio ultimo piano con particolare mansarda e terrazzo abitabile saloncino due stanze cucina doppi servizi. Iva 4%. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: fine via Coroneo alloggio soleggiato saloncino due stanze cucina servizi separati poggioli, 160.000.000. (A4439)

IMMOBILIARE BORSA, 040/368003: vicinanze Università alloggio ottime condizioni stabile recente soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo box auto, 188.500.000. (A4439)

IMMOBILIARE CIVICA vende largo SONNINO appartamento soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, bagno, 75.000.000. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A4421)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento affacciato sulla piazza GARIBALDI, 4 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A4421)

Continua in 28.a pagina

VERTICE CEE DOMANI A LUSSEMBURGO

Sme da correggere Gatt, solita incertezza

BRUXELLES — Primo seguito concreto al vertice straordinario della Cee sarà domani a Lussemburgo una riunione tra i ministri finanziari dei Dodici con l'incarico di proseguire l'esame — che a Birmingham è stato appena abbozzato — delle cause che hanno provocato la crisi valutaria del mese scorso e delle modifiche da apportare al Sistema monetario europeo (Sme) per evitare che simili episodi si ripetano. L'occasione — peraltro già in calendario da tempo — servirà al rappresentante italiano, il ministro del tesoro Piero Barucci, anche per una prima discussione informale con i partner comunitari sulla richiesta avanzata dal governo Amato per un prestito straordinario della Cee destinato ad accompagnare la manovra economica e il cui importo dovrebbe aggirarsi sui 14 o 15.000 miliardi di lire. I ministri finanziari avranno inoltre all'ordine del giorno una serie di altri problemi, tra i quali i contenuti del cosiddetto «pacchetto Delors-2» sul bilancio della Comunità nel prossimo quinquennio, le relazioni economiche con i paesi dell'Europa orientale e della ex-Urss. Non è escluso, infine, che si riesca in questa circostanza a eliminare le ultime riserve francesi e spagnole al varo delle norme per l'armonizzazione dell'Iva e l'abolizione dal 1993 delle frontiere fiscali all'interno della Cee.

Condotto in un'atmosfera che, se anche la lira e la sterlina continuano a restare al di fuori del sistema delle parità fisse, è sui mercati dei cambi certamente più tranquilla di quella che si ebbe in occasione delle due ultime riunioni tra i ministri finanziari dei Dodici (ai primi di settembre a Bath, in Gran Bretagna, e a fine mese a Bruxelles), il dibattito sul futuro dello Sme prenderà l'avvio dalle conclusioni di Birmingham e dalla necessità sulla quale tutti hanno convenuto di rafforzarne il meccanismo. Sul come procedere restano però differenze tra chi, come i britannici, vorrebbe modificare i meccanismi stessi di azione del sistema che comporta bande fisse di oscillazione tra i valori delle monete e impegnare maggiormente i paesi a valuta forte a intervenire in aiuto di quelli più deboli e chi ritiene invece — come ha detto ieri il presidente del consiglio Amato — che al di là di eventuali perfezionamenti tecnici occorra in primo luogo ridare allo Sme una sua credibilità, tenendo più conto dell'andamento differenziato tra le economie dei Dodici e coordinando quindi gli interventi anche e soprattutto a livello politico e non solo monetario.

Intanto la due-giorni di incontri tra i responsabili commerciali di Stati Uniti, Cee, Canada e Giappone è iniziato ieri in un clima di incertezza. Il tentativo di sbloccare i negoziati sul gatt potrebbe slittare ancora: secondo molti osservatori dal summit di Toronto non si attende alcun accordo ufficiale e l'assenza dei ministri dell'agricoltura sembra indicare che il tentativo di rompere l'impasse sui sussidi agricoli sarà rinviato al prossimo incontro tra il segretario Usa, Edward Madigan, e il responsabile europeo Ray Macsharry. La delegazione della Cee è guidata da Franz Andriessen, che porta con sè l'invito ribadito a Birmingham dalla Cee a lavorare per concludere formalmente un'intesa «equilibrata» entro il '92, risolvendo al più presto anche la polemica più difficile tra Usa e Cee, quella sui sussidi per i semi oleosi. Ma anche a Birmingham sono emerse tensioni: la Francia, in particolare, ha ribadito le sue preoccupazioni, sostenendo che un'intesa dovrà tener conto anceh degli effetti del calo del dollaro sul commercio agricolo.

La delegazione Usa, guidata Carla Hills, porta invece con sè l'eredità delle ultime iniziative dell'amministrazione Bush: questa settimana, dopo l'ultimo round negoziale chiusosi a Bruxelles senza un accordo, il presidente Usa ha inviato alla cee una lettera invitando gli europei a nuove concessioni. L'amministrazione americana ha poi annunciato nuovi sussidi all'esportazione di 337 milioni di dollari in olio vegetale. In assenza di Madigan e Macsharry, però , al summit di Toronto la politica agricola sembra destinata a non essere discussa in dettaglio. A bloccare le trattative sul Gatt, ormai in corso da sei anni, è oggi in particolare la polemica sui semi oleosi: gli Stati Uniti chiedono un taglio del 40 per cento della produzione europea.

VETTURE / RAFFORZATO L'ASSE TORINO-VARSAVIA

Corso Marconi acquista la Fsm: decolla la «Fiat Auto Poland»

VARSAVIA — Dopo mesi di trattative, da ieri la Fiat è ufficialmente proprietaria della Fsm, la società polacca che produce la nuova Cinquecento: alla presenza del primo ministro polacco Hanna Suchocka, il ministro delle finanze Jerzy Osiatynski e il responsabile delle attività internazionali della Fiat Auto Guglielmo Capra hanno infatti firmato a Varsavia l'accordo che preve investimenti complessivi per due miliardi di dollari (2.600 miliardi di lire) che dà vita alla «Fiat Auto Poland». Da domani quindi, la gestione della nuova società sarà assicurata da Paolo Marinsek, designato alla presidenza della joint venture. Capra ha indicato che sarà necessario un periodo di transizione da tre a quattro mesi prima che la «Fiat Auto Poland» diventi pienamente operativa. La nuova società, nella quale il gruppo torinese ha il 90 per cento delle azioni (il restante 10 per cento è controllato dallo stato polacco), produce attualmente la «Cinquecento» e prossimamente monterà un altro modello della Fiat, la «Uno» oppure la «Tipo». Fra quattro anni è prevista invece la produzione di un modello completamente nuovo. Lo stesso responsabile delle attività internazionali di Fiat Auto aveva firmato insieme al ministro delle finanze polacco gli atti notarili di costituzione di tre società: «Fiat Auto Poland», «Magneti Marelli Poland» e «Teksid Poland», la cui creazione era prevista dall'accordo del maggio scorso sull'acquisizione da parte della Fiat del gruppo automobilistico polacco «Fsm». Le tre società rispecchiano l'organizzazione italiana del gruppo torinese: nella «Fiat Auto Poland» confluiranno le attività automotoristiche, nella «Magneti Marelli Poland» quelle della componentistica, nella «Teksid Poland» quelle metallurgiche. Paolo Marinsek ha sottolineato che da

questo momento «l'impegno della Fiat nella società è del cento per cento». Parlando poi della situazione creatasi negli stabilimenti della Fsm, rimasti paralizzati per quasi due mesi da uno sciopero, il presidente della «Fiat Auto Poland» ha detto di avere «fiducia nel futuro, l'arresto del lavoro rappresentando solo un incidente di percorso». Tutti i dipendenti della società riceveranno domani un «dossier» completo con l'accordo firmato, la storia e i progetti della Fiat, nonchè una lettera informativa sulla costituzione della joint venture, con l'invito a «impegnarsi applicando le proprie esperienze professionali» nella «Fiat Auto Poland».

L'accordo prevede investimenti per 2600 miliardi di lire. La Fsm produce la «500» e monterà la «Uno» oppure la «Tipo».

L'accordo per l'acquisto della Fsm consolida per la Fiat una presenza in Polonia che dura da oltre settant'anni e conclude la più grossa operazione di privatizzazione finora portata a termine in un paese dell'Est europeo. L'inizio dei rapporti tra la Fiat e la Polonia risale infatti al 1921, quando viene costituita la società per azioni Polski, con maggioranza della casa automobilistica torinese, per la commercializzazione e il montaggio di vetture. La produzione della «509» comincia nel 1934. Tra il 1948 e il 1964 la Fiat fornisce alla Polonia vetture e autocarri in cambio di carbone, mentre nel 1965 viene firmato un contratto di licenza per la produzione di 70.000 «125» all'anno. Da allora il filo che unisce Torino a Varsavia è praticamente ininterrotto. Nel 1971 viene siglata l'intesa per la «126» con una capacità produttiva di 200.000 vetture. In base a questo accordo la Fiat si impegna a ritirare i motori polacchi per il montaggio sull'analoga vettura prodotta in Italia. Una nuova intesa viene firmata nel 1976 per la vettura Polonez, con meccanica 125 e carrozzeria realizzata in collaborazione con la Fiat. Dallo stesso anno la «126» viene costruita in Polonia a Belsko Biala e Tychy (fino a oggi ne sono state prodotte quasi due milioni). L'accordo quadro per le vetture di piccola cilindrata, formalizzato ieri con la firma dell'intesa, viene siglato nel 1987. La produzione della Cinquecento sarà a regime di 160.000 unità all'anno (100.000 nel 92 poichè la commercializzazione è cominciata a marzo). Per i piani di produzione della «500» sono stati già investiti 800 miliardi. La conclusione degli accordi per la Fsm è giunta dopo mesi di trattative resi più complicati dallo sciopero di alcune frange del sindacato polacco che avevano di fatto bloccato gli stabilimenti e che soltanto di recente sono terminati dopo l'intervento delle maggiori autorità di Varsavia, dal presidente Walesa al primate polacco.

VETTURE / NEL '93

Tra Renault e Volvo si arriverà alla fusione

MILANO — E' stato ormai definito il futuro dell'alleanza tra Renault e Volvo stipulata con l'accordo del 1990. Il costruttore automobilistico francese e quello svedese procederanno a una vera e propria fusione. A seguito dell'operazione, come rivela il Mondo, la Volvo avrà in portafoglio circa il 33% delle azioni della nuova società, mentre lo stato francese in un primo momento controllerà il 67%, destinato poi a essere privatizzato. La decisione, secondo quanto afferma il Mondo, sarebbe stata presa in occasione dell'ultima riunione riservata tenutasi a metà ottobre a Parigi tra il ministro dell'industria francese Dominique Strauss, il presidente della Volvo, Pebr Gyllenhammar e il numero uno della Renault, Louis Schweitzer. Viene scartata così l'ipotesi che aveva preso corpo l'inverno scorso, relativa alla creazione di una holding compartecipata pariteticamente dai due costruttori, alla quale avrebbero fatto capo le attuali partecipazioni incrociate. Questo schema è stato ritenuto inutilmente complesso, visto che ormai la fase di integrazione delle due società viene ritenuta molto avanzata e irreversibile. Sul progetto grava però, secondo quanto riferisce il Mondo, una ipoteca politica. Per autorizzare l'ampliamento dell'azionariato privato è infatti necessaria una legge. E' probabile che l'attuazione del progetto di fusione venga rinviata a dopo le elezioni politiche della prossima primavera.

GENOVA / TRANQUILLA VISITA DEL MINISTRO

Tesini: 'Un decreto dovuto' I camalli rimangono zitti

«Necessario annullare il monopolio delle compagnie - ha detto Tesini - per ritrovare credibilità davanti alla Cee»

GENOVA — «Il decreto del governo che annulla il monopolio delle compagnie portuali era un atto dovuto anche per superare la crisi di credibilità dell'Italia nei confronti della Cee». Difende il suo decreto, il ministro della Marina Mercantile Giancarlo Tesini, e risponde polemicamente a chi, come Pino Lucchesi, presidente dc della Commissione Trasporti della Camera, lo aveva accusato di aver «esautorato il Parlamento» annullando di fatto due articoli del Codice della navigazione mentre era ormai alle porte una nuova legge di regolamentazione del settore. «Lucchesi sa benissimo — ha detto il ministro ieri a Genova — che il decreto dovrà essere convertito in legge entro 180 giorni proprio dal Parlamento, che quindi non è affatto esautorato nel processo di decisione». Giornata tutto sommato tranquilla quella di Giancarlo Tesini, giunto ieri mattina nel capoluogo ligure per aprire la trentaduesima edizione del Salone Nautico alla Fiera Internazionale. Tranquilla soprattutto perché gli irriducibili camalli della Culmv di Paride Batini non si sono fatti vedere. Si temeva soprattutto una loro incursione a sorpresa al Salone, ieri mattina, per protestare contro il decreto che ha fatto perdere loro l'esclusiva del lavoro sulle banchine. Invece sono rimasti calmi e silenziosi: hanno lavorato regolarmente nei Terminal in cui hanno raggiunto l'accordo con gli imprenditori privati, e hanno scioperato negli altri gestiti dal Cap da cui vantano un credito di 9 miliardi di lire. «Ho incontrato Batini tre mesi fa — ha detto ancora Tesini — e ci siamo scambiati le nostre opinioni, profondamente diverse, in un clima civile. E in analogo clima lo incontrerei ancora. Anche per aiutare Cap e Culmv a trovare un accordo su questo contenzioso dei nove miliardi». A questo proposito il Governo promuoverà un lodo arbitrale tra il Consorzio del Porto di Genova e la Compagnia dei portuali (Culmv) per decidere sul contenzioso di nove miliardi 200 milioni, che i «camalli» rivendicano dall' ente pubblico e che ha causato lo sciopero (che si protrae da circa due mesi) sui terminal pubblici. La decisione è stata presa da Tesini, sollecitato dal presidente del porto Rinaldo Magnani, nel corso di una riunione in Prefettura con i rappresentanti degli enti cittadini e delle categorie imprenditoriali. Inaugurato dal Ministro, il prestigioso e tradizionale Salone Nautico di Genova si è aperto sotto una pioggia battente, che non ha però rovinato la festa. Una vera e propria folla ha invaso gli stand e i moli in cui è esposto il meglio della nautica internazionale: 1.795 imbarcazioni su una superficie complessiva di 250 mila metri quadrati; 97 voci merceologiche suddivise in 26 categorie (strumentazione, motori, impianti elettronici, accessori, ecc.). Ma nei toni degli operatori del settore, ieri mattina non c'era entusiasmo: «Nel '91 — ha detto Aldo Ceccarelli, presidente dell'Ucina Consornautica — la produzione ha subito una caduta del 7,4%, passando dai 747 miliardi di lire fatturati nel '90 a poco meno di 692 l'anno successivo. Inoltre, le importazioni sono salite nel '91 a 242 miliardi, con un incremento superiore al 25 per cento, mentre le esportazioni sono diminuite del 2,2%».

Giampaolo Giuliani

GENOVA / INAUGURATO IL SALONE

Ma è la nautica ad arrabbiarsi

Nuova imposta ai danni dei cantieri da diporto

Dall'inviato
Roberto Carella

GENOVA — Il ministro Tesini si attendeva le proteste e i bulloni dei «camalli», ma è stato invece oggetto di pesanti attacchi dagli operatori del settore nautico e dalla stessa stampa specializzata. Il presidente degli imprenditori (l'Ucina), Aldo Ceccarelli, durante l'incontro con i giornalisti non ha usato mezzi termini: «Questa che ci viene fatta è un'angheria!».

Perché tanta ira non repressa? Perché si era appena sparsa la voce che in sede di commissione alla Camera era stata apportata un'ulteriore modifica alla tanto contestata manovra fiscale. Un «ritocco» che rischia di mettere in ginocchio l'intera cantieristica da diporto italiana. E' stata infatti introdotta una fascia intermedia di tassazione (fra i 12 e i 15 metri per le barche a motore, fra i 15 e i 18 per quelle a vela) con un'imposta «straordinaria» pari a tre volte la «gabella» di stazionamento. Per le barche di misura superiore, invece, l'imposta è moltiplicata per cinque (come era già stato deciso).

La notizia non è giunta, comunque, come un fulmine a ciel sereno poiché la tensione era notevole sin dall'apertura dei cancelli di questo 32.o Salone nautico internazionale.

Il ministro dei Trasporti e della Marina mercantile, Tesini non ha voluto nascondere il suo imbarazzo, il suo rincredimento per la «stretta» che ha riguardato anche il settore nautico, ma ha sottolineato l'impegno del governo per correggere eventuali errori. Anche perché un giornalista gli aveva appena ricordato che, al momento, il redditometro considerà più ricco il proprietario di un gozzo di nove metri rispetto a chi possiede una Ferrari Testarossa, una villa al mare e una in montagna...

Ma quando è giunta nella sala la notizia del nuovo inasprimento fiscale, Tesini è rimasto interdetto; non ha cercato scuse; ma ha ammesso che nessuno (neanche il suo collega delle Finanze) lo aveva interpellato.

E in un clima così infuocato gli operatori si sono comunque dati battaglia a suon di novità. Una delle più curiose viene proprio dalla nostra regione: il Consorzio Capan River di Porto Nogaro (dove opera anche un triestino, Marsi) presenta un super-gommone di una decina di metri che ha la particolarità di essere addirittura cabinato (con cucina, dinette, letti...) e può sopportare una motorizzazione di ben mille cavalli. A chi può interessare un simile «siluro» da oltre cinquanta nodi? A molti diportisti (a giudicare dagli ordini che stanno arrivando) ma anche e soprattutto alle forze di polizia e di soccorso. A Porto Nogaro, infatti, stanno già studiando la possibilità di dotare il maxi-gommone di tubolari «pieni» antiproiettile.

Il ministro Tesini

E, sempre dalla nostra regione (presente con una ventina di operatori) c'è una novità dei Cantieri Omnia (Aquileia e Monfalcone): un 37 piedi con fly-bridge che ha la particolarità di avere una poppa completamente aperta, mediterranea.

Il Salone dell'austerità, ma anche del riscatto è un vero trionfo delle barche a motore, a scapito della vela. Ma fra le più belle «vele» in assoluto vi sono quelle dei Cantieri Solaris di Aquileia, di cui parleremo più ampiamente nei prossimi giorni.

L'ammiraglia è comunque una barca a motore: un Baglietto da oltre 37 metri che addirittura «umilia» un Couach francese che si deve fermare a quota 27,10.

Fra le barche a vela medio-grandi il nuovo Genesi Sport dei cantieri Comar: è la versione più abbordabile del «fratello» ricco, ma mantiene nei suoi 13 metri uno standard qualitativo eccellente.

I gommoni una volta tanto sono anch'essi protagonisti: la diffusione delle chiglie in vetroresina, il design ricercato (sulla scia di ciò che ha saputo proporre Giugiaro per l'Eurovinil), il contenimento dei pesi hanno consentito l'auspicato salto di qualità. E, per concludere, sarà utile ricordare che quello che un tempo venne definito il Salone dell'edonismo e che ora si è trasformato in rassegna del diporto di massa, chiuderà i battenti il 25 ottobre.

COME FUNZIONA IL CENTRO FINANZIARIO DI DUBLINO

L'offshore irlandese

Attraenti gli incentivi fiscali, determinante sostegno del governo

DUBLINO — Il centro off-shore di Dublino (International Financial Services Centre Ifsc) di Dublino si è situato nella vecchia area dei Custom House Docks. Un numero rilevante di nuovi edifici vi è stato costruito e da poco tempo vi si sono installate e hanno cominciato a operare una serie di importanti compagnie di assicurazione a respiro internazionale. Tra queste ci sono Eagle Star, Colonia, Aig, Aachener und Munchener e Zurigo. Il centro Ifsc presenta notevoli vantaggi di natura gestionale e fiscale. La tassazione sugli utili delle società è ridotta al 10% fino a tutto il 2005 (facilitazione già approvata dalla Cee). Non ci sono tasse sui dividendi percepiti nell'area, è possibile dedurre interamente gli affitti pagati nell'area Ifsc e vi è un'esenzione decennale per le imposte sugli immobili. Gli incentivi fiscali sono attraenti, ma altrettanto importante è stata la disponibilità di personale di qualità e ben addestrato e l'appoggio organizzativo fornito dalla Banca Centrale Irlàndese, sostenuta da una chiara volontà del governo locale. Tutto ciò ha favorito l'installazione di molte filiali di imprese di assicurazione o l'apertura di società captive di gruppi industriali. Esse sono rappresentate nell'area off-shore da un manager, che spesso si appoggia a una casa di brokeraggio locale, e hanno un numero di dipendenti generalmente tra le 10 e le 20 unità. Nel 1991 il governo irlandese ha emanato l'Irish Finance Act con lo scopo di incentivare l'entrata nella zona off-shore di compagnie vita. Con questa nuova legge i profitti che deriveranno da tale attività e gli investimenti connessi saranno tassati solo al 10% per i cittadini irlandesi, mentre saranno del tutto esenti per i cittadini Cee residenti al di fuoci dell'Irlanda. In questo modo il centro Ifsc è diventato un'attraente alternativa al Lussemburgo per stabilire un punto di partenza per le operazioni assicurative comunitarie. La seconda Direttiva Vita introdurrà nel Mercato Comune la libertà di prestazione nelle assicurazioni vita e già fin d'ora è possibile prevedere un largo sviluppo dell'attività in collegamento con la Direttiva sui Fondi pensione. Infatti il progetto di quest'ultima Direttiva prevede appunto la possibilità di gestire i Fondi pensione con una compagnia di assicurazione di tipo «captive». I benefici fiscali e gestionali che possono essere realizzati in una zona finanziaria off-shore sono evidenti. Le autorità irlandesi hanno mostrato la loro determinazione nella realizzazione del centro Ifsc di Dublino, sostenendo il progetto in tute le sedi appropriate e dotandolo tempestivamente di tutte le infrastrutture e dei regolamenti necessari a un corretto e trasparente funzionamento.

Dario Escher

GOVERNO

Vertenza Pirelli, mobilità congelata

ROMA — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Fabio Fabbri, ha reso noto che in seguito ad un colloquio avuto con l'amministratore delegato della Pirelli, Tronchetti Provera, quest'ultimo, aderendo ad una richiesta della presidenza del Consiglio, ha disposto il congelamento delle procedure di mobilità fino a mercoledì prossimo, data fissata per un incontro a palazzo Chigi, con sindacati e azienda per tentare una soluzione positiva alla vertenza della Pirelli di Villafranca Tirrena.

Il Governo chiederà alla Pirelli di predisporre un programma che permetta ai lavoratori di beneficiare della cassa integrazione guadagni straordinaria: le procedure di mobilità, in questo modo, potranno essere differite alla fine del piano, nei tempi previsti dalla legge.

Estate tempestosa per l'Ibm: persi 4 mila miliardi

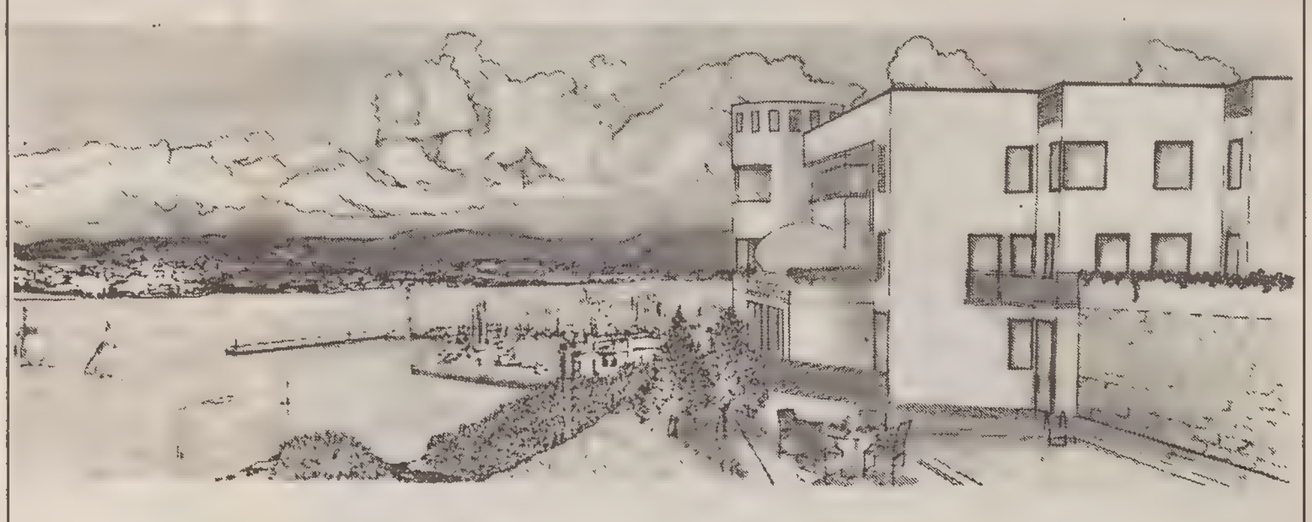
LOS ANGELES — La International Business Machines Corporation, la più grande azienda nel mondo produttrice di computer, ha annunciato nei giorni scorsi la perdita secca per il terzo simestre dell'anno di 2,8 miliardi di dollari, pari a circa 4.000 miliardi di lire. Immediata la reazione a Wall Street dove il titolo è sceso a 72$ dal precedente 82 del giorno prima. Per qualche ora si è temuto un crollo dell'intero comparto, ma alla fine i broker sono riusciti a recuperare in parte, Wall Street ha chiuso, comunque, con una perdita e la tendenza è sempre verso il ribasso. A marzo del 1991, il titolo era quotato in borsa a 142$, in sedici mesi l'Ibm ha perso il 49,9% dell'intero valore azionario, nonostante un positivo fatturato di circa 100.000 miliardi di lire. John F. Akers, presidente e amministratore delegato della Ibm, ha affermato nel corso di un incontro con la stampa a Los Angeles che «il crollo del nostro titolo e l'impossibilità di poter riconoscere agli azionisti un dividendo è da attribuire al crollo economico europeo. Siamo la più grande aziende del mondo e siamo presenti in tutti i territori del pianeta. Non ci aspettavamo la turbolenza monetaria in Europa agli inizi di settembre. Il crollo della lira, della sterlina e della peseta ci hanno chiuso tre mercati per noi molto importanti. Gli italiani, gli spagnoli e gli inglesi non hanno soldi per acquistare prodotti, in questo momento, e noi abbiamo accusato gravissime perdite. Basti pensare che un personal computer costa ad una famiglia americano il 28% del salario medio mensile, mentre in Italia costa il 71%. Non si può certo pensare di considerare questi paesi mercati interessanti. E' stato quindi necessario iniziare un'opera di disinvestimento da sette paesi europei e tutto ciò ha comportato perdite secche e gravi. D'altro canto, bisogna anche tenere presente che abbiamo messo in prepensionamento ben 42.000 addetti nei primi sei mesi dell'anno e questo ha comportato pesanti oneri fiscali. L'anuncio è stato dato nella prima mattinata di venerdì scorso, poche ore dopo che i «polls predicting» (gli indici di previsione elettorale) davano Bush sicuro perdente, la Philip Morris, la Ibm, la Arco e la Nabisco, tutti giganti multinazionali, hanno avuto secche perdite in borsa, rialzando la temperatura emotiva dell'investitore medio a Wall Street. Ma l'impostazione strategica della Ibm è stata molto criticata dagli esperti del settore che non sono d'accordo nel voler politicizzare a tutti i costi l'andamento borsistico. «L'Ibm ha buttato via anni d'oro» è l'opinione di Thomas Rooney, vice-presidente presso la Donaldson, Lufkin & Jenrette, la più importante agenzia di borsa che investe in aziende produttrici di hardware e software «si sono rifiutati per quasi un decennio di accettare i lprincipio basilare della economia di mercato globalizzata e invece di ristrutturarsi hanno seguitato ad espandersi indebitandosi senza comprendere che la concorrenza e la competitività nei mercati mondiali del dopo-consumismo è a livello altissimi. E non è che l'inizio. Per decenni l'Unione Sovietica ha prodotto merci di infimo ordine stando totalmente al di fuori del mercato capitalistico. Ora in Russia c'è la situazione che tutti noi ben sappiamo, e siamo felici e orgogliosi di aver fatto crollare il comunismo. Ma li una profonda cultura in campo elettronico ce l'hanno sempre avuta; mica hanno mandato le sonde nello spazio con lo spago. Diamogli cinque anni di tempo e poi cominceranno a commercializzare sul mercato computer alla metà dei nostri prezzi, perfettamente compatibili, e saranno dolori per tutti. La Ibm ha un'ottica vecchia e paga sul mercato. Le elezioni non c'entrano per niente. C'entra l'ingenuità dei capitalisti americani che non hanno capito che cosa voleva dire la morte del comunismo. I tedeschi lo hanno capito subito e perfettamente, e hanno mille ragioni a voler tenere su i loro tassi di interesse: la loro strategia è vincente». La perdita della Ibm e il crollo del titolo in borsa ha scosso tutto l'ambiente finanziario della City a New York e l'intero mercato americano. La Ibm ha già annunciato altri 32.000 licenziamenti che hanno procurato un ennesimo grattacapo a George Bush, il quale la sera prima avev dichiarato in televisione «il mercato si sta riprendendo». Alcuni analisti sperano di recuperare nel quarto trimestre, anche se c'è in giro molto scetticismo. Marvin Roffman, decano dei broker a Wall Street è stato molto esplicito «fuori c'è la bufera, può finire domani, può diventare uno spaventoso tornado, questa è la verità. Invece di perdere tempo a studiare i grafici forse sarebbe meglio consultare l'astrologo o andare a leggere le centurie di Nostradamus.

Sergio Di Cori

Continuaz. dalla 26.a pagina

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento recente, via CAPODISTRIA, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A4421)
IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento signorile in palazzina ROSSETTI, ampio salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712, via S. Lazzaro 10. (A4421)
IMMOBILIARE ESPERIA VENDE: adiacenze OBERDAN, OCCASIONE mq 138 SIGNORILE, 2 stanze, salone doppio, cucina abitabile, bagno, autoriscaldamento metano, adatto anche ufficio. Possibilità mutuo 1.a casa. Informazioni, Battisti 4, tel. 040/750777. (A4434)
IMPRESA vende a Muggia costruendi villini a schiera, 2 o 3 stanze, salone, cucina abitabile, tripli servizi, box, taverna, mansarda, giardino proprio. Per informazioni tel. 350175 ore 9-12. (A4398)
IMPRESA vende in via del Toro appartamenti in stabile finemente ristrutturato consegna maggio '93. Possibilità di scelta finiture interne. Per informazioni tel. 040/362601. (A4424)
IMPRESA vende parcheggio di nuova costruzione località San Giusto, San Michele, Besenghi; inoltre parcheggio nuova costruzione viale D'Annunzio, largo Sonnino. Tel. 040/634215 ore 9-13. (A4431)
LORENZA vende: Valdirivo, ufficio, saloncino, 3 stanze servizio 170.000.000. 040/734257. (A4420)
MA.A 040/632211 centralissimo piano alto ascensore cucina saloncino tre stanze servizi poggioli cantina. (A4472)
MA.A 040/632211 Emo immerso nel verde cucina soggiorno matrimoniale singola bagno cantina. (A4472)
MA.A 040/632211 ultimi primingressi cucina salone 2-3 letto doppi servizi poggioli mansarda posto macchina consegna '93 acconto 20% panoramicissimi. (A4472)
MA.A 040/632211 Viale alloggio ampia metratura cucina salone quattro stanze doppi servizi finiture extralusso trattative riservate. (A4472)
MANSARDA (RIVE), unica, splendida, elegante, particolare, accogliente, 110 mq che restano impressi, 250.000.000 comprensivi di «perle» su misura. Geom. Marcolin 040/366901. (A4461)
MEDIAGEST Bonomea, immerso nel verde, 100 mq con terrazze, box, 270.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Flavia, recente, tranquillo, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, poggiolo, posto macchina, 110.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Foraggi, recente, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, arredato, 59.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Ospedale paraggi, salone, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio, ripostiglio cantina, 99.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Poggi Paese, recentissimo, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, autometano, doppio posto macchina coperto, 137.000.000 040-733446. (A024)
MEDIAGEST posizione strategica per uso ufficio/ambulatorio, palazzo recente, signorile, due matrimoniali, soggiorno, cucina, bagni, ripostigli, 198.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST San Giacomo, semirecente, luminosissimo, tranquillo, buono, soggiorno, matrimoniale, enorme cucina, bagno, ripostiglio, cantina, 103.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST San Giacomo, semirecente, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, 69.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST Servola, recente, in palazzina, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, terrazzo, ripostiglio, posto auto, 99.000.000. 040-733446.
MEDIAGEST via Frescobaldi, recentissimo, perfetto, quinto piano, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, posto macchina. 160.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST via Navali, epoca signorile, ultimo piano, 130 mq, più soffitta, da ristrutturare progetti ns uffici, 195.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST via Ponziana, semirecente, vista mare, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, 116.000.000. 040-733446. (A024)
MEDIAGEST viale XX Settembre, epoca, prestigioso, terzo piano, ascensore, rifinitissimo, 185 mq, salone, cinque stanze, grande cucina, doppi servizi, soffitta, autometano, 450.000.000. 040-733446. (A024)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento mq 70 2 letto terrazzo cantina autometano posto auto L. 100.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento mq 65 2 letto autometano cantina L. 88.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centrale ufficio mq 160 7 stanze servizio. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 v.le S. Marco appartamento 2 letto mq 110. L. 123.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale appartamento mq 90 2 letto ampio terrazzo cantina. L. 125.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano appartamento piccola palazzina 2 letto cantina garage autometano. L. 115.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA Monfalcone ultima villa in trifamiliare 3 letto doppi servizi mansarda giardino L. 220.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA V.le S. Marco appartamento signorile mq 160, 3 letto, doppi poggioli, autometano, garage. (C00)
MONFALCONE appartamento zona centrale mq 107 + garage senza intermediari, lire 165.000.000, vendesi. Tel. ore serali 0481/790571. (C50324)
MONFALCONE KRONOS: Centralissimo appartemento completamente rinnovato 2.o ed ultimo piano più mansarda. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Centrale villa bifamiliare, ottime finiture, prossima consegna, ampie metrature. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, appartamento 3 letto, salone, rimessa. 0481/4111430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Monfalcone, villetta indipendente, garage, porticato, libera giugno '93. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, casetta accostata completamente ristrutturata, bicamere, biservizi, garage, libera dicembre '93. 160.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo, appartamento recente 2 letto, garage, cantina, verde condominiale libero giugno '93. 0481/4111430. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 zona direzionale, centralissimo ufficio/ambulatorio 1.o piano mq 55, indipendente, libero gennaio '93. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411458 Ronchi in quadrifamiliare appartamento 1.o piano autonomo, 3 camere, terrazzo, posto auto.
MONFALCONE LA ROCCA 0481/411548 Staranzano ultimi appartamenti disponibili, costruenda palazzina residenziale, 2/3 letto, doppi servizi, cantina, garage, consegna agosto '93, ottimamente rifiniti. (C00)
MONFALCONE Staranzano villa indipendente lussuosa: salone, cucina, tre camere, mansarda, taverna, doppi servizi, garage, giardino. 040/942494. (A4419)
MONFALCONE zona Anconetta, mansarda 110 mq finemente arredata con caminetto balconi e garage vendesi muri libera con/-senza mobili. Telefonare 040/767674 ore ufficio. (A61280)
MORATTI IMMOBILIARE 0481/410710 Monfalcone immediate vicinanze villetta con giardino attrezzata 3 letto, taverna doppi servizi cantina garage mansardina. (C516)

RESIDENZA TORRE DEL GOLFO



esclusivi appartamenti
dotati di ogni confort
consegna '93

GENESI
COSTRUZIONI

TRIESTE
P.zza della Borsa, 7
Tel. 040/362601 r.a.

MUGGIA vendesi terreno edificabile B4 solo a privato. Tel. 040/330525. (A61290)
NUDA proprietà privato a privato proprietaria ultranovantenne offre appartamento quattro camere cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento cantina postomacchina giardino condominiale panoramicissimo San Luigi. Telefonare 040/396216. (A61306)
OPICINA centro 100 mq panoramico silenzioso bistanze salone ampia cucina verandata bagno cantina 160.000.000 Sai Amministrazioni. 040/639093. (A61307)
PAI Trebiciano bifamiliare prossima costruzione ingressi indipendenti. Informazioni in ufficio. (A4444)
PAI via Piccardi attico recente tre stanze cucina bagno wc terrazza posti macchina 320.000.000. Tel. 040/360644. (A444)
PAI viale D'Annunzio recente due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento 129.000.000. Tel. 040/360644. (A4444)
PICCOLO alloggio camera cucina servizio 30 mq Tor S. Piero 25 milioni. Riviera 040/224426. (A4474)
PIZZARELLO 040/766676 in palazzina zona verde molto tranquilla vendesi appartamento nuova costruzione soggiorno 3 stanze cucina 2 bagni terrazze 120 mq box auto consegna marzo '93 330.000.000 possibilità permuta. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 piazzale Rosmini soggiorno 3 stanze stanzino cucina 2 bagni poggiolo cantina 145 mq riscaldamento autonomo come nuovo. (A03)
PIZZARELLO 040/766676 S. Giuseppe casa con giardino soggiorno con ampia terrazza panoramica cucina 2 stanze 2 bagni ampia mansarda abitabile cantina lavanderia. (A03)
PRAMOLLO versante austriaco nei pressi impianti risalita appartamenti con mutui sicuramente concorrenziali. Tel. 040/630174. (D00)
PRIVATO vende inintermediari bellissimo appartamento semicentrale luminosissimo 75 mq termoautonomo ascensore cantina tel. 630161, ore 17-19.30. (A61210)
PROFESSIONE CASA 040/634808 propone adiacenze via Paisiello attico composto dasoggiorno camera cucina bagno cantina ripostiglio poggioli e terrazza di circa 30 mq vista aperta con possibilità eventuale box stabile trentennale 145.000.000. (A4467)
PROFESSIONE CASA 040/638408 propone adiacenze Salus appartamento buone condizioni composto da saloncino 2 camere cucina abitabile bagno poggiolo stabile trentennale 228.000.000. (A4467)
PROFESSIONECASA 040/638408 propone centrale appartamento ottime condizioni ampia metratura stabile signorile con ascensore rifiniture di pregio, trattative riservate, informazioni nostri uffici. (A4467)
PROFESSIONECASA 040/638408 propone centrale (v. San Francesco) appartamento stabile trentennale piano alto, con ascensore buonissime condizioni saloncino, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, tranquillo 174.000.000. (A4467)
PROFESSIONECASA 040/638408 propone palazzo Marconi recente appartamento libero uso ufficio ottime condizioni 4 stanze stanzetta ampio ingresso doppi servizi + 3 posti macchina di proprietà 310.000.000. (A4467)
PROFESSIONECASA. 040/638408 propone Servola casetta indipendente con giardino 400 mq circa e accesso auto composta da soggiorno cucinotto camera cameretta bagno ampia cantina e box auto buonissime condizioni 240.000.000. (A4467)
PROGETTOCASA Altipiano carsico proponiamo villette primingresso, salone, tre stanze, cucina, taverna, giardino, box. 040/368283.
PROGETTOCASA appartamenti primingresso palazzina semicentrale finemente ristrutturata, termoautonomi, soggiorno, camera, cucina, bagno. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Baia Sistiana prestigiose ville in residence, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Permute - dilazioni personalizzate. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA D'Annunzio ristrutturato, soggiorno, camera, cucina, bagno, riscaldamento, 108.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Longera villette nel verde, soggiorno, tre matrimoniali, doppi servizi, posti macchina, giardino. Agevolazioni pagamenti. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, box, taverna. Possibilità permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia lungomare residence prestigioso, appartamenti esclusivi, originali, giardino proprio. Ampie metrature, terrazze, vista golfo. Possibili mutui - permute. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Muggia appartamento in villetta vista mare, saloncino due camere, cucina, taverna, giardino, 265.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA San Marco recente, camera, cucina, bagno, autometano, 60.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sansovino adiacenze, soggiorno, due camere, cucina, servizi, 72.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Sistiana soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggioli, giardino, 205.000.000. 040/368283. (A013)
PROGETTOCASA Valmaura adiacenze, recentissimo, soggiorno, tre camere, cucinino, poggioli, 210.000.000. 040/368283.
QUADRIFOGLIO adiacenze PICCARDI da sistemare cucina camera cameretta servizio. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO adiacenze GIULIA recente spazioso cucina soggiorno 2 matrimoniali servizi ampia terrazza ripostiglio. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO adiacenze via S. MICHELE soffitta vano unico di 20 mq circa con servizio esterno 10.000.000. 040/630174.
QUADRIFOGLIO ALTIPIANO recente perfetta ampia villa con parco e piscina. Informazioni solo nostri uffici previo appuntamento. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO ALTURA recente ottimo appartamento saloncino cucina camera cameretta servizi terrazza verandata soffitta posto macchina. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO buone condizioni angolo cottura soggiorno camera bagno terrazzino autometano. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO COMMERCIALE tranquillo in palazzina recente ampia cucina salone 2 camere servizi poggiolo verandato cantina posto macchina in garage. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO GIULIA signorile ampio appartamento cucina saloncino 4 stanze servizi ripostigli riscaldamento autonomo. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO Lazzaretto Vecchio locale d'affari 175 mq circa con altrettanti di soppalco. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO LORENZETTI magazzini 70 o 75 mq altezza 4 mt con passo carrabile. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI recente ultimo piano 70 mq circa ampio ingresso angolo cottura tinello matrimoniale bagno ripostiglio. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO SAN MARCO da sistemare cucina abitabile servizio esterno prezzo interessante. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO SAN VITO in signorile palazzina recente appartamento nel verde 140 mq circa con terrazzo cantina 2 box. Informazioni unicamente presso nostri uffici via S. Caterina 1. (D00)
QUADRIFOGLIO SISTIANA in recente palazzina panoramica cucina salone 2 stanze stanzetta servizi terrazza cantina posti auto. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO TRIBUNALE ultimo piano luminosissimo cucina soggiorno stanza stanzino bagno ampia terrazza. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO via del Leo in costruzione in edilizia convenzionata con mutuo regionale concesso di 75.000.000 disponibilità appartamenti cucina soggiorno 2-3 stanze termoautonomo garage. 040/630174. (D00)
QUADRIFOGLIO via UDINE piano alto da sistemare cucina 2 stanze stanzetta servizio con doccia. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI spazioso appartamento 100 mq circa in condominio recente. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona SAN GIUSTO immobile di totali 850 mq di uffici su più piani con parcheggi e open space. 040/630175. (D00)
QUADRIFOGLIO zona VIALE buone condizioni ampio ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostigli terrazzino soffitta autometano. 040/630174.
QUATTROMURA adiacenze piazza Goldoni locale d'affari cedesi 320.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Altura perfetto vista mare soggiorno camera cucina bagno poggioli 148.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Barriera ristrutturato due livelli soggiorno camera cucina bagno 79.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Basovizza casetta con giardinetto da ristrutturare 148.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Campanelle panoramicissimo soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta poggioli 180.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda, ottima manutenzione, box, 320.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Chiarbola, ottimo soggiorno camera cucina bagno ampio poggiolo 135.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Gambini recente saloncino bicamere cucina doppi servizi poggiolo box 350.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Gambini epoca soggiorno camera cucina bagno autometano 105.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Giardino Basevi epoca panoramico soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo 120.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Gropada casa bifamiliare giardino box da ristrutturare 350.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Raute vista golfo perfetto soggiorno cucina camera cameretta bagno terrazza box giardino 240.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Romagna casetta accostata 100 mq, da ristrutturare, due posti macchina, 200.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Roncheto recente tinello cucinino camera bagno poggiolo 90.000.00. 040/578944 (A4445)
QUATTROMURA Rossetti ottimamente rifinito soggiorno camera cucina bagno poggioli 155.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA San Giacomo perfetto, arredato, cucina camera bagno ripostiglio 95.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Stazione epoca completamente ristrutturato, ampia metratura, autometano 280.000.000. 040/578944.
QUATTROMURA Valmaura recente soggiorno tinello cucinino bicamere bagno 135.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA via Udine libero 1994 perfetto 90 mq ottimo reddito 140.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA Viale ristrutturato tinello zona cottura camera bagno 69.000.000. 040/578944. (A4445)
QUATTROMURA zona Giarizzole recente perfetto tinello cucinino camera due camerette servizi poggioli 197.000.000. 040/578944.
ROMANELLI vende zona VIA UDINE bassa, 85 mq, V piano, soleggiato, 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, ripostiglio, L. 80.000.000. Tel. 040/366316. (A4480)
ROMANELLI vende zona CAMPO MARZIO, ascensore, centralriscaldamento, possibilità posteggio, 150 mq, piano alto, vista aperta, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, 2 poggioli. Per informazioni tel. 040/366316. (A4480)
RONCHI costruendi alloggi di saloncino tricamere cucina doppi servizi terrazza box mansarda o giardino 161.000.000, mutuo agevolato concesso. Quattromura 040/578944. (A4445)
SPAZIOCASA 040/369950 Roiano nel verde cucina soggiorno/letto autometano 115.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Sant'Anastasio signorile soggiorno cucinotto,bistanze biservizi 145.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 prossima consegna (Perugino) cucina saloncino bistanze garage 235.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 mansarda (Rive) cucina 3 stanze servizio da riordinare 125.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 box-posti auto (ultime disponibilità) pinao terra zona Severo-Tribunale eventuale affitto. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Ippodromo recentissimo saloncino cucinotto matrimoniale bagno poggiolo 115.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369950 Bonomea panoramicissimo saloncino cucinetta bistanze bagno 2 posti auto 235.000.000. (A06)
SPAZIOCASA 040/369960 Viale epoca cucina 5 stanze servizi da riordinare 220.000.000. (A06)
STARANZANO zona residenziale, tranquilla, ben esposte di prossima costruzione 6 villeschiera, struttura particolare, dotate di ogni confort, giardino, finiture lussuose. Ulteriori informazioni c/o Immobiliare LA ROCCA Monfalcone 0481/411548. (C00)
STUDIO 4 040/370796 Muggia (Chiampore) villa su tre piani ampi terrazzi giardino 2500 mq vista totale, trattative riservate. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto attico con mansarda perfette condizioni 180 mq autometano. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 Limitanea epoca IV 140 mq poggioli da risistemare. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 S. Giusto in costruzione appartamenti 70-90-105-185 mq autometano. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 centro città palazzo prestigioso consegna '93 appartamenti varie metrature Iva 4%. (A4476)
STUDIO 4 040/370796 Viale Miramare epoca da ristrutturare 180 mq ultimo piano ascensore. (A4476)
TRE I 040/74881 Ufficio-Ambulatorio zona Tribunale atrio tre grandi stanze cucina bagno 150.000.000. (A4456)
TRE I 040/774881 Belpoggio mansardato 70 mq cucina saloncino matrimoniale bagno. (A4456)
TRE I 040/774881 Chiadino casetta due piani tre camere letto cucina salone terrazza giardino trattative riservate. (A4456)
TRE I 040/774881 Coroneo mini appartamento ingresso cucina matrimoniale bagno 43.500.000. (A4456)
TRE I 040/774881 Opicina recente soggiorno cucinino bagno matrimoniale due camerette poggioli. (A4456)
TRE I 040/774881 Sistiana recente soleggiato cucina soggiorno due matrimonialibagno poggiolo posto auto. (A4456)
TRE I 040/774881 Tribunale luminosi piani alti 140 mq da ristrutturare. (A4456)
TRE I 040/774881 Tribel ultimo piano recente ingresso cucina soggiorno due camere terrazza box auto. (A4456)
TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369615: Padriciano prenotasi villa bifamiliare tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, taverna, box, giardino, rifiniture personalizzate incluse. Informazioni presso i nostri uffici. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369615: Paisiello casa recente ottime condizioni due camere, cucinino, bagno, poggiolo, possibilità box. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369275: Visogliano ultime disponibilità prenotasi villini su tre piani, giardino proprio, box, da 305.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369615: centrale stabile ristrutturato ottime rifiniture II piano, cucinino, tinello, due stanze, bagno, autometano. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369275: Opicina recente ottime condizioni cucinino, soggiorno tre camere, bagno, poggioli, cantina, 215.000.000. (A09)
TRIESTE IMMOBILIARE, 040/369615: adiacenze «IL GIULIA», primo ingresso in palazzina, su due piani 120 mq, giardino proprio, possibilità box, consegna marzo 1993. (A09)
UNIONE, 040/733602: via Boccaccio soleggiato epoca decorosa camera cucina servizio, 44.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: via Udine luminosissimo soggiorno due camere cucina abitabile bagno ingresso soffitta, 150.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: San Giovanni recente soggiorno camera due camerette cucinino bagno ripostiglio poggioli, 150.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: via San Francesco recente signorile salone due camere cucina abitabile bagno ripostiglio ampio poggiolo, 240.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: piazza Garibaldi camera cucina servizio riscaldamento autonomo, 44.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: via dei Porta in palazzina soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cortile proprio, 155.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: via Buonarroti due camere cucina abitabile servizio, 74.000.000. (A4433)
UNIONE, 040/733602: Roiano recente soggiorno due camere cucina doppi servizi poggioli, 173.000.000, possibilità box. (A4433)
UNIONE, 040/733602: via Alfieri soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno, 105.000.000. (A4433)
VENDO due stanze cucina wc panoramico 68.000.000. 040/364977. (A4469)
VENDO zona Boschetto due stanze saloncino tinello bagno balcone piano alto tutti conforts. Tel. 040/364977. (A4469)
VESTA 040/636234 appartamenti liberi zona piazza Venezia in casa d'epoca da ristrutturare varie grandezze. (A4479)
VESTA 040/636234 appartamenti piazza Garibaldi varie dimensioni in casa completamente ristrutturata. (A4479)
VESTA 040/636234 nuovo panoramico in palazzina su due piani con taverna giardino e garage. (A4479)
VESTA 040/636234 Scala Santa panoramico due stanze stanzetta cucina servizi cantina. Altro occupato mq 110 pianoterra con giardino. (A4479)
VESTA 040/636234 vende libero zona Ospedale piano primo adatto anche ambulatorio mq 90 tre stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore.
VESTA 040/636234 vende box camper varie dimensioni altezza 3.60 pavimentati con acqua e luce.
VIA Imbriani impresa vende direttamente alloggi e uffici con rifiniture signorili - pronta consegna. Disponibili diverse tipologie anche ultimi piani con mansarde abitabili e grandi terrazze. Visite in cantiere dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Telefono 040/660203. (A4441)
VIP 040/631754 D'ANNUNZIO dodicesimo piano panoramico cucina soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A02)
VIP 040/631754 VALMAURA garage MASCAGNI inizio vendite posti macchina e moto visione planimetrie in ufficio. (A02)
VIP 040/634112 GIULIA nuda proprietà con usufrutto ad ultraottantenne moderno sesto piano panoramico saloncino cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio 3 poggioli 177.500.000. (A02)
VIP 040/634112 MUGGIA centro storico stabile vuoto da ricostruire 70 mq di base per 4 piani da concordare. (A02)
VIP 040/634112 SAN VITO signorile appartamento in villa neoclassica soggiorno 4 stanze cucina doppi servizi terrazzo soffitta garage 530.000.000. (A02)
VIP 040/634112 zona UNIVERSITA' casetta accostata da ricostruire 75 mq abitazione 50 mq magazzino 20 mq deposito 30 mq cantina 25 mq box auto 150 mq terreno 160.000.000. (A02)
ZARABARA 040/371555 - Fabio Severo, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, trecamere, ripostiglio, bagno, due cantine. (A4466)
ZARABARA 040/371555 - via Pirano, libero, ingresso, soggiorno, angolo cottura,camera, bagno, poggiolo. (A4466)
ZINI & Rosenwasser via S. Giusto in palazzina in corso di costruzione ultimi due appartamenti 2 stanze, soggiorno cucina doppi servizi, cantina e posto auto. Telef. 040/415156 ore ufficio. (A4097)
ZONA stazione vendesi appartamento piano alto 2 stanze, salone cucina, bagno e 2 cantine completamente ristrutturato in stabile restaurato. Zini & Rosenwasser tel. 040/415156 ore ufficio. (A4097)

24 Smarrimenti

OCCHIALI vista donna montatura metallica decorata in scatola rossa smarriti 8/10. Tel. 040/823398, congruo compenso. (A61294)
SPILLA oro smarrita zona Pendice Scoglietto. Ricompensa adeguata. Tel. 040/635823. (A61319)

25 Animali

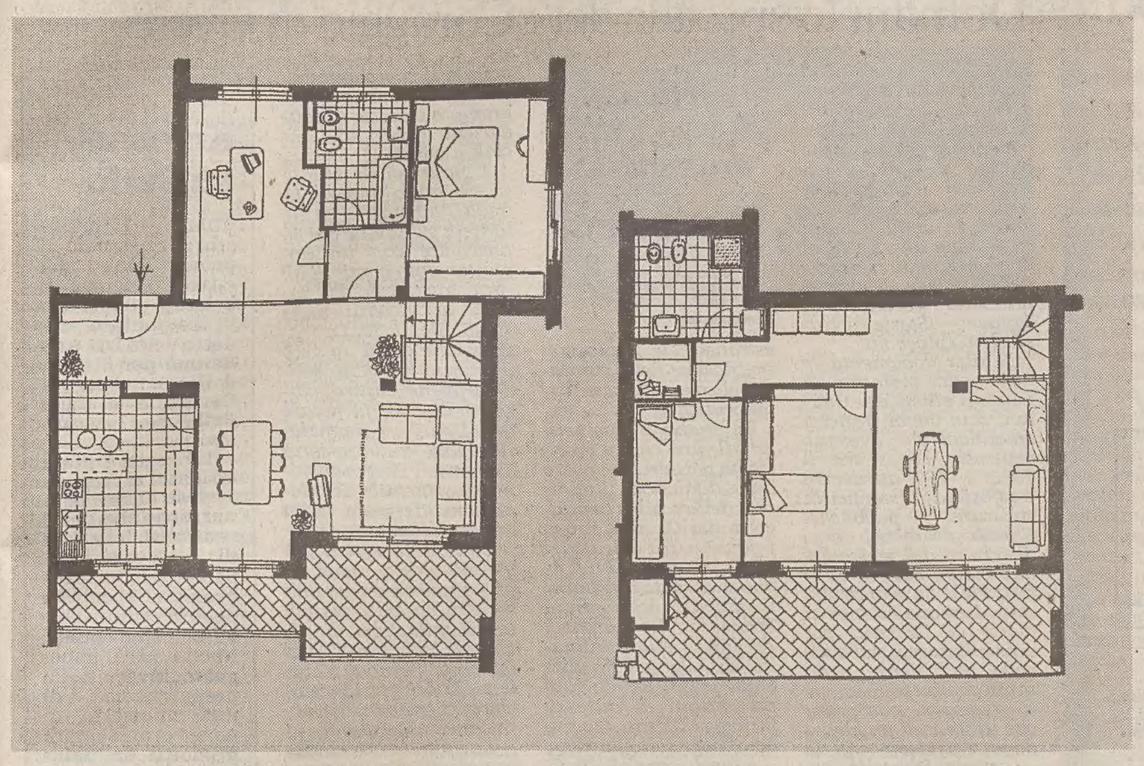
«LA Toeletta del Cane» ricorda ai possessori di terriers e schnautzer che è arrivata la stagione dello stripping. Per appuntamento 381437. (A4436)
CAVALIER King Charles spaniel, Yorkshier terrier, gattini: British blu, Rex cornish, persiani bicolori Al Bestiario. Tel. 040/366480. (A4483)
CUCCIOLI pastori tedeschi ottimo carattere, siberian husky occhi azzurri. Tel. 040/829128. (A4441)
IL Duplario con invertebrati marini Al Bestiario. Tel. 040/366480. (A4483)
INTERNAZIONALE Girasole dispone bulldog, terranova, yorkshire, maltese, cavatiel. Tel. 0431/60375. (S53348)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o di vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

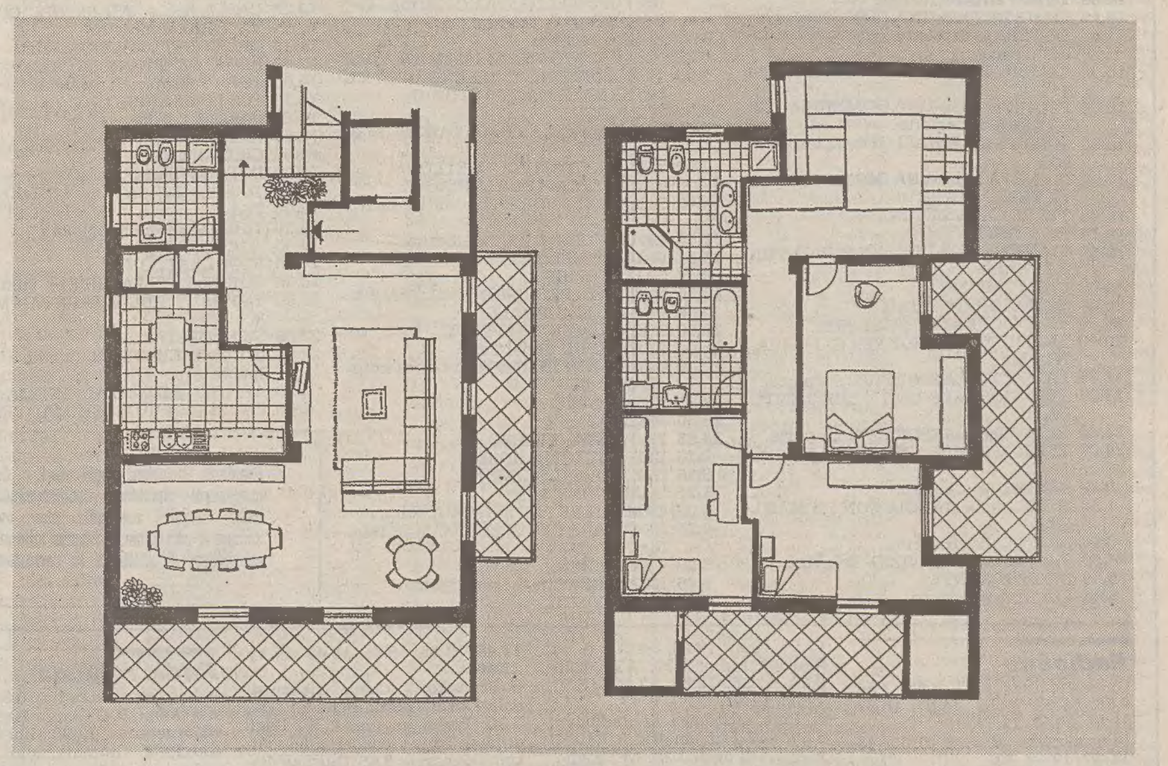
ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

PROPOSTE ESCLUSIVE domus



BONOMEA - APPARTAMENTO BIPIANO CON GIARDINO

La vicinanza al centro e, nel contempo, la preticità di recarsi fuori città facilmente, evitando problemi di traffico, assieme alla panoramicità offerta, fanno della zona di Gretta una tra le più richieste sul mercato immobiliare triestino.
L'appartamento proposto nella planimetria qui sopra riportata si trova in via Bonomea in una signorile palazzina in fase di ultimazione.
Il primo piano, composto da ingresso, salone, cucina, due camere, bagno è collegato internamente al piano terra che offre altre due camere, bagno, ripostiglio ed una stanza-soggiorno con accesso al giardino che circonda l'appartamento. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano. Dai terrazzi si gode una splendida vista mare.
Ulteriori informazioni Vi saranno fornite recandoVi nel nostro ufficio.



GRETTA - ULTIMO PIANO CON MANSARDA

Un'altra proposta, nell'ambito rione di Gretta, consiste nell'appartamento qui illustrato che si trova all'ultimo piano di una palazzina in costruzione, dal quale si gode di una splendida vista mare.
Internamente si compone di un salone di 50 mq (dal quale si può ricavare, eventualmente, ancora una camera da letto od uno studio), cucina abitabile, bagno e ripostiglio; al piano superiore, mansardato, tre camere da letto e due bagni. E' dotato di quattro terrazzi panoramici, da uno dei quali si ha l'accesso al giardino che misura circa 150 mq, e di una cantina al piano terra. L'impianto di riscaldamento è autonomo a metano, le rifiniture interne sono di prima qualità. C'è la possibilità di acquistare uno o più box auto. L'IVA è al 4 %, la consegna è prevista per giugno 1993.
Ulteriori informazioni Vi saranno fornite presso il nostro ufficio.

1957 1992

35 ANNI DI ATTENZIONI

Nei confronti dei nostri clienti. Tanti anni d'esperienza ci permettono di assistere la nostra clientela con cura e tutti gli strumenti più innovativi per poter assicurare sempre un servizio efficace e completo. Il marchio **domus** *è sempre una garanzia per chi vende e per chi acquista. A chi vende assicuriamo il pagamento immediato, trattative serie e veloci ma anche l'assistenza dal punto di vista legale e finanziario. Nel caso di affittanze il locatario va selezionato e il contratto con lo stesso va stipulato soltanto in seguito ad approvazione del proprietario. Affidare l'incarico di vendita alla* **domus** *significa presentarsi con un'immagine alta e qualificante: così tante sono le case belle e importanti legate al nostro marchio. La* **domus** *compie 35 anni, la festa è di tutti.*

domus® DAL 1957

IMMOBILI DI PRESTIGIO

GRIGNANO villa padronale da ristrutturare con 5.000 mq di parco disposizione bipiano, vista completa golfo e città. Vendesi prontamente. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
DUINO esclusiva villa ampia metratura, lussuosamente rifinita, disposizione bipiano più mansarda, terrazzi, giardino, garage, cantina. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
STRADA COSTIERA prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino, spiaggia privata, posti auto, elegantemente rifinita, dotata di tutti i comfort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.
STRADA COSTIERA villa indipendente fronte mare. Atrio, salone, cucina, camera, taverna, cantina, grande soffitta, tripli servizi, terrazzi, veranda, giardino, accesso e posti auto, spiaggia in uso. Informazioni previo appuntamento.
OPICINA signorile villa indipendente composta da atrio, soggiorno/pranzo, cucina, tre stanze, due bagni, taverna, portico, terrazzo, giardino, garage. 750 milioni.
MUGGIA posizione centrale ma nel verde, villa indipendente, possibilità bifamiliare. Ampio giardino, garage, soffitta.
BORGO GROTTA GIGANTE in posizione tranquilla, villino con 3000 mq di giardino, piccola dependence, garage. Perfette condizioni. Informazioni in ufficio.
VIA COMMERCIALE panoramico piano alto in signorile stabile recente. Ingresso, salone, cucina, tre stanze, due bagni, grande terrazzo vista golfo, cantina, posto auto, ascensore. 400 milioni.
TERRENO costruibile vista e accesso mare, ingresso auto, posizione elegante, quasi 1500 mc edificabili. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

IMMOBILI PRIMOINGRESSO

VIA DI BASOVIZZA (Opicina) villa primoingresso prossima consegna, più di 300 mq abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilità di permuta.
GRIGNANO in costruzione villa accostata con giardino, terrazzi vista golfo, garage. Rifiniture di pregio. Visione planimetrie e informazioni più dettagliate presso il nostro ufficio.
GRIGNANO in costruzione prestigioso appartamento bipiano quasi 200 mq totali, giardino, due posti auto. Vista completa golfo. Informazioni in ufficio.
IN centralissimo palazzo prestigioso in fase di completa ristrutturazione con finiture di pregio, disponibilità appartamenti termoautonomi adatti anche a uffici. Informazioni previo appuntamento.
GRETTA ultimo piano primoingresso in palazzina ristrutturata: soggiorno, cucina, due camere, bagno, mansardina con terrazzo, giardino proprio, possibilità box auto. Iva 4%. Consegna giugno 1993.
SALITA DI GRETTA in palazzina in costruzione appartamento con circa 100 mq di giardino. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, cantina. Possibilità box auto. Iva 4%. Consegna giugno 1993.
SALITA DI GRETTA in palazzina in costruzione appartamento con circa 100 mq giardino. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, cantina. Possibilità box auto. Iva 4%. Consegna giugno 1993.
GRETTA appartamento primoingresso in palazzina ristrutturata composto da: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, giardinetto proprio, cantina, possibilità box auto. Iva 4%. Consegna giugno 1993.
GRETTA primoingresso in palazzina ristrutturata ufficio di 80 mq composto da ingresso, tre stanze, ripostiglio, bagno, possibilità box auto e magazzino collegabile. Consegna giugno '93.

IMMOBILI RESIDENZIALI

CLIVIO ARTEMISIO attico bipiano di circa 150 mq con grandi terrazzi panoramici, box e posti auto, giardino condominiale. Ascensore, riscaldamento centrale. 400 milioni.
ALTIPIANO casetta bipiano con costruzione adiacente, 180 mq coperti, adatta bifamiliare, cortile, giardino, accesso auto. 400 milioni. Informazioni in ufficio.
VIA LAGHI luminoso piano alto di circa 130 mq. Atrio, salone, cucina abitabile, due stanze, stanzino, doppi servizi, balconi. Ascensore, riscaldamento centrale. Ottime condizioni. 265 milioni.
OPICINA in casa ristrutturata ultimo piano primoingresso di circa 90 mq: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino proprio, posto auto, sottotetto. 260 milioni.
MONFALCONE casetta bipiano con garage e costruzione adiacente, 240 mq di cortile, accesso auto. 200 milioni.
LARGO BARRIERA appartamento di circa 125 mq. Cucina, quattro stanze, stanzino, servizi separati, ripostiglio. Autometano. Adatto anche ufficio. 180 milioni.
VIA FRANCA signorile piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. Autometano. Condizioni perfette. 150 milioni. Possibilità di permuta.
GIARDINO PUBBLICO in bella casa d'epoca ristrutturata primo piano adatto ufficio o abitazione. Composto da tre stanze, cucina, bagno, servizio. Autometano. 140 milioni.
ZONA D'ANNUNZIO luminoso piano alto di circa 90 mq: atrio, soggiorno, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Ottime condizioni. Ascensore, autometano. 170 milioni.
CENTRO in stabile recente perfetto piano alto con ascensore: ingresso, soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, ripostigli, balcone. 165 milioni.
PRINCIPE DI MONTFORT in casa d'epoca appartamento da risistemare. Circa 90 mq. Ingresso, due stanze, due stanzette, cucina abitabile, servizi separati. 100 milioni.
SAN GIOVANNI panoramica casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110 mq. 105 milioni.
VIA SAN FRANCESCO appartamento occupato composto da atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Totali 70 mq. 80 milioni trattabili.

UFFICI

CORSO ITALIA - GALLERIA ROSSONI, palazzo prestigioso in fase di completo restauro con ascensore. Vi elenchiamo qui di seguito le nostre proposte:
- Ufficio di rappresentanza con affreschi e parquet intarsiato d'epoca, totali 135 mq, con esposizione su corso Italia.
- Ufficio composto da grande atrio/sala d'aspetto, grande salone di rappresentanza con soffitto in legno d'epoca, sala archivio, servizi.
- Ufficio con sala d'attesa, due grandi vani, salone di rappresentanza di 60 mq, altezza interna quasi quattro metri, travi a vista.
- Ufficio con ingresso, grande sala reception/segreteria, vano ufficio di 30 mq con esposizione su corso Italia.
- Ufficio con atrio, open-space di 80 mq circa con sei finestre, doppio vano per ufficio direzionale, zona servizi.
- Ufficio con due grandi vani open-space, zona clienti, zona servizi.

Tassa Registro 6%, visione planimetrie presso il nostro ufficio.

TURISTICI

GRADO centro primoingresso prossima consegna, appartamento di circa 60 mq. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, terrazzi, riscaldamento autonomo. 175 milioni. Iva 4%. Possibilità box o posto auto.
GRADO CITTA' GIARDINO prestigioso attico signorilmente rifinito. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzone di 160 mq parzialmente coperto, box auto.
CARNIA in posizione splendida, attico panoramico, lussuosamente rifinito e arredato. Circa 100 mq più terrazzo e garage. 200 milioni.

LOCALI-MAGAZZINI

CITTAVECCHIA locale fronte strada di 80 mq con soppalco, passo carrabile, tre fori, adatto attività artigianale. 120 milioni.
SALITA DI GRETTA in stabile ristrutturato magazzino piano terra con tre fori fronte strada. Totali 72 mq, possibilità box auto e ufficio nello stesso stabile. Consegna giugno 1993.

LICENZE

SEMICENTRALE cedesi attività vendita carte parati, moquettes, vernici, rivestimenti. Negozio di locazione. Informazioni previo appuntamento.
CENTRO città cedesi licenza tabelle XII - XIII - XIV (elettrodomestici - dischi), muri in locazione. Posizione di passaggio. Informazioni previo appuntamento.
ARTICOLI da regalo, preziosi, licenza tab. XI - XIV/1-/6-/24-/47. Locale di 90 mq lussuosamente rifinito con riscaldamento, impianto allarme. 100 milioni licenza, muri in affitto o vendita.
GIOIELLERIA posizione di passaggio, piccolo negozio in locazione, cedesi prontamente. Informazioni previo appuntamento.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

ZONA INDUSTRIALE appartamentino arredato o vuoto. Atrio, soggiorno-cucinino, due stanze, bagno. 600 mila non residenti o foresteria.
ADIACENZE via Giulia appartamento vuoto composto da tre stanze, cucina, bagno. Non residenti 600 mila.
D'ANNUNZIO signorile piano alto con ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, due poggioli. Completamente arredato. 750 mila non residenti o foresteria.
MADONNINA signorile piano alto arredato. Tinello-cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Perfette condizioni. Non residenti.
ZONA BAIAMONTI luminoso piano alto arredato. Soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, balcone. Non residenti o foresteria 550 mila.
ZONA STADIO in casetta bifamiliare tranquilla nel verde, appartamento arredato in ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, veranda. Autometano. 700 mila. Non residenti o foresteria.
STRADA COSTIERA in villa appartamento di circa 80 mq arredato con uso giardino e spiaggia, parcheggio. Esclusivamente referenziati uso foresteria.
SCORCOLA prestigioso attico di rappresentanza composto da salone, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzoni, grande garage, cantina. Primoingresso. Esclusivamente referenziati contratto foresteria.
GRETTA in palazzina signorile appartamento vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. Pronta disponibilità 1.200.000. Foresteria.
CENTRALISSIMO prestigioso appartamento di rappresentanza in bel palazzo ristrutturato. Ingresso, salone, cucina, due stanze, due bagni, ripostiglio, poggiolo. Primoingresso. Esclusivamente refernziando uso foresteria.
AQUILINIA casetta indipendente con giardino e garage. Soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, balcone, cantina. Completamente ristrutturata. Non residenti o foresteria.
GRIGNANO prestigioso appartamento in villa con parco. Circa 150 mq. Vista golfo. Esclusivamente foresteria. Informazioni previo appuntamento.
ZONA SISTIANA villetta indipendente immersa nel verde. Soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, balcone, garage, giardino. Non residenti o foresteria 1.300.000.
VIA ROMAGNA in palazzina appartamento vista mare con terrazzo. Salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, posto auto. Esclusivamente foresteria. Un milione.
VISOGLIANO (Sistiana) bellissima villetta primoingresso accuratamente rifinita. Salone, cucina, tre stanze, due bagni, balconi, taverna, giardino, accesso auto. Contratto foresteria 2.500.000.
ZONA INDUSTRIALE in palazzina appartamento adatto ufficio. Tre stanze, cucina, bagno, balcone. 600 mila.
GALLERIA FENICE ufficio di circa 200 mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Due milioni.
VIA GEPPA in bel palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da ingresso, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano. Da risistemare.
ADIACENZE TRIBUNALE ufficio di circa 125 mq: ingresso, salone con caminetto, due stanze, stanzetta, servizi. Autometano. Perfetto. Possibilità altro appartamento stesso stabile.
VIA SAN NICOLO' stanza di circa 60 mq affittasi completamente arredata uso ufficio. 1.300.000.
SEMICENTRALE locale piano terra piastrellato di quasi 240 mq, altezza interna 4.65, quattro fori, passo carrabile, servizi, autometano. Ottime condizioni.
SAN GIACOMO locale d'affari d'angolo, circa 20 mq, altezza 3.50. 800 mila.
VIALE D'ANNUNZIO luminoso piano alto: ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Arredato. Non residenti o foresteria. 800 mila.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA

domus ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE domus
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120

RAIUNO

11.55 PAROLA E VITA: LE NOTIZIE.
12.15 LINEA VERDE SPECIALE.
13.00 TG L'UNA.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIO CORRIERE.
14.15 PIANETA 2000-UNA DOMENICA PER LA TERRA. Presenta Federico Fazzuoli. 1.a parte.
15.50 CAMBIO DI CAMPO. Il campionato al 45'.
16.00 PIANETA 2000-UNA DOMENICA PER LA TERRA. 2.a parte.
16.50 SOLO PER I FINALI. Il campionato al 90'.
17.00 PIANETA 2000-UNA DOMENICA PER LA TERRA. 3.a parte.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 90' MINUTO. Calcio.
18.40 PIANETA 2000-UNA DOMENICA PER LA TERRA. 4.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 SMITH, UN COWBOY PER GLI INDIANI. Film.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA. 1.a parte.
23.25 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA.
23.30 LA DOMENICA SPORTIVA. 2.a parte.
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA.
0.30 TENNIS. Torneo Atp.
1.30 IL POLLO SI MANGIA CON LE MANI. Film.
3.00 SOPRALLUOGHI. Film.
4.30 STAZIONE DI SERVIZIO. Telefilm.
5.00 DIVERTIMENTI.
5.45 LULU'. Sceneggiato.

RAIDUE

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE. NEL REGNO DELLA NATURA. Doc. TOM E JERRY KIDS. Cartoni. FIGLI DI NESSUNO. Cartoni. UN TOPO NELLO SPAZIO. Cartoni. DANGER BAY. Telefilm. FURIA. Telefilm.
8.35 UN LUPETTO TRA GLI UOMINI. Film.
9.55 18.A EDIZIONE DELLE GIORNATE INTERNAZIONALI DI STUDIO
12.00 TG2 FLASH.
12.05 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
13.00 TG2 - ORE TREDICI - METEO 2.
13.40 CENTO CHIAVI PER L'EUROPA.
13.45 SERATA D'ONORE. Con Marisa Laurito.
15.50 UN CASO PER DUE. Telefilm.
16.55 BALLE SPAZIALI. Film.
18.40 CALCIO SERIE A.
19.35 METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.00 BEAUTIFUL. Serial Tv.
22.30 CENT'ANNI INSIEME. Conduce Antonio Ghirelli.
23.35 TG2 - NOTTE.
23.50 METEO 2.
23.55 PROTESTANTESIMO.
0.25 DSE - VITTORIO HOSLE.
0.30 DSE: DOVE IL SI' SUONA.
1.15 CHAMPIONS. Film.
3.05 CAMERIERE PER SIGNORA. Film.
4.25 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
5.20 VIDEOCOMIC.
5.45 LA PADRONCINA. Sceneggiato.
6.20 VIDEOCOMIC.

RAITRE

7.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.
9.00 ROBIN HOOD L'INVINCIBILE ARCIERE. Film.
10.25 DALLA 'SALA VERDI' DEL CONSERVATORIO. Concerto.
11.10 ORIZZONTI DI GLORIA. Film.
12.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.25 CABARET. Film.
16.25 IPPICA.
16.40 CICLOCROSS.
17.00 DUELLO DI SPIE. Film.
18.40 TG3 DOMENICA GOL - METEO 3.
19.00 TG3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 GORILLA NELLA NEBBIA. Film.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA - METEO 3.
22.50 SU LA TESTA!...
23.55 Q COME CULTURA. Conduce Gianni Ippoliti.
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8: Gr1 I fatti e le opinioni; 8.30: Il circolo Pickwich; 8.42: Gr1 Copertina; 8.52: Gr1 3 A: agricoltura, alimentazione, ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.16: Gr1 Domenica; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13: Gr1. Meteo; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19: Gr1 Sera; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta: Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Raiuno: «Fra diavolo». Opera comica in tre atti; 23: Gr1 Ultima edizione;

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 2,47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 6.30: Gr2 Primomattino; 7.19: Il vangelo di oggi; 7.30: Gr2 Radiomattino; 8: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.30: Gr2 Notizie; 8.48: Una voce, un mito: Yves Montand; 9.30: Gr2 Notizie; 9.35: Parliamone un attimo; 9.38: Matinée; 10.30: Bravo, bravissimo; 11: Parole nuove; 11.30: Gr2 Notizie; 11.55: Anteprima sport; 12.10: Gr Regione; 12.25: Mille e una canzone; 12.30: Gr2 Radiogiorno; 12.50: Hit parade; 13.30: Gr2 Radiogiorno; 14: Mille e una canzone; 14.20: Le interviste impossibili di Italo Calvino; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Parliamone un attimo; 17.03: Insieme musicale; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.30: Gr2 Notizie; 18.32: Parliamone un attimo; 18.35: Musica da ballo; 19.30: Gr2 Radiosera; 19.55: La Scala racconta; 21: L'altra faccia del fiorino; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.23: Parliamone un attimo; 22.30: Gr2 Radionotte;

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.15: Giornale Radio Tre; 7.30: Prima pagina; 8.30: Dagli studi di Torino, concerto del mattino (1.a parte); 8.45: Giornale Radio Tre; 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica Tre; 10.30: Concerto del mattino (3.a parte); 11.45: Giornale Radio Tre flash; 12.30: Uomini e profeti; 13.45: Giornale Radio Tre; 14: Passaggio con figure; 17.30: In collegamento diretto con l'auditorio di via della Conciliazione in Roma stagione sinfonica 1992-'93; 18.45: Giornale Radio Tre; 19: La parola e la maschera; 19.55: Libri novità; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite, a cura di Stefano Geraci; 22.30: Blue note «Suoni paralleli»; 23.15: Giornale Radio Tre, ultime della notte; 23.30: Il senso del suono.

NOTTURNO ITALIANO 23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Ritorneranno; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

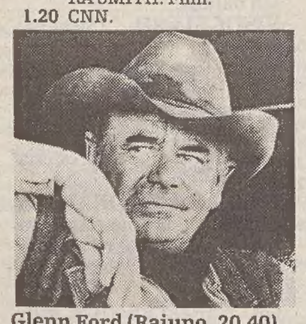
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Ritorneranno; 15: I teach, you learn; 15.30: Notiziario.

Programmi in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.50: Boris Kobal e Sergej Verč nel cabaret satirico «Brodo brustolà»; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi, Musica corale; 13: Gr;

STEREORAI 14.05: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18: Ondaverde; 18.03: Stereopiù; 19: Gr1 sera; 19.20: Tutto basket: Coppa Italia; 20.10: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 Stereorai; 21: Stereopiù; 21.18: Gr1 Stereorai; 22.57: Ondaverde. Gr1; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

TMC

10.00 CAPITAN CAVEY. Cartoni.
10.30 CHOOPER ONE. Telefilm.
11.00 APPUNTI DISORDINATI DI VIAGGIO.
12.00 ANGELUS.
12.15 PIANO PIANO NON TI AGITARE. Film.
14.00 MIKE OLDFIELD - TUBULAR BELLS 2.
15.20 BASKET.
17.10 TENNIS. FINALE DEL TORNEO DI BOLZANO.
18.30 QUEL SIGNORE DEI BAMBINI. Film.
20.00 TMC NEWS.
20.30 TMC METEO.
20.35 GALAGOAL.
22.35 THE BEATLES - 30 ANNI DOPO.
23.35 IL SIGNORE E LA SIGNORA SMITH. Film.
1.20 CNN.

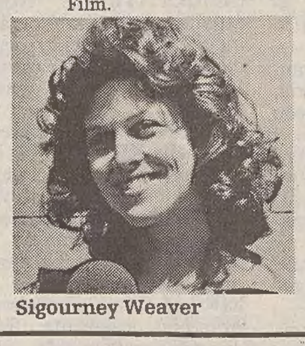

Glenn Ford (Raiuno, 20.40).

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA.
8.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.00 REPORTAGE. Attualità.
11.30 STARBENE.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.15 SUPERCLASSIFICA SHOW.
13.45 LO SPORT PREFERITO DELL'UOMO. Film.
16.00 IL RAGAZZO SUL DELFINO. Film.
18.00 IL CIRCO DI DOMANI. Show.
20.00 TG 5. News.
20.30 Film.
22.30 CIAK. Attualità.
23.00 NONSOLOMODA. Attualità.
23.30 ITALIA DOMANDA. Attualità.
24.00 TG 5. News.
0.15 ITALIA DOMANDA. parte II.
0.45 PARLAMENTO IN.
2.00 TG 5 EDICOLA.
2.30 TG 5 DAL MONDO.
3.00 TG 5 EDICOLA.
3.30 TG 5 DAL MONDO.
4.00 TG 5 EDICOLA.
4.30 TG 5 DAL MONDO.
5.00 TG 5 EDICOLA.
5.30 TG 5 DAL MONDO.
6.00 TG 5 EDICOLA.

ITALIA 1

6.40 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI.
10.45 IL GRANDE GOLF.
12.00 GRAND PRIX. Sport.
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.
14.30 CAMPIONATO ITALIANO DI PALLAVOLO.
16.15 DOMENICA STADIO.
18.20 STARSKY e HUTCH.
19.30 STUDIO APERTO.
19.45 BENNY HILL SHOW.
20.30 LA STRANA COPPIA. Show.
22.15 PRESSING. Sport.
24.00 STUDIO SPORT.
0.30 STUDIO APERTO.
0.42 RASSEGNA STAMPA. Attualità.
1.10 VIVERE E MORIRE A LOS ANGELES. Film.
3.10 PIERINO IL FICHISSIMO. Film.


Sigourney Weaver

RETEQUATTRO

11.00 DOMENICA E' SEMPRE DOMENICA.
13.00 DOMENICA AL CIRCO. Show.
13.30 TG4.
14.00 FLASHDANCE. Film.
16.15 FANTASTICA DOMENICA. Show.
17.30 TG4. News.
17.40 CHE GUAI IN CASA LAMBERT. Telefilm.
18.10 COLOMBO. Film Tv.
19.00 TG4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
19.30 COLOMBO. Film Tv. Seconda parte.
20.20 IL CIRCO DI RETEQUATTRO.
22.30 UCCELLI DI ROVO. Sceneggiato.
23.30 DONNE IN CARRIERA. Miniserie.
24.00 TG4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
0.15 OROSCOPO DI DOMANI.
0.20 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
1.25 MARCUS WELBY. Telefilm.
2.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.
3.00 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA. Telefilm.
3.50 IL GENERALE DORME IN PIEDI. Film.
5.30 MARCUS WELBY. Telefilm.
6.30 STREGA PER AMORE. Telefilm.

TELEPADOVA

7.30 Telefilm: MIKE HAMMER.
8.30 Rubrica di informazione cinematografica: WEEKEND.
8.45 Rassegna commerciale: SEMPRE INSIEME.
12.50 Rubrica di informazione cinematografica: SPECIALE SPETTACOLO.
13.00 Show: FOTOMODELLA ESTATE 1992.
13.45 Film: «IL PIU' GRANDE AMATORE». Regia di Gene Wilder, con Gene Wilder e Carol Kane.
15.30 Telefilm: JENNY E CHACHI. «La visita di Fonzie».
16.15 Telefilm: DOTTORI CON LE ALI.
17.15 Rubrica di informazione economica: BORSAFFARI.
17.45 Film: «VECCHIA AMERICA». Regia di Roy Del Ruth, con Doris Day e Gordon Mac Rae.
19.30 Telefilm: DIAMONDS. «Non c'è trucco, c'è l'inganno».
20.30 Film: «IL TRIANGOLO DELLA PAURA». Regia di A. Margheriti, con Lewis Collins e Lee Van Cleef.
22.30 Show: FOTOMODELLA ESTATE 1992. Nona puntata.
23.15 Settimanale dello sport Triveneto: FUORIGIOCO.

TELECAPODISTRIA

13.00 OROSCOPO (replica).
13.10 Soap opera. LA SPERANZA DEI RYAN.
13.30 RACCONTIAMO L'ISTRIA.
14.15 Film: «LA CAROVANA DEI CORAGGIOSI». Avventura (Usa 1961).
15.45 Programma per i ragazzi: LANTERNA MAGICA.
16.30 Telefilm: PROJECT UFO.
17.20 LO STATO DELLE COSE (replica).
18.20 MERIDIANI (replica).
19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).
19.30 Soap opera: LA SPERANZA DEI RYAN.
19.50 Telefilm: CRIME STORY.
20.40 Film: «E ORA PUNTO E A CAPO». Commedia (Usa 1979).
22.40 Musica leggera: RHYTHM & NEWS.
23.40 Telefilm: N.Y.P.D.

Piero Angela (Raiuno, 7.45).

TELEFRIULI

11.00 Rubrica: E' TEMPO D'ARTIGIANATO.
11.30 Rubrica: REGIONE VERDE.
12.00 Rubrica: CINQUANTA E PIU'.
12.30 Rubrica: MOTORI NO-STOP.
13.00 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.
13.30 Rubrica: ARCOBALENO.
14.00 Spettacolo: ANIME FURLANE.
15.30 Il comune della settimana: PAVIA DI UDINE.
16.30 Rubrica: SUPERPASS.
17.00 Telefilm: GIOVANI RIBELLI.
18.00 Spettacolo: MUSICA MAESTRO.
19.00 TELEFRIULI SPORT.
20.30 Telefilm: TRAPPER JOHN.
21.30 Telefilm: STRIKE FORCE.
22.30 TELEFRIULI SPORT.

TELEANTENNA

15.00 Telenovela: ILLUSIONE D'AMORE.
15.50 Telefilm: IL DESTINO DEL SECOLO.
17.00 Telecronaca pallamano serie A1: PRINCIPE TRIESTE-PRATO.
18.30 Telefilm: SANFORD & SON.
19.00 STRATEGIA (replica).
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE.
19.45 RTA SPORT.
20.00 Telecronaca hockey a rotelle serie A1: LATUS ROLLER TRIESTE-HOCKEY LODI (replica).
21.15 Telecronaca pallacanestro serie B1: CIEMME GORIZIA-U.S. PETRARCA PADOVA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE.
23.00 REPLAY SPORT.
23.30 Telefilm: RAFFLES.

TELE + 2

9.00 WRESTLING CHALLENGE.
10.00 FOOTBALL.
12.00 SPORT E SPOT.
12.55 +2 NEWS.
13.00 GOLF.
14.00 BASEBALL.
16.00 CALCIO. Campionato inglese.
17.45 VELA.
19.00 RUGBY.
20.30 BASEBALL.
22.30 CALCIO. Campionato inglese.
24.00 VELA.

RETE AZZURRA

7.00 Cartoni animati.
9.00 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
9.30 Telenovela: UNA STORIA D'AMORE.
10.15 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
10.45 Telenovela: AMOR GITANO.
11.30 Cartoni animati.
12.15 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
12.30 Rubrica: LE STELLE PREDICONO.
15.00 Rubrica: SPAZIO ACQUISTI.
16.30 Rubrica: AZZURRO AZZURRO, TUTTI AL CIRCO.
17.30 Cartoni animati.
18.30 Rubrica: DIARIO DI VIAGGIO.
19.15 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.
20.15 Film.
22.30 Rubrica: OKEYMOTORI.
23.30 Film.
1.30 Programmazione notturna.

CANALE 6

17.30 CARTONI ANIMATI.
19.00 RUBRICA.
19.30 TG 6.
19.50 PUNTO FERMO.
20.30 «PANTY», film.
22.30 TG 6.
22.50 PUNTO FERMO, rubrica.
23.00 «SOS», telefilm.

TELE + 3

IL DIAVOLO E' FEMMINA. Film commedia 1935.

TV / RAIDUE

Scandalo Aids

Domani lo speciale del «Coraggio di vivere»

ROMA — «Bambini, la mamma ed io dobbiamo dirvi una cosa importante: avete l'Aids». Si apre con queste drammatiche battute il filmato, già trasmesso con grande scalpore in Francia, che andrà in onda domani su Raidue alle 21.35 in apertura dello speciale del «Coraggio di vivere» intitolato «Crimini di sangue — Storie di trasfusioni colpevoli».

Il film documenta le fasi della malattia di Laurent e Stephane Gaudin, due bimbi francesi emofiliaci che avevano contratto l'Aids tra il 1985 e l'87 attraverso trasfusioni di sangue in strutture pubbliche. E'stato girato nel corso di 5 anni dal padre dei due bimbi, Patrice Gaudin, che lo ha ceduto alla rete «Antenne 2» dopo la morte di Laurent, per sensibilizzare il pubblico sulle inefficienze della sanità francese.

«Vogliamo porre anche in Italia il problema delle trasfusioni infette — spiega Riccardo Bonacina, autore e conduttore del 'Coraggio di vivere' — un dramma che interessa migliaia di persone e a cui non sono

Un filmato drammatico già trasmesso in Francia

estranee le colpevoli inefficenze della sanità pubblica e delle case farmaceutiche».

In studio a commentare il film, che in Francia ha portato a un passo dalle dimissioni il ministro della sanità denunciato dai Gaudin, interverranno tra gli altri i coniugi Gaudin con il figlio superstite Stephane; il ministro della sanità Francesco De Lorenzo; Fernando Aiuti, ordinario di allergologia alla Sapienza di Roma; rappresentanti di ditte di farmaci; Gianni Mazza, emofiliaco sieropositivo.

«Con lo speciale dedicato alle 'trafusioni colpevoli' — ha detto il capostruttura di Raidue Pier Guido Cavallina — 'Il coraggio di vivere' riprende il suo cammino, che sarà sempre più improntato a storie di solidarietà e denuncia sociale e civile».

Il programma, che lo scorso anno andava in onda il sabato alle 22.30, tornerà su Raidue dal 30 novembre con un appuntamento quotidiano: sarà trasmesso dal lunedì al venerdì dalle 17.45 alle 18.30. La trasmissione «sarà un vero e proprio 'progetto solidarietà', del costo di cinque miliardi», fa notare Cavallina, per finanziare il quale «siamo a corto di sponsor. Finora abbiamo ricevuto solo una donazione da parte della Banca di Roma».

Sotto la sigla «Il coraggio di vivere» sono in preparazione anche una serie di speciali, tra cui la seconda edizione di «Natale con i tuoi», in onda nel giorno di Natale e «62 ore per la vita», che sarà trasmesso in occasione della Pasqua.

Cavallina ha anche anticipato che la seconda serata del sabato ospiterà in inverno il programma di Piero Vigorelli «Cronaca in diretta».

TV

Kolossal su Carlo

ROMA — E' previsto per gennaio il primo ciak del «Carlo Magno», il kolossal televisivo in tre puntate prodotto dalla Lux e da Raiuno per l'Italia, dalla Beta per la Germania e dalla Pathè per la Francia.

La regia è stata affidata al regista inglese Clive Donner, dopo che, per il protrarsi della fase di preparazione, Salvatore Nocita (I promessi sposi) ha dovuto rinunciare all'impegno preso. Nocita sarà impegnato, invece, nella preparazione di una miniserie di nove ore, sempre prodotta da Raiuno, che ripercorre gli ultimi 50 anni di storia italiana, dal titolo provvisorio «Va pensiero».

TELEVISIONE

RETI RAI

Vivere tra i gorilla

Sigourney Weaver nei panni di Dian Fossey

Una scena del film «Scuola di polizia» di Wilf (Canale 5, 20.30), celebrato capostipite della serie.

Moltissimo cinema oggi sulle tre reti Rai. Tra l'altro ci sono «Orizzonti di gloria» di Kubrick, «Atalante» di Jean Vigo (Raitre, ore 11.10-12.40) oltre all' omaggio notturno a Frank Borzage (Raitre, ore 1.50). In serata:

«Gorilla nella nebbia» (1988) di Michael Apted (Raitre, ore 20.30) in «prima tv». Sigourney Weaver si cala nei panni dell' antropologa Dian Fossey, sbarcata nel Congo per studiare la vita delle scimmie.

«Smith, un cowboy per gli indiani» (1989) di M. O' Herlihy (Raiuno ore 20,40) in «prima tv». Western disneyano di ambientazione moderna con il cowboy Glenn Ford che si batte per la causa degli indiani e cresce alla democrazia il piccolo Cristhopher Shea.

«Viaggio nel terrore» (1942) di Orson Welles e Norman Foster (Raitre, ore 0.40). Uno dei capolavori meno noti del regista di «Otello». In versione originale con sottotitoli.

Reti private

«Scuola di polizia»: primo della serie

Tra i film in programma sulle reti private oggi segnaliamo: **«Scuola di polizia»** (1984) di Huge Wilf (Canale 5, ore 20.30). Celebrato capostipite di una serie con Steve Guttenberg nell'uniforme di una recluta.

«Il signore e la signora Smith» (1941) di A. Hitchcock (Tmc, ore 23.35). L'unica commedia del genio del brivido; con Carole Lombard.

«Vivere e morire a Los Angeles» (1986) di William Friedkin (Italia 1, ore 1.10). Primo film interpretato da Willem Dafoe, giallo mozzafiato dell'autore dell'«Esorcista».

Retequattro, ore 10

Riccardo Muti dirige Luigi Cherubini

Torna oggi su Retequattro, nella nuova collocazione delle ore 10 anzichè delle ore 23.30, «Domenica in concerto» con la «Messa solenne» in sol maggiore per l' incorononazione di Luigi XVIII di Cherubini eseguita dall'Orchestra filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti.

Il celebre direttore, massimo interprete cherubiniano, si cimenta qui con un' opera sacra poco conosciuta commissionata a Cherubini dal sovrano che, appena salito al trono, lo aveva nominato direttore della chapelle du roi. Ultimata nel 1819, non venne mai eseguita perché l'incoronazione non ebbe in realtà mai luogo.

Canale 5, ore 22.30

Alice di Disney a «Ciak»

Viaggio a cartoonia con «Ciak» di oggi. Nella puntata il settimanale di cinema di Canale 5 presenta un ampio servizio dedicato al cinema d'animazione, con notizie e anticipazioni su tutti i nuovi film che arriveranno sugli schermi, dai dinosauri di Spielberg alla nuova grande produzione Disney, «La lampada di Aladino». Il servizio proporrà anche alcune chicche di cinema d'animazione classico, come i rarissimi cortometraggi di Disney presentati alla giornata del muto di Pordenone, che hanno come protagonista Alice.

Arriva in Italia «Arma letale 3»: «Ciak» intervista Mel Gibson, che ancora una volta veste i panni di Martin Riggs, l'indisciplinato poliziotto protagonista della serie, e propone un dietro le quinte della lavorazione del film svelando i segreti delle scene più spettacolari. Un servizio anche dal set di «Pour ca pour ca» di Claude Lelouch. In cartellone, inoltre, un'intervista a Julie Andrews e un servizio sulle controcelebrazioni della scoperta dell'America che hanno avuto luogo a Milano, con Gabriele Salvatores che ha presentato in anteprima alcuni spezzoni di «Puerto escondido» e interventi di Dario Fo, Franca Rame, Claudio Bisio, Lella Costa e Paolo Rossi.

Canale 5, ore 9.15

Documentari di Cousteau in Antartide

La puntata odierna dei «Documentari di Jacques Cousteau», sarà dedicata alle coste dell'Antartide popolate di pinguini. L'equipe di Cousteau ha filmato l'animale, infaticabile genitore, abile nuotatore e amante di giochi e divertimento.

Raiuno, ore 13

Serena Grandi a «Tg l'Una»

Serena Grandi, l'attrice emiliana, è ospite di «Tg l'Una», il rotocalco del Telegiornale Uno, curato e condotto da Beppe Breveglieri, in onda oggi su Raiuno.

Cominciata la carriera cinematografica in sordina, con piccole parti in film di minore importanza, la Grandi è poi riuscita ad imporsi anche in ruoli drammatici nel cinema e in televisione. Questo passaggio, secondo la Grandi, è stato necessario per far dimenticare agli spettatori film come Miranda e la "bellona" che ne è stata l'interprete. Di questo e d'altro parlerà l'attrice.

Il sommario della puntata prevede anche un servizio filmato sul divismo e le tre domande registrate di una telespettatrice, alle quali la Grandi risponderà in trasmissione.

Italia 1, ore 20.30

Ultimo appuntamento con «La strana coppia»

Ultimo appuntamento con «La strana coppia», il varietà condotto da Massimo Boldi e Francesco Salvi per sei settimane. Ospite del varietà, che ogni settimana propone le candid camera realizzate dagli autori Marco Balestri e Popi Minellono, sarà Sandra Milo.

Raiuno, ore 14.15

«Una domenica per la Terra»

Seconda edizione di «Una domenica per la Terra», lo speciale che Raiuno ha deciso di dedicare ogni anno ai problemi dell'ambiente nella domenica che precede la prima puntata di «Domenica in». Federico Fazzuoli condurrà il programma dall'Isola di Montecristo, sconvolta dal nubifragio che ha colpito la Liguria alla fine di settembre, e mostrerà l'oasi faunistica e naturale «com'era» -con filmati tratti da una puntata di Linea verde ambientata nell'isola- e com'è, dopo una calamità che, a detta degli esperti, si verifica solo ogni 700 anni.

«Una domenica per la Terra», realizzata in collaborazione con l'associazione «De natura», che ogni anno premia con 50.000 dollari le personalità che si sono distinte nella salvaguardia ambientale e che ritireranno il premio a Montecristo - prevede collegamenti con il sub Carlo Gasparri, che mostrerà i ricchi fondali dell'isola, e filmati sulla vita selvaggia in Sudafrica.

Una parte della trasmissione è dedicata ai consigli per non inquinare e sprecare di meno: dove gettare i medicinali, le pile, gli elettrodomestici, come risparmiare l'acqua, sempre più preziosa, e come accumulare e risparmiare energia. Per concludere: un'intervista esclusiva al neo-premio Nobel Georges Charpak sui grandi temi della difesa ambientale.

CINEMA / PORDENONE

E Borzage vince in silenzio

Autentico protagonista delle undicesime «Giornate del muto», conclusesi ieri

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

PORDENONE — Tenere il broncio non costa gran fatica. E fare un film sempre in bilico sul baratro della tragedia può essere molto facile. Basta forzare i toni, costringere gli attori a esagerare nella recitazione. Viaggiare, insomma, perennemente sopra il rigo. La musica cambia, però, quando il regista si rifiuta di trasformare la storia in una macchia informe di nero seppia. Tenuto saldamente per le briglie, il dramma diventa capolavoro. Come quel **«Gardiens de phare»** di Jean Grémillon, che le «Giornate del cinema muto» hanno servito ieri sera al pubblico del Teatro Verdi di Pordenone prima di tirare il sipario sull'undicesima edizione.

Quella dei «Gardiens» è una tragedia sinfonica. Grémillon, il regista francese che dopo aver frequentato la Schola cantorum di Parigi si avvicinò al mondo del cinema suonando il pianoforte nelle sale dove si proiettavano film muti, sa alternare gli «adagio» ai «fortissimo». Senza permettere mai che la storia esca dai binari. L'opera assume, così, un aspetto scarno e rigorosissimo, che nulla concede alla strizzatina d'occhio lacrimevole, oppure al facile sentimentalismo.

Secondo lungometraggio di Grémillon, dopo «Maldone» girato due anni prima, nel 1927, «Gardiens du phare» mette in scena due uomini e una donna. Bréhan e suo figlio Yvon, come dice già il titolo, sono guardiani di faro. Trascinano un'esistenza monotona, senza grandi colpi di scena. Fino a che il ragazzo, per difendere la fidanzata Marie dall'assalto di un cane sulla spiaggia, viene morso a un braccio. Il destino ha deciso di mettere sulla sua strada un animale ammalato. Così, quando i due uomini devono raggiungere la torre luminosa che dista oltre venti miglia, un attacco gravissimo di rabbia travolge Yvon. Tenterà di ammazzare il padre, ma finirà inghiottito lui stesso dalle onde del mare dopo una furibonda collutazione.

Accanto, una scena dal suo «The river», in cui spicca l'attrice Mary Duncan; così tutti han riscoperto la buona commedia «all'americana».

Più carnale, ma giocato sempre sull'acqua, **«The river»**, penultimo film muto di Frank Borzage datato 1928. Qui, senza nulla togliere ai bravissimi Vital Geymond, Fromet e Genca Athanasiou, interpreti di «Gardiens», a dare un aiuto immenso al regista sono due straordinari attori. La critica ha sempre sottolineato con enfasi la recitazione di un Charles Farrell, ragazzone ingenuo sottoposto al richiamo dei sensi, che lavora in questo film senza la sua compagna di lavoro preferita: Janet Gaynor. A distanza di oltre sessant'anni, però, bisogna spezzare una lancia in favore di quella Mary Duncan che sa indossare, con la stessa efficacia, i panni sgargianti della «dark lady», esperta nell'arte della seduzione, e gli abiti incolori della ragazza redenta, felice di navigare sul fiume, incontro al sole, assieme al suo tonto fidanzato.

Di queste «Giornate», comunque, Borzage è stato di gran lunga il più apprezzato. I cinefili di mezzo mondo, convenuti a Pordenone, hanno potuto riscoprire il sapore deciso della migliore commedia all'americana, che per stregare lo spettatore non deve per forza ridursi a un'assurda sfilata di episodi improbabili. Se una critica, a mezza voce, si può fare, è che il cinema di Hollywood raramente ha saputo sottrarsi alla tentazione di regalare alla vita reale una spruzzatina di fiabesco. Così, neanche il regista di Salt Lake City se l'è sentita di far morire il suo Chico di **«7th heaven»**, oppure di confermare i fallimenti matrimoniali nei pur riusciti «Secrets» e «The Nth commandment».

Ma, in fin dei conti, sono peccatucci veniali. Che non mettono in discussione la bravura del regista, considerato dai critici cinematografici americani in attività alla fine degli anni Venti migliore di Victor Fleming, Ernst Lubitsch, Charles Chaplin, Eric von Stroheim, Friedrich Wilhelm Murnau e perfino del grande Cecil de Mille. Come, al tempo stesso, colpe non gravi sembrano quelle del giovane Walt Disney, che ai primi passi nel mondo del cinema d'animazione si concedeva spesso e volentieri qualche ripetizione di troppo delle migliori gag. Comunque, i filmetti della serie **«Alice»** conservano ancora un notevole fascino, anche grazie alla deliziosa Virginia Davis e al gatto in bianco e nero, suo amico, sempre disposto a cacciarsi nei guai.

Certo, che differenza abissale tra americani e italiani. Legati a filo doppio con il teatro, i nostri registi dovevano puntare tutto sugli attori. Poteva capitare, così, che un polpettoncino un po' pruriginoso come **«Il richiamo»** di Gennaro Righelli fosse salvato dalla presenza ipnotica di Maria Jacobini. Anche se, a ben guardare, quella italica bellezza dal volto mutevole come un cielo a primavera recitava le parti di ragazzina, ma pure di mamma con giovanotto grande e grosso a carico, senza lasciarsi mai tracciare una ruga sul volto. Come dire: al fascino non si comanda, neanche per esigenze di copione.

Adesso non resta che attendere. Dovrà passare un anno prima di potersi immergere di nuovo in questa oasi di silenzio. Sulle **«Giornate del cinema muto»**, però, pesa purtroppo la minaccia della chiusura del Teatro Verdi. Il Comune di Pordenone, proprietario dell'edificio, ha deciso di demolirlo per sostituirlo con una struttura più moderna ed efficiente. Questa scelta è rimasta indigesta a molti. Tanto che si è formato un comitato per impedire l'intera operazione.

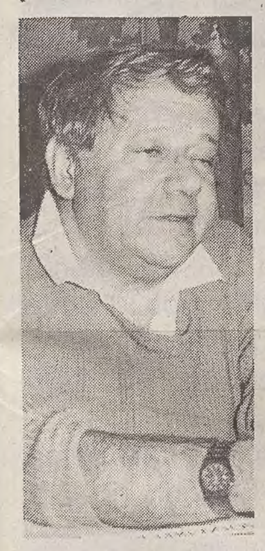
Venerdì sera il gruppo denominato **«Salviamo il Verdi»** ha distribuito centinaia di cartoline con la foto del vecchio teatro. Sul retro del messaggio, da inviare al sindaco Alvaro Cardin, c'è scritto: «Il Verdi è costato 4 miliardi e mezzo, vogliamo buttarlo via? Sì al restauro, no alla demolizione e allo sperpero di 18 miliardi di pubblico denaro per la costruzione di una nuova struttura».

PRIME VISIONI

CINEMA / RECENSIONE

Napolitudine tra i banchi

«Io speriamo che me la cavo» brutto film della Wertmueller



Paolo Villaggio è il maestro nel film tratto dal best-seller.

IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO
Regia: Lina Wertmueller.
Interpreti: Paolo Villaggio, Paolo Bonacelli. Italia, 1992.

Recensione di
Paolo Lughi

Meno male che la Wertmueller, presentando questo film, aveva dichiarato: «Basta con la napolitudine che serve solo a farsi quattro risate!». Giudicate un po' voi se questa non è «napolitudine» facile e folkloristica, per ridacchiare in modo qualunquista sui problemi del Sud, e per far abboccare il massimo numero di lettori del best-seller «Io speriamo che me la cavo».

C'è un paese in provincia di Napoli che si chiama Cozzano, pieno di immondizie e di camorristi adolescenti, dove al nuovo maestro arrivato dal Nord tentano subito di fregare la valigia. Questo maestro (un Paolo Villaggio capitato male) fa le facce strane — neanche fosse un turista tedesco — davanti a qualsiasi frase in dialetto, anche le più banali tipo «Ca vvulite?». L'appartamento dove il maestro alloggia è arredato a fiorami e canapé come fosse casa Cupiello, e il padrone (Paolo Bonacelli) fa le corna ogni minuto, spiega che dormire con i piedi verso l'uscio porta male, e per aiutare il maestro nel dialetto gli suggerisce un libretto di poesie, dove ce n'è una che si chiama «O' strunzo».

La scuola elementare a cui è stato assegnato il maestro è la «De Amicis», e la sua classe è un campionario becero e grottesco di macchiette collegiali: c'è la bambina in primo banco con le trecce che sa tutto, il grassone che divora le paste, quello che dorme perché lavora di notte, e tutti che parlano con in bocca le battute di «Io speriamo che me la cavo», non si sa fino a che punto inventate, e che qui, proferite da autentici bambini napoletani, sembrano un insulto alla loro dignità e intelligenza. Del resto tutto il film cade spesso nel sadismo minorile, con Paolo Villaggio che per «mettere a posto» la classe deve picchiare un precoce camorrista, e questa sequenza (come altre) sembra innanzitutto una testimonianza della violenza esercitata sul set, più che nella realtà «degradata» di Napoli.

Poco folklore anche nella descrizione burocratica della scuola. La direttrice Isa Danieli, assenteista e fatalista, volgare e vistosa, ricorda Marisa Laurito che s'è appena pappata un piatto di pasta Voiello. Il bidello Gigio Morra fa firmare in bianco i registri, vende i panini, i gessetti e la carta igienica (seicento lire dodici strappi), non lavora mai e ripete sempre «Tengo da fa'».

Ma più che parlare di malcostume, il film stesso ne è un esempio, con cinque sceneggiatori che sono stati pagati per cucire i temini del maestro D'Orta con bozzetti a dir poco scontati. E ancora una volta chi «se l'è cavata» è proprio il maestro D'Orta, che ha intascato i centrotrenta milioni di diritti, e ha lasciato la brutta figura ai realizzatori del film.

CINEMA
Il festival «latino»

TRIESTE — Oggi, alle 17.30 al teatro Verdi di Muggia, s'inaugura il VII Festival del cinema latino americano, che fino al 25 ottobre si snoderà in varie sedi, fra Muggia a Trieste, proponendo 14 film in concorso e ancora film, cartoni animati e programmi video e tv nelle altre 9 sezioni, comprendonti tra l'altro un programma speciale dedicato all'anniversario della scoperta dell'America, omaggi a registi come Birri, n Chalbaud, Caiozzi e Pérez, che saranno presenti a Trieste insieme con i principali rappresentanti delle cinematografie dei paesi latino americani.

CINEMA
Concorso d'amatori

CASTROCARO — Centoquaranta opere parteciperanno, dal 28 ottobre al 1° novembre a Castrocaro Terme, al XXXII Film e Video Festival «Fotogramma d'oro», organizzato dalla Federazione nazionale cinevideoautori e riservato ai film maker non professionisti, tra cui numerosi autori triestini.

Un particolare successo di partecipazione — ben 48 opere — registra la sezione riservata al «Premio Rai sede regionale per il Friuli-Venezia Giulia» per opere video non superiori agli 8 minuti. L'ambito premio sarà assegnato il 31 ottobre e prevede anche la messa in onda sui programmi della Rai dell'opera vincitrice.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Le domeniche della musica giovane (nel segno di Tartini e di Rossini). Oggi alle **11** nella Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27) concerto del duo Sara Sternieri e Leonardo Bartelloni. Musiche di Tartini, Brahms, Franck. Biglietteria automatica del Teatro (Piazza Unità d'Italia - Trieste, chiusa al lunedì), un'ora prima dell'esecuzione al Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Mercoledì 21 ore **20.30**, Glauco Mauri in «Tutto per bene» di Pirandello, regia di Guido De Monticelli. In abbonamento: tagliando n. 1. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale e Politeama Rossetti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1992/'93: abbonamenti presso Biglietteria Centrale (tel. 630063; feriale: 9-12.30, 15.30-19) e Politeama Rossetti (viale XX Settembre 45, tel. 54331; feriale: 12-15.30, 16.30-20).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** «Putei e putele» di Carpinteri & Faraguna, con Ariella Reggio, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Continua la campagna abbonamenti stagione di prosa 1992/'93. Sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo.

TEATRO MIELA. «Cinema musica & ambiente». Bonawentura in collaborazione con il Wwf e la Cappella Underground propone la Trilogia di Godfrey Reggio e Philip Glass: ore **18**: «Koyaanisqatsi»; ore **19.30**: «Powaqqatsi»; ore **21.10**: «Anima mundi». Il deserto nell'immaginario di Werner Herzog. Ore **21.30**: «Fata Morgana»; ore **23**: «Apocalisse sul deserto». Ingresso L. 5000.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento G replica di «Amleto in salsa piccante» di Aldo Nicolaj.

L'ARMONIA. Campagna abbonamenti Stagione del Teatro in dialetto '92/'93. Sottoscrizioni e informazioni all'Utat di Galleria Protti e c/o Circoli aziendali, culturali, ecc.

GLASBENA MATICA - TRIESTE. Stagione di concerti '92/'93. Kulturni dom, via Petronio 4. Martedì 20 corrente, ore **20.30**: Stefan Milenković (violino), Lidia Caenazzo (pianoforte): J. S. Bach, G. Tartini, N. Paganini; P. de Sarasate. I biglietti sono in prevendita alla Galleria Protti presso l'ufficio Utat. Lunedì e martedì o un'ora prima del concerto alla cassa del Kulturni dom.

TEATRO DEI SALESIANI, via dell'Istria 53 oggi alle ore **17.30** «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale in due atti «Anche i muri ga orece» di Gerry Braida per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat, Galleria Protti. Ampio parcheggio ingresso da via Battera.

ARISTON. FestFest. Ore **15, 17.25, 19.50, 22.15**: dall'omonimo bestseller di Dominique Lapierre: «La città della gioia» di Roland Joffè, con Patrick Swayze, Pauline Collins, Om Puri. Tra i diseredati delle bidonvilles di Calcutta un giovane americano allo sbando ritrova sé stesso nella solidarietà e nell'amore. Una nuova denuncia della tragica realtà del Terzo Mondo, dal regista di «Urla del silenzio» e «Mission».

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22**: dal genio di Stephen King, il primo film sulla realtà virtuale: «Il tagliaerbe» di Brett Leonard. Abbonamento 10 ingressi. L. 55.000.

EXCELSIOR. Ore **16, 18, 20, 22.15**: «Alien 3» di David Fincher, con Sigourney Weaver. Nuovo, diverso e inquietante, uno dei più grandi capolavori della storia del cinema.

GRATTACIELO. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Giochi di potere», con Harrison Ford. Non per l'onore. Non per il paese. Per la sua famiglia.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Il gusto in bocca». Di nuovo fra voi Susanna tutta panna più brava, più porca, più anale che mai! V. m. 18.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Nel continente nero». Dopo «Mediterraneo» un altro successo di Diego Abatantuono diretto da Marco Risi.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.05: «Basic instinct» di Paul Verhoeven con Michael Douglas e Sharon Stone. Dolby stereo. V. m. 14. 2.o mese.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.15: «Io speriamo che me la cavo» con Paolo Villaggio. Il best-seller più sgarrupato di tutti i tempi diventa un film!

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Moglie a sorpresa». 2 ore di matte risate con Steve Martin e Goldie Hawn. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Indocina» di Régis Wargnier con Catherine Deneuve. L'atmosfera irresistibile di un paese dove l'amore ha il sapore del sangue, della passione, della morte. L'altr'anno «Thelma & Louise», quest'anno «Indocina». In dolby stereo. IV settimana, ultimi giorni.

NAZIONALE DISNEY. Questa mattina alle **10** e **11.30**: «Charlie, anche i cani vanno in Paradiso». Ingresso L. 5000.

ALCIONE. Tel. 304832. 17, 18.30, 20.15, 22: «Un'altra vita» di Carlo Mazzacurati con Silvio d'Orlando, Claudio Amendola, Adrianna Biedrzynska. Dopo «Notte italiana» e «Il prete bello» Mazzacurati ci regala ancora un film intelligente. In una Roma messa a nudo dei suoi mali, un dentista trentenne incontra una profuga russa... Premiato dalla giuria dei giovani al Festival di Venezia.

CAPITOL. 15, 17.20, 19.40, 22: «Cuori ribelli». Un film di Ron Howard. Una storia d'amore interpretata da Tom Cruise e Nicole Kidman.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). 18, 20, 22.15: «Mio cugino Vincenzo» di Jonathan Lynn con Joe Pesci, Ralph Macchio, Marisa Tomei. Un film mostruosamente divertente. Ultimo giorno. Domani, inizio festival del cinema latino-americano. Ingresso gratuito. Alla cassa il programma.

LUMIERE. SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10.30** e ore **15.30**, un classico di Walt Disney: «Le avventure di Bianca e Bernie».

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Donne assetate di piacere». Un porno XXXX. V.m. 18.

MUSICA / TRIESTE

Una piccola, grande, lieve Messa

Grande prova di Ewa Podles nel Rossini che ha concluso la Stagione d'autunno del «Verdi»

Servizio di
Fedra Florit

TRIESTE — «Vedete: in due mesi ha crato un mondo! E' il nostro Giove e tiene tutti noi nel cavo della sua mano!». Così pare abbia entusiasticamente commentato Meyerbeer la prima esecuzione della Petite Messe Solennelle, un'esecuzione privata con la quale Rossini aveva rotto trentacinque anni di silenzio, un capolavoro estremo risoltosi pure in un azzeccato colpo pubblicitario, come testimoniano le cronache. Ma in fondo che cos'era, se non una «pauvre petite Messe» da dedicare al buon Dio per guadagnarsi il Paradiso, dopo le tante follie giovanili dell'opera buffa? Incorreggibile Rossini...

Scherzi a parte, qui di piccolo non c'è nulla, se non le rivoluzionarie ridotte proporzioni sonore legate a un organico personalissimo e innovativo, immediatamente in grado di prender le distanze dalle imperanti ostentazioni enfatiche: quattro voci soliste, otto per il coro, due pianoforti e un armonium. Quindi una concezione avveniristica delle timbriche, una scelta che volge lo sguardo verso la «musica dell'avvenire», ma che al contempo si costruisce su rigorose fondamenta tradizionali, lineari e ben ancorate al patrimonio «antico» della musica sacra.

Un'opera geniale che, tornando all'essenzialità, coniuga un po' con la «scienza» e un po' col «cuore» passato e futuro, pur senza sottovalutare le incomprensioni col presente. Prova ne è proprio la versione orchestrale, nata come segno di sfiducia nei confronti dei possibili appesantimenti che la mano altrui avrebbe potuto creare su una pagina tanto trasparente, volutamente semplice. Ed è a questa versione (una «prima» per Trieste) che si è rivolta l'attenzione del Teatro Verdi e di Lu Jia, nel bicentenario della nascita di Rossini, per l'ultimo appuntamento della Sinfonica d'autunno.

Pochi gesti e attacca il coro, con un «colore» bellissimo: l'atmosfera pare creata e la leggerezza, l'eleganza e la pungente vitalità sono talmente risolte da non far rimpiangere la versione originale. Non altrettanto raffinata la concertazione di Lu Jia — cui ha fatto riscontro una prestazione dell'orchestra poco ricca di «nuance» — alla prima esperienza rossiniana: la sua sensibilità lo preserva comunque da cadute di tono, ma l'accentuazione marziale e la scorrevolezza eccessiva alla lunga rasentano la monotonia.

Monotonia evidenziatasi soprattutto nel «Preludio religioso», affidato a un armonium poco coinvolto dall'innovativo intreccio del discorso, mentre l'impasse del quartetto vocale nel «Sanctus» veniva risolto dalla qualità dei successivi interventi solistici del giovane soprano Francesca Pedaci e del superbo mezzosoprano Ewa Podles, dotate senz'altro di una personalità ed espressività superiori rispetto al tenore Francesco Piccoli (purtroppo affetto da tracheite) e dal basso Enzo Capuano. Ma un'ulteriore citazione va riservata alla vocalità importante e al brivido magico suggerito dal fraseggio della Podles, perfetta nell'«Agnus Dei» conclusivo. Applausi calorosi.

L'orchestra diretta da Lu Jia con Francesca Pedaci, Ewa Podles, Francesco Piccoli ed Enzo Capuano.

MUSICA / NEW YORK

Parata di stelle per Bob Dylan

Sinead O'Connor accolta da una bordata di fischi

NEW YORK — Al culmine del concerto per i 30 anni dall'esordio di Bob Dylan, che venerdì sera al Madison Square Garden di New York ha visto sfilare in suo onore alcuni mostri sacri del rock-pop-country (Eric Clapton, George Harrison, Stevie Wonder, Neil Young, Johnny Cash), il cinquantunenne Robert Allan Zimmerman è apparso un po' appannato. E' salito sul palco dopo tre ore. I 18 mila che avevano sfidato prezzi proibitivi (dagli 80 ai 150 dollari, dalle 100 alle 200 mila lire) aspettavano solo lui. Ma già dal primo attacco la voce tagliente e roca che ha segnato le lotte per i diritti civili, la protesta anti-Vietnam, la ribellione contro un capitalismo spietato, è sembrata un ricordo lontanissimo. Dylan ha mostrato in pieno l'usura del tempo.

In una serata all'insegna della celebrazione, l'unico vero incidente ha coinvolto la cantante irlandese Sinead O'Connor. Le violente invettive lanciate il 3 ottobre contro la Chiesa cattolica dagli studi della Nbc hanno lasciato il segno. Sinead O'Connor è stata accolta da una bordata di fischi. Immobile di fronte al microfono, Sinead ha atteso invano che la protesta si spegnesse, poi ha sfidato il pubblico con alcune strofe di «War», l'inno contro la discriminazione razziale di Bob Marley. Infine, di corsa, ha abbandonato la scena in lacrime.

NELLE 4 SALE DEL CINEMA
NAZIONALE
I PIÙ GRANDI SUCCESSI DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

SALA 1 — SECONDO MESE
MICHAEL DOUGLAS SHARON STONE
BASIC INSTINCT
REGIA DI PAUL VERHOEVEN

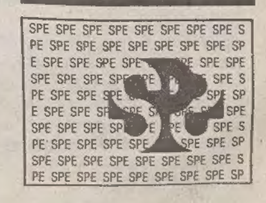
SALA 2 — GRANDE PRIMA
IL BEST SELLER PIÙ SGARRUPATO DI TUTTI I TEMPI DIVENTA UN FILM!
PAOLO VILLAGGIO in
io speriamo che me la cavo

SALA 3 — SECONDO MESE
Steve Martin Goldie Hawn
MOGLIE A SORPRESA

SALA 4 — QUARTA SETTIMANA
CATHERINE DENEUVE
VINCENT PEREZ
LINH DAN PHAM • JEAN YANNE
INDOCINA
UN FILM DI RÉGIS WARGNIER

CINEMA ALCIONE
UN'ALTRA VITA
di Carlo Mazzacurati
Dopo «Notte italiana» e «Il prete bello» Mazzacurati ci regala ancora un film intelligente.

13.o Festival dei Festival all'ARISTON
Fino a mercoledì
PATRICK SWAYZE
ne
LA CITTÀ DELLA GIOIA
di Roland Joffè (USA-GB 1992)
Da venerdì
ROBERTO BENIGNI
in
TAXISTI DI NOTTE
di Jim Jarmush (USA 1992)
Seguiranno:
ARMA LETALE 3 di Richard Donner (USA 1992)
PROTAGONISTI di Robert Altman (USA 1992)
DOPPIA PERSONALITÀ di Brian De Palma (USA 1992)
CLOSE TO EDEN di Sidney Lumet (USA 1992)
GUARDIA DEL CORPO con Kevin Costner (USA 1992)
PUERTO ESCONDIDO di Gabriele Salvatores (Italia 1992)
Abbonamento a 10 ingressi lire 60.000 valido tutti i giorni fino al 31 agosto 1993



PAGINA DI INFORMAZIONI IMMOBILIARI

RABINO® INFORMA

Pagina immobiliare curata e offerta dalla RABINO s.a.s. - Trieste - via Diaz 7 - tel. 368566 (6 linee r.a.)

Consigli per chi desidera vendere casa

CASA: desidera venderla, comprarla, permutarla?, desidera farla stimare (gratis)? Ne parli con RABINO, 14 anni di esperienza, 5 uffici nel Friuli V.G., da sempre l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto

Vendere o comperare casa non é un problema così semplice, ci sono in ballo decine, spesso centinaia di milioni di lire, la compravendita é regolata da molte leggi e sono tante le cose che bisogna conoscere per poter effettuare una compravendita immobiliare senza correre rischi o incorrere in spiacevoli sorprese.

Per esempio: sapete dare un'esatta valutazione dell'immobile, senza rischiare di svenderlo ? Sapete quanto dovrete pagare per tasse ed onorari (INVIM, spese notarili, imposte di registro, ipotecaria, catastale ecc.ecc.) ? Sapete come fare se l'immobile non é in regola con le norme previste dalla legge sul Condono Edilizio ? Siete in grado di stipulare correttamente un Contratto Preliminare ? Se l'acquirente non dispone dell'intera somma in contanti sapete dove indirizzarlo per un finanziamento ?

Meglio affidarsi a chi di professione compravende immobili e proprio perché ci sono in ballo molti milioni, ad un'organizzazione seria, affidabile, esperta, professionale, conosciuta, come la Rabino, che da ormai oltre 14 anni opera a Trieste ed in tutto il Triveneto ed in tutti questi anni ha fatto trovare e vendere casa a migliaia di famiglie.

Rabino garantisce un servizio completo ed altamente professionale a chi desidera vendere immobili di qualsiasi tipo e dimensione, occupandosi di ogni cosa ed assistendo il cliente sino alla conclusione della compravendita.

Rabino stima (gratuitamente) l'immobile, calcola tutte le tasse e gli onorari dovuti in modo che tanto il venditore, quanto il compratore, conoscano gli importi che dovranno incassare o pagare al netto o al lordo delle tasse e degli onorari.

Rabino si occupa della vendita in modo completo, accompagna sempre i clienti a visitare l'immobile, mette a disposizione numerose linee telefoniche per dare informazioni, redige e cura la stesura del Compromesso di Vendita, effettua tutte le visure necessarie, reperisce ed invia tutti i documenti al Notaio designato dalle parti per la stipula del Rogito, mette a disposizione i migliori Professionisti per la sanatoria di eventuali abusi edilizi.

Rabino é convenzionata con i più importanti Istituti di Credito per la concessione di finanziamenti e fa sempre ottenere al venditore la cifra concordata interamente per contanti.

Rabino vende rapidissimamente, ricevendo mediamente oltre 1.000 telefonate settimanali da clienti che desiderano acquistare e potendo contare su un archivio "Richieste Acquisto Immobili) ricco di oltre 20.000 nominativi, Rabino propone gli immobili in tutta la Regione attraverso i propri uffici di Trieste, Udine, Monfalcone, Gorizia, Pordenone; mediamente non occorrono più di 20 giorni alla Rabino per concludere la vendita di un immobile.

Se desidera vendere un immobile o anche solo per un consiglio o una stima immobiliare gratis e senza impegno telefoni alla Rabino un nostro Funzionario sarà a Sua disposizione, senza alcun impegno da parte Sua.

RABINO® s.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. (040) 368566 (6 linee)
Monfalcone (Go) - via Roma 62 - tel. (0481) 410230 (4 linee)

UFFICI RABINO IN ITALIA A:
TRIESTE - UDINE
MONFALCONE - GORIZIA -
PORDENONE - VENEZIA/MESTRE
MILANO

RABINO TRIESTE VENDE

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi unicamente a:
RABINO s.a.s.
Trieste
via Diaz n.7
tel. (040) 368566

SAN LUIGI appartamento libero recente signorile vista mare composto da saloncino 3 camere cucina bagno poggioli parcheggio condominiale 255.000.000

PIAZZA FORAGGI adiacenze appartamento libero rimesso a nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000

SETTEFONTANE adiacenze libero luminoso rimesso a nuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 125.000.000

SAN GIACOMO (via Vespucci) appartamento libero perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000

VIA COLOGNA inizio libero recente signorile ottimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo 155.000.000

OPICINA libero recentissimo lussuoso in palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box per 2 auto terrazzi 330.000.000

CENTRALE (via Valdirivo) libero ultimo piano luminosissimo in signorile palazzo d'epoca dotato di ascensore salone 3 camere soggiorno cucina doppi servizi riscaldamento autonomo complessivi 160 mq. circa 200.000.000

MARCO POLO libero recente ultimo piano con ascensore soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 86.000.000

ATTICO libero recente signorile magnifica vista golfo città via Pirano monolocale di circa 50 mq. con bagno e terrazzo di 130 mq. con caminetto e doccia 150.000.000

REVOLTELLA libero recente signorile saloncino camera tinello cucinino bagno terrazzo di 15 mq. 130.000.000

VIALE libero in signorile palazzo d'epoca primo piano rimesso nuovo di circa 280 mq. 2 saloni 6 camere cucina bagno riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 550.000.000

LARGO SANTORIO primo piano libero adatto uso ufficio 140 mq. più poggiolo 240.000.000

VIA CONTI libero piano ammezzato appartamento composto da soggiorno 4 camere cucina doppi servizi 108.000.000

GRETTA bellissima casetta libera indipendente nel verde 6 camere cucina bagno ampio e meraviglioso portico antistante giardino e terreno di oltre 800 mq. 380.000.000

VIA VALMAURA libero recente luminoso in posizione tranquilla perfetto ampio ingresso soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 100.000.000

CENTRALE (via Nordio) libero rimesso a nuovo ultimo piano soggiorno camera cucina bagno più terrazzo di 78 mq. 128.000.000

BAIAMONTI libero ultimo piano vista mare recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo 230.000.000

UNIVERSITA' (Vicolo Edera) libero bellissimo appartamento vista aperta su tutta la città ultimo piano composto da soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000

PERUGINO adiacenze (via Sterpeto) libero soggiorno camera cucinotto bagno 73.000.000

VIA PICCARDI libero recente rimesso nuovo saloncino 3 camere cucina bagno poggioli 268.000.000

UNIVERSITA' (vicolo Edera) libero rimesso nuovo come primo ingresso vista sul verde soggiorno camera cucina bagno poggiolo 140.000.000

UNIVERSITA' casetta libera rimessa nuovo perfetta soggiorno 2 camere cucina bagno giardino con capanno per attrezzi 530 mq. 315.000.000

COMMERCIALE adiacenze (via Pauliana) libero salone camera cucina doppi servizi complessivi 100 mq. 95.000.000

CENTRALE (via S.Caterina) in lussuoso palazzo d'epoca appartamento al terzo piano con ascensore 2 saloni 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 490.000.000

REVOLTELLA adiacenze (via Vergerio) libero rimesso nuovo salone con angolo cottura 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo 142.000.000

MANSARDA da ristrutturare via Buonarroti 40 mq. 23.000.000

STRADA DI FIUME occupato camera cucina servizio 25.000.000

BESENGHI adiacenze casa libera indipendente 200 mq. coperti giardino 200 mq. 540.000.000

VIALE adiacenze (via Brunner) monolocale al piano terra libero di circa 20 mq. con soppalco e servizio da ristrutturare 35.000.000

CASETTA occupata S.Dorligo in ottime condizioni composta da soggiorno cucinotto camera cameretta bagno box auto cantina 106.000.000

SAN GIACOMO (via Delle Lodole) appartamenti modesti liberi e occupati composti da camera cucina servizio da 24.000.000 a 39.000.000

TIGOR libero ultimo piano vista golfo e Castello Miramare in palazzo signorile camera cucina servizio 70.000.000

CASA da ristrutturare Muggia S.Rocco vista golfo progetto approvato per casa 150 mq. coperti 139.000.000

MUGGIA libero recente splendida vista città mare porticciolo collina perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno ampio terrazzo giardino e posto macchina condominiali 148.000.000

SAN GIACOMO (via Montecchi) appartamento libero ampio soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno 113.000.000

VIA VERGERIO libero luminoso rimesso nuovo perfetto saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 119.000.000

VIALE libero in stabile perfetto soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000

PIAZZA GARIBALDI adiacenze via Leghissa libero 2 camere cucina cucinotto bagno 53.000.000

IPPODROMO (via Veltro) libero recente luminoso perfetto soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 155.000.000

LOCALE D'AFFARI libero centrale (via Gambini) fronte strada con vetrine in stabile recente 94 mq. altezza 4 metri accesso auto 180.000.000

LOCALE D'AFFARI Fabio Severo vicino piazza Oberdan in casa recente signorile 300 mq. coperti fronte strada con vetrine e passo carraio affittato a solida azienda al canone di L. 45.600.000 annui 460.000.000 straordinario investimento immobiliare

LOCALE D'AFFARI zona Cacciatore libero in casa recente 200 mq. coperti terreno adiacente recintato pianeggiante fronte strada 1.600 mq. adatto qualsiasi attività 230.000.000

LOCALE D'AFFARI occupato via Cereria 76 mq. fronte strada affittato 6.360.000 annui 59.000.000

LOCALE D'AFFARI Viale libero adatto uso deposito o magazzino 13 mq. 24.000.000

LOCALE D'AFFARI libero via Alfieri con passo carraio possibilità posti auto 77 mq. coperti cortile proprio interno 33 mq. 98.000.000

LOCALI D'AFFARI via S.Michele angolo Largo Canal in casa recente da 20 mq. a 40 mq. più fori fronte strada da 40 a 90 milioni

LOCALI D'AFFARI occupati via Settefontane in casa recente buon reddito da 35 a 60 mq. più vetrine da 58 a 105 milioni

LOCALE D'AFFARI libero centrale (via Fonderia) adatto uso magazzino 70 mq. altezza 6 metri 30.000.000

BOX AUTO libero zona Fiera (via Barison) 31.000.000

TERRENO non edificabile Monte Grisa 2.410 mq. seminativo e a pascolo accesso auto 33.000.000

TERRENO non edificabile Trebiciano 9.600 mq. pianeggiante con acqua e luce accesso auto 140.000.000

TERRENO non edificabile Strada del Friuli meravigliosa vista mare in parte pianeggiante recintato 600 mq. 34.000.000

TERRENO EDIFICABILE Barcola vista golfo già lottizzato accesso auto 350 mq. edificabili 0,96 mc. per mq. possibilità villetta unifamigliare con taverna e garage 290.000.000

TERRENO EDIFICABILE Sistiana pianeggiante vista mare in fase di lottizzazione 644 mq. indice 1 mc. per mq. accesso auto 220.000.000

TERRENO non edificabile Gabrovizza 8.160 mq. recintato accesso auto 42.000.000

TERRENO non edificabile Sgonico 3.000 mq. pianeggianti con accesso auto 16.000.000

TERRENO non edificabile Gropada pianeggiante in ottima posizione vicino laghetto accesso auto 8.000 mq. 90.000.000

TERRENO non edificabile Briscie (Duino-Aurisina) con accesso auto 16.000 mq. in parte erboso in parte boschivo 148.000.000

TERRENO non edificabile Sgonico pianeggiante fronte strada 3.500 mq. 80.000.000

ABBIGLIAMENTO maschile e femminile centralissimo in ampio locale con magazzino arredamento nuovo ampio giro affari 320.000.000

CENTRALISSIMA oreficeria orologeria preziosi attività oltre quarantennale avviatissima in posizione di vero prestigio 170.000.000 più inventario

BIGIOTTERIA articoli regalo bomboniere zona Roiano arredamento nuovo buon giro affari 24.000.000

PARRUCCHIERA per signora zona semicentrale arredamento di pregio ottima clientela 23.000.000 volendo possibilità acquisto muri

GIOIELLERIA orologeria argenteria zona Barriera arredamento nuovo condizioni locale perfette ottimo avviamento alto utile 35.000.000

RINOMATA trattoria con cucina alcolici superalcolici zona Marina sulle Rive ampio giro affari documentabile oltre 50 posti sedere interni più 60 posti esterni trattative riservate presso nostri uffici

TRATTORIA con cucina zona Tigor alcolici superalcolici 70 posti a sedere interni giardino verandato con campi bocce 120 posti a sedere in locale ristrutturato recentemente arredi nuovi 380.000.000

AUDIOVISI elettrodomestici adiacenze Rossetti ottima posizione muri oltre 280 mq. su 2 livelli con passo carraio perfette condizioni alto utile documentabile muri più licenza 790.000.000

MUGGIA centralissima alimentari pasticceria macrobiotica detersivi ampio giro affari documentabile ottimi arredi aria condizionata 111.500.000

PROFUMERIA bigiotteria articoli regalo abbigliamento zona Rossetti posizione favolosa 57.000.000

STUDIO FOTOGRAFICO adiacenze Rossetti 28.000.000

RABINO MONFALCONE VENDE

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi unicamente a:
RABINO s.a.s.
Monfalcone
via Roma 62
tel. (0481) 410230

MONFALCONE appartamenti centrali prima entrata 2 stanze letto doppi servizi autoriscaldati con cantina e garage contributo concesso consegna primavera 93

MONFALCONE centrale appartamento in palazzina piano rialzato 3 stanze letto doppi servizi autoriscaldato cantina garage ampissima terrazza sala giochi condominiale giardino libero entro estate 93

MONFALCONE centralissimo appartamento libero 2 stanze letto riscaldamento autonomo posto auto coperto

MONFALCONE periferica casetta accostata un lato unico piano 1 stanza letto taverna piccolo giardino

MONFALCONE centralissimi monolocali da sistemare vendesi

MARINA JULIA appartamento libero una stanza letto terrazza giardino condominiale

TERRENI EDIFICABILI mandamento Monfalconese varie metrature

STARANZANO centrali costruendi appartamenti palazzina 2 stanze letto con mansarda o taverna e garage. Consegna estate 93

GRADO centro fronte porticciolo appartamento in palazzina libero ultimo piano 2 stanze letto doppi servizi

TURRIACO centralissima costruenda palazzina appartamenti 1/2 stanze letto cantina garage consegna primavera 93

TURRIACO casa al grezzo 2 piani accostata un lato con porticato 500 mq. giardino

RONCHI DEI LEGIONARI periferico terreno edificabile mq. 850 indice costruzione 1,5 mc/mq con possibilità acquisto dell'adiacente terreno agricolo per totali mq. 4.200

RONCHI DEI LEGIONARI casa centrale da sistemare ampia metratura mq. 1.000 terreno

RONCHI DEI LEGIONARI recentissimo signorile appartamento in palazzina libero rifiniture elevate 2 stanze da letto doppi servizi riscaldamento autonomo cantina garage giardino condominiale

RONCHI DEI LEGIONARI centralissimo locale 240 mq. anche frazionabili da sistemare adatto uso ufficio negozio

RONCHI DEI LEGIONARI centralissimi costruendi appartamenti 3 stanze letto doppi servizi riscaldamento autonomo mansarda giardino mutuo agevolato già concesso

RONCHI DEI LEGIONARI caseggiato da sistemare bipiani piccolo cortile interno

FOGLIANO Redipuglia prenotazione lotti edificabili in zona residenziale con varie metrature e indici cubatura

FOGLIANO locale 90 mq. uso studio/negozio libero dicembre 93 adatto anche uso appartamento

FOGLIANO Redipuglia costruendi alloggi palazzina 1-2-3 stanze letto cantina garage consegna estate 94

GRADO Pineta appartamento palazzina fronte mare entrata indipendente 6 posti letto posto auto piccolo giardino altro 1 stanza letto vendesi

FIUMICELLO casetta indipendente bipiani 2 alloggi 2 garage

FIUMICELLO rustico bipiani da sistemare 2.600 mq. terreno

MONFALCONE centrale locale commerciale libero 360 mq. con 250 mq. scantinato

FIUMICELLO casa accostata da un lato bipiani 2 stanze letto annessa costruzione uso deposito garage giardino 200 mq.

TAPOGLIANO casa accostata 2 piani 4 stanze letto doppio garage piccolo giardino

TERZO D'AQUILEIA casa accostata 2 piani mq.100 libera 2 stanze letto studio dependance posto auto scoperto giardino

MONFALCONE periferico locale commerciale mq.200 con cantina mq.70 libero completamente sistemato fronte strada elevato passaggio anche frazionabile

PALMANOVA casa bipiani da sistemare con 2.000 mq. terreno e vigna

BEGLIANO appartamento in palazzina 2 stanze letto cantina garage libero primavera 93

S.CANZIAN D'ISONZO prenotazione lotti edificabili in zona residenziale centrale varie metrature

MONFALCONE centrale costruendo appartamento mansardato 140 mq. con ampia terrazza altro centralissimo costruendo mq.250 anche frazionabile adatto ufficio/abitazione possibilità mansarda

MONFALCONE centralissimo costruendo locale commerciale/ufficio mq.45 con piccolo scantinato

CAPANNONI Staranzano zona artigianale mq.850 con sovrastante alloggio al grezzo e 4.300 mq. terreno altro Villesse zona industriale mq.500 con uffici e appartamento mq.2.300 terreno altro Romans D'Isonzo industriale mq.2.000 con 1.500 mq. terreno e appartamento

ATTIVITA' COMMERCIALI Monfalcone centralissimo bar gelateria altro rivendita tessuti mobili possibilità elettrodomestici casalinghi altro centralissimo cancelleria cartoleria ingrosso e dettaglio inoltre bar gelateria Pieris con piccolo albergo altro Marina Julia rivendita mercerie Ronchi con laboratorio sarta e magliaia